IL PICCOLO

Anno 114 / numero 281 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — 32 — Mercoledì 13 dicembre 1995

2000 EMENDAMENTI RISCHIANO DI FAR NAUFRAGARE LA FINANZIARIA

Dini cerca fiducia

Il presidente del Consiglio spera di costruire un'ampia intesa su una mediazione del governo

Guerra nel Polo tra falchi e colombe

L'ex ministro Martino e Previti a capo dell'ala dura contro Dotti. E sulle agevolazioni in Borsa la sinistra pensa subito a Fininvest

ROMA — «O Governo e Parlamento trovano un accorgimento tecnico che permetta di superare gli oltre duemila emendamenti presentati in Aula, o questa Finanziaria diventa ingestibile». Dini è preoccupato e ieri ha lanciato un appello a forze politiche di maggioranza e opposizione per arrivare a chiudere senza troppi danni la Finanziaria entro Natale.

E passando dalle parole ai fatti il presidente del Consiglio ha preso in mano direttamente la situazione. In mattinata ha visto i capigruppo della maggioranza e nel pomeriggio quelli del Polo reduci da un contrastato vertice per trovare una posizione comune, tra fautori della linea dura e possibilisti. E in chiusura di giornata è salito al Quirinale per riferire al Presidente Scalfaro. Obiettivo del Governo resta quello di arrivare a uno o più voti di fiducia su un testo concordato tra le parti che abbia la concreta possibilità di essere approvato senza patemi.

L'operazione non è però delle più agevoli e trovare un testo che non scontenti troppo negli uni nè gli altri si sta rivelando operazione acrobatica. Il nodo vero si sta rivelando uno schema di agevolazioni fiscali per le società che vogliono quotarsi in Borsa che a giudizio dei progressisti rischia di essere una sorta di norma studiata apposta per favorire la quotazione di Mediaset-Fininvest.

Oggi la questione sarà all'esame del Consiglio dei ministri e a fine mattinata è fissato un nuovo incontro tra Governo e Polo per verificare la fattibilità di un accordo almeno sui punti principali. In base all'esito di questa complicata trattativa non è escluso che già domani il Governo possa chiedere il voto di fiducia.

Ma ne Polo, e ora proprio in Forza Italia, c'è tensione. «Di certo, stavolta, non me ne starò seduto» tuona l'ex ministro del Polo Antonio Martino che minaccia fuoco e fiamme sulla Finanziaria. E' preoccupato, insieme a tutta l'ala dura di Forza Italia, che l'annunciato «no» alla manovra economica possa finire con una marcia indietro, proprio com'è successo per il voto sul semestre europeo.

Secondo Previti la linea di Berlusconi sulla Finanziaria è ben chiara. Almeno in Forza Italia, sostiene, «non ci sono posizioni diverse». Ma gli attacchi dei «falchi» azzurri alla manovra vengono gelati dal presidente dei deputati Vittorio Dotti, impegnato a trattare ieri con Dini una linea assai più morbida.

Fini sdrammatizza le divisioni. La diaspora che c'è nel Polo di centrodestra, sostiene, è soltanto legata alla data delle elezioni.

A pagina 2

DISERZIONE ALLA VERIFICA

Ultimatum della Lega O una Costituente o elezioni in febbraio

ROMA — Costituente o elezioni a febbraio-marzo. La Lega lancia un ultimatum. Se prima di Natale non sarà deciso l'avvio di una fase costituente, i parlamentari del Carroccio non parteciperanno alla verifica di governo annunciata da Dini. E se Scalfaro dovesse rinviare il governo alle Camere, la Lega chiederà nuove elezioni. L'ultimatum, rivolto quindi anche il presidente del Consiglio ed al Capo dello Stato, è stato annunciato in una conferenza stampa a Montecitorio dagli ex ministri leghisti Roberto Maroni e Giancarlo Pagliarini e dall'ex capogruppo Pierluigi Petrini.

Ora la Lega attende una risposta degli altri partiti. La decisione di lanciare l'ultimatum è stata presa al termine di consultazioni con le altre forze politiche, ad eccezione di An e Rc. Tutti, ha affermato Roberto Maroni, sono d'accordo sulla fase costituente, ma aggiungono che non si può fare e quindi sarebbe meglio andare alle elezioni. Perciò la Lega ha deciso di fare chiarezza: se i partiti diranno formalmente no alla Costituente, si dovrà andare al voto.

Qualche reazione positiva da parte del Ccd, mentre il Ppi ritiene che Dini debba proseguire per tutto il semestre europeo e il Pds insiste: voto in maggio.

A pagina 2

BORRELLI INDAGATO? NESSUNA CONFERMA A BRESCIA

Su Di Pietro un fascicolo Sisde L'ex pm lancia nuove accuse

BRESCIA — «I recenti riscontri processuali stanno evidenziando ciò che avevo intuito da tempo e cioè che un gruppo di persone (politici e non) si erano adoperate, prima e dopo le mie dimissioni, per mettermi in cattiva luce allo scopo di livellare i comportamenti illegittimi per poterli poi cancellare tutti insieme, allo stesso modo». Antonio Di Pietro spiega ancora una volta le ragioni che lo hanno spinto ad abbandonare la toga. Il suo è un lungo «j'accuse» che gira intorno a quei politici e di imprenditori che vorrebbero mettere sullo stesso piano tutti gli scandali per arrivare a un colpo di spugna generalizzato. Ma Di Pietro non fa nomi.

Intanto, mentre il sostituto procuratore di Brescia Salamone non ha voluto confermare la notizia di un'inchiesta per violazione del segreto istruttorio sul procuratore Borrelli, si apprende di un fascicolo del Sisde costituito su Antonio Di Pietro. La notizia data dall'on. Di Muccio (Forza Italia) è stata confermata da altri membri del Comitato parlamentare di controllo. Il fascicolo è intestato con il nome «Achille» e raccoglie elementi sull'ex pm. La novità è emersa nell'audizione di Dini davanti al Comitato.

A pagina 4

NON SI PLACA LA RABBIA DEI LAVORATORI

Parigi, la sfida a Juppé dilaga nelle strade Lo scontro si avvelena

PARIGI — Centinaia di migliaia di manifestanti hanno raccolto in tutta la Francia la sfida del primo ministro Alain Juppé, che domenica aveva fatto notevoli concessioni ai lavoratori del pubblico impiego, soprattutto ai ferrovieri, e lunedì aveva ricevuto personalmente, accogliendo una delle richieste dei sindacati, i dirigenti di tutte le varie organizzazioni del lavoratori. La nuova «giornata di azione» già convocata per oggi e confermata dai sindacati anche dopo questi parziali cedimenti, doveva essere l'ultimo fuoco d' artificio prima del progressivo rientro alla normalità. Ma la risposta della base e la durezza degli slogan gridati nei cortei hanno dimostrato che il malcontento che serpeggia nel Paese è stato ampiamente sottovalutato, e che la miccia accesa da Juppé con il tentativo di imporre dall'alto il suo piano di riforma previdenziale non sarà così facile da disinnescare.

A Parigi, quattro ore dopo l' inizio della manifestazione, la «coda» del corteo era ancora ferma, e la stima degli organizzatori, di 270 mila persone è sicuramente più vicina alla realtà di quella della polizia, che ne dà appena 60 mila. A Marsiglia erano almeno centomila, una quantità «mai vista»; e cifre da record sono giunte da tutte le città grandi e piccole.

La protesta intanto si allarga: aumenta il numero delle scuole chiuse, il traffico aereo è fortemente penalizzato dall'agitazione dei controllori, tre sindacati dei medici si preparano a scendere a loro volta in piazza.

La sfiducia in Juppé rimbalza con forza crescente dalla piazza fino ai corridoi dell'Assemblea Nazionale: dalle file della maggioranza le perplessità sull'azione del primo ministro si moltiplicano, così come si moltiplicano le allusioni alle sue dimissioni.

A pagina 7

INGHILTERRA E POLONIA GLI OSSI DURI

Eliminatorie mondiali in salita per gli azzurri

PARIGI — Sorteggio severo per l'Italia nelle eliminatorie dei mondiali di Francia '98: Inghilterra, Polonia, Georgia e Moldavia sono infatti le avversarie degli azzurri nel secondo dei dieci gruppi eliminatori. Passono alla fase successiva infatti solo le vincenti di ogni girone, la seconda miglior classificata e altre quattro squadre dopo uno spareggio tra le altre seconde classificate. «L'Italia dovrà dare il meglio di sé altrimenti siamo fritti». Questo il commento a caldo di Sacchi. Il ct, a proposito della formula delle qualificazioni, da molti considerata troppo dura, ha detto: «Certo ci saranno vittime illustri, speriamo di non essere noi». Molto diverso l'atteggiamento di Matarrese che è addirittura spavaldo: «Ma come siamo drammatici — esclama — fa bene Sacchi a preoccuparsi ma l'Italia si qualificherà perchè ne ha il potenziale».

In Sport

I SERBO-BOSNIACI HANNO RILASCIATO I DUE FRANCESI CHE TRATTENEVANO DA OLTRE 3 MESI

Liberi i piloti, via libera alla pace

Domani la cerimonia della firma - Sarajevo: una grande affluenza per il referendum sul futuro della città

BELGRADO — La strada per Parigi ormai è libera: per i piloti francesi Frederic Chiffot e Josè Souvignet, giunti ieri sera a casa provenienti da Belgrado dopo essere stati rilasciati alla fine di una lunga prigionia (tre mesi e mezzo) nelle mani dei serbo-bosniaci. Ma la strada per Parigi è libera anche per croati, musulmani e serbi che ora possono andarvi a firmare domani la pace già concordata a Dayton, senza più incubi. La liberazione dei due piloti ha infatti fugato le ultime ombre sulla «fragile» pace, che ora tocca ai soldati Nato far applicare in tutto il territorio della Bosnia.

A livello internazionale, dunque, la partita è quasi chiusa: c'è ancora l'atto formale all'ombra della torre Eiffel, ma poi il gioco passerà tutto (o quasi) sul terreno della ex- Jugoslavia. E le incognite non sono poche.

Se i due piloti sono stati merce di scambio per qualcos'altro (tra Pale e Belgrado, tra Belgrado e Parigi, tra Parigi e Mosca) lo sapranno solo gli incartamenti segreti.

Sarajevo intanto è scossa da convulsioni sul suo futuro: in una città divisa in due (musulmani e croati da una parte, serbi dall'altra, anche se la distinzione non è così netta) 80 mila serbi - così dicono fonti ufficiali - hanno votato per un referendum che, sperano, possa cambiare il loro destino. La partecipazione al voto è stata molto alta.

A pagina 6

A PROTEZIONE DEI SOLDATI

L'Aeronautica affitta aerei più sofisticati per andare in Bosnia

ROMA — Finalmente anche l'Aeronautica militare italiana potrà disporre di aerei adeguati alle esigenze poste dai moderni teatri operativi. Sono stati consegnati alla base di Gioia del Colle otto Tornado ADV (Air defence variant) dotati di «armi intelligenti». I nuovi aerei da combattimento sono destinati ad operare nei cieli della Bosnia, a protezione del contingente italiano. Il Tornado Adv è dotato di un sistema che consente al pilota di individuare l'obiettivo e lanciare su di esso una bomba che verrà guidata fino al bersaglio dal raggio laser emesso da un congegno sistemato sotto la fusoliera.

Particolare non secondario del potenziamento operativo dell' Aeronautica militare è che i 24 Tornado Adv non sono stati acquistati ma ci sono stati ceduti «in affitto» per dieci anni dall'aviazione militare britannica. L'operazione ci costerà 650 miliardi.

I Tornado Adv e gli AMX della base di Gioia del Colle partiranno per la Bosnia dopo Natale, forse dopo Capodanno. Il dispiegamento completo dei 2.300 soldati che verranno dislocati a Sarajevo e nella zona che si estende a Nord-Est richierderà una sessantina di giorni.

A pagina 6

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CERCA UNA DIFFICILE MEDIAZIONE CHE POSSA AGGIRARE I DUEMILA EMENDAMENTI

Corsa a ostacoli sulla Finanziaria

Obiettivo del governo è un voto di fiducia su un testo concordato tra le parti - Manovra più leggera se va in porto il Concordato

DOPO L'ACCUSA DEI FALCHI

Liotta (Forza Italia): «Non ho tradito Silvio per un ministero»

ROMA — Di solito Silvio Liotta, presidente della Commissione Bilancio di Montecitorio, parla con toni controllati cercando con cura il vocabolo giusto. Ha l'aria misurata, vestiti classici di buon taglio e nell'ambito di Forza Italia è uno degli elementi di spicco dell'ala «ragionevole». Non per niente va molto d'accordo con il suo capogruppo Vittorio Dotti, di cui condivide lo spirito di mediazione». Tutt'altra razza quindi rispetto ai Taradash e alla Tiziana Maiolo.

Non per caso quindi nei giorni scorsi è finito nel mirino dei falchi del movimento «azzurro», colpevole di aver auspicato e favorito un accordo con il Governo per arrivare a una pace negoziata sulla Finanziaria. Marco Taradash l'ha accusato di voler creare i presupposti per una scissione dentro Forza Italia aggiungendo che dietro il suo lavoro diplomatico sia in vista una poltrona da ministro nel prossimo Dini-bis. Accuse che Liotta giudica con pacata amarezza.

Ha sentito cosa ha detto Taradash ?

«Come no. Ma che devo rispondere. Mi fa grande tristezza che ancora si utilizzino metodi da vecchia politica per colpire chi cerca solo di lavorare utilmente. Taradash potrà anche non condividere lo sforzo di mediazione. Ma non può accusarmi di volerlo fare per scopi personali. Questo è scorretto e ingiusto.

Questo dal punto di vista personale. Ma da quello politico la accusano di tradire lo spirito che anima Forza Italia. Di tradire lo stesso Berlusconi.

«Questa mi sembra una sciocchezza ancora più grande. La scissione, se avverrà, sarà solo per colpa di gente come Taradash che pure essendo minoritaria all'interno del gruppo, si sente in diritto di attaccare chi lavora responsabilmente verso il Paese senza tradire per niente gli impegni politici presi, né tantomeno una linea politica condivisa dallo stesso Berlusconi. Basti pensare che il capogruppo di Forza Italia Vittorio Dotti non ha esitato neanche un minuto a schierarsi dalla mia parte».

Resta il fatto che ci sono 84 parlamentari del suo gruppo, tra cui gli ex ministri Martino e lo stesso Taradash, che hanno firmato un documento contro la Finanziaria...

«Storia vecchia e un po' stantia. Da allora un po' di cose sono cambiate e non capisco perché ieri si sia voluto ripresentare quel documento.

Ma perché ha deciso che alla fine la Finanziaria dovrà essere approvata anche con il concorso del Polo ?

«Una manovra di rientro come questa non può essere intestata a una sola forza politica. Ci sono aspetti che continuano a non convincerci ma la strada è quella di cambiare questi punti, non di fare le barricate».

Paolo Tavella

ROMA — Il rischio frittata. «O Governo e Parlamento trovano un accordo tecnico che permetta di superare gli oltre duemila emendamenti presentati in Aula. O questa Finanziaria diventa ingestibile. E i troppi emendamenti quando si accavallano invece di ottenere risultati migliorativi rischiano solo di produrre una grossa frittata». Lamberto Dini è preoccupato e ieri ha lanciato un appello a forze politiche di maggioranza e opposizione per arrivare a chiudere senza troppi danni la Finanziaria entro Natale.

E passando dalle parole ai fatti il presidente del Consiglio ha preso in mano direttamente la situazione. In mattinata ha visto i capigruppo della maggioranza e nel pomeriggio quelli del Polo riduci da un contestato vertice per trovare una posizione comune, tra fautori della linea dura e possibilisti. E in chiusura di giornata è salito al Quirinale per riferire al Presidente Scalfaro. Obiettivo del Governo resta quello di arrivare a uno o più voti di fiducia su un testo concordato tra le parti che abbia la concreta possibilità di essere approvato senza patemi.

L'operazione non è però delle più agevoli e trovare un testo che non scontenti troppo negli uni nè gli altri si sta rivelando operazione acrobatica. Il nodo vero si sta rivelando uno schema di agevolazioni fiscali per le società che vogliono quotarsi in Borsa che a giudizio dei progressisti rischia di essere una sorta di norma studiata apposta per favorire la quotazione di Mediaset-Fininvest.

La questione, come ha riferito al termine dell'incontro a Palazzo Chigi tra Dini e i capigruppo del Polo Raffaele Costa, è stata lungamente affrontata e «mi pare che siamo molto vicini a un accordo». Ma ora sono i progressisti ad alzare le barricate. «Non voteremo mai - ha tuonato in serata il capogruppo dei progressisti Luigi Berlinguer - una manovra che contenga norme ritagliate apposta per favorire la Fininvest».

Le agevolazioni alle imprese vero pomo della discordia

Diversa sarebbe la posizione del centro-sinistra in caso si trattasse di un provvedimento erga-omnes, non targato, che consenta effettivamente un allargamento della Borsa. Ma su questo tema un emendamento c'è già e l'ha presentato il collega Visco».

Il nodo Mediaset non è però l'unico ancora da sciogliere. I capigruppo del Polo hanno infatti sottoposto a Dini un pacchetto di proposte, che come riferito da Costa, «il Governo ha preso in considerazione e su cui si riserva di decidere». Si tratta di arrivare a una estensione delle legge Tremonti, ma su questo il Governo deve ancora trovare una copertura e per accontentare il centro-destra bisognerebbero 2.000 miliardi.

Inoltre il Polo chiede che la manovra di fine anno da 5.300 miliardi non contenga nuove tasse, ma intervenga con nuovi tagli. Il Governo avrebbe accennato alla possibilità che alla luce dell'andamento del Concordato la stangata di fine anno sarà forse più leggera, ma per forza interverrà sul lato fiscale, l'unico in grado di produrre effetti immediati sul bilancio.

Disgelo invece sulla possibile blindatura della Finanziaria. Non conterrà probabilmente i tagli automatici chiesti dal Polo ma metterà il Governo in condizione di agire in caso di sforamenti ai tetti fissati. Il meccanismo di intervento resta però tutto da studiare. Oggi la questione sarà all'esame del Consiglio dei ministri e in tarda mattinata è fissato un nuovo incontro tra Governo e Polo per verificare la fattibilità di un accordo almeno sui punti principali. In base all'esito di questa complicata trattativa non è escluso che già domani il Governo possa chiedere il voto di fiducia.

Paolo Tavella

Lamberto Dini

AUDIZIONE

Caso Mancuso Secondo Dini non fu imposto il segreto

ROMA — Il caso Mancuso è «una bolla di sapone». Lo ha ribaditpo Lamberto Dini davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

Dini, stando alle indiscrezioni trapelate, avrebbe spiegato che per il caso Mancuso non è stata disposta alcuna secretazione del verbale del consiglio dei ministri durante il quale il Guardasigilli fece rilevare che il discorso di Bossi a Mantova costituiva un reato. Ci sarebbe stata soltanto una richiesta di Dini ai ministri di mantenere il più stretto riserbo.

Intanto sull'argomanto c'è da registrare una presa di posizione del presidente dei senatori di An, Maceratini: «In attesa che venga il giorno in cui il Presidente del Consiglio verrà in Parlamento a dirci tutta la verità sul segreto che fu imposto in quelle due sedute del Consiglio dei ministri, ci si deve accontentare delle poche parole spese dal Presidente del Consiglio nell'intervista televisiva di Enzo Biagi: un tentativo di minimizzare, sminuzzare, quasi negare l'esistenza del caso. In questo modo Lamberto Dini si è confermato sempre più andreottiano».

L'atteggiamento di Dini per Maceratini non è «indirizzato ad affrontare e risolvere i problemi, quanto piuttosto ad aggirarli, convinto che la priorità assoluta per il suo governo sia tirare a campare. Davvero si trattò di una tempesta in un bicchier d'acqua? E allora - si chiede legittimamente l'ex Guardasigilli - perchè fu decisa la secretazione? Ma già ora sembra lecito avanzare un sospetto e cioè che il governo non soltanto mise il silenziatore alla denuncia (e a nuove rivelazioni?) dell'allora ministro della Giustizia, ma rinunciò anche a dare un qualsiasi seguito a quell'allarme, ad esempio incaricando le prefetture e i servizi di sicurezza di effettuare i necessari accertamenti».

L'EX MINISTRO GUIDA L'ALA DURA DI FORZA ITALIA PER VOTARE CONTRO LA MANOVRA

Polo diviso, Martino contro Dotti

Ma il presidente dei deputati smentisce i contrasti e afferma che «continua il dialogo col governo»

ROMA — Aspri contrasti in seno al Polo di centrodestra a proposito della legge finanziaria. Martino si schiera contro Dotti: l'ex ministro, infatti, guida l'ala dura di Forza Italia che chiede di votare contro la manovra economica. Ma il presidente dei deputati smentisce: «Il dialogo col governo prosegue con il beneplacito di Berlusconi». Il Ccd intanto, dopo le polemiche intrene scaturite negli ultimi tempoi, si affretta a precisare: «Rimaniamo nel Polo».

Ma andiamo con ordine. «Di certo, stavolta, non me ne starò seduto»: l'ex ministro del Polo Antonio Martino minaccia fuoco e fiamme sulla Finanziaria. E' preoccupato, insieme a tutta l'ala dura di Forza Italia, che l'annunciato «no» alla manovra economica possa finire con una marcia indietro, proprio com'è successo per il voto sul semestre europeo.

Martino è convinto che Forza Italia voterà contro compatta, come ha già fatto al Senato e in commissione. Se si lasciasse sedurre dall'astensione o comunque tradisse il ruolo di opposizione «non sarebbe solo un errore veniale, ma anche una gravissima manifestazione di incoerenza. E appannerebbe ulteriormente la nostra identità».

Anche secondo Cesare Previti la linea di Berlusconi sulla Finanziaria è ben chiara. Almeno in Forza Italia, sostiene, «non ci sono posizioni diverse», nel Polo, è possibile perchè «ci sono i cespugli, i rovi e tutte queste cose...».

Ma questi attacchi dei «falchi» azzurri vengono gelati dal presidente dei deputati Vittorio Dotti, impegnato a trattare ieri con Dini una linea assai più morbida sulla manovra. «Non hanno alcun fondamento - taglia corto - le dichiarazioni secondo cui il gruppo di Forza Italia sarebbe orientato a votare no alla Finanziaria. Il dialogo col governo è iniziato e prosegue con il beneplacito del leader del Polo, Berlusconi».

Ed è scorretto tentare di accreditare posizioni precostituite in senso negativo, anche perchè l'assemblea del gruppo non si è ancora riunita. E' convocata, infatti, stasera.

A questo punto, però, il riformatore Marco Taradash replica a Dotti. «Soffre evidentemente di allucinazioni - dice Taradash- chi ha visto Forza Italia votare no alla Finanziaria al Senato e votare no alla Finanziaria in commissione. E' vero che un no non è un orientamento verso il no, ma Dotti ammetterà almeno che un no è un no». Taradash chiede quindi che ci sia finalmente «una presa di posizione chiara da parte di Berlusconi».

Ccd, Cdu e liberaldemocratici di Raffaele Costa sono in prima fila nel cercare un accordo col governo sulla Finanziaria. Naturalmente vogliono a tutti i costi evitare di rompere, per non affondare Dini e aprire la strada alle elezioni.

Anche l'azzurro Liotta è arrivato a proporre, l'altro giorno, una «fiducia concordata» scatenando le ire di molti nel Polo. Taradash ha addiritura parlato di pericoli di scissione. Ma il portavoce del Ccd Alfredo Meocci si affretta a precisare che i cristiano democratici rimangono ben saldi nel Polo. «Tutto questo agitarsi intorno all'atteggiamento del Ccd all'interno del Polo con analisi giornalistiche che ipotizzano una nostra presa di distanza dall'alleanza di centrodestra - sostiene - è privo di fondamento e strumentale. Certo siamo alleati intelligenti e non servi sciocchi, ma la nostra coerenza non verrà mai meno».

Gianfranco Fini sdrammatizza le divisioni. «La diaspora che c'è nel Polo di centrodestra - sostiene - è soltanto legata alla data delle elezioni, mentre mi sembra che nel centrosinistra siano sorte divisioni dopo la disamina del programma dell'Ulivo».

ELEZIONI

Giudici costituzionali Ennesima fumata nera

ROMA — Nuova fumata nera per l'elezione di tre giudici costituzionali. La nona votazione per l'elezione di due giudici in sostituzione di Casavola e Spagnoli ha dato esito negativo: nessuno dei candidati ha ottenuto il quorum previsto dei tre quinti dei votanti. Hanno ottenuto voti: Onida 358, Mezzanotte 289, Ortino 70, Fumagalli 57, Lombardi 31.

La seconda votazione per l'elezione di un giudice costituzionale in sostituzione di Caianiello, il cui mandato è scaduto in ottobre, è andata anch'essa a vuoto: nessuno dei candidati ha ottenuto il quorum dei due terzi dei votanti. Hanno ottenuto voti: Ortino 257, Mezzanotte 28, Fumagalli 11, Onida 10. Sarà necessario una terza votazione.

INADEMPIENTI

Referendum: segretari comunali denunciati

ROMA — I venti Comitati promotori dei referendum e il Movimento dei Club Pannella-Riformatori, informa una nota, hanno denunciato ai procuratori generali della Repubblica di tutta Italia i segretari comunali che, «violando precise disposizioni ministeriali, hanno ostacolato la campagna referendaria». I segretari comunali, viene ricordato, per legge «devono rendere i propri uffici disponibili alla raccolta e all' autenticazione delle firme». «È accaduto invece che, per la precedente campagna, ultimata il 30 settembre, molti Comuni non hanno comunicato alcunchè. E per la campagna in corso non hanno provveduto a inviare ai comitati promotori le firme raccolte e autenticate al 22 novembre».

SONDAGGIO

Alla Camera la sinistra vince solo con Di Pietro

ROMA — Una coalizione di centrosinistra alleata con il movimento di Antonio Di Pietro otterrebbe oggi dai 350 ai 370 seggi (pari al 52-59 per cento) alla Camera dei deputati. È quanto rilevato da un sondaggio Swg-Famiglia Cristiana ora in edicola.Il centrodestra prevarrebbe invece (330-360 seggi) su un centrosinistra senza Di Pietro, Rifondazione e Lega.

Un'alleanza tra Ulivo e Rifondazione otterrebbe dai 315 ai 325 seggi, ottenendo così un'esigua maggioranza. Per il sondaggio la presenza della Lega nella coalizione di centrosinistra potrebbe comportare un'«emorragia» di voti per un'insofferenza degli elettori di sinistra e del centro cattolico al un'alleanza del centrosinistra con Lega e Prc.

SECONDO MARONI LE PROCEDURE NECESSARIE DOVRANNO ESSERE AVVIATE ENTRO NATALE

Ultimatum della Lega: «Costituente o voto»

In caso di elezioni il Carroccio conta di presentarsi da solo e di conquistare almeno sessanta seggi

ROMA — Costituente o elezioni a febbraio-marzo. La Lega lancia un ultimatum a tutte le forze politiche. Se prima di Natale non sarà deciso l'avvio di una fase costituente, i parlamentari del Carroccio non parteciperanno alla verifica di governo annunciata da Dini. E se Scalfaro dovesse rinviare il governo alle Camere, la Lega chiederà nuove elezioni.

L'ultimatum, rivolto quindi anche il presidente del Consiglio ed al Capo dello Stato, è stato annunciato in una conferenza stampa a Montecitorio dagli ex ministri leghisti Roberto Maroni e Giancarlo Pagliarini e dall'ex capogruppo Pierluigi Petrini.

Ora la Lega attende una risposta degli altri partiti. La decisione di lanciare l'ultimatum è stata presa al termine di un giro di consultazioni con le altre forze politiche, ad eccezione di Alleanza nazionale e di Rifondazione comunista, sulla questione della Costituente.

Tutti, ha affermato Roberto Maroni, sono d'accordo sulla fase costituente, ma aggiungono che non si può fare e quindi sarebbe meglio andare alle elezioni. Perciò, ha spiegato l'ex ministro, la Lega ha deciso di fare chiarezza: se i partiti diranno formalmente no alla Costituente, questo Parlamento non ha più senso e si dovrà andare al voto.

La Lega ha preparato anche un dettagliato calendario nel caso che le forze politiche dovessero dare una risposta affermativa alla proposta di dare l'avvio alla costituente.

Al Senato, in tempi brevissimi, ci dovrebbe essere una sessione straordinaria sulle riforme non costituzionali (sui temi della giustizia, finanziamento della politica, conflitto di interessi, legge elettorale).

Entro il 10 gennaio dovrebbero essere anche calendarizzate le proposte sulla forma costituente presentate finora e dovrebbe essere confermato il governo Dini. Entro metà maggio potrebbe terminare la discussione della legge costituzionale che istituisce l'Assemblea Costituente che potrebbe infine essere eletta entro il 30 giugno «magari insieme al rinnovo delle Camere». La Lega, precisa Maroni, insiste per una Assemblea costituente ma altre forze (Ppi e Pds) vorrebbero una commissione costituente.

Se si andrà alle elezioni la Lega convocherà un congresso straordinario per decidere cosa fare: scendere in campo da sola o con altri alleati. Roberto Maroni è favorevole alla prima ipotesi. E assicura che non sarà un suicidio per la Lega. Tutt'altro: secondo un sondaggio fatto da esperti (vicini non alla Lega, precisa Maroni, ma alla sinistra), la Lega dovrebbe conquistare sicuramente 60 collegi nel Nord Italia.

Per Pierluigi Petrini, invece, questa scelta sarebbe per la Lega la condanna all'indipendentismo: «Meglio un accordo con l'Ulivo, comunque le elezioni in questo clima non danno nessuna garanzia per il futuro».

Al termine della conferenza stampa Roberto Maroni «per fatto personale» ha reso noto che i cinque ex ministri leghisti del governo Berlusconi (Maroni, Speroni, Gnutti, Pagliarini e Comino) hanno avviato una azione civile nei confronti del «Corriere della sera» chiedendo due miliardi a testa a titolo di risarcimento, perchè il quotidiano milanese in una intervista ha accennato ad una ipotesi di speculazione sulla lira da parte di uno di loro, poco prima delle dimissioni del governo Berlusconi.

I socialisti sono favorevoli all'avvio di una fase costituente proposto dalla lega nord. «E' una proposta che ci interessa - ha detto Ottaviano Del Turco - e occorre trasformare questa idea in atti concreti che abbiano rilevanza politica e parlamentare».

Diego Masi, portavoce del Patto Segni, raccoglie la sfida lanciata dalla Lega Nord in materia di Costituente e propone l'immediata nomina di un Comitato promotore dell'Assemblea. «La sfida va raccolta - dice Masi - e poichè tutte le forze politiche concordano sulla necessità di riforme essenziali per adeguare la nostra forma di Stato e di Governo alla modernizzazione del Paese ed al sistema maggioritario, propongo che si formi subito alla Camera un comitato promotore per l'Assemblea Costituente».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 12 dicembre 1995 è stata di 57.900 copie
Certificato n. 2772 del 14.12.1994

Fini: «Stacchiamo la spina a Dini e andiamo alle urne»

ROMA — Nell'altalena sulla data del voto si è inserita l'atteso aut-aut della Lega: o si dà vita ad una assemblea costituente, oppure si va al voto. Nel gioco delle parti il Carroccio ha uno spazio non indifferente. Contribuisce a sostenere il governo Dini e nello stesso tempo preme sulle forze di centro, Ccd, Cdu e Ppi, nei due Poli, contrarie ad andare in breve tempo alle elezioni.

Per questa ragione le prime reazioni positive sono venute appunto dal partito di Casini e Mastella, mentre Gerardo Bianco, con riferimento alla preannunciata verifica che Dini vorrebbe tenere fra Natale e Capodanno, ha già detto che il Ppi dirà al presidente del Consiglio di andare avanti per la presidenza del semestre italiano di presidenza europea.

Ma ci sarà veramente la verifica, nel bel mezzo delle festività natalizie? Molto dipende da quanto accadrà, di qui ad allora, sulla Finanziaria. Le crepe evidenti nel Polo, in cui Martino dopo la sconfitta subita durante il dibattito sulla politica estera ha preso la guida dei falchi, in contrapposizione al capogruppo di Forza Italia, dimostra ancora una volta come sia in questo momento carente la leadership del Cavaliere.

Ma anche nel centro-sinistra esistono delle zone d'ombra che rendono prudente e tattica la posizione della Quercia. La segreteria del Pds, ieri, ha confermato la linea già indicata da Prodi e D'Alema. Ha spiegato Zani, coordinatore della segreteria, che la soluzione migliore sarebbe il voto a maggio «per salvare, come dire capra e cavoli, cioè avere una data certa del voto e permettere al governo di rimanere in carica durante il semestre di presidenza europea».

Ma, per ottenere questo, il centro-sinistra dovrebbe ottenere il consenso anche delle altre forze politiche. Il che è, almeno in questo momento, come la quadratura del cerchio. Non ci sta a sinistra Bertinotti. Non ci sta la Lega, se non alle sue condizioni. Non ci sta, almeno a parole, Berlusconi. Non ci sta Fini, che intravvede quella che chiama «la grande beffa».

Ossia Dini che non si dimette, ossia rimette il mandato ma viene rinviato in Parlamento. «A quel punto, osserva Fini, se non ci saranno i numeri per presentare una mozione di sfiducia, se cioè Ccd e Cdu non l'appoggeranno, Dini galleggerà per qualche mese, senza avere la fiducia ma anche senza avere la sfiducia. Una situazione paradossale. Per questo io credo che si debba staccare la spina e andare a votare».

Tuttavia la posizione equivoca attribuita da Fini ai cespugli del Polo, non soddisfa neppure il Pds. Già in passato D'Alema aveva negato la possibilità di un allargamento della maggioranza ai due partiti di estrazione Dc. E ieri la segreteria ha confermato che maggio deve essere «una data vera e non un passo di danza» verso un rinvio generalizzato.

Che sarebbe poi l'aspirazione delle ali centriste dei due Poli. L'ipotesi avanzata da Fini non piace dunque neppure al Pds. Se infatti Dini annunciasse di aver terminato il suo programma senza presentarsi neppure dimissionario alla Camera, non sarà certo la Quercia a presentare una mozione di sfiducia. «Ma anche in quel caso, avverte Mauro Zani, servirebbe una maggioranza per andare avanti, altrimenti si andrebbe al voto. Insomma, se il Polo vuole votare al più presto si deve fare un accordo». «Si potrebbe affrontare il problema della sfiducia costruttiva, indicato da Dotti e Maccanico, per rendere più stabili i governi fin dalla prossima legislatura. Ma bisogna deciderlo insieme».

Il che, allo stato, significa non decidere nulla. I tempi indicati da Dini sono comunque, anche nel giudizio del Pds, una accelerazione del chiarimento.

Neri Paoloni

SAGGI: POLITICA

Sentimento caldo e guerra fredda ai confini orientali

Dagli atti di un convegno che si tenne a Trieste emerge come la politica dell'Italia nei confronti della realtà balcanica non sia stata lacunosa solo ai giorni nostri. Questioni urgenti, ideologiche, tattiche crearono una serie di «scatole cinesi» e un affare internazionale: la città, come fulcro, ne sostenne i difficili equilibri (ed equilibrismi).

Recensione di
Mauro Manzin

Sembra essere un triste ritornello della storia. Ma la politica dell'Italia nei confronti della realtà balcanica non è stata lacunosa solo ai nostri giorni, di fronte alla tragedia della guerra nell'ex Jugoslavia. Roma già a partire dal dopoguerra non aveva tracciato uno specifico approccio diplomatico nei confronti della nostro fianco orientale. Ed è tra questi «buchi neri» che venne a maturare la «questione di Trieste», con la cosiddetta «seconda redenzione» del capoluogo giuliano che, dopo i 40 terribili giorni dell'occupazione titina, venne, nell'autunno del 1954, restituito all'Italia.

Questo complesso tragitto politico, fatto di alti e bassi, inserito nel più vasto panorama dell'equilibrio dei due blocchi, quello americano e quello sovietico, in piena guerra fredda, viene minuziosamente percorso nel volume **«Roma-Belgrado, gli anni della guerra fredda», a cura di Marco Galeazzi (Longo Editore, Ravenna, pagg. 212, lire 30 mila)**, che raccoglie gli atti dell'omonimo convegno svoltosi a Trieste il 27 e 28 novembre del 1992. I contributi sono quelli di: Stefano Bianchini, «I mutevoli assetti balcanici e la contesa italo-jugoslava (1948-1956)»; Giampaolo Valdevit, «Italia, Jugoslavia, sicurezza europea: la visione americana (1948-1956)»; Antonio Varsori, «La politica estera britannica e la Jugoslavia (1948-1956); Joze Pirjevec, «Mosca, Roma e Belgrado (1948-1956)»; Marco Galeazzi, «Togliatti fra Tito e Stalin»; Francesco Privitera, «Socialismo vero, socialismo falso: la lotta dei cominformisti italiani nella Jugoslavia di Tito»; Roberto Spanò, «La stampa quotidiana in Italia e l'esodo istriano (1945-1954); Pietro di Loreto, «Il problema del confine orientale nella percezione dell'opinione pubblica italiana»; Marisa Crevatin, «La stampa jugoslava e la polemica anti-italiana»; Rade Petrovic, «Italia-Jugoslavia: questione storiografica e problemi di ricerca».

Ne scaturisce un quadro esaustivo di una vicenda condita da «sentimenti e risentimenti», come usava definirla il ministro degli esteri italiano Carlo Sforza, dove i giochi relativi agli assetti e ai dissesti provocati dagli attriti tra i due blocchi che si fronteggiarono lungo i reticolati della cortina di ferro influirono e decisero le sorti di Trieste e dell'Istria. Del resto «la formazione dei blocchi - come scrive Bianchini - e le limitate possibilità d'azione derivanti dal lascito della sconfitta (un concetto questo forse mai digerito dai nazionalisti italiani, n. d. r.) non offrivano all'Italia alcuno scampo».

Lo «scontro» tra Italia e Jugoslavia viene perciò ad assumere i toni e i contenuti di un «conflitto di frontiera fra Occidente e Oriente, fra comunismo e anticomunismo». Il tutto complicato da quello che fu «lo strappo di Tito» nel 1948 nei confronti della leadership sovietica. Una scelta di campo, o forse meglio, una non scelta che permise all'astuto maresciallo di recuperare in credibilità presso le cancellerie occidentali, innescando anche utilissime (a Belgrado) crisi di coscienza diplomatiche così ben espresse dalla famosa frase del segretario di Stato inglese, Ernest Bevin: «Tito può essere un mascalzone, ma è il nostro mascalzone», «osservazione - commenta Antonio Varsori - nel cui ambito è difficile comprendere se prevalesse il termine "mascalzone" oppure "nostro"».

C'è poi la questione ideologica. La posizione e il ruolo avuto da Palmiro Togliatti e dai comunisti italiani nell'approccio con i destini di Trieste e la pià ampia e tragica vicenda dell'esodo dall'Istria. Il tutto inserito nello strappo dal cominformismo di Tito e le vicende che videro protagonisti in prima persona gli «ortodossi» comunisti italiani, che, fedeli alla linea sovietica, pagarono il proprio dogmatismo con il gulag di Goli Otok. Un insieme di «scatole cinesi» politiche, diplomatiche e ideologiche che videro Trieste al centro di un affare internazionale in cui la città giuliana venne ad assumere il ruolo di fulcro su cui andarono a poggiare gli equilibri e gli equilibrismi del bipolarismo di quegli anni.

Ma il volume in questione ci offre una lettura molto interessante non solo per comprendere in quale ambito vennero decise le sorti triestine e istriane, ma per decifrare vicende e precedenti che non devono essere trascurati se si vogliono approfondire, sotto l'ottica storica, i retaggi della politica di Belgrado, utilissimi a fornire importanti chiarificazioni su quel complicato «background» politico e ideologico su cui, ai nostri giorni, si è venuta a inserire la tragedia della guerra jugoslava. Un'attualizzazione che non costituisce assolutamente una forzatura, ma che ci permette di comprendere, nell'approccio della politica estera di Roma nei confronti di Belgrado, quei vizi e quei pregiudizi che la nostra diplomazia, a distanza di quarant'anni, si porta ancora dietro. Meditare sul passato non è mai sbagliato, errato è invece non riuscire a sciogliere i lacci che ci legano ad esso. Anche dalla consapevolezza dei propri limiti può scaturire un'autocritica con cui immettersi, finalmente sui binari che conducono agli assetti mondiali del Terzo millenio.

GIAPPONE / MOSTRE

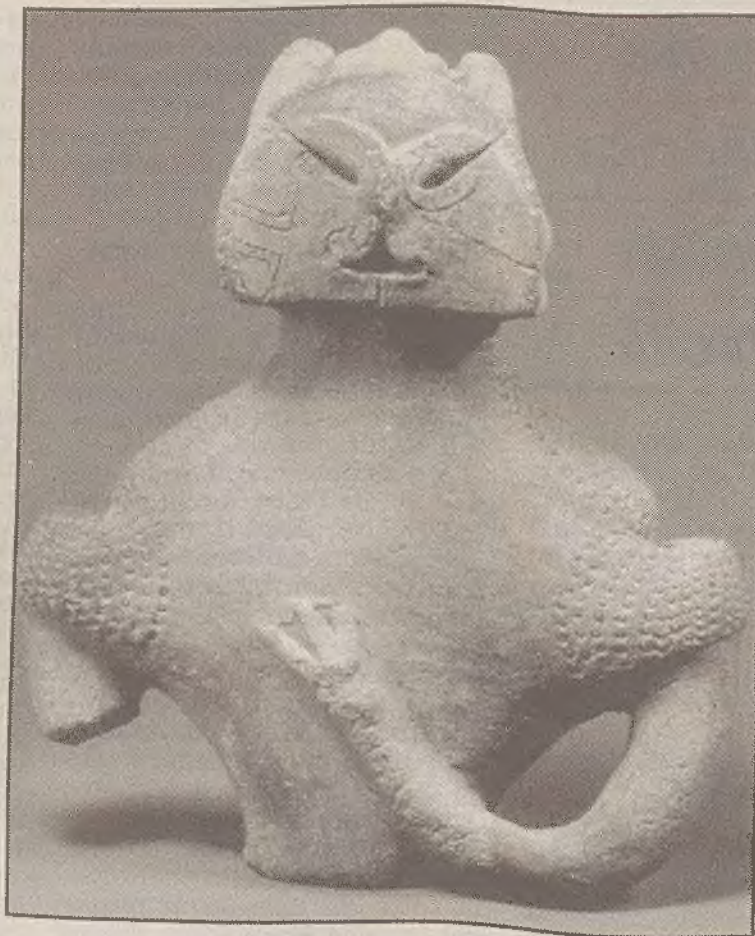
Quell'Oriente? Non è terrestre

Straordinarie suggestioni «aliene» dalla rassegna sulla remota civiltà del Sol Levante, a Roma

Servizio di
Tiziana Gazzini

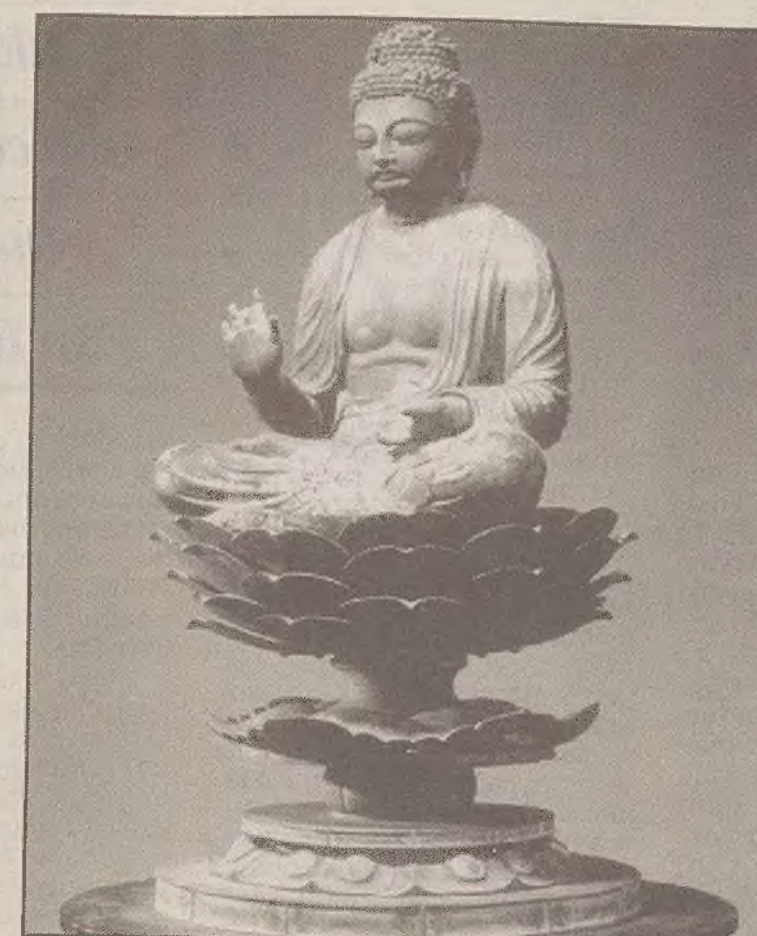
ROMA – Se gli agenti dell'Fbi Fox Mulder e Dana Scully lasciassero per un po' il Nord America e approdassero a Roma, nelle sale del Palazzo delle Esposizioni, dove è in corso fino al 15 gennaio la mostra «Il Giappone prima dell'Occidente, 4000 anni di arte e culto» avrebbero il loro bel da fare. La mostra romana, che apre una serie di 70 manifestazioni culturali dedicate al «Giappone in Italia» (fino all'estate '96), è un «X-File» da far impallidire anche i casi più azzardati affrontati fin qui. Tutto sta nel non lasciarsi convincere dall'evidenza. Il Giappone, con la sua antichissima cultura insulare e isolata, sembra davvero aprirsi all'Occidente presentando nella mostra romana oggetti e opere che in Europa non si erano ancora mai visti. Una forma di restituzione tardiva, ma necessaria, per affermare un'identità altrimenti inglobata, annullata nell'iperomologazione ai prodotti e ai modelli dell'Occidente.

Attenzione, però: la mostra romana su quando il Giappone era il Giappone (e non la copia supervitaminizzata, perfezionata, robotizzata, disumanizzata, della civiltà industriale) rivela molto più di quel che vorrebbe. Ed ecco che Mulder e Scully potrebbero entrare in scena e sentirsi assolutamente a loro agio già a partire dal primo oggetto della prima delle otto sezioni che compongono la mostra: «Culto e rito nella preistoria». Si tratta di una statuetta in terracotta datata tra il III e il II millennio a.C., un «dogu», oggetto rituale magico-religioso, dicono gli storici, per propiziarsi le potenti forze divine.

La piccola statua rappresenta un busto a forma di triangolo, con le spalle molto larghe e la vita molto stretta. Sulle spalle, stondate e decorate da un fitto arabesco, si erge una testa anch'essa triangolare. Per visualizzarla basta riandare con la memoria alle teste degli alieni del film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»: bocca e naso appena accennati e grandi occhi allungati verso le tempie. Non solo. Le mani incrociate sul petto si fanno notare perché hanno tre dita...

«Non è terrestre», avrebbe detto Peter Kolosimo. Anzi, l'ha detto. Tra le illustrazioni del suo libro più famoso (oggi riedito da Mondadori), Kolosimo inserisce proprio una statuetta «dogu» che sembra un astronauta del passato con tanto di tuta (Kolosimo ci dice che la Nasa l'ha copiata verificandone la funzionalità). Bè, in mostra ce n'è una analoga, forse più perfezionata nei dettagli e più ricca soprattutto nella descrizione del «casco». Per un «X-File» ce n'è abbastanza.

Una volta imbroccata la versione aliena, tutta la storia del Giappone (e l'intera mostra, con i suoi 160 pezzi) diventa chiarissima e coerente. Un altro film-culto, «L'invasione degli ultracorpi», ce ne dà la chiave: la specie extraterrestre a contatto con gli individui umani li replica alla perfezione diventando essa la vera umanità. La colonizzazione è facile perché mimetica. Efficace perché vampirica. Se la cultura «originale» giapponese si rivelasse come un molle calco di cera che si plasma su un modello, persino fisico, venuto dalle stelle?

Modelli più terrestri sono quelli venuti dalla Corea e dalla Cina, che nel VI e VII secolo esportano il Buddhismo, ma non solo. Dalla Cina il Giappone mutua anche il sistema di governo, burocratico e con una corte impériale insediata in una residenza stabile che viene trovata nella città di Nara (Sezione 2, «L'introduzione del buddhismo e degli stili artistici cinesi»). E, soprattutto, l'istituzione di una rete di templi per proteggere il regno. Come al solito i giapponesi diventano più buddisti dei buddisti e più imperiali dei cinesi (a Tokyo e non a Pechino regna ancora oggi un imperatore).

In Giappone i buddha sono «nyorai», venuti dall'infinito (sic), e i loro ministri si fanno così potenti da convincere la corte imperiale a insediarsi nella più periferica (dalle istituzioni buddhiste di Nara) città, di Heian, che diventa tra la fine del 700 e la fine del 1100 la nuova capitale (sezioni 3 e 4, «Immagini sacre nel buddhismo "esoterico" e nella religione indigena» e «Il culto del buddha Amida nell'età dei Fujivara»).

Non c'è da dar torto agli imperatori in fuga da Nara. Anche nel periodo di Heian, però, non c'era da stare troppo tranquilli. Il buddhismo esoterico che si sviluppa in quel periodo (Sezione 5, «La cultura religiosa delle corti aristocratiche e militari») assume rituali magici da far impallidire le tecniche per l'apertura del Terzo Occhio. Una splendida statua lignea che raffigura il monaco Baozhi ci mostra qualcosa che, francamente, non vorremmo vedere: la testa si spacca in tutta la sua lunghezza, dalla cima del capo alla base del collo e da questa profonda fenditura sguscia fuori un'altra testa identica a quella che si è appena aperta. Simbolismo del sé iniziatico? Ma quando mai. Piuttosto descrizione letterale del baccellone gigante che si plasma su un esemplare umano e, nascendo da esso, lo uccide, come nella già citata «Invasione degli ultracorpi».

Col tempo, si sa, i replicanti si perfezionano e si convincono anche di essere umani. Umanissima e addirittura umanistica era l'aria che tirava nelle corti aristocratiche del medioevo giapponese (Sezione 6, «I ritratti dei guerrieri e l'abbellimento delle residenze»). In mostra bruciaprofumi, specchi, sciabole, selle, ventagli, kimoni, scatole di scrittura, che rendono il clima di una cultura cortese di grande raffinatezza ed eleganza, dove l'essenzialità delle forme viaggia in parallelo con la valorizzazione dell'effimero. Addirittura la precarietà si fa strutturale e negli «open space» delle artistocratiche architetture domestiche a dividere gli ambienti è un sistema di paraventi a sei e più ante, sontuosamente decorati con soggetti naturalistici: scenografiche pareti mobili, tra cui spicca, in mostra, una straordinaria scena di scuderie (XVI sec.).

Di piccole dimensioni, di facile conservabilità e lettura, i rotoli illustrati (di origine cinese, come la scrittura) raccontano, nel periodo di Nara, le storie del Buddha. Dopo qualche secolo ecco comparire una nuova forma di espressione, un linguaggio pittorico caratteristico che utilizza le tecniche del rotolo (Sezione 7, «La diffusione dei rotoli illustrati»). «Le confessioni d'amore del sire Takafusa», in un elegantissimo e rigoroso bianco-nero, la «Storia illustrata della visita imperiale a una corsa di cavalli», sono kolossal minimali che tengono su una sottile e lunghissima striscia di carta una miriade di personaggi vivaci e composti, disposti con esasperata eleganza grafica (si leggono da destra a sinistra), costringendo a una percezione visiva che, per acquistare un senso compiuto, necessita di un procedimento di memorizzazione. Una percezione che si svolge nel tempo.

Alla stessa tecnica narrativa, che ha toccato il suo apice nei secoli dal XII al XIV, si rifanno le scene irriverenti e grottesche della «Petomachia». Siamo nel XV secolo. L'aristocrazia di corte è in crisi e si fa largo la volgarizzazione delle forme e dei contenuti. Un'arte d'élite che diventa di massa e a più alta «tiratura», con l'inevitabile calo di qualità.

Anche la religiosità, nel medioevo giapponese sembra distinta per classi. La spiritualità rarefatta e ascetica è rappresentata in mostra, tra l'altro, da una statua-ritratto del monaco Shinkai, decisamente realistica e con forte aura Zen: seppure accovacciato su un seggio, il monaco sembra flottare nell'aria, come nelle manifestazioni più estreme della pratica di meditazione. Il rapporto popolare col divino è invece mediato da una serie di diavolacci, poco mistici e poco estetici.

Malgrado siano i pezzi più imponenti della mostra, le due coppie di guardiani della soglia alti quasi tre metri collocati nell'aula centrale del Palazzo delle Esposizioni, con i loro sguardi truci, i gesti minacciosi, l'aureola di fiamme che li circonda strappano più un sorriso che un fremito di paura. I giganteschi guardiani dei monasteri di Kongoji e Ganjoji (XIII secolo), sembrano appena scesi dall'astronave di un «manga», il tipico cartone animato giapponese. Niente di meglio della televisione per dominare le nuove generazioni di umani...

Un «dogu», figurina antropomorfa in terracotta; a destra, il Buddha Yakushi, statua lignea del dio protettore dei malati: sono tra i pezzi esposti nella mostra «Il Giappone prima dell'Occidente».

GIAPPONE

Tante mostre e spettacoli, dal Kabuki a «Butterfly»

ROMA — «Il Giappone prima dell'Occidente» non è solo una mostra, e non è una mostra sola. E' un ampio ciclo di rassegne ed eventi di spettacolo, che da Roma si estende a numerose altre città italiane. Così, mentre nella capitale sono aperte le mostre di Palazzo delle Esposizioni, a **Milano** (fino al 28 febbraio) è in corso la mostra «Kinko. I bronzi estremo-orientali della raccolta etnografica del Castello Sforzesco», a **Brescia** (fino all'11 febbraio) si possono ammirare le «Pitture giapponesi a Brescia. La collezione orientale dei Musei civici d'arte e storia», a **Genova** (fino al 7 gennaio) sono esposti «Imari e Kakiemon. Porcellane giapponesi del periodo Edo», a **Napoli** (fino al 28 dicembre) è allestita la mostra fotografica «Architettura giapponese contemporanea».

Nella stessa **Roma** le iniziative si moltiplicheranno nei prossimi mesi, con almeno quattro rassegne: «Edoardo Chiossone, un collezionista erudito nel Giappone Meiji», «Cipangu Monogatari. Il Giappone raccontato dai libri», «La forma e il vuoto. Rappresentazioni dello spazio in scultura, ceramica e pittura», «Osamu Tezuka. Disegni e animazione del più grande cartoonist giapponese». Nell'arco del '96 una grande mostra sarà poi tenuta a **Venezia** (dal 4 maggio al 7 luglio, al Museo Correr) sul celebre architetto Kenzo Tange.

Tra gli eventi teatrali e musicali, è da segnalare in particolare la tournée italiana del Gran Kabuki di Tokyo, che in febbraio toccherà Napoli, Genova, Roma e Milano. Nakamura Tomijuro, uno dei sei attori del Kabuki nominati «monumenti nazionali viventi», e Nakamura Kichiemon II saranno protagonisti, con 40 attori, musicisti e cantanti, di un programma composto da due pièce tra le più rappresentative di questa forma di espressione drammaturgica popolare giapponese.

Una tournée sarà svolta pure dal gruppo Gagaku, che tra aprile e maggio del '96 proporrà «musica e danze della corte imperiale» a Roma, Milano e Venezia. Nel «pacchetto» di queste iniziative è stata infine inserita anche la messinscena della «Madama Butterfly» alla Scala di Milano, a partire dall'11 gennaio prossimo.

GIAPPONE / FOTOGRAFIA

In un impero dai tenui colori, Beato

Un veneziano alla scoperta dell'Oriente nell'Ottocento: un'esperienza, un successo

Gruppo di danzatrici nipponiche in una foto di Felice Beato realizzata poco dopo il suo arrivo in Giappone, nel 1863 (dal Museo Fratelli Alinari).

ROMA — Il fascino di un Oriente ancora lontano e inesplorato emana intatto dai colori pallidi e dalle atmosfere rarefatte delle foto dedicate a paesaggi e personaggi del Giappone di un secolo fa, in mostra al Palazzo delle Esposizioni (fino al 4 marzo) nell'ambito della rassegna «La leggenda di un impero. Felice Beato e la scuola fotografica di Yokohama alla scoperta del Giappone 1860-1900», che propone 120 foto conservate a Firenze, nel Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari.

Si tratta di una straordinaria raccolta di «vintage prints» (stampe originali) colorate a mano con prodotti all'anilina: un vero e proprio reportage in un paese ancora completamente immerso nelle proprie tradizioni e osservato da un occhio affatto estraneo con l'intento di scoprirne i caratteri peculiari, i personaggi tipici, gli angoli paesaggistici più singolari. Il veneziano Felice Beato giunse in Giappone nel 1863 dopo un lungo viaggio verso Oriente che lo aveva visto prima in Egitto assieme al fratello Antonio e al fotografo inglese James Robertson, e quindi in India e in Cina. L'incontro tra Beato e il Giappone fu talmente intenso che il veneziano si trattenne per oltre 15 anni in quella terra, fondando una sua attività assieme all'amico disegnatore e pittore Charles Wirgman (che colorava poeticamente le sue stampe): travolti dall'enorme successo dell'unione dei talenti, nel 1865 i due crearono una vera e propria scuola a Yokohama, alla quale collaborarono molti artisti locali.

La mostra romana propone foto di Beato, e inoltre dell'italiano Farsari, dell'austriaco von Stillfried, dei giapponesi Kimbei e Tamamura. Colti nelle pose teatrali tipiche del gusto ottocentesco, sono ritratti barbieri e donne impegnate nella cura del corpo, musicisti e lottatori, portantini e fabbricatori di lampade, venditori di vasi e carnefici, ballerine e monaci zen, medici e donne della campagna arrampicate sulle loro altissime scarpe di legno.

ARCHEOLOGIA: PROGETTO

Un sottomarino-spia per i segreti del Mediterraneo

TRAPANI — Un minisottomarino nucleare della Marina degli Stati Uniti, già utilizzato per missioni di spionaggio e per il recupero dei resti dello shuttle Challenger nel 1986, studierà i fondali del Mediterraneo per ricostruire la storia geologica e archeologica del «Mare Nostrum» degli ultimi diecimila anni. Obiettivo del progetto è la redazione delle mappe della geomorfologica sottomarina, archeologia subacquea, vie di navigazione dalla preistoria a oggi, battaglie navali, evoluzioni delle linee di riva dall'ultima glaciazione a oggi e la carta degli antichi porti. Le operazioni, il cui inizio è previsto per il settembre 1996, dovrebbero durare un paio d'anni, per confluire, nel 1999, in una grande mostra nel Museo di preistoria di Trapani e in una successiva rassegna negli Usa.

L'idea di scandagliare il Mediterraneo con il sottomarino (con un'autonomia di diversi mesi in immersione e in grado di raggiungere profondità di due-tremila metri) è di Francesco Torre, direttore del Museo trapanese, e dell'americano Robert Ballard, geologo marino, presidente dell'Institute for Exploration e direttore della Woods Hole Oceanographic Institution. Ballard è lo scopritore di relitti famosi, dal «Titanic» alla corazzata «Bismarck» e al transatlantico «Lusitania», il cui affondamento da parte di un sottomarino tedesco al largo delle coste irlandesi, il 7 maggio del 1915, propiziò l'ingresso in guerra degli Usa.

Con l'appoggio della nave oceanografica «Carolyn Chouest», il sottomarino esplorerà fondali, grotte, rotte di antiche navi, porti oggi sommersi (romani, punici, greci, fenici), reperti archeologici. Saranno filmate tutte le imbarcazioni inabissatesi lungo le rotte che vanno da Ostia a Cartagine e dalla Grecia alla Spagna. In questo contesto nel 1995 sono state fatte scoperte, definite «interessanti», tra cui una nave romana intera, affondata 60 miglia a Nord di Tunisi. I ricercatori hanno già individuato un'area di 20 miglia quadrate, con un gran numero di relitti in perfette condizioni, quasi che fossero finiti sul fondo solo recentemente. Questo processo di conservazione è dovuto al fatto che alle alte profondità la decomposizione del legno è fortemente rallentata. Le anfore e le ceramiche hanno subito irrilevanti deterioramenti anche perchè non sono attaccate da organismi animali e vegetali, inesistenti nel buio degli abissi. Il progetto sarà finanziato da alcuni industriali americani, che hanno già compiuto un sopralluogo a Trapani la scorsa estate, in concorso con la Sea Research Foundation.

LIBRI: INEDITI

Un racconto al giorno. Oggi tocca a venerdì

«A noi soprabiti piace stare all'aria aperta, col vento e persino col maltempo. Sentiamo che la nostra importanza si accresce, che i nostri padroni hanno bisogno di noi, che ci stringono con più calore, che sono nostri. E questa missione così intima ci rende felici...». Parla il Cappotto di Puskin, che più tardi rievocherà anche il duello durante il quale lo scrittore russo perse la vita. Dialoga con un Nonnino, che precedentemente ha partecipato al funerale di un uomo impiccatosi a un attaccapanni... E' un mondo strano e surreale quello che sta dietro le pagine di un librino chiamato **«Venerdì. Quinto quaderno azzurro» di Frantisek Rachlìk (a cura di Matilde Jonas, Mgs Press, pagg. 109, lire 15 mila)**.

Inedito per l'Italia, il libro fa parte di una serie di sei piccoli volumi (ciascuno intitolato a un giorno della settimana), scritti nell'arco di quasi vent'anni da questo autore boemo che usò gli estri della fantasia per raccordare nelle proprie pagine aneddoti, filastrocche, aforismi, giochi di parole. È stato pubblicato dalla casa editrice triestina nell'ambito del festival «Trieste contemporanea», dedicato appunto alla cultura dei Paesi dell'Est.

Il piccolo libro è arricchito dai disegni del figlio dell'autore, che ha donato i diritti per questa traduzione, e che ricorda come da bambini egli e la sorella fossero seralmente intrattenuti da queste fiabe paterne, porta d'uscita dal realismo socialista imperante. Nato nel 1904 a Nymburk, bibliotecario a Praga per mantenersi all'Università, redattore editoriale fino all'arrivo dei tedeschi, scampato alla deportazione nel '39, membro ufficiale del partito comunista e del ministero della cultura e dell'informazione nel '45, Rachlìk fu anche direttore artistico del teatro Karlìn di Praga. Nel '58 curò tutte le monografie destinate a documentare l'attività la vita sociale e culturale della Cecoslovacchia per l'Expò di Bruxelles, e di redigere l'opera principale: ma per questa fu sottoposto a processo. Simpatizzante di quel movimento che diventerà la Primavera di Praga, lo scrittore fu quindi radiato dall'Unione scrittori, espulso dal partito e impedito a pubblicare. Ne soffrì fino ad ammalarsi. Dopo una breve riabilitazione all'epoca di Dubcek, morì nel 1980, lasciando numerosi inediti.

DINI PROMETTE CHIAREZZA SUL «DOSSIER DI PIETRO» RISPONDENDO ALL'ONOREVOLE DI MUCCIO

Al Sisde il fascicolo «Achille»

L'ex magistrato intanto si ripete: «Mi sono dimesso perché volevano delegittimare Mani pulite»

Antonio Di Pietro

ROMA — Tonino continua a tenere banco. Fra Brescia e Roma. Sul fascicolo (intestato «Achille») che sarebbe stato raccolto dai servizi segreti su Antonio Di Pietro, il governo dice che farà la massima chiarezza: «Se c'è qualcuno che deve pagare pagherà». Era questo uno dei principali argomenti dell'audizione del presidente del Consiglio Lamberto Dini davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

E rispondendo alle domande dei commissari sull'esistenza di un fascicolo su Di Pietro (con l'intestazione «Achille») raccolto dai servizi segreti, Dini ha promesso che disporrà dei controlli. «Se c'è qualche ombra - ha affermato - sarò il primo a diradarlo». A fare dei precisi riferimenti al misterioso fascicolo intestato Achille era stato l'on. Pietro Di Muccio di Forza Italia.

Qualcuno, ha detto Di Muccio, ha avanzato l'ipotesi che il nome Achille sia un riferimento al famoso tallone; qualcun altro lo ha messo in relazione alla frequentazione di Di Pietro con qualche funzionario di polizia. Ed ha ricordato che «Achille Serra, da questore di Milano parlava telefonicamente con Di Pietro due volte a settimana e lo incontrava di persona due volte al mese. Ora mi chiedo, anzi chiedo al dottor Borrelli, se sapeva di questo, se sapeva che Serra riferiva a Parisi e che questi riferiva al presidente del Consiglio». Fin qui l'onorevole Di Muccio.

Resta il mistero sulle dimissioni dalla magistratura del Tonino nazionale. «I recenti riscontri processuali stanno evidenziando ciò che avevo intuito da tempo e cioè che un gruppo di persone (politici e non) si erano adoperate, prima e dopo le mie dimissioni, per mettermi in cattiva luce allo scopo di 'livellare' i comportamenti illegittimi per poterli poi cancellare tutti insieme, allo stesso modo». Antonio Di Pietro spiega così ancora una volta le ragioni che lo hanno spinto ad abbandonare la toga.

E dalle pagine del settimanale «Oggi» ricorda come, nel novembre dello scorso anno, dopo l'invio di un invito a comparire all'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, «il fronte di delegittimazione era diventato insostenibile e rischiava di travolgere, se non mi fossi dimesso per tempo, tutto il lavoro di Mani pulite».

Salamone non conferma l'inchiesta su Borrelli

Il suo è un rinnovato j'accuse che gira tutto intorno alla figura di quei politici e di imprenditori che vorrebbero mettere sullo stesso piano tutti gli scandali, da quelli veniali come affittopoli, a quelli più gravi come le tangenti, per arrivare a un colpo di spugna generalizzato. Di Pietro per il momento non fa nomi. Anche se le generalità dei presunti strateghi possono forse essere rintracciate nelle carte dell'inchiesta bresciana dove, per estorsione, sono finiti sul registro degli indagati Paolo Berlusconi, l'ex ministro della Difesa Cesare Previti, il prestanome di Craxi Sergio Cusani e, forse, il finanziere socialista Ferdinando Mach di Palmestein.

Di Pietro insomma, come aveva già fatto per lettera al momento delle sue dimissioni, sostiene di essersi sacrificato per salvare la lotta alle tangenti.

Ma il calvario di Mani pulite e di Di Pietro e tutt'altro che finito. Ieri il sostituto procuratore di Brescia Fabio Salamone non ha voluto confermare la notizia secondo cui sarebbe stata aperta un'inchiesta per violazione del segreto istruttorio sul procuratore Borrelli. Salamone si è limitato a spiegare che sulla sua scrivania è arrivata una segnalazione dell'ispettore ministeriale Domenico Platania sul caso della telefonata fatta da Borrelli al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in occasione dell'invio dell'invito a comparire a Berlusconi. A Brescia, in procura, si fa comunque notare che l'iscrizione sul registro degli indagati del nome di Borrelli in presenza di una segnalazione degli ispettori è un atto dovuto per poter poi arrivare all'archiviazione.

A Salamone non pare insomma interessare il caso Borrelli, mentre molto più rilevante sembra la questione Di Pietro. Ieri sono stati messi a confronto l'ex assessore regionale democristiano Francesco Rivolta e il comandante dei vigili urbani di Milano, attualmente sospeso, Stefano Eleuterio Rea. Al centro del faccia a faccia un episodio segnalato dall'ex redattore de «L'Avanti» Filippo Facci (autore di molti dossier contro mani pulite) il quale aveva raccontato di aver saputo che nel '91 Rea andò da Rivolta per domandargli di sponsorizzare Di Pietro come capo dell'ufficio automatizzazione del ministero di Grazia e Giustizia. Rivolta ha sostenuto di aver parlato della cosa con Andrea Parini e Gianstefano Frigerio, entrambi poi arrestati da Di Pietro. Rea ha smentito.

Pietro Fossati

COMMISSIONE STRAGI: LA BOZZA DI RELAZIONE CONCLUSIVA DEL SENATORE PELLEGRINO

«Aldo Moro poteva essere salvato»

Nell'analisi storico-politica del terrorismo le ombre sulle indagini e le trattative tra settori dello Stato e Br

ROMA — Via Gradoli. La storia d'Italia, a 17 anni dal sequestro e l'omicidio di Aldo Moro ancora è appesa a un «se»: se quel covo brigatista fosse stato scoperto prima la vicenda del sequestro e dell'organizzazione delle Br sarebbe stata del tutto diversa. Ne è convinto il senatore Giuseppe Pellegrino, che ieri ha consegnato la proposta di relazione finale all'attenzione della commissione parlamentare d'inchiesta sul Terrorismo e la mancata individuazione dei responsabili delle stragi, la proposta di relazione finale. Gettando luce su alcuni particolari ancora poco conosciuti dei più grandi misteri d'Italia.

Primo fra tutti proprio il ritardo nell'individuazione della base brigatista dove si nascondevano Mario Moretti e Barbara Balzerani. Ma anche la «permeabilità» delle Br e le presunte trattative con settori delle istituzioni: arma di scambio il memoriale di Aldo Moro. La relazione comunque traccia un'analisi storico-politica dell'intero quindicennio '69-'84 soffermandosi soprattutto sulle stragi insolute e sull'eversione di destra dopo il '74.

Il capitolo che fa più scalpore è quello sul caso Moro, e annessi misteri. A suggerire l'indicazione «Gradoli», vi si legge, non fu lo spirito di Giorgio La Pira, che attraverso una medium pronunciò quel nome in presenza, fra gli altri, di Romano Prodi, ma una precisa soffiata di ambienti dell'autonomia bolognese. Ma c'è di più: un testimone della trascuratezza nelle indagini. Si tratta dell'avvocato Rocco Mangia che al giudice di Perugia Fausto Cardella, pm dell'inchiesta sull'omicidio Pecorelli, ha rivelato di aver fornito a un alto ufficiale poi vittima delle Br informazioni utili a individuare quel covo.

Dunque il colonnello Varisco sapeva e ritardò apposta le indagini? «E' un'ipotesi estrema» dichiara Pellegrino. Ma nella sua relazione scrive che «sono dati allarmanti che potrebbero consentire una lettura ben più cupa delle singolari modalità con cui il covo delle br fu poi abbandonato».

Arriviamo così al ricatto delle «carte». Secondo Pellegrino è «credibile» che al primo memoriale di Moro, quello ritrovato dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, fossero state sottratte alcune parti. E c'è un'unica ipotesi che appare logica e accettabile: «e cioè di un contatto, eventualmente mediato, tra le Br e settori istituzionali, in cui le prime potessero prospettarsi un possibile vantaggio dalla mancata pubblicazione dei documenti», «in vista di una sconfitta che si faceva evidente». Del resto, secondo Pellegrino, le «resistenze» degli ex brigatisti a fornire un quadro chiaro e dettagliato dell'agguato in via Fani sono sproporzionate «rispetto al fine di coprire altri brigatisti restati sconosciuti e che sembrerebbe invece rivelare la volontà di occultare la presenza in via Fani di 'forze diverse»'.

Ma allora Dalla Chiesa era consapevole della trattativa? «Chi entrò a Montenevoso - glissa Pellegrino - ritenne di servire la Repubblica non rendendo pubbliche quelle parti del memoriale Moro che potevano danneggiare i vertici di allora».

Per quanto riguarda le stragi secondo Pellegrino non vi fu dietro una regia unica. Quella di Piazza Fontana, dichiara nel giorno dell'anniversario «non è strage di Stato». «Non vi furono input da settori istituzionali per giungere alla strage, ma si può dire che questi settori abbiano poi esercitato una funzione di copertura».

Del resto secondo il presidente Pellegrino compito della commissione non è fare ipotesi «azzardate» quanto di formulare «un giudizio storico-politico globale» su storia e assetti che portarono al fenomeno eversivo dagli anni '60 agli '80. Un giudizio che però non individua responsabili. E chiede l'assoluzione al «contesto caratterizzato da cause interne e internazionali che può affermarsi superato».

Davvero nessuno può più essere ricattato? Pellegrino coglie la domanda al balzo: «Il potenziale di ricatto va scemando. Credo che molto dipenderà da quale atteggiamento assumeranno le forze politiche in commissione sulla mia proposta di relazione».

Virginia Piccolillo

Giovanni Pellegrino

IN BREVE

Reggio: manette alla madre albanese della bimba morta

REGGIO EMILIA — E' stata arrestata l' albanese che aveva dato alla luce la bimba prematura trovata poi cadavere in un cassonetto dell' immondizia a Reggio Emilia. Con lei sono finiti in manette la connazionale che ha permesso di scoprire l' accaduto e il pregiudicato catanese che abita con le due donne. La madre, Anila Zhlipa, 25 anni, è piantonata nel reparto ginecologico dell' ospedale, mentre Anilia Zeferi, 25 anni, e il quarantenne Giuseppe La Vaccara, sono in carcere. Per tutti l' accusa è di omicidio volontario e occultamento di cadavere. La Vaccara deve anche rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Mannino «capocorrente Dc»: niente Tribunale dei ministri

PALERMO — Non sarà trasferito al Tribunale dei ministri di Roma, come chiedeva la difesa il processo per concorso in associazione mafiosa all'ex ministro Dc Calogero Mannino. Lo ha deciso il Tribunale di Palermo, presieduto da Leonardo Guarnotta, dopo circa due ore di camera di consiglio. Il collegio ha accolto la tesi del pm Teresa Principato, secondo cui le accuse contestate a Mannino non sono in relazione con i suoi incarichi di governo, ma con la sua attività politica di capo di una corrente della Dc siciliana. Il processo, al quale ieri - seconda udienza - ha presenziato lo stesso Mannino, apparendo per la prima volta in pubblico dal momento del suo arresto il 14 febbraio scorso, è stato poi aggiornato al prossimo 22 dicembre.

Orte: domenica evacuati in 2500 per disinnescare una bomba

VITERBO — Gli specialisti artificieri dell' esercito disattiveranno domenica prossima la grossa bomba di aereo rinvenuta oggi sottò i binari della ferrovia Roma-Firenze alla stazione di Orte nello spazio tra il quarto e il quinto binario. Oggi nel corso di una conferenza stampa verrà illustrato il piano di evacuazione predisposto. Comunque è già certo che domenica rimarranno interrotte l' autostrada A1, la trasversale Terni-Viterbo e tutte le strade nel raggio di due chilometri dal punto di rinvenimento della bomba. Funzionerà invece la direttissima ferroviaria. Secondo una prima stima, saranno circa 2.500 le persone che dovranno essere evacuate dalla zona.

Ciclista non evita l'auto in sosta: multato per eccesso di velocità

VENEZIA — «Avrei dovuto frenare in dirittura d'arrivo: era l'unico modo per evitare la multa appioppatami per eccesso di velocità ». E' esterrefatto il 18enne Omar Scomazzon, multato da un poliziotto forse troppo solerte mentre stava concludendo una corsa federale a Thiene. Il guaio è successo quando un agente della Polstrada di Mestre che precedeva la «carovana» ha fatto accostare sulla destra un'auto che si era immessa nel tracciato. In pochi minuti una ventina di atleti sono andati a sbattere contro l'automobile. Oltre alla multa e ai punti di sutura, Scomazzon ha dovuto rifondere i danni all'automobilista incautamente fatto fermare a destra.

900 MILIONI

Un italiano sbanca il casinò di Velden

VIENNA — Un italiano ha 'sbancato' lunedì sera un tavolo della roulette al casinò di Velden, in Carinzia, con una serie di puntate fisse che gli hanno fruttato una vincita di 5,2 milioni di scellini (circa 900 milioni di lire). Il fortunato giocatore, di 49 anni, è un affezionato cliente del casinò di Velden dove, la scorsa settimana, aveva già vinto un milione di scellini. Il casinò precisa che non usava un computer com'è ormai diventato comune fra i giocatori di professione.

«L'abbiamo osservato molto attentamente - dice Alexander Thoma, un addetto del casinò - come è nostra abitudine quando un cliente fa delle puntate così alte. Ha giocato quasi tutta la sera alla roulette, puntando cifre enormi sui dodici numeri che stanno fra il 27 e il 33, anche 230.000 scellini in una volta. Sua moglie gli stava sempre al fianco. Quando si sono alzati dal tavolo della roulette verso l'1.30 avevano in tasca 5,2 milioni di scellini in più». Per concludere in bellezza, i due hanno offerto champagne a tutti e sono rimasti ancora parecchio a Velden a festeggiare.

La vincita di lunedì sera è la seconda in ordine di grandezza mai avvenuta al casinò di Velden. La prima, di dieci milioni di scellini, la intascò un altro italiano nel 1987.

PISA

Videocassette contraffatte smascherate da un codice

PISA — Un codice magnetico invisibile impresso sulla pellicola cinematografica ha consentito di smascherare un enorme traffico di videocassette pirata che ha interessato sette regioni (Toscana, Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania, Sicilia, Emilia Romagna) e la Repubblica di San Marino. L' operazione, condotta dalla divisione polizia amministrativa della questura di Pisa in collaborazione con lo speciale nucleo antipirateria della Siae (Società italiana degli autori ed editori), ha comportato 150 perquisizioni sia presso privati che presso gestori di videoteche ed ha portato al sequestro di 15 mila videocassette contraffatte e di seimila master (la cassetta-madre che serve per duplicare le copie). In questo traffico operavano a vario titolo 101 persone che sono state tutte denunciate.

I particolari dell' operazione, cominciata tre anni fa, sono stati illustrati alla stampa dal sostituto procuratore presso la pretura Mario Profeta, titolare dell' inchiesta, il quale ha spiegato che l' espediente tecnico è stato reso possibile dalla collaborazione di due case di distribuzione, la Penta e la Uip. E' stato così impresso su ogni pellicola in uscita un codice magnetico invisibile che ha censito in maniera segreta ed infallibile tutte le copie. Con l' analisi chimica dei video sequestrati è stato possibile risalire alle pellicole originali dalle quali sono state riprodotte le cassette pirata.

PERUGIA

Testimone supercitato: «una vita impossibile»

PERUGIA — Vita dura per un ex dipendente dell' Istituto di vendite giudiziarie della Corte d' appello di Perugia che viene citato come testimone anche decine di volte in un mese, in varie preture, per molti processi che hanno a che fare con oggetti sottoposti a pignoramento e sui quali l' istituto esercita il controllo. «E' una vita impossibile ed il nuovo lavoro ne risente», ha detto il testimone «supercitato», il quale è stato anche sanzionato dal pretore di Assisi, di recente, per non essersi presentato.

Ieri l' ultima volta in cui è comparso in un' aula di pretura, questa volta a Perugia: il processo era quello a due imputati, accusati della sottrazione di vari oggetti (un mobiletto, uno specchio, un televisore e un divano) sottoposti a pignoramento da parte dell' Inps. L' ex dipendente dell' istituto di vendite giudiziarie, che si era occupato anche di questo caso, si è diligentemente presentato, ma il processo non ha avuto neppure inizio: il pretore ha infatti disposto la nuova citazione a giudizio degli imputati e, dunque, ha ritrasmesso gli atti al pm.

«Capiamo i disagi del testimone - ha detto il pubblico ministero Maria Giovanni Biffaroni, che ieri era in udienza - ma con il nuovo codice non c' è scampo: deve essere citato».

BRACCIANO: UNA DONNA MALATA DI MENTE LIBERATA DAI CARABINIERI

Incatenata dal marito nella casa-lager

La sua unica colpa era la schizofrenia: una telefonata anonima ha messo fine alla prigionia

Vide Priebke al lavoro: sarà sentito dai giudici

ROMA — Valentino Marsili, l'ex ufficiale dei carabinieri testimone oculare dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, sarà ascoltato nei primi giorni di gennaio dagli inquirenti che raccolgono prove a carico dell'ex capitano delle SS Erich Priebke, accusato di essere uno degli esecutori dell'eccidio del 24 marzo del '44. Marsili, che da anni vive a Buenos Aires, ha raccontato ad un quotidiano dei giorni in cui militava nella resistenza antifascista e aveva seguito Kappler nei suoi misteriosi spostamenti nelle 24 ore successive all'attentato di via Rasella. Secondo il suo racconto, l'ex carabiniere avrebbe raggiunto in bicicletta, travestito da prete, il luogo dell'eccidio, «dribblando» i posti di blocco e seguendo i numerosi camion che facevano la spola tra via Tasso e Regina Coeli con le Cave Ardeatine. Nascosto a circa duecento metri dall'ingresso delle cave, Marsili avrebbe visto il gruppo di ufficiali nazisti che partecipava all'esecuzione di massa, tra cui Erich Priebke.

BRACCIANO — La sua colpa era la schizofrenia. L'unica risposta della famiglia alla sua diversità è stata la violenza. Una donna è stata tenuta prigioniera per mesi e mesi nella sua casa «perchè non disturbasse i vicini». Per quieto vivere. A legare saldamente al letto la povera malata di 43 anni c'erano pesanti catene di ferro. Le fermavano il collo come un cane, la vita e le braccia. Le impedivano di muoversi, di girare per la casa, di raggiungere perfino il bagno. A mettere fine a tanto orrore sono stati i carabinieri avvertiti con il 112. Un pietoso e anonimo vicino, stanco delle urla che si levavano alte nel palazzo e turbavano la tranquillità di tutti, ha fatto quella telefonata che ha salvato la vita. Poco dopo le manette sono scattate ai polsi di Francesco Sforza, 53 anni, il marito-aguzzino. Agli allibiti investigatori, che sono andati ad ammanettarlo alla Usl di Bracciano dove lavorava, ha spiegato che questo era stato l'unico modo «per mantenere la pace familiare». «Dava fastidio a noi e ai vicini - ha aggiunto con la massima naturalezza - e poi rompeva tutto e io non potevo badarle».

Un menage di ordinaria follia quello degli Sforza. Una soluzione disumana, ma accettata quasi con naturalezza anche dai figli della donna, Deborah e John, poco più che ventenni, e dal genero. La bestiale violenza era sembrata a tutti l'unica via d'uscita. A segnare la sorte della povera folle erano state, forse, oltre all'ignoranza anche le carenze dell'assistenza pubblica.

Le inadeguate risposte delle istituzioni al grave problema sanitario e sociale. Quando i carabinieri di Bracciano, a pochi chilometri da Roma, sono arrivati nella palazzina di via Dominici, le urla della donna si udivano sin dal cortile. In casa con lei in quel momento non c'era nessuno dei familiari. Gli investigatori hanno sfondato la porta e si sono trovati davanti uno spettacolo orribile. «La poveretta - hanno raccontato - era in terra a circa mezzo metro dal letto. Una catena di metallo dalle maglie molto larghe le cingeva la vita, il collo, le braccia, immobilizzandola quasi totalmente. Il corpo era ricoperto di lividi ed ecchimosi e lei piangeva e si lamentava».

Tagliata la catena che la imprigionava, in quella casa lager, la donna è stata ricoverata all'ospedale di Bracciano. Dopo le prime cure verrà trasferita in un istituto per disagiati mentali. I medici, è stato accertato poi, le avevano diagnosticato già qualche tempo fa una forma di schizofrenia.

Mentre una pattuglia di carabinieri andava ad arrestare il marito, altri sono rimasti in casa ad aspettare il ritorno dei figli e del genero. «Noi non c'entriamo niente - si sono difesi. Ma nessuno di loro fino a ieri aveva avuto il coraggio di denunciare quella situazione disumana.

Baracca degli orrori in un quartiere di Roma

ROMA — Erano stati visti l'ultima volta nella baracca di un uomo, Elvino Gargiulo, un pensionato di 69 anni, nel quartiere Quadraro di Roma. E intorno a quella baracca, costruita in un campo ai bordi della borgata, carabinieri e vigili del fuoco stanno cercando i loro corpi. Una ricerca frenetica che ha già portato alla scoperta di frammenti di ossa e ha improvvisamente alzato il velo dell'indifferenza sulla scomparsa di tre persone: Luca Amorese, 14 anni, il ragazzo di periferia noto come «il Pelè del Quadraro», svanito nel nulla il 13 novembre 1994; Valentina Paladini, 10 anni e sua nonna Luigina Giumento, di 56, scomparse nel 1991, probabilmente ad aprile, ma non è possibile risalire ad una data precisa in quanto non risulta una denuncia.

Due storie molto diverse, con un un'unica labile traccia comune: la baracca di Gargiulo. Ieri i carabinieri della compagnia Casilina hanno fermato e portato nel carcere di Regina Coeli il pensionato ed il figlio Mario, di 26 anni, invalido civile, «fortemente indiziati» per omicidio e occultamento di cadavere. Nella baracca e nel campo gli investigatori, intervenuti con pale e ruspe, hanno trovato anche alcuni oggetti e indumenti infantili. Sono state proprio le dichiarazioni di Elviro Gargiulo, rilasciate dall'anziano pensionato tempo fa ai cronisti della trasmissione «Chi l'ha visto?», Ad attirare l' attenzione degli investigatori.

Interrogato sulla scomparsa di «Pelè »e poi, successivamente, su quella di Valentina e di sua nonna, Gargiulo avrebbe risposto sempre con la stessa frase: «Sono usciti dal mio cancello, li ho visti salire su una grossa macchina, bella, di lusso, credo che andassero a stare meglio». Sia il pensionato, sia il figlio Mario, è stato confermato dagli investigatori, hanno precedenti per pedofilia.

Luca Amorese era scomparso il 13 novembre 1994. Il ragazzo mulatto, che si era fatto una piccola fama nel quartiere per la sua abilità di calciatore, quel giorno era andato a casa di Gargiulo per vendergli il motorino. C' era già andato qualche giorno prima insieme ad un amico, ma Gargiulo, dopo i primi accordi, gli aveva detto davanti all'amico: «Torna da solo».

La piccola Valentina è figlia di Antonello Paladini, il primogenito di Luigina Giumento. Quest'ultimo però non l'aveva mai riconosciuta e la bambina, che aveva problemi cardiaci e una vista molto bassa, era stata adottata dalla nonna. Luigina Giumento, madre di tre figli, Antonello, Patrizia e Pierluigi, si era separata da tempo dal marito, Gregorio. Negli ultimi tempi la donna, titolare per 20 anni si un negozio di vimini in via Tuscolana, viveva in una situazione di assoluto degrado. Secondo fonti bene informate, Luigina avrebbe costretto anche la piccola a prostituirsi e l' avrebbe fatta assistere ai suoi rapporti con i clienti.

Per mesi Gargiulo e il figlio Mario sono stati pedinati e filmati dai carabinieri e il loro telefono posto sotto controllo. Sarebbe stato proprio Mario a indicare agli inquirenti i punti esatti in cui scavare. L'uomo sarebbe stato colto negli ultimi giorni da una sorta di rimorso e si sarebbe autoaccusato, raccontando che Luigina Giumento e Valentina sarebbero state uccise e seppellite davanti alla baracca e indicando poi un altro luogo dove sarebbe sepolto Luca Amorese.

Ma gli inquirenti hanno sempre preso con molta cautela le dichiarazioni di Mario Gargiulo e di suo padre, ritenuti entrambi, «personalità molto particolari».

BOMBE A NEW YORK: NELL'AULA BUNKER A MILANO COMINCIA L'UDIENZA PRELIMINARE

Twin Towers, 62 imputati

La cellula milanese avrebbe avuto funzione di supporto all'attività dei «fratelli» all'estero

MILANO — Tra i suoi nomi di battaglia ce n'era anche uno italiano: Armaldo Forlani, con una «m» messa per errore al posto della «n». Negli uffici della Digos di Milano, dove a partire dalla metà del '93 erano cominciate ad arrivare segnalazioni dell'Fbi che annunciavano la sua presenza in città, quella somiglianza con il nome dell'ex leader democristiano, aveva fatto quasi sorridere. Ma di fronte a Remzi Youssef, uno dei terroristi islamici accusati di aver partecipato all'attentato del 26 febbraio di due anni fa alle Torri Gemelle di New York, c'era ben poco da ridere.

Così i documenti giunti dagli Stati Uniti sono finiti nei fascicoli degli investigatori impegnati all'ombra della Madonnina nell'operazione «Araba Fenice», conclusa nel luglio di quest'anno con l'arresto di tredici presunti appartenenti alla Jama al Islamya, un'organizzazione integralista sospettata tra l'altro di aver organizzato l'attentato al presidente egiziano Mubarak. Parte di quelle carte adesso sono diventate pubbliche.

Oggi, preceduta da una serie di lettere anonime che hanno fatto scattare l'allarme rosso, si apre nell'aula bunker di piazza Filangieri l'udienza preliminare contro 62 presunti appartenenti alla cellula italiana di estremisti mediorientali. E nelle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche che hanno portato il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici a contestare a molti indagati il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso, spuntano parecchie telefonate sull'asse Milano-New York. Nella Grande Mela a rispondere era sempre Abdel Ramon, lo sceicco cieco considerato in Usa l'ispiratore dell'attentato del '93.

Non a caso l'udienza preliminare di oggi verrà seguita con particolare attenzione dagli uomini dell'Fbi e della Cia che in questi mesi stanno lavorando per capire se realmente tra chi rischia di andare al processo vi siano personaggi da considerare a pieno titolo complici dell'attentato. L'attenzione degli investigatori si concentra su tre nomi. Le verifiche sono in corso ma la pista pare oltremodo difficile anche perché Ramzi Youssef, arrestato dai servizi segreti americani in Pakistan, non è disposto a collaborare. Si lavora quindi sugli elementi raccolti a Milano dove sono tredici gli imputati detenuti e quattri i latitanti. Tra questi anche l'Iman Anwer Shaaban ritenuto il leader non solo spirituale dell'organizzazione. Secondo l'accusa la cellula milanese aveva principalmente funzioni di supporto rispetto all'attività dei fratelli all'estero.

In questo senso vengono spiegate le continue estorsioni ai danni di commercianti islamici messe in piedi per finanziare la causa. Vi era poi un'attività di raccordo con i musulmani impegnati nella guerra in Bosnia ai quali venivano spedite armi. Infine, secondo l'accusa, gli integralisti milanesi si occupavano anche di far entrare clandestinamente connazionali in Italia falsificando i passaporti. L'eventuale processo appare comunque tutt'altro che agevole. Proprio oggi alcuni difensori tenteranno di far annullare dalla Corte di cassazione molti provvedimenti dalla magistratura contestando il tipo di reato «utilizzato» per far scattare le manette. Se i giudici di terzo grado dovessero dar loro ragione l'intera inchiesta crollerebbe. Nel recente passato del resto anche un magistrato antimafia del calibro di Ilda Boccassini aveva espresso molta perplessità vedendo come i suoi colleghi avessero fatto ricorso al 416 bis, un articolo del codice pensato specificatamente per combattere la criminalità organizzata.

Pietro Fossati

Rapimento Kassam: il 20 Boe alla sbarra

SASSARI — L' ex latitante Matteo Boe, comparirà il 20 dicembre davanti ai giudici della Corte d' appello di Sassari per essere sentito come persona accusata di reato connesso nel processo d' appello per il sequestro di Farouk Kassam. Lo ha deciso la Corte d' appello dopo la lettura di una lettera inviata dall' ex superlatitante dal carcere di Novara. Insieme a Boe comparirà anche un ufficiale del Sisde, Amerigo Albini, che avrebbe incontrato Boe nel corso delle trattative segrete per la liberazione di Farouk e che potrebbe essere messo a confronto con l' ex latitante di Lula.

L' udienza del 20 dicembre si svolgerà nell' aula della Corte d' Assise perché è l' unica dotata di una gabbia. Matteo Boe, che è stato estradato recentemente dalla Francia, dove si trovava recluso dall' ottobre del 1992, è accusato di essere il capo della banda che rapì il piccolo Farouk. La sua posizione processuale verrà definita il prossimo 17 gennaio, quando si svolgerà l' udienza preliminare e il Gup di Cagliari dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal sostituto procuratore distrettuale Mauro Mura, che ha condotto l' inchiesta sul rapimento del piccolo ismaelita sequestraro il 15 gennaio del 1992 in una villa della Costa Smeralda e liberato l' 11 luglio successivo nel nuorese.

UN ALTRO GIALLO VICINO A TERRAZZO DOVE SONO STATI VINTI 8 MILIARDI AL TOTOGOL

Studentessa uccisa da una fucilata

È stata trovata in un lago di sangue dal fratello tredicenne - Il magistrato non esclude la disgrazia

VERONA — Giallo nel Veronese per la morte di una ragazza. La vittima è Margherita Ferrarese, 23 anni, studentessa universitaria di Economia e commercio, uccisa con un colpo di fucile sparato da distanza ravvicinata. Il corpo della studentessa che abitava a Minerbe, un paese vicino a Terrazzo, dove sono state trovate le vittime del «serial killer» e dove sono stati vinti otto miliardi al Totogol, è stato trovato dal fratello di 13 anni nel tardo pomeriggio di lunedì, nel garage della casa dei genitori. I carabinieri, infatti, hanno trovato vicino al cadavere della giovane che studiava a Verona dei bossoli di un fucile da caccia e poco distante una doppietta di proprietà del nonno della vittima.

Fino a tarda sera, il magistrato che conduce l'inchiesta, Giovanni Maria Pascucci, non ha disposto alcun provvedimento restrittivo. Ma c'è il sospetto che possa essere stato un incidente. A confessarlo - secondo quanto si è appreso da indiscrezioni - sarebbe stato il marito della donna, al quale sarebbe partito inavvertitamente un colpo di fucile che ha raggiunto al collo la moglie uccidendola. Ora l'uomo - Mohamed Chekrhune, un marocchino di 27 anni - rischia l'incriminazione per omicidio colposo.

Margherita Ferrarese era sposata con un marocchino, Mohamed Chekrhune, 27 anni, cuoco in una pizzeria. Proprio per questo suo legame, contrastato dai genitori (Gianni Ferrarese, impresario edile, e Paola Zancanella), la ragazza si era allontanata da casa quattro anni fa per poi farvi ritorno con il marito lo scorso anno e andando ad abitare in un'altra abitazione.

I carabinieri per cercare di risolvere il giallo stanno interrogando i familiari del marito della vittima. Il giovane marocchino è stato trovato nella sua abitazione e portato in caserma. Gli inquirenti hanno sentito anche il nonno, proprietario del fucile che ha ucciso la ragazza, e il fratello di Margherita, il tredicenne che ha trovato la sorella, in un lago di sangue, nel garage. Pare che il ragazzo fosse davanti all'abitazione quando ha sentito una deflagrazione che lo ha fatto accorrere.

In base ad alcune testimonianze, Margherita Ferrarese stava addobbando l'albero di Natale nella sua abitazione insieme con il marito, quando ha deciso di recarsi a far visita ai genitori. Poi c'è un «buco» fino al ritrovamento del cadavere della ragazza. Inutilmente è stata fatta anche una telefonata al pronto soccorso dell'ospedale. Ma quando in casa Ferrarese è giunta l'ambulanza, la studentessa universitaria era già morta. Immediatamente sono stati avvisati anche i carabinieri che fino a tarda sera non avevano ancora risolto quello che sembra avere tutte le caratteristiche di un «giallo».

Giorgio Rizzo

La preside: «In classe senza lettere d'amore»

RECCO — Vietato portare lettere d'amore in classe. È una delle regole che dovranno osservare gli studenti delle scuole medie di Recco, Camogli e Uscio. Il decalogo è stato proposto dal collegio docenti, approvato dall' assemblea d' istituto e sottoscritto dai genitori di tutti gli alunni. Tra le altre indicazioni c'è la messa al bando dei chewing-gum, degli zaini appesantiti da oggetti che nulla hanno a che fare con l' attività scolastica, il divieto assoluto del turpiloquio e dei gestacci. È fatto inoltre obbligo agli studenti di trascorrere il quarto d'ora di ricreazione all' interno delle classi e di accedere inoltre ai servizi igienici, nello stesso periodo, con chiamata di classe per classe e la scorta di un bidello. Ha detto la direttrice d'istituto Marisa Fasce: «Ogni luogo deve avere un suo stile. Così anche la scuola. Il decalogo è stato condiviso da tutti i genitori».

SENATO

Nata l'Apeda, Associazione degli espulsi dall'aula

ROMA — Associazioni bizzarre nascono ormai come funghi in Parlamento: dopo l'Anvea (Associazione nazionale vittime elezioni anticipate) arriva l'Apeda (Associazione parlamentari espulsi dall'aula). Ideatore e socio fondatore il senatore della Lega Nord Marco Preioni, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere. L'uomo del Carroccio si rivolge a senatori e, soprattutto deputati, vittime, nelle ultime due legislature, di «cartellini rossi».

Preioni ha inviato una breve lettera di adesione all'Apeda a senatori del suo gruppo buttati fuori dall'aula, come Enzo Erminio Boso, che si attaccò al braccio metallico di un microfono ma nonostante tutto i suoi oltre 130 chili furono trascinati fuori dai commessi durante l'esame della legge sulla custodia cautelare. Nella stessa seduta il «cartellino rosso» fu sventolato sotto il naso di Giorgio Cavitelli che per protesta aveva dato vita a uno strip-tease iniziando dalla giacca, passando alla camicia e approdando alla cintura dei pantaloni.

Altri espulsi in tempi recenti sono stati Claudio Regis, sempre Lega, che paragonò l'austero Palazzo Madama a una «casa chiusa». E poi gli espulsi della passata legislatura come Francesco Enrico Speroni accusato dall'allora presidente di turno Luciano Lama di aver fatto il «gesto dell'ombrello» e, ovviamente, anche Preioni espulso due volte nella stessa mattinata dall'allora vice presidente Luigi Granelli.

GIALLO SULLA FINE DI UNA GIOVANISSIMA MAMMA A BRINDISI

Donna muore nel letto in fiamme Sospetti sul marito pregiudicato

BRINDISI — Omicidio o suicidio? È un giallo la morte di Grazia Pasqua, una ragazza di 19 anni, sposata e madre di un bambino di tre, trovata carbonizzata nel suo letto a Francavilla Fontana, un grosso centro in provincia di Brindisi. Forse si è suicidata perché si sentiva in colpa per un incidente capitato al figlioletto venerdì scorso (è rimasto ustionato mentre maneggiava una caffettiera con caffè bollente), o forse perché stanca di un menage che non le aveva fatto realizzare i sogni di un matrimonio voluto per forza da una gravidanza indesiderata con un buono a nulla che non aveva mantenuto le promesse.

Quello che è sembrato sulle prime un omicidio efferato, che aveva come presunto protagonista il marito della donna, Domenico Calabretto, pregiudicato di 22 anni, sarebbe stato smentito dall'autopsia, che non ha riscontrato sul corpo della giovane, né segni di arma da taglio, né di arma da fuoco. Il marito, fermato dai carabinieri per possesso illegale di armi (aveva con se una pistola giocattolo modificata), allontana almeno per il momento i sospetti che hanno gravato sulla sua persona.

Ma il mistero su una morte giunta all'improvviso rimane. Grazia Pasqua, era sola in casa quando poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri la sua stanza da letto ha preso fuoco. I vigili del fuoco subito accorsi hanno trovato la donna ancora avvolta dalle fiamme e cosa ancor più grave, un accendino ed una boccetta di liquido infiammabile vicino al suo letto. Il marito rientrato a casa mezz'ora dopo la tragedia, non ha saputo fornire un alibi preciso sui suoi movimenti. Ai carabinieri ed al sostituto procuratore del tribunale di Brindisi Nicola Piacente ha risposto confusamente. Gli inquirenti, conoscendolo come un tipo manesco ed irascibile, dopo aver trovato in casa la pistola giocattolo, lo hanno fermato. I parenti ed i conoscenti della donna, bracciante agricola, hanno comunque detto agli investigatori di non essere a conoscenza di «situazioni difficili o di rapporti deteriorati» tra i due coniugi.

I due giovani, che si erano sposati tre anni fa, dopo aver scoperto che la donna, appena sedicenne aspettava un bambino, pur litigando qualche volta non avevano mai fatto parlare i vicini, che descrivevano Pasqua come «una ragazza a modo». Evidentemente la donna, sensibile a tutto quello che accadeva nella sua famiglia (difficoltà di menage e ristrettezze economiche poiché suo marito era nullafacente) non ha sopportato la lontananza del figlio ricoverato in ospedale, per quella che riteneva una sua disattenzione. Suo marito, venerdì scorso, l'aveva rimproverata ed accusata di non fare bene il suo dovere di madre. E l'altra sera, rimasta sola a casa, ha pensato che la sua esistenza fosse inutile.

ARRESTATI A BRINDISI, DOPO L'ENNESIMO COLPO IN PIZZERIA

Baby-rapinatori con armi da guerra

BRINDISI — Una pistola Skorpion con il colpo in canna, 12 proiettili «camiciati», in grado di uccidere all'istante anche un bisonte, due passamontagna, uno scooter modificato in grado di assicurare scatto e velocità in caso di fuga e per F.A. di 17 anni ed A.T. di 16 era molto facile rapinare negozi, coppiette, passanti. I due giovani criminali, sicuri di sè anche perché senza precedenti penali, erano convinti di averla passata liscia anche l'altra sera, quando avevano rapinato 150 mila lire poco dopo le 22 al gestore della pizzeria «La bolognese» in via Appia a Brindisi.

La loro azione è stata fulminea. Appena entrati hanno puntato la pistola da guerra alla tempia del gestore, Angelo Di Serio, di 52 anni, che si tratteneva con alcuni clienti e due dipendenti. Senza paura, con faccia tosta, hanno gridato di voler ammazzare qualcuno se non fosse stato consegnato loro l'incasso. Il gestore del locale si è reso subito conto che i due non scherzavano. La mano di F.A. non tremava ed il tono di voce non ammetteva repliche. Angelo Di Serio ha consegnato loro l'incasso di 150 mila lire, che i due minorenni hanno giudicato sufficiente per soddisfare le esigenze di una sera. Una volante della polizia li ha incrociati all'uscita del locale e arrestati con l'accusa di rapina aggravata e di detenzione di arma da guerra.

L'arresto dei due minorenni ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica, a Brindisi, il fenomeno della microcriminalità e delle baby band organizzate che terrorizzano i negozianti. F.A. ed A.T. pur incensurati erano conosciuti dagli abitanti del quartiere «Commenda» che rimanevano in silenzio di fronte alle loro malefatte. D'altra parte un'arma da guerra, facilmente reperibile sul mercato visto i traffici con l'Albania da parte della malavita organizzata, la si può acquistare al mercato nero con meno di un milione di lire. La Skorpion ed i proiettili «camiciati» erano un buon deterrente per comprare il silenzio delle loro vittime. A casa di F.A. ed A.T. nessuno immaginava l'attività dei due rapinatori, che spendevano in frivolezze i loro guadagni.

†

Il giorno 11 dicembre 1995 dopo aver lottato con forza e coraggio ci ha serenamente lasciati il nostro caro

Fulvio Gombani

Ne danno il triste annuncio la moglie ERICA con le figlie FABIANA ed ALESSIA, la sorella GIANNA con FABIO e PAOLA e parenti tutti.
Lo ricorda teneramente la suocera LAURA.
Si ringraziano per le amorevoli cure prestate i medici ed il personale del Centro tumori.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga domani alle ore 14.

Trieste, 13 dicembre 1995

Sentitamente addolorati MASSIMO e famiglia.

Trieste, 13 dicembre 1995

Partecipano al dolore: MARIO, SILVIA e CRISTINA GRIO.

Trieste, 13 dicembre 1995

Profondamente addolorati partecipano i cugini FULVIA, FERRUCCIO BERNARDI e figli.

Trieste, 13 dicembre 1995

Partecipa al grave lutto FABIO VOLPI.

Trieste, 13 dicembre 1995

Partecipano gli amici: GIORGIO, TULLIO, VITTORIO, CLAUDIO, RENATA.

Trieste, 13 dicembre 1995

Partecipano addolorati CLAUDIO, FLAVIA, ILARIA.

Trieste, 13 dicembre 1995

Profondamente addolorati e rattristati per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile socio

Fulvio Gombani

partecipano al lutto dei familiari:
- MARCO e ROSANNA BELLELI con FABIANA e RUBEN
- GUIDO e MARIA TERESA CRECHICI con STEFANO
- RAFFAELE ed ELLY DE RIU'
- RENATO E ARDEA PENNA con STEFANO e LUCA
- PIERO e MANUELA ROBBA con MICHELA e GABRIELLA

e lo ricordano a quanti, in un trentennale impegno professionale, ne hanno apprezzato le doti.

Trieste, 13 dicembre 1995

Si associano al lutto:
- UMBERTO PAPASSISSA
- TULLIO SALONICCHIO
- FRANCESCO DE VECCHI
- MARCO SCHOR

Trieste, 13 dicembre 1995

Dipendenti e collaboratori delle ditte GRAFAD, MODIANO, PRE-PRESS e SINERGIA prendono viva parte al lutto dei familiari per la prematura scomparsa del signor

Fulvio Gombani

socio fondatore della GRAFAD Snc.

Trieste, 13 dicembre 1995

†

Un uomo buono ci ha lasciato

Giorgio Don

Lo annunciano addolorati la moglie MARIA, la figlia NEDDA e il genero SILVANO.
La salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga dalle ore 9 di domani, 14 dicembre, i funerali seguiranno alle ore 12.20.

Trieste, 13 dicembre 1995

ELVIRA TOFFOLETTO e i figli LUCIANO e SERGIO ricordano e ricorderanno sempre la profonda umanità e l'amicizia di

Maria Severi ved. Woelke

e rivolgono un caro pensiero alla sua memoria.

Trieste, 13 dicembre 1995

†

Il 12 corrente un uomo buono dall'animo e dal cuore generoso ci ha lasciati

Italo Bellini

ex autiere

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie ETTA, il figlio RENZO, la nipotina EMANUELA, la nuora, la sorella SILVIA, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 15 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

Con dolore partecipa al lutto ANITA CARONELLO.

Trieste, 13 dicembre 1995

Ricordando il caro zio:
- CLAUDIO, VALNEA, MAURO

Trieste, 13 dicembre 1995

†

Si è spento serenamente il 10 dicembre

Antonio Celega

Ne danno il mesto annuncio la sorella, il cognato, il nipote e cugini assieme ai parenti.
Le esequie avranno luogo domani, 14 dicembre da via Costalunga, alle ore 12.40.

Trieste, 13 dicembre 1995

Il giorno 7 dicembre nostro padre

Marcello Lepore

ha raggiunto la sua ANGELICA.
A tumulazione avvenuta lo ricordano con rimpianto i figli FRANCO e BRUNO.

Trieste, 13 dicembre 1995

†

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto l'adorato figlio SERGIO, la nostra cara

Nives Rogantin in Savi

Ne danno il triste annuncio il marito CELESTINO, la sorella MARIA, la nuora MARISA, e gli adorati nipoti.

Ciao

nonna Nives

grazie per il bene che ci hai voluto: PAOLO, SANDRO, FABRIZIO.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di cura Igea e alla signora LILIANA.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 14 dicembre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

Con grande dolore partecipa al lutto della famiglia GERMANO BRONT.

Trieste, 13 dicembre 1995

†

Si è spenta serenamente

Evelina Buiat ved. Stulle

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, i nipoti MICAELA e GIULIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

Vicine a LUCIANA, le colleghe della Cooperativa LEBAN.

Trieste, 13 dicembre 1995

†

Ci ha lasciati serenamente il 9 dicembre

Bruno Ferrini

Lo ricordano quanti gli hanno voluto bene.
Un grazie particolare a DARIA, a ROSA e a tutte le persone che lo hanno assistito.
Le esequie seguiranno domani, giovedì 14, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

Il Vescovo e il presbiterio diocesano di Trieste raccomandano alla preghiera di coloro che lo hanno amato e conosciuto l'anima del

SAC.

Umberto Merlonghi

e lo affidano a Gesù Sommo ed eterno Sacerdote in attesa della gloriosa risurrezione.

Trieste, 13 dicembre 1995

Si associano la presidenza, la direzione e gli ospiti delle case di riposo DOMUS MARIAE e MARIAE BASILIADIS.

Trieste, 13 dicembre 1995

I condomini di via monte Peralba 17 si associano al dolore per la scomparsa della signora

Nerina Rebeni in Dambrosi

Trieste, 13 dicembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Manrico Tritta (Rico)

Ne danno il triste annuncio la moglie CLELIA, il figlio MAURIZIO con ANTONELLA, la figlia DANIELA con FABIO, i nipoti, i fratelli, la sorella, cognate, cognato e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 12 partendo da via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

Ciao

nonno Rico

ANDREA, FULVIO, MATTEO.

Trieste, 13 dicembre 1995

Partecipa famiglia PELLIS.

Trieste, 13 dicembre 1995

Si associano:
- Costruzioni EDILI PASCON
- Iniziative EDILI BI ZETA

Trieste, 13 dicembre 1995

Giovanna Celega ved. Visintin

il 10 dicembre ci ha lasciati.
Addolorati lo annunciano il figlio LUCIANO, la nuora LOREDANA e la nipote MARIA LETIZIA, la cognata con le nipoti.
Un grazie a tutto il personale della Casa Jeralla.
Un sentito grazie a quanti parteciperanno al nostro dolore.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

Partecipano al lutto ROMANO, ENRICA, MASSIMO e RAFFAELLA.

Trieste, 13 dicembre 1995

Improvvisamente ha raggiunto la sua amata ROSY il nostro caro papà

Carlo Grassi

lasciando nel profondo dolore i figli ELDA e GIOVANNI, con il genero e la nuora, gli adorati nipoti SUSANNA, ENRICO, ROBERTO, IRENE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 14, alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1995

I familiari di

Alba Lonza

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 dicembre 1995

ANNIVERSARIO

Nel 19.o anniversario della scomparsa di

Aldo Desimani

tuo figlio ALESSANDRO sempre ti ricorda.

Trieste, 13 dicembre 1995

II ANNIVERSARIO

Leone Bianchi

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 13 dicembre 1995

13.12.1994 13.12.1995

Flavia Famiani

Sei sempre nei nostri cuori. Ci manchi tanto.

I familiari

Trieste, 13 dicembre 1995

SPIANATA LA STRADA ALLA FIRMA DEGLI ACCORDI DI PACE PREVISTI PER DOMANI A PARIGI

Belgrado libera i piloti francesi

Il ruolo di Mosca e le congratulazioni del Presidente francese a Boris Eltsin - Resta segreta la contropartita ottenuta dai serbi

FRANCIA NELLA TEMPESTA

La firma della pace occasione di riscatto per Jacques Chirac

PARIGI — La liberazione dei due piloti francesi ostaggio dei serbo-bosniaci, dopo oltre 100 giorni di prigionia, ha eliminato le ultime incertezze sulla firma, domani a Parigi, dell'accordo di pace in Bosnia siglato a Dayton, nell'Ohio, si rileva in ambienti diplomatici francesi. Palazzo dell'Eliseo accoglierà domani alle 11 (ora locale ed italiana), in una Parigi probabilmente ancora semi-paralizzata dagli scioperi dei trasporti pubblici, una decina di capi di stato e di governo per la firma solenne degli accordi che dovrebbero mettere un termine definitivo alla guerra che ha insanguinato la Bosnia Erzegovina-per circa quattro anni.

Sono attesi il presidente bosniaco Alija Itzebegovic, il croato Franjo Tudjman, il serbo Slobodan Milosevic, i leader del gruppo di contatto sulla Bosnia - il francese Jacques Chirac, l'americano Bill Clinton, il tedesco Helmut Kohl, il britannico John Major, mentre il presidente russo Boris Ieltsin dovrebbe essere rappresentato dal premier Victor Cernomyrdin -, e lo spagnolo Felipe Gonzalez in quanto presidente di turno dell'Ue.

Stamane, alla vigilia della firma dell'accordo, ci sarà nei pressi di Parigi, nell'abbazia di Royaumont, una riunione dei ministri degli esteri del gruppo di contatto 'allargatò a Italia, Canada ed Olanda e all'Organizzazione per la conferenza islamica (Oci). Per l'Italia sarà presente il ministro degli esteri Susanna Agnelli.

Nel pomeriggio si svolgerà un'altra riunione, sempre dei ministri degli esteri, sulla stabilità nel sud-est europeo, con una trentina di partecipanti: i Quindici dell'Ue, le repubbliche ex jugoslave, Albania, Bulgaria, Ungheria, Romania, oltre a Stati uniti, Russia e Turchia.

Per Chirac - si rileva a Parigi - la liberazione dei due piloti è il primo grosso successo diplomatico da quando è diventato presidente, in maggio. Il presidente è stato criticato, anche duramente, per avere deciso di procedere ad una serie di test nucleari, e sta affrontando in questi giorni una pesante ondata di scioperi, specie dei trasporti pubblici. Sul piano della politica interna, c'è stato ieri un primo risultato concreto per il presidente: almeno per qualche ora la vicenda dei piloti ha messo in secondo piano gli scioperi nei notiziari di radio e televisioni.

Intervenendo in diretta alla televisione poco dopo la liberazione dei piloti, Chirac ha ringraziato Milosevic e Eltsin per il contributo dato alla Francia in questa vicenda. «Voglio salutare gli sforzi di Milosevic - ha detto il presidente - e ringraziare in modo particolare Elstin, che ha fatto tutti gli sforzi possibili ed immaginabili, e senza il quale una soluzione non sarebbe stata possibile, Esprimo inoltre la mia gratitudine agli alleati europei ed americani».

BELGRADO — La strada per Parigi ormai è libera: per Frederic Chiffot e Josè Souvignet, partiti ieri sera da Belgrado dopo essere stati rilasciati alla fine di una lunga prigionia (tre mesi e mezzo) nelle mani dei serbo-bosniaci. Ma anche per croati, musulmani e serbi che potranno andarvi, domani e giovedì, a firmare la pace già concordata a Dayton, senza più incubi. La liberazione dei due piloti ha infatti fugato le ultime ombre sulla «fragile» pace, che ora tocca ai soldati Nato far applicare in tutto il territorio della Bosnia.

Che tutto vada meglio si capisce dalle telefonate di ringraziamento fatte da Chirac al presidente serbo Slobodan Milosevic, ma ancor di più al presidente russo Boris Eltsin (i temuti ex-servizi segreti sovietici si sono molto adoperati perchè tutto si risolvesse bene per Chiffot e Souvignet) e dalle felicitazioni che Bill Clinton ha fatto al presidente francese. A livello internazionale, la partita è quasi chiusa: c'è ancora l' atto formale all'ombra della torre Eiffel, ma poi il gioco passerà tutto (o quasi) sul terreno della ex- Jugoslavia. E le incognite non sono poche.

Se i due piloti sono stati merce di scambio per qualcos' altro (tra Pale e Belgrado, tra Belgrado e Parigi, tra Parigi e Mosca) lo sapranno solo gli incartamenti segreti. Poco hanno ottenuto i serbo-bosniaci se Radio Pale commenta con amarezza la liberazione di due «criminali di guerra». «La constatazione è semplice e dolorosa - ha detto la radio di Pale, senza il dubbio di apparire grottesca - per il mondo due piloti che ci avevano bombardati, criminali di guerra, contano di più della sorte di 120.000 serbi di Sarajevo». Non è casuale, probabilmente, che la liberazione sia venuta proprio ieri, giorno del referendum promosso dai serbi di Sarajevo per respingere gli accordi di Dayton, che - è detto in più dichiarazioni- «hanno creato una grave ingiustizia». Obbligano infatti i serbi di Sarajevo a sottomettersi al governo musulmano-bosniaco ed ai suoi militari, con i quali hanno combattuto negli ultimi tre anni e mezzo.

Che Sarajevo (il nome nasce dalla fusione delle parole turche 'saraj ovasi', castello in campo aperto) diventi veramente unita con gli accordi di Dayton, allo stato attuale sembra più un auspicio che non una reale possibilità. Lo dimostra la grande affluenza alle urne dei serbo-bosniaci - le agenzie locali danno una partecipazione dell' 80 per cento alle votazioni nei 117 seggi dei nove quartieri serbi - e le ripetute manifestazioni fatte nei giorni scorsi. Il referendum, è stato ripetuto in tutte le occasioni, non influirà sulle decisioni già prese per il destino di Sarajevo, ma avrà il ruolo - dicono i leader serbo-bosniaci - di sottolineare la scontentezza dei serbi di Sarajevo e spingerà a trovare misure di maggior garanzia per la loro incolumità nel nuovo assetto.

Al di là della logica formale, non è poi così rassicurante per i serbi di Sarajevo la dichiarazione fatta ieri sera dal presidente musulmano-bosniaco, Alija Izetbegovic, che, pur assicurando che «nessuno di noi cercherà vendetta», ha poi aggiunto che comunque «giustizia dovrà essere fatta». Chi stabilirà la esile linea di confine tra la prima e la seconda, soprattutto quando i poteri (mondiali e locali) avranno apposto il proprio sigillo ad una divisione del territorio che scontenta tutti?

Dovrebbero pensarci i militari Ifor (Forza di pace Nato), che continuano ad arrivare in Bosnia con i loro arsenali da guerra. Nessuno nasconde i rischi per la loro presenza in Bosnia (a cominciare dal presidente Clinton), anche se le rassicurazioni si sprecano. I «campi aperti», non solo della Bosnia, ma anche di alcune zone della Croazia, sono ancora minati, gli animi sono ancora molto accesi (nonostante la stanchezza di quattro anni di guerra) e le caserme piene di armi.

GLI AEREI SONO A DISPOSIZIONE DELLA NATO

Bombe intelligenti sui nostri Tornado

GIOIA DEL COLLE — Bombe intelligenti. Molto intelligenti. Bombe per attacchi di precisione, chirurgici. Bombe guidate da raggi laser che vanno direttamente su obiettivi prefissati e li distruggono. Micidiali. Lanciate da sei chilometri di distanza possono colpire una costruzione di dieci metri quadrati con un margine di errore di due metri. Le percentuali registrate durante le esercitazioni sono vicine al cento per cento.

Bombe per gli aerei Tornado e Amx italiani che da oggi sono a disposizione della Nato per eventuali interventi in Bosnia, nell'ambito della missione «Joint Endeavour Italia», il segmento della più generale operazione Ifor. La loro base di partenza sarà l'aeroporto di Gioia del Colle, sede del 36° stormo dell'Aeronautica Militare e base di riferimento per i velivoli impegnati nell'area della ex Jugoslavia.

Secondo i calcoli dell'Aeronautica, per distruggere un ponte protetto in un'area nemica con bombe a caduta libera bisogna spendere una cifra vicina ai cento milioni di dollari; con bombe a guida precisa invece bastano 440 mila dollari. Inoltre l'armamento intelligente consente di colpire obiettivi di piccole dimensioni; dare appoggio concreto alle forze alleate impiegate sul terreno; minimizzare il rischio per gli equipaggi degli aerei di essere colpiti dalla contraerea.

A vederla da vicino però, la Gbu-16, così si chiama la bomba intelligente da mille libbre, sembra un giocattolo: è dipinta di celeste e con le sue geometriche alette somiglia alle freccette da tiro a segno. Vive in simbiosi con il sistema Cldp (combined laser designator pod), il sistema che la guida verso l'obiettivo. I piloti dell'aereo, grazie ad un sistema ottico e al raggio laser, «illuminano» l'obiettivo, lo «agganciano», lasciano cadere la bomba che «vola» direttamente sul target guidata dallo stesso raggio laser.

Tecnologia sofisticata, che consente ai Tornado italiani di «fare un salto di qualità» nell'attività operativa, anche se costosa: l'acquisto dei sistemi guida è costato sessanta miliardi, sei miliardi ognuno; ogni bomba costa dieci milioni, il kit che la trasforma «a guida precisa», trenta milioni.

Ma non ci sono solo le bombe intelligenti per i caccia bombardieri italiani: l'Aeronautica ha provveduto anche all'acquisto di nuovi missili. Missili aria-terra «Harm», costo unitario quattrocento milioni di lire, che consentono di attaccare - sempre guidati da un raggio laser - i sistemi antiaerei e radar nemici.

Le truppe italiane per la Bosnia, invece, partiranno con tutta probabilità dopo Capodanno: lo ha confermato il sottosegretario alla Difesa Stefano Silvestri a margine di un convegno sulle esplosioni nucleari sperimentali e sul Trattato di non Proliferazione (Tnp) organizzato a Roma dal Centro studi strategici della Luiss. Parlando dei tempi del dispiegamento delle truppe italiane, Silvestri ha spiegato che, «a parte le prime avanguardie, il grosso del contingente partirà dopo Natale, forse dopo Capodanno».

A SARAJEVO DEVONO ESPRIMERSI SULLE DECISIONI PRESE A DAYTON

Serbi in massa al referendum

Alta affluenza alle urne - Non vogliono accettare l'amministrazione croato-musulmana

Il leader serbo, Radovan Karadzic.

BELGRADO — Dal 1914, quando si impose all' attenzione degli europei per l' attentato in cui fu ucciso l' arciduca Francesco Ferdinando - scatenando poi la prima guerra mondiale - a settant'anni dopo (Olimpiadi invernali dell' 84), ai tragici avvenimenti degli ultimi tre anni e mezzo: il nome di Sarajevo, capitale della Bosnia-Erzegovina, è sempre stato legato a fatti di grande rilevanza.

Ieri, 12 dicembre '95, Sarajevo è scossa da convulsioni sul suo futuro: in una città divisa in due (musulmani e croati da una parte, serbi dall' altra, anche se la distinzione non è così netta) 80.000 serbi - così dicono fonti ufficiali - hanno votato per un referendum che, sperano, possa cambiare il loro destino. La partecipazione al voto è stata molto alta.

L' amministrazione della Federazione croato-musulmana, che ora controlla una prima metà della città, in seguito agli scontri bellici degli ultimi mesi dovrebbe estendere il suo controllo anche ai nove quartieri serbi. Lo hanno deciso le potenze mondiali, ma anche i leader di Croazia, Bosnia e Serbia, siglando a Dayton accordi di pace che saranno firmati ufficialmente giovedì a Parigi. Contro quegli accordi i serbi oppongono resistenza, per il timore che sia pericoloso rimanere sotto il dominio di croati e musulmani. Temono rappresaglie fisiche e temono di non poter più vivere le proprie tradizioni rischiando di doversi sottomere ad «odiati nemici».

Fino alle 16 di ieri aveva votato il 72,6 per cento degli 80.000 previsti. Tra questi il sindaco di Sarajevo serba, Vojislav Maksimovic, che ha dichiarato di aver votato «contro la divisione decisa a Dayton». «Sono convinto che i leader serbo-bosniaci - ha detto in pubblico - faranno di tutto per modificare questa ingiustizia».

Nello stesso seggio ha votato il presidente del partito del governo serbo-bosniaco (Sds, Partito Democratico Serbo), Delibor Ostojic, che ha spiegato il perchè del referendum, promosso anche se da tutti i firmatari di Dayton è venuto finora un secco 'no' a modifiche degli accordi: «Anche se prima di Parigi - ha detto - questi non saranno cambiati, la consultazione dimostra che i serbi rifiutano l' autorità musulmana e di questo si dovrà occupare la comunità internazionale». A circa un' ora dalla chiusura dei 117 seggi, i maggiori leader della Rs (Republika Srpska) - il presidente Radovan Karadzic, il vicepresidente Nikola Koljevic, il presidente del parlamento, Momcilo Krajisnik, ed il comandante dell' esercito, Ratko Mladic - non avevano ancora votato.

Un forte appoggio alle richieste di cambiamento degli accordi di Dayton espresse dal referendum è venuto oggi dal Santo Sinodo della chiesa ortodossa serba: «Gli accordi - dice un documento - mettono a rischio la vita di decine di migliaia di serbi ortodossi che vivono a Sarajevo serba».

Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha, nel frattempo, assicurato che non vi saranno rappresaglie contro la popolazione serba dei quartieri di Sarajevo che torneranno sotto il controllo del governo a maggioranza musulmana. «Vorrei sottolineare che non vi sarà vendetta ma che Vi deve essere giustizia. In altri termini solo coloro che si sono macchiati di crimini devono temere questa pace», ha detto Izetbegovic a due giorni dalla firma solenne dell'accordo di pace a Parigi e mentre nei quartieri serbi di Sarajevo si sta svolgendo un referendum sui termini dell'accordo.

DAL MONDO

Autobomba integralista ad Algeri: quindici morti e trentacinque i feriti

ALGERI — Quindici persone sono morte ed altre trentacinque sono rimaste ferite nel corso di un attentato compiuto con un'autobomba a Ain Naadja ad Algeri, secondo un primo bilancio fornito dai servizi di sicurezza. L'esplosione, si precisa nel comunicato, è avvenuta alle 17:35 locali (18:35 italiane), vicino ad un bar. Frattanto è giunta notizia che il Gruppo islamico armato (Gia) algerino ha ucciso nello scorso mese di novembre 19 militanti integralisti, fra cui due ex esponenti del Fronte islamico di salvezza (Fis). Un alto esponente del Fis all'estero, Anuar Haddam, ha confermato l'uccisione di Mohammed el-Said e di Abdel Razek Raggam, due membri del Fis passati al Gia. Haddam non ha tuttavia confermato che siano stati uccisi dal Gia.

Londra, ha stuprato cento donne Condannato a cinque ergastoli

LONDRA — Cinque ergastoli sono piovuti ieri addosso ad un uomo che secondo la polizia ha stuprato a Londra oltre cento donne, ad un ritmo di due alla settimana. Victor Willoughby, un disoccupato trentenne, è stato condannato per otto episodi specifici di violenza sessuale ma si tratterebbe soltanto della punta dell' iceberg: il detective-capo Duncan McCrae, che lo ha arrestato, lo considera «il peggiore stupratore» mai scoperto in Gran Bretagna. Willoughby ha assaltato tutte le sue vittime (dai 16 ai 47 anni d' età) nelle vicinanze della stazione della metropolitana di Willesden Green, un quartiere middle class a nord del centro di Londra. Agiva di notte, incappucciato, con i guanti, e picchiava a sangue le donne che osavano resistergli.

Estonia: esplosione in una scuola Uccisi due bambini nello scoppio

TALLINN — Un'esplosione ha semidistrutto una scuola a Kuressare in estonia, provocando la morte di due bambini e ferendone più di 20, cinque dei quali versano in condizioni disperate. Si sospetta che possa essersi trattato di un ordigno. La televisione ha mostrato le immagini di alcuni scolari intrappolati sotto una scala crollata. La scuola sorge nell'isola di Saaremaa, nel mar Baltico, frequentata dai turisti. Negli ultimi anni si sono verificati diversi attentati esplosivi in Estonia, ma le autorità escludono motivazioni politiche e sostengono che sono opera della malavita e che in genere si tratta di regolamenti di conti o tentativi di estorsione.

E' QUELLA CONTESTATISSIMA DELLA EX JUGOSLAVIA

Una bancarotta in eredità

La Slovenia gioca d'anticipo e cerca un accordo con il «pool» delle 400 banche creditrici

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — È una vicenda contorta. È una poco limpida storia di soldi. Tanti soldi. Una storia di debiti, enormi, e di crediti, scarsi, da pagare e riscuotere. È l'eredità di quella che fu la Jugoslavia. Un incubo per i ministri finanziari delle repubbliche sorte dal suo disfacimento da quando la Comunità internazionale ha rimosso l'embargo nei confronti della Serbia, la quali continua a professarsi unilateralmente come l'unica erede diretta della defunta Federativa. Interrogativi inquietanti che anche dalle firme del trattato di Parigi di domani sulla pace nei Balcani attendono almeno un'indicazione di percorso.

Chi rischia di pagarne maggiormente le conseguenze è la più sviluppata delle neonate repubbliche, quella Slovenia che prima delle altre è riuscita a svincolarsi dai lacci della guerra. Se si dovesse decidere per una «riprogrammazione» dei debiti dovuti alle 400 banche commerciali creditrici di quella che fu la Jugoslavia, Lubiana potrebbe fare un grosso balzo indietro anche sul suo percorso verso l'Europa, visto che da un punto di vista finanziario verrebbe ricacciata nel calderone balcanico. Non a caso la Slovenia si è «affrettata», dopo Dayton, a riconoscere proprio la Serbia e il Montenegro. Così facendo ha ribadito indirettamente quanto sancito nel 1992 dalla cosiddetta «Commissione Badinter» che definì la cessazione della Jugoslavia e proclamò gli Stati sorti su quelle ceneri come suoi continuatori di pari diritto.

L'eredità jugoslava divide ancora i presidenti di Serbia, Bosnia e Croazia.

Dal punto di vista dei debiti la situazione è da bancarotta. Secondo alcune fonti il patrimonio dell'ex Jugoslavia ammonta a 60 miliardi di dollari, 40 dei quali però si riferiscono ai beni dell'esercito e gli altri 20, che comprendono anche i lingotti d'oro delle riserve auree, non sono sufficienti per coprire i debiti dell'ex Federativa registrati al Fondo monetario internazionale. Ma il patrimonio stesso è molto difficile da individuare, sparso com'è in miriadi di rivoli bancari e finanziari, le cui coordinate sono note solo ai vertici della Banca popolare di Jugoslavia (l'organismo bancario centrale). Per questo motivo Lubiana ha chiesto il mantenimento dell'embargo finanziario nei confronti della Serbia, per evitare pericolosi «travasi» e «fughe» di capitale. Senza dimenticare che la risoluzione dell'Onu che congelava anche il patrimonio dell'ex Jugoslavia è stato accolto solo il 30 maggio del 1992. Che cosa abbia combinato l'organismo bancario centrale di Belgrado fino a quella data resta a tutt'oggi un inquietante segreto. Se Stati Uniti, Germania e Svizzera hanno accolto la richiesta slovena, altri Stati, invece, hanno fatto orecchie di mercante, prima su tutti la Gran Bretagna, mentre altri stanno appena cercando di capire qual è il patrimonio dell'ex Sfrj (che deve rimanere intonso anche dopo l'eliminazione dell'embargo) e quale quello della Serbia per il quale sono caduti i limiti imposti dalle Nazioni Unite.

Per la Slovenia il Calvario dell'eredità dei debiti jugoslavi è iniziato già nell'aprile del 1992, quando sono iniziate le trattative con il Consorzio di 11 grossi gruppi bancari mondiali che rappresentano l'interesse di circa 400 istituti di credito sparsi nel mondo, tutti coinvolti in transazioni finanziare con Belgrado. Dopo lunghe, complesse ed estenuanti trattative l'ultima soluzione cui si trova di fronte Lubiana parla di una quota di 838 milioni di dollari di debiti che la Slovenia si impegnerebbe a pagare quale sua parte dell'eredità passiva jugoslava (pari al 18%). A tale proposito ha già aperto un conto presso una banca del Lussemburgo. Ora su questa soluzione si attende il responso del Consorzio delle banche creditrici. Se i due terzi si diranno favorevoli a tale soluzione questa dovrebbe definitivamente essere accettata dalle parti.

Ma il governatore della Banca di Slovenia, Arhar mette in guardia dai possibili trucchi che nel gruppo dei creditori potrebbero essere messi in atto, a scapito di Lubiana, da parte di quelli che egli ha definito come «uomini di paglia», ossia soggetti finanziari controllati dalle potenti lobby finanziarie serbe o filoserbe.

Insomma, un ingarbugliato intrigo internazionale che sarà molto difficile, se non impossibile, dipanare per intero e le cui conseguenze sono altrettanto imprevedibili. Basti pensare che qualche giorno fa il ministro delle finanze sloveno Mitja Gaspari ha scoperto che tra i documenti della Conferenza internazionale di Ginevra sulla divisione del patrimonio jugoslavo ce n'è uno in cui si prevede che Lubiana «erediti» il 5% dei beni e si accolli il 20% del debito indiviso, mentre alcuni fonti portano addirittura al 25% quest'ultima cifra.

La Slovenia cammina sull'orlo di un precipizio. Se le trattative con il Consorzio delle banche creditrici dovessero fallire, il tutto verrebbe riversato nel calderone dei colloqui internazionali di Ginevra e per Lubiana le soluzioni che ivi potrebbero essere prospettate rischiano di essere fortemente penalizzanti per le non certo floride casse statali slovene, la cui contabilità sarebbe risucchiata non dal prospero mercato occidentale, ma dalla clamorosa bancarotta dei Balcani.

DICHIARAZIONI DELL'AMMIRAGLIO STATUNITENSE LEIGHTON SMITH

«Non arriveremo come cowboys»

NEW YORK — L'ammiraglio statunitense Leighton Smith, comandante delle forze Nato per il sud Europa e quindi della missione della forza di pace multinazionale che interverrà in Bosnia, ha dichiarato ieri che i suoi uomini non arriveranno «come cowboys in cerca di guai», ma ceramente colpiranno duro contro chiunque tentasse di limitare i loro movimenti o aprisse il fuoco contro di loro. «Nessuno dei miei soldati ha avuto l'ordine di sparare per colpire. . . Faremo tutto quanto sarà necessario per prenderci cura del problema», ha detto l'ammiraglio sottolineando che il principale obiettivo del contingente, forte di 60 mila uomini, sarà quello di attuare il piano di pace e non quello di confrontarsi con quanti vi si opponessero.

Due sono secondo Smith le minacce più immediate che si porranno per i suoi uomini una volta arrivati in Bosnia: i 'cecchinì e le mine. Di quest'ultime, stando all'ultimo rapporto ricevuto dall'ammiraglio, ve ne sarebbero tra i 3 e i 6 milioni e purtroppo non esistono mappe particolareggiate della loro ubicazione. I comandanti Nato sul campo chiederanno che siano le ex fazioni in lotta a cominciare immediatamente lo sminamento.

«Ve ne sono molte di più di quanto vorrei vederne e non sono certo che la gente che le ha piazzate ricordi più esattamente dove si trovino. Temo che resteranno sotterrate per molti e molti anni a venire», ha detto Smith.

Intanto ieri un casco blu svedese è morto e un suo commilitone danese è rimasto ferito a Tuzla, nella Bosnia settentrionale, da una scarica elettrica mentre collocavano un antenna su una postazione di osservazione che sarà utilizzata come quartier generale dei 20 mila soldati statunitensi che saranno dispiegati in Bosnia. La scarica è stata causata dal contatto accidentale dell'antenna a un cavo elettrico aereo. La vittima, Lars Gardell, aveva 29 anni. Attualmente vi sono 17 mila caschi blu in Bosnia, la maggior parte dei quali passerà dal comando Onu al comando Nato.

I SINDACATI MOSTRANO DI NUOVO I MUSCOLI A JUPPE'

Francia, cortei oceanici

A Parigi sfilano 270 mila persone; a Marsiglia almeno 100 mila - E sabato si replica

PARIGI - Centinaia di migliaia di manifestanti hanno raccolto apertamente in tutta la Francia la sfida del primo ministro Alain Juppè, che appena qualche giorno fa aveva affermato: «Con due milioni di persone in piazza, il mio governo non potrebbe sopravvivere». Due milioni, forse, non c'erano: ma l' immagine dei cortei che hanno attraversato tutte le principali città al grido di «ritirare il piano Juppè », E «Juppè dimissioni» ha sicuramente convinto il primo ministro di essere stato almeno imprudente.

Juppè domenica sera aveva fatto notevoli concessioni ai lavoratori del pubblico impiego, soprattutto ai ferrovieri, e lunedi aveva ricevuto personalmente, accogliendo una delle richieste dei sindacati, i dirigenti di tutte le varie organizzazioni del lavoratori.

La nuova «giornata di azione» già convocata per ieri e confermata dai sindacati anche dopo questi parziali cedimenti, doveva essere (forse nella stessa convinzione dei dirigenti sindacali) l' ultimo fuoco d'artificio prima del progressivo rientro alla normalità. La risposta della base, e la durezza degli slogan gridati nei cortei, ha dimostrato che il malcontento che serpeggia nel paese è stato ampiamente sottovalutato, e che la miccia accesa da Juppè con il tentativo di imporre dall' alto il suo piano di riforma previdenziale (che peraltro molti riconoscono necessaria), non sarà così facile da disinnescare.

A Parigi, quattro ore dopo l' inizio della manifestazione, la «coda» del corteo era ancora ferma, e la stima degli organizzatori, di 270mila persone è sicuramente più vicina alla realtà di quella della polizia, che ne dà appena 60mila. A Marsiglia erano almeno centomila, una quantità «mai vista»; e cifre da record sono giunte da tutte le città grandi e piccole. Bordeaux ha visto sfilare almeno 50mila persone. In tutto il paese, secondo la polizia, c'erano in piazza circa un milione di persone, per gli organizzatori erano due milioni. Juppè ha definito 'fantasiosè queste cifre. Ma per sabato la CGT ha già convocato una nuova giornata di manifestazioni; FO deciderà oggi.

Un momento della grande manifestazione che si è svolta ieri nelle vie centrali della capitale francese.

La protesta intanto si allarga: aumenta il numero delle scuole chiuse, il traffico aereo è fortemente penalizzato dall' agitazione dei controllori, negli ospedali la protesta guadagna terreno, e tre sindacati dei medici si preparano a scendere a loro volta in piazza per difendere il sistema sanitario.

Con le sue concessioni settoriali, Juppè sperava probabilmente di ammorbidire il fronte della contestazione. Ma la flessibilità mostrata da un lato è stata subito smentita dal ricorso alla fiducia sulla riforma sanitaria. E oggi Juppè ha ribadito che non ci sono alternative alla riforma della sicurezza sociale e che le critiche che le vengono mosse si basano su 'disinformazione, deformazione e confusionè.

Il portavoce del governo, Alain Lamassoure ha poi annunciato che i regimi «speciali» di pensione (che Juppè promette di salvare) dovranno comunque essere riformati.

Le giornate di sciopero - ha detto inoltre Lamassoure - non saranno pagate. Affermazione ovvia (anche se generalmente in questi casi il pagamento delle giornate di sciopero costituisce il primo passo sulla via della pace), ma forse non proprio tempestiva.

Conclusione, il ritiro del piano di riforma, che l'altroieri non era più una «pregiudiziale», è diventato ormai uno dei leit- motiv delle manifestazioni, mentre la popolarità del primo ministro è di nuovo in caduta libera: l' ultimo sondaggio testimonia che ormai solo il 35 per cento dei francesi ha fiducia nel primo ministro «quando pensa al proprio avvenire».

In novembre erano il 5 per cento in più.

INCIDENTE IN GERMANIA: UN MORTO E BEN 52 FERITI

Uno scontro fra treni sulle nevi

BERLINO - Una persona è morta ieri mattina in Germania e altre 52 sono rimaste ferite, una quarantina delle quali in maniera grave, per uno scontro frontale nella stazione sciistica di Garmisch-Partenkirchen fra un treno 'panoramicò per gite turistiche e un convoglio passeggeri.

«Era terribile, sulla neve c'era sangue dappertutto» , ha raccontato una testimone dell'incidente avvenuto verso le 9,30 nella stazione della nota località turistica delle Alpi bavaresi (Sud della Germania, al confine con l'Austria).

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il treno regionale Innsbruck- Monaco non avrebbe rispettato un segnale di stop ed è andato a cozzare a circa 40 chilometri all'ora contro il «treno di vetro», come viene chiamato il convoglio panoramico risalente agli anni Trenta e che trasporta turisti nelle valli tra Baviera e Austria.

Nel vagone ferroviario da settanta posti, la cui parte superiore è appunto trasparente per consentire una visione migliore, viaggiavano 28 persone.

La vittima è un uomo di 58 anni, di Monaco di Baviera, morto poco dopo l'arrivo in ospedale. Anche la maggior parte dei feriti, tra cui alcuni bambini, proviene dal capoluogo bavarese.

Per estrarre alcuni feriti dai rottami del «treno di vetro», le squadre di soccorso hanno dovuto usare la fiamma ossidrica o prestare le prime cure mentre i corpi erano ancora intrappolati nelle lameriere contorte o tra i sedili divelti.

In un primo momento si pensava che i morti fossero molti, proprio a causa della scena apocalittica che si era presentata alle squadre di soccorritori prontamente accorse sul posto.

SI MOLTIPLICANO LE LETTERE-BOMBA

Dopo Graz, Berlino Kohl nel mirino

Servizio di
Elena Comelli

VIENNA — L'idea di esprimere il proprio dissenso con una lettera-bomba sta diventando una moda nel mondo di lingua tedesca. Dopo l'esplosione di lunedì mattina in un ufficio postale di Graz, dove ne erano state imbucate tre, nella notte è stata la volta di un altro 'botto', fortunatamente modesto, alla periferia di Berlino. Solo che stavolta il destinatario del marchingegno, scoppiato a Henningsdorf tra le mani di un artificiere, era il cancelliere tedesco: signor dott. Kohl, com'era scritto sulla busta.

E' improbabile che i due episodi siano collegati, poiché la lettera per Kohl era sicuramente opera di un dilettante e non aveva alcuna chance di raggiungere il cancelliere, mentre i tre plichi austriaci erano un lavoro da professionisti, e sarebbero senz'altro giunti a destinazione se non fosse che il grande freddo ha fatto 'saltare i circuiti' a uno dei tre, esploso anzitempo nel luogo sbagliato. Le lettere di Graz erano indirizzate ad un'anziana signora della minoranza croata del Burgenland, Angela Resetarits, madre di tre figli impegnati sul fronte dell'integrazione degli stranieri in Austria; ad una famiglia di origine indiana e all'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i profughi. Tre obiettivi di basso profilo, ma ben più vulnerabili del 'dott. Kohl'.

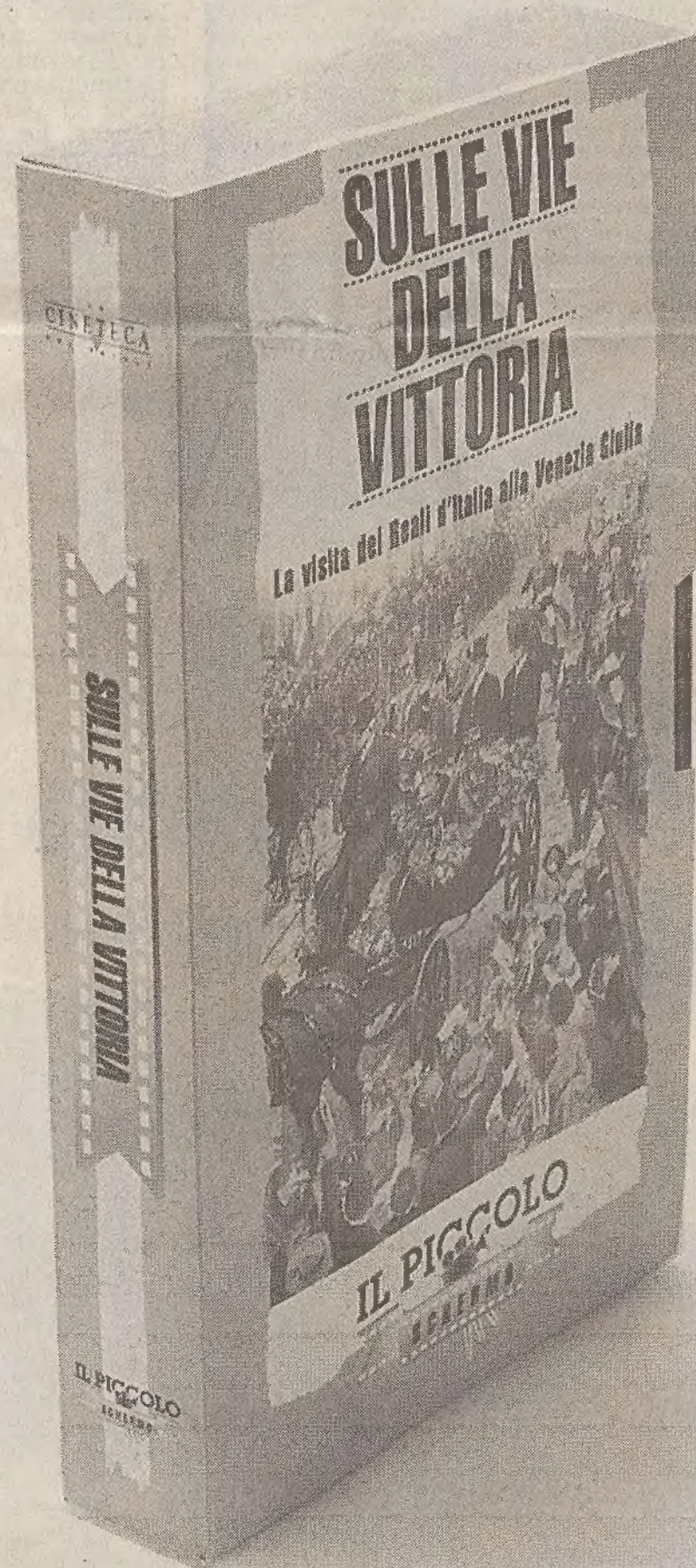
Come nelle precedenti quattro ondate di lettere-bomba, i terroristi xenofobi hanno scelto un momento molto particolare per muoversi. L'ultima serie, che aveva colpito in Bassa Austria un'anziana signora, Maria Loley, impegnata nelle attività di sostegno morale e materiale a favore dei profughi, e uno stimato medico di origine iraniana ma cittadino austriaco da molti anni, era andata a segno in ottobre, in corrispondenza della crisi di governo scatenata dal leader dei popolari Wolfgang Schüssel. Stavolta le lettere sono partite a neanche una settimana dalle elezioni più importanti degli ultimi vent'anni.

Allarme attentati sul voto in Austria

Una dichiarazione di voto inequivocabile, che esprime un grande malcontento, lo stesso manifestato a gran voce dagli elettori del 'grande comunicatore' Jörg Haider, l'unico che negli ultimi anni ha guadagnato voti a ogni consultazione. Non a caso lo stesso Haider, un dinamico avvocato trascinatore di folle con quel tocco nostalgico tanto caro a certi austriaci, ha sostenuto proprio ieri in una conferenza stampa a chiusura della campagna elettorale che certamente fra due anni si tornerà a votare. Ogni consultazione, infatti, per lui significa un altro gradino in direzione della cancelleria, a cui punta entro il '98, come ha affermato più volte.

«La gente si allontana dal socialismo», ha detto ieri. E non ha torto: i socialdemocratici del cancelliere Vranitzky negli ultimi nove anni, da quando cioè hanno ridato vita alla 'grande coalizione' con i popolari, hanno perso quasi dieci punti percentuali e presumibilmente stavolta caleranno ancora. Si creerà così una difficile situazione parlamentare, con tre forze principali quasi equivalenti (secondo gli ultimi sondaggi: Spö 34-36%, Övp 26-28%, Fpö 23-25%) e in rotta di collisione fra di loro. Anche sulla possibile coalizione Schüssel-Haider, infatti, negli ultimi giorni si sono alzate numerose voci di dissenso fra i parlamentari popolari che non sopportano l'ambiguo pifferaio della destra nazionalista. In caso di alleanza con lui, dicono, non esiterebbero a spaccare il partito. E così si torna alla casella di partenza.

SABATO 23, CON IL PICCOLO, UN ECCEZIONALE DOCUMENTO INEDITO

La visita dei Reali d'Italia alla Venezia Giulia

Chi non desidera la videocassetta può acquistare il solo giornale al normale prezzo di lire 1.500

La pellicola, proveniente dalla collezione Armando Giuffrida di Roma, documenta la visita, avvenuta tra il 21 e il 25 maggio 1922, di Vittorio Emanuele III ai "luoghi sacri" della Grande Guerra. L'anonimo operatore segue i reali nel loro percorso da Trieste ai Cantieri di Monfalcone, dal Monte San Michele al cimitero di Redipuglia e da Gorizia alle città di Postumia, Pola, Lussinpiccolo e Zara.

La videocassetta è a tiratura limitata: prenotatela subito dal vostro edicolante

Si tratta di alcune fra le più antiche immagini esistenti girate in quei luoghi. Un eccezionale documento che fu proiettato per la prima volta il 5 giugno del 1922 al Teatro Fenice di Trieste, e a pochi giorni di distanza dalla presentazione di un analogo "reportage" (di cui abbiamo notizia dai quotidiani dell'epoca) realizzato dai "cinematografisti" triestini Daris e Petronio.

In collaborazione con

LA CINETECA DEL FRIULI

OTTICA GIORNALFOTO
A Trieste, il più grande negozio specializzato in occhiali.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SLOVENIA, MEDICI IN SCIOPERO DALLE 7 ALLE 20, ASSICURATI SOLTANTO I SERVIZI ESSENZIALI

Domani si blocca la sanità

La protesta riguarda i salari troppo bassi, le condizioni di lavoro stressanti e l'inadeguatezza delle strutture

CAPODISTRIA — L'autunno si fa caldo in Slovenia. Dopo la breve astensione da lavoro dei ferrovieri di lunedì ora è la volta dei medici. Dopo il fallimento di lunghe trattative con il ministero della Sanità il sindacato di categoria, Fides, ha indetto un primo sciopero di avvertimento per domani. Trattandosi di un settore particolarmente importante durante l'agitazione, che durerà dalle 7 alle 20, i sanitari offriranno ai pazienti soltanto i servizi essenziali.

«Se questa prima agitazione non darà alcun risultato – ha spiegato ai giornalisti il dottor Konrad Kustrin, presidente del comitato di sciopero – il 3 gennaio proclameremo un'astensione dal lavoro generale a tempo indeterminato». Sempre stando alle dichiarazioni di Kustrin il profondo malcontento che ormai da mesi regna in questo comparto non è dovuto esclusivamente ai modesti salari: «Non abbiamo praticamente nessuna voce in capitolo – ha spiegato – tutte le decisioni vengono prese unicamente da una ristretta cerchia di persone al ministero della sanità, con risultati ben visibili, come la caduta verticale del tenore di vita della categoria, turni di lavoro stressanti, condizioni degli ambienti nei quali dobbiamo operare sempre peggiori».

Gli esponenti del sindacato Fides hanno poi reso noti i dati dei loro stipendi: la paga media di un medico generico in Slovenia si aggira dai 65000 agli 80.000 talleri (dalle 700 alle 950 mila lire), mentre quella di uno specialista a malapena raggiunge i 120 mila talleri (all'incirca un milione e mezzo di lire). Il sindacato chiede che i salari medi vengano almeno triplicati, per arrivare a somme che si aggirerebbero sui due milioni e mezzo di lire. «E sarebbero comunque cifre abbastanza modeste – affermano i sindacalisti – se confrontate a quelle dei parlamentari, le cui entrate mensili con tutti gli indenizzi raggiungono anche il milione di talleri, (ovvero quasi 13 milioni di lire)».

Da Lubiana, il ministro della Sanità, Bozidar Voljc, in un laconico comunicato ha fatto sapere che in materia di salari il suo dicastero non ha praticamente alcuna competenza. Dovrà dunque muoversi il governo nella sua collegialità, proponendo al Parlamento l'accoglimento di una speciale legge che adegui gli stipendi per i medici e i dentisti. Ma, visto l'esito delle trattative sin qui condotte, sembra piuttosto difficile che i medici riescano ad avvicinarsi ai «traguardi» salariali previsti nella loro piattaforma.

FIUME, NUOVI DRASTICI TAGLI AL «VICTOR LENAC»

Cento «esuberi»

I sindacati contestano le scelte della direzione del cantiere

FIUME — Acque di nuove agitate al cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac», controllato dall'azionista di maggioranza Carlo Trevisan (Arsenale veneziano). Già caparbiamente osteggiato dal gruppo dei piccoli azionisti, ora il management dello stabilimento insediato nella baia dell'ex Lazzaretto di Martinscica (alle porte Est di Fiume) si trova a dover affrontare anche la contestazione sindacale. All'origine della nuova «grana» il piano di «razionalizzazione della manodopera», che prevede il taglio di un centinaio di posti di lavoro. Per la precisione, le maestranze in esubero sarebbero 98, alle quali la direzione avrebbe già offerto delle soluzioni alternative: rescissione consensuale del rapporto di lavoro sulla base di una più o meno sostanziosa liquidazione, oppure un nuovo posto presso ditte o aziende sub-fornitrici.

Obiettivo del piano di razionalizzazione è di far scendere il numero complessivo delle maestranze a circa 500 unità (tre anni fa si era a quota 1.100), livello ritenuto ottimale in rapporto alle potenzialità del cantiere. Da parte sindacale si contesta sia l'opportunità del nuovo taglio occupazionale che quanto proposto per risolvere la situazione dei lavoratori ritenuti in eccedenza. Da qui alcune controproposte formulate dalle due organizzazioni sindacali non mancano di rammentare le «antiche» promesse di non ricorrere a nuovi licenziamenti e di mantenere quindi l'attuale livello occupazionale. Di questo passo – fanno notare i sindacati – saranno sempre e solo i lavoratori a pagare il prezzo di eventuali difficoltà, anche se dovute invece a scelte errate della direzione stessa o a una gestione poco oculata. In tale contesto non si manca anzi di ricordare come lavori che potrebbero venire svolti nell'ambito dello stesso cantiere vengano invece affidati in subappalto a imprese o a ditte esterne.

IN BREVE

Albona, minatori (senza stipendio) di nuovo in sciopero

ALBONA — Minatori in sciopero da lunedì per la mancata erogazione dei salari di ottobre. Circa 430 lavoratori del pozzo di Tupliacco (Albona) hanno dato vita a un'agitazione, che intende richiamare l'attenzione non solo sul tema-salari, ma anche sull'assenza di garanzie circa la loro sorte dopo la chiusura della miniera. In proposito da rilevare che il premier croato Zlatko Matesa ha dichiarato che il problema di Tupliacco è subordinato al completamento di Fianona 2. Una dichiarazione sorprendente in quanto finora veniva sottolineato che il carbone di Tupliacco è ad alto contenuto di zolfo e pertanto non compatibile con i criteri di tutela ecologica che si intendono adottare per la centrale termoelettrica Fianona 2.

Due stakanovisti del furto catturati dalla polizia a Zara

ZARA — Individuati e arrestati i due giovani che negli ultimi due mesi si erano resi responsabili di una lunga serie di furti aggravati in negozi, abitazioni, locali pubblici e alberghi. I due – rispettivamente di 19 e 22 anni – entrambi residenti a Zara, «operavano» nelle ore notturne sia in centro città che nelle frazioni del circondario. Scassinando porte o finestre, penetravano in negozi o abitazioni prelevando di tutto: dai quadri agli elettrodomestici, dai registratori di cassa ai generi alimentari e liquori. Alla giovane coppia di lestofanti gli inquirenti attribuiscono almeno 93 furti aggravati commessi negli ultimi tempi a Zara e dintorni. Denunce sono state sporte anche nei confronti di una decina di acquirenti della merce rubata.

Stucchi del periodo barocco: mostra alla Galleria Nazionale

LUBIANA — Questo pomeriggio, alle 18, alla Galleria Nazionale sarà inaugurata la mostra sugli stucchi del diciassettesimo secolo in Slovenia, curata da Jaki Mozetic. Lo stucco non è stato sinora mai presentato in un'esposizione e con metodo sistematico. Analoghe mostre, a livello europeo, sono state allestite a Linz, Dublino e Praga. La rassegna, la seconda di grande richiamo dopo il «Gotico in Slovenia», rimarrà aperta sino al 18 febbraio '96. Essa non presenta soltanto un importante periodo della cultura slovena e del suo patrimonio artistico, ma attraverso fotografie e diapositive a colori anche gli sfarzosi ornamenti barocchi del secolo. Sarà visitabile da martedì a sabato dalle 10 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13.

Serata dedicata a Brumini attore e vignettista fiumano

FIUME — Serata dedicata all'attore Raniero Brumini domani alla Comunità degli italiani di Fiume. Un incontro-omaggio che vedrà Brumini ripercorrere le tappe più significative della sua carriera di attore. Raniero Brumini, che, dopo aver abbandonato le scene, in questi ultimi anni si fa segnalare quale arguto e mordace vignettista al quotidiano «La Voce del Popolo», è stato per decenni membro del Dramma italiano del Teatro «Ivan Zajc». La conversazione con l'attore sarà condotta dalla professionista Maria Schiavato. Al termine, verrà presentata al pubblico una mostra fotografica che si soffermerà sui momenti salienti della lunga e fortunata carriera dell'attore fiumano.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE ITALIANA, MAURIZIO TREMUL

Al primo posto i fondi per l'istruzione

Illustrati i piani di utilizzo dei finanziamenti italiani e le richieste economiche rivolte a Slovenia e Croazia

FIUME — Incoraggianti le assicurazioni ottenute dall'Unione italiana riguardo ai contributi erogati dal governo italiano all'Università popolare di Trieste e destinati al finanziamento della collaborazione culturale con le istituzioni della minoranza italiana. Si tratta, com'è noto, di sette miliardi di lire, che sono stati inseriti nella legge finanziaria in discussione al parlamento di Roma.

È quanto annunciato nel corso della sua conferenza-stampa di ieri nel capoluogo quarnerino, dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul il quale, come ha fatto sapere, ha ottenuto garanzie in questo senso dai parlamentari dell'area giuliana e dalla stessa Regione Friuli-Venezia Giulia, che è intervenuta presso il governo per evitare la riduzione degli stanziamenti.

Entrando nel merito degli interventi, il presidente della giunta esecutiva si è soffermato ampiamente sulle questioni affrontate nell'ultimo periodo della giunta medesima, fra cui spiccano il piano finanziario della collaborazione Unione Italiana e Università popolare di Trieste e il programma di attività e relativi finanziamenti da avanzare agli uffici per le minoranze dei governi di Croazia e Slovenia. Per quanto concerne il piano finanziario Ui-Upt, Tremul ha rilevato che esso, in sostanza, non si discosta di molto da quello dell'anno scorso, anche se la voce più consistente, in quanto a stanziamenti, riguarda il settore scolastico e ciò in seguito all'aumento dei numero dei docenti inviati dall'Italia per colmare i vuoti nelle scuole della minoranza. Attualmente negli istituti italiani, in entrambe le repubbliche, ne sono impegnati una quarantina il cui costo annuo si aggira sugli 800 milioni di lire. Anche per le attività dell'Università popolare di Trieste c'era la minaccia del ridimensionamento nella finanziaria, ma anche questo pericolo sembra essere stato allontanato almeno al senato grazie all'intervento di parlamentari di diverse forze politiche.

Per quanto concerne, invece, il piano finanziario e relativo programma di attività inoltrato ai governi di Croazia e Slovenia, c'è da dire che la richiesta globale ammonta a 3 milioni e 898 mila kune. Una richiesta a parte, di 9 milioni 760 mila talleri, è stata inoltrata al governo sloveno per le spese di gestione dell'Ufficio capodistriano dell'Unione italiana. Nel piano finanziario globale un capitolo a parte spetta al Centro di ricerche storiche di Rovigno, la prima istituzione dell'Unione che è riuscita a registrare l'atto di fondazione, e la cui richiesta di finanziamento ammonta a un milione e 328 mila kune.

Passando quindi ad illustrare le attività e le iniziative più recenti della giunta esecutiva, Maurizio Tremul ha posto in rilievo la firma, avvenuto ieri l'altro a Mestre, di un'importante lettera d'intenti tra Unione italiana e la direzione nazionale dell'Uisp, cioè dell'Unione italiana sport per tutti, l'unica associazione sportiva in Italia che fa parte del Comitato olimpico italiano. La lettera d'intenti sancisce la futura collaborazione al massimo livello fra l'Unione italiana e l'Uisp, che prevede, fra l'altro, anche l'istituzione di sedi o centri di questa associazione sportiva presso le Comunità degli italiani sia in Croazia che in Slovenia.

a.s.

Il presidente della giunta Ui, Maurizio Tremul.

L'INTERVENTO / TUTELA MINORANZE

«Lubiana non mantiene le promesse fatte»

Nella ricorrenza del quinto anniversario dall'approvazione da parte dell'Assemblea della Repubblica di Slovenia della delibera dell'11 dicembre 1990, ritengo d'importanza fondamentale informare l'opinione pubblica sui contenuti di tale atto che riporto integralmente: «L'assemblea della Repubblica di Slovenia, nel procedimento della nona sessione del giorno 11 dicembre 1990, alle sessioni della Camera del lavoro associato, della Camera dei comuni e della Camera sociopolitica, esaminando l'informazione sulla posizione delle minoranze italiana e ungherese nella Repubblica di Slovenia, in base all'articolo 260 del Regolamento dell'Assemblea della Repubblica di Slovenia, ha approvato la seguente delibera: il livello esistente della tutela costituzionale e legale delle comunità nazionali autoctone italiana e ungherese e dei loro appartenenti rappresenta la piattaforma per la regolamentazione della posizione e dello sviluppo delle due comunità nazionali. Nel processo per raggiungere una piena indipendenza della Repubblica di Slovenia, (l'assemblea, nda) si assume tutti gli impegni derivanti dagli accordi internazionali (universali, regionali e bilaterali) stipulati dalla Rsf di Jugoslavia e relativi alle comunità nazionali autoctone italiana e ungherese. La Repubblica di Slovenia si impegnerà, in quanto soggetto di diritto internazionale, per la tutela giuridica internazionale delle due comunità (italiana e ungherese, nda), inclusa l'intesa (accordo) con la Repubblica di Croazia circa l'unitarietà della nazionalità italiana che vive nelle due repubbliche, che deve essere predisposta al più presto possibile. La Repubblica di Slovenia prenderà parte alla formulazione, e successivamente procederà alla ratifica di documenti di diritto internazionale aggiornati di carattere europeo e universale, relativi alla tutela dei diritti e della posizione delle minoranze nazionali».

Sfruttando la ricorrenza dell'atto succitato, esiziale per la nostra comunità nazionale, ritengo importante rilevare che è un «dato di fatto» che la Slovenia non ha mantenuto le promesse e gli impegni presi:

1) Non ha tenuto fede alla promessa di mantenere l'allora esistente livello di tutela della comunità nazionale italiana (la cui posizione è in continuo degrado!).

2) Non si è assunta tutti gli impegni derivanti dagli accordi internazionali (i quali parlano chiaramente di «una» comunità nazionale italiana e dei diritti che le debbono essere garantiti in quanto corpo minoritario unico e unitario).

3) Non si è impegnata per la tutela giudirica internazionale della comunità nazionale italiana, inclusa l'intesa con la Croazia circa l'unitarietà di questa che ora vive in due repubbliche che doveva essere predisposta al più presto possibile (e invece a cinque anni di distanza non si è fatto nulla!).

È un «dato di fatto» poi che la di Slovenia ha cambiato «politica», almeno stando alle affermazioni del suo presidente, Milan Kucan, e che non vuole più garantire l'unitarietà alla comunità nazionale italiana autoctona, in quanto ora «l'attenzione di Lubiana per la minoranza italiana si ferma al confine sul Dragogna» (sic!) – quel confine, che non doveva essere un «vero» confine, che non doveva «dividere» la comunità nazionale italiana autoctona in due parti, che non doveva dividere le famiglie, la gente che qui vi abita da sempre e che non doveva impedire lo scambio di idee, merci, uomini. La reltà, invece, ci sta dimostrando tutt'altro.

La Repubblica di Slovenia, oltre a non voler garantire più l'unitarietà e il livello di tutela raggiunto alla comunità nazionale italiana, sta cercando in tutti i modi di misconoscere l'Unione italiana, non volendola registrare (legittimare) in Slovenia: quella stessa Unione italiana alla quale fino al primo febbraio 1994 versava i contributi finanziari dal bilancio statale sul conto corrente appositamente aperto in Slovenia. Da quella data in poi per la Slovenia (sovrana, indipendente, autonoma e internazionalmente riconosciuta) non esiste più l'Unione italiana, non la vuole più «tra i piedi» e per raggiungere tale scopo non la finanzia più; che questo sia il cammino intrapreso dalla Slovenia lo si deduce dalle affermazioni fatte da Kucan nel ricevere una delegazione dell'Unione italiana a Lubiana e riportate dalla stampa. Tutto ciò dimostra un comportamento scorretto, un'immaturità politica e poca serietà della Slovenia nei confronti della comunità nazionale italiana ma anche nei confronti dell'Italia e più in genere dall'Unione europea, alla quale ha promesso di liberalizzare il mercato immobiliare (ma l'ha solo promesso!). Così di promessa in promessa, ma senza il rispetto e la volontà di mantenere tali promesse, la Slovenia vuole realizzare le proprie aspirazioni europee, ma siamo testimoni in questi giorni del fatto che anche gli altri Paesi si sono accorti che essa non si attiene alle concordate e internazionalmente accettate «regole del gioco».

In realtà che cosa vuole la Repubblica di Slovenia? Vuole la nostra comunità nazionale divisa in due minoranze, perché così è più debole e prima o poi quella parte che ora si trova in Slovenia scomparirà, tenuto conto del suo esiguo numero di 3.500 appartenenti. Vuole che a rappresentarla in Slovenia siano le Comunità autogestite della nazionalità italiana a livello comunale e la Can costiera in generale ed è per questo che si è creata da sola queste Can a propria misura e piacimento. Non vuole l'Unione italiana in quanto questa è un'organizzazione dotata di soggettività e rappresentatività unitaria e autonoma. Vuole la Can costiera, in veste di «dipendente dello Stato» e che quindi può essere soltanto e unicamente al suo servizio, sotto la sua direzione e il suo controllo.

E per non dirlo espressamente, il presidente Kucan dichiara «è compito del gruppo nazionale invece stabilire quali rapporti debbano o possano intercorrere tra Can e Unione italiana», come a dire «sbranatevi tra di voi per rappresentare la comunità nazionale italiana in Slovenia, ma ben tenendo presente che per noi a rappresentare gli italiani sono le Can e ben tenendo presente che l'Unione italiana non esiste in Slovenia», puntando e appoggiando condizionatamente le Can onde spaccare anche l'Unione italiana, oltre alla comunità nazionale italiana intesa quale corpo sociale minoritario.

Se ci riuscirà o meno dipenderà a mio modo di vedere in buona parte dagli appartenenti alla comunità nazionale italiana ed è appunto con un invito ai connazionali residenti in Slovenia a non demordere, a tener duro che concludo questo intervento, invitando nel contempo la Repubblica di Slovenia a mantenere le promesse fatte.

Silvano Zilli

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 12,22 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 297,80 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 76,90 = 985,98 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.191,19 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 69,70 = 893,66 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.131,63 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ERA PRESIDENTE DI AZIONE SOCIALDEMOCRATICA

È morto Miko Tripalo, simbolo della primavera croata del '70

L'esponente (foto) subì subì 19 anni di «ibernazione»

ZAGABRIA — Quando lunedì scorso nell'aula del Sabor si è sparsa la voce che Miko Tripalo era scomparso, molti deputati di vari partiti hanno abbassato lo sguardo in preda a una forte emozione. È seguito un minuto di raccoglimento, dedicato alla memoria di uno dei politici croati più prestigiosi del dopoguerra. Un omaggio doveroso nei confronti di Tripalo, nato nel 1926 a Sinj, nell'entroterra dalmata, e da un anno a questa parte leader di Azione socialdemocratica (Ash), formazione di sinistra che alle politiche di ottobre non era riuscita a superare la soglia parlamentare del 5 per cento, nonostante la coalizione con i regionalisti di Azione dalmata.

Miko Tripalo si unisce quindicenne al movimento partigiano e da allora e sino al 1971 la carriera del politico dalmata è un avvicendarsi di cariche prestigiose non solo a livello croato ma anche nell'ambito delle istituzioni federali. Come Savka Dabcevic-Kucar, Drazen Budisa, Franjo Tudjman, Gotovac, Pavletic, Veselica, nel '71 Tripalo paga a caro prezzo la sua partecipazione al movimento della cosiddetta Primavera croata. Il dissidente Tripalo viene espulso dal partito comunista jugoslavo, perde tutte le cariche e scompare dalla scena politica. Un'«ibernazione» durata 19 anni, sino al '90, all'epoca cioè delle prime elezioni pluripartitiche in Croazia.

Tripalo si presenta con il Kns, Coalizione d'intesa popolare, raggruppamento che finisce al terzo posto, dietro al vittorioso Accadizeta e agli ex comunisti di Racan. Con Savka Dabcevic-Kucar costituisce quindi il Partito popolare, dal quale uscirà per cercare di formare un polo che aggreghi la sinistra croata, sogno incompiuto di Tripalo. Circa un anno fa viene eletto presidente di Azione socialdemocratica e sebbene già malato Tripalo cerca di dargli un'impronta moderna, affrancata dalle ideologie del passato jugoslavo. In questi ultimi cinque anni Tripalo si è sempre opposto con fermezza e coerenza all'Accadizeta e a Tudjman, criticati perché fautori di una politica accentratrice e antidemocratica.

CONTINUANO LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA CONTRO IL TRATTATO DI DAYTON

Candele per ricordare i caduti nella Posavina

ZAGABRIA — Si moltiplicano le iniziative di protesta contro l'inglobamento della Posavina bosniaca nei territori controllati dai serbi di Karadzic. L'ultimo comizio si è svolto lunedì scorso nel cuore di Zagabria, in piazza San Marco, dove ha sede il Sabor, o Parlamento croato.

Circa trecento «posavzi» si sono presentati nel luogo dell'appuntamento, prontamente presi in consegna da un imponente cordone di sicurezza, formato non solo da decine di agenti di polizia ma anche da numerosi appartenenti alla Protezione civile. Tutta l'area intorno alla piazza San Marco è stata rigorosamente transennata. Un provvedimento che ha contribuito ad alimentare tensione e nervosismo. L'agitazione ha raggiunto il suo culmine quando una rappresentanza dei dimostranti ha cercato di entrare nel palazzo del Sabor, ma è stata bloccata da una squadra di poliziotti.

È stato a quel punto che la piccola folla si è messa ad urlare, proprio mentre nell'emiciclo parlamentare il ministro degli Esteri, Mate Granic, presentava il suo rapporto sull'intesa di pace concordata a Dayton nell'Ohio.

«Venite fuori – ha gridato la folla all'indirizzo dei deputati – e saprete cosa ne pensiamo di questo tradimento. Tudjman, sei uno dei burattinai della tragedia balcanica». Sono seguiti momenti di confusione e sbandamento, fino a quando ai presenti non è apparso il «Mandela croato» (diciannove anni nelle prigioni jugoslave per le sue idee a favore di una Croazia indipendente), Marko Veselica, parlamentare e leader dell'Unione cristiano-democratica.

Veselica si è rivolto ai «posavzi» affermando che si stava battendo affinché l'accordo daytoniano non ottenesse il placet del Sabor. «Dovete però capire – ha sottolineato Veselica – che gran parte della colpa ricade sulle vostre spalle. Siete stati proprio voi, originari della Posavina, a dare fiducia a un partito, l'Accadizeta, che vi ha traditi. Purtroppo nella Posavina si va formando la Terza Jugoslavia, la fossa dei croati di Bosnia».

La protesta è durata due ore circa, dopo di che l'assembramento si è sciolto pacificamente. Però sul selciato di piazza San Marco sono rimaste centinaia di candele accese per ricordare ai parlamentari del Sabor e agli zagabresi i tremila militari croati caduti in difesa della Posavina.

AFFRONTATO IN GIUNTA IL PROBLEMA DELL'AGEVOLATA

«Benzina, no grazie»

L'assessore Lepre: «Meglio sospendere se ci sono oneri per la Regione»

TRIESTE — La giunta Cecotti è addivenuta ieri a questa conclusione: meglio sospendere l'estensione della benzina agevolata a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia se ciò debba comportare oneri, al momento neanche quantificabili, per il bilancio regionale.

Così ha dichiarato infatti l'assessore alle Finanze Oscarre Lepre al termine della riunione: «Siamo tutti d'accordo sul principio, ma l'emendamento approvato in commissione alla Camera ci desta, così com'è formulato, forti perplessità».

Spiega l'assessore: «Infatti, se lo Stato non raccoglierà lo stesso gettito fiscale del '95 sulla vendita di benzina nel Friuli-Venezia Giulia, esso potrà decurtarci (questo il testo approvato) il trasferimento di risorse erariali, non importa se statutariamente disciplinate».

Se l'aumento dei consumi in regione, conseguente all'abbassamento del prezzo della benzina a livelli «sloveni», non dovesse essere tale da compensare la riduzione della tassa, sarebbe appunto la Regione a rimetterci, e non lo Stato. Ma ciò andrebbe a intaccare una norma costituzionale, quale l'art. 63 dello Statuto speciale, che fissa il meccanismo delle entrate senza che esso possa essere modificato se non da una legge a sua volta costituzionale.

«È tanto più inaccettabile, allora, che si parli di "sentire" la Regione, invece di prevederne un esplicito "assenso". Coi parlamentari regionali – dice Lepre – abbiamo bensì concordato l'iniziativa, ma poi non ne abbiamo discusso un testo scritto. A questo punto, perciò, non resta che chiedere al governo una riscrittura del testo che metta al riparo dai temuti rischi, rispettando la citata norma statutaria, che ha valenza costituzionale».

Conclude l'assessore: «Se non ci sarà il tempo materiale per addivenire a tale modifica, il presidente Cecotti interverrà direttamente presso Dini per chiedere al governo, a nome della giunta regionale, di voler soprassedere, nell'attesa di approfondire meglio la questione, e di ritirare perciò l'emendamento dalla Finanziaria. Infatti non ci basta, ripeto, di essere "sentiti": ci dev'essere, da parte nostra, vero e proprio "consenso"».

Continua intanto lo scontro trasversale fra i politici

Nel frattempo continua lo scontro trasversale che coinvolge varie forze politiche, fra il partito degli onorevoli, che ha approvato l'emendamento, e quello dei consiglieri regionali, che ne paventa l'incidenza sulle casse della Regione.

Tipico esempio la nota diffusa ieri dall'onorevole Manlio Collavini, coordinatore udinese di Forza Italia, che tuona contro quanti si oppongono a questo «passaggio dal vecchio al nuovo»; laddove il forzista Antonione ha assunto (con Calandruccio del Ccd, Chiarotto del Cdu, Gambassini della LpT e Dressi di An) l'iniziativa di un'interrogazione urgente a Cecotti perché riferisca prima dell'avvio del dibattito in aula sui «riflessi negativi» che al bilancio regionale deriverebbero da una definitiva approvazione dell'emendamento così com'è attualmente formulato.

g.p.

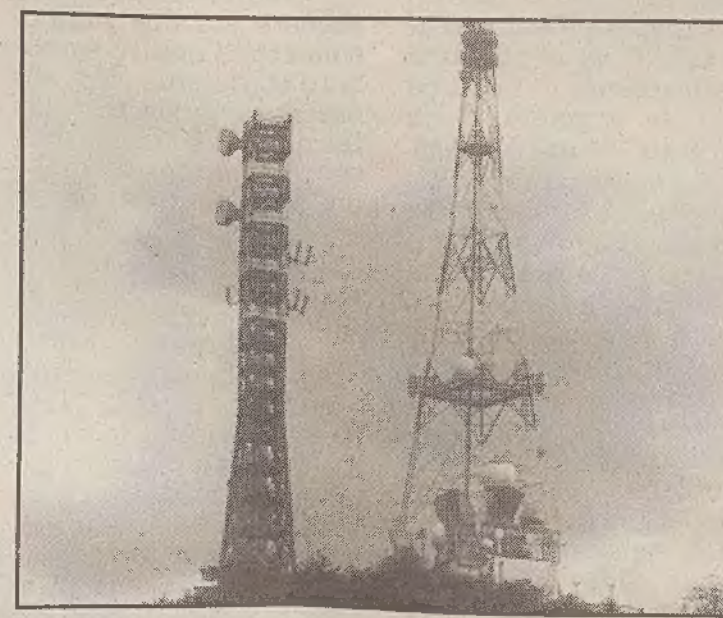
VARATO IL PROGETTO RAI MA MANCANO I MEZZI

Televisione di confine? Un sogno nel cassetto

Servizio di **Paolo Rumiz**

TRIESTE — Nell'ex Jugoslavia la guerra è stata preceduta dalla «pulizia etnica» delle frequenze Tv e dall'oscuramento dei ripetitori altrui. Zagabria non doveva essere vista a Belgrado e viceversa. In Italia, il progetto della Rai di allargare nuovamente al Friuli-Venezia Giulia la visibilità di Telecapodistria - agganciandola alle stesse frequenze della Tv in lingua slovena in produzione a Trieste e magari a future trasmissioni in friulano - crea di fatto le premesse di una rete transfrontaliera e quindi di un atto di politica estera di importanza non trascurabile.

La visibilità incrociata delle due Tv, sia pure a orari separati, costituirebbe di fatto un incentivo alla ripresa di un dialogo che tra Roma e Lubiana si è fatto ultimamente difficile. Essa sarebbe anche il primo segnale di controtendenza dopo un generale impoverimento delle scelte 'straniere' per i teleutenti di confine. Negli ultimi tre anni, Telecapodistria è stata ridimensionata da Lubiana come autonomia e programmi; in più, i ripetitori italiani (ex 'Ponteco') e quelli in territorio croato ad essa collegati hanno smesso di ritrasmettere il segnale. Lo stesso dicasi per il segnale di Tele-Lubiana, irricevibile a Trieste per motivi analoghi.

Ma anche la nuova «Trieste A», la Tv in sloveno che trasmette per mezz'ora al giorno da Trieste, se viene ricevuta a Trieste e Gorizia, non è captata sulle fasce confinarie della provincia di Udine e persino in gran parte delle frazioni dell'altopiano carsico. Questo panorama già complesso è ulteriormente complicato dalla richiesta di una spaccatura della Rai regionale in due sedi indipendenti, una a Udine e una a Trieste. Una richiesta cavalcata, sotto forma di petizione popolare, dal settimanale diocesano «Vita Cattolica».

Il progetto «Tv di confine», che - in tempi di informazione globale e di «praterie informatiche» senza confini - dovrebbe spezzare questa anacronistica compartimentazione stagna dell'etere alla frontiera orientale, è stato già approvato dal Comitato regionale per i servizi radio-Tv, ma ora deve fare i conti col Governo. Il ministero degli Esteri deve attuare la convenzione tra le due «sovranità» televisive, quello delle Poste deve concedere l'accesso alla frequenza, mentre Palazzo Chigi - dunque Dini in persona - dovrebbe dare i finanziamenti necessari all'aggancio ai ripetitori e alla manutenzione degli stessi (in tutto, poco più di un miliardo).

Il progetto darebbe maggiore consistenza al ruolo importante - ufficialmente riconosciuto per la prima volta per la Rai di Trieste - di «osservatorio dell'Est». E' un ruolo che i giornalisti e gli operatori si sono conquistati sul campo, anche col sacrificio di tre giovani vite, nell'ex Jugoslavia e dintorni. Al pari di Palermo e Bari, Trieste - ha deliberato il consiglio di amministrazione presieduto da Letizia Moratti - avrebbe spazi e autonomie per occuparsi direttamente dei Paesi confinanti. Ma per ora solo di spazi si tratta, visto che la sede regionale risulta ancora largamente in sofferenza come uomini e mezzi anche per la copertura dell'informazione locale. Non tutte le risorse promesse arrivano in loco» commenta Giuseppe Mariuz, presidente del Comitato regionale per la Radio-Tv, che pure è sostenitore del progetto di confine.

I tempi, dunque, potrebbero essere lunghi. Tanto più che non tutti sono d'accordo. La destra nazionale è ovviamente contraria all'idea stessa del ponte televisivo, essendo in questo in perfetta sintonia con quella slovena. Per tradizione elettorale, ciascuna preferisce la contrapposizione al dialogo. Ma c'è anche l'opposizione sommersa degli «ultras» del tele-indipendentismo friulano, per i quali la Tv di confine, così come l'osservatorio dell'Est, riconfermerebbe la centralità di Trieste in un panorama informativo che vada al di là del semplice perimetro regionale. Oppure ci sono i cattolici sloveni di Gorizia, che attraverso il loro periodico «Katolicki Glas», dicono che se Telecapodistria è invisibile in Italia poco male, visto che la Tv italiana in lingua slovena dura appena mezz'ora al giorno. Mal comune, mezzo gaudio.

Da qui alcune resistenze al progetto anche all'interno della Rai regionale. Da qui la tendenza al sottoutilizzo di un enorme patrimonio di ripetitori: sessanta nella sola Regione, più una ventina lungo la fascia confinaria della Slovenia. Le possibilità sono notevoli. Sposando i tre ripetitori ex Ponteco, quelli sloveni sopra Pirano e Capodistria, e quelli in Friuli nelle valli del Natisone e nel Canale del Ferro, si potrebbe dar vita a un buon servizio di confine, a «palinsesti incrociati», cioé con programmi a orario diversificato.

Osserva Sandro Paschini, tecnico Rai e rappresentante della Cgil: «Ce n'è abbastanza per mettere su una 'Terza rete bis' capace di entrare in tutte le valli dove oggi il terzo segnale Rai non è ancora ricevuto, e in grado di diffondere anche trasmissioni in lingua friulana. Su questo c'è sempre stato accordo con gli altri sindacati». Per la Rai regionale, dicono i confederali, sono grosse prospettive. «Ma è chiaro - fa ancora Paschini - che la Rai di Roma deve riempire di mezzi questo ruolo che per ora si è limitata a proclamare».

In Rai gira una battuta: non mi interessa di Banja Luka se non posso fare notizie a Tolmezzo. L'inviato Rino Giusa, esponente del Singrai, sindacato alternativo all'Usigrai e vicino a Forza Italia, traduce: «Non possiamo sguarnire ulteriormente il territorio per occuparci dell'estero». Se la struttura della «Tv di frontiera» sarà effettivamente attivata, scrive il Singrai in una nota, dovrà essere «adeguatamente dotata di organici e strutture». Altri protestano che il riconoscimento «sede di frontiera» è calato dall'alto, e se ne è avuta notizia solo dai giornali.

Ed ecco la questione delle frequenze di confine saldarsi con la 'querelle' dell'unità della Rai regionale. Come dire: un maledetto vespaio.

CDF E AN SUL VICINO DIBATTITO PER LA FINANZIARIA REGIONALE

Centrodestra critico sulla sanità

Contestato anche il riparto fra settori dei sostegni per le attività produttive

TRIESTE — Quello del centrodestra sarà, nel confronto in aula sulla manovra finanziaria proposta dalla giunta Cecotti, un «atteggiamento critico, ma senza ostruzionismi»: così hanno anticipato ieri mattina alla stampa, all'unisono, i capigruppo del Cdf e di An, Antonione e Dressi. Essi definiscono concordemente tale manovra come «il naturale prolungamento di un sistema (quello degli sprechi, delle spese in mille rivoli, dell'incapacità di dar risposta alle situazioni più delicate come la chiusura di molti ospedali minori) cui bisogna imporre un "alt" definitivo».

Ed ecco l'annuncio, proprio a proposito di ospedali, della presentazione di emendamenti congiunti di An e del gruppone di centrodestra guidato da Forza Italia, per il recupero di una ventina di miliardi che consentirebbero di mantenere attivi gli ospedali di Maniago, di Cividale e di Gemona. Tanto più – è stato rilevato – che la commissione bilancio della Camera ha ultimamente approvato un emendamento che permette alle Regioni di mantenere in funzione strutture ospedaliere anche al di sotto dei 100 posti-letto (laddove la nostra si è imposta il limite di 150).

Se è solo questione di risorse, ebbene nel bilancio proposto vi sono molti capitoli cui attingere. Per esempio, al cap. 1161, c'è una posta di 4 miliardi (2 miliardi fissati nel '97, e 2 nel '98) per la progettazione della nuova sede regionale di Udine. Ciò vuol dire che nel corso del prossimo anno – sottolinea Antonione – tale sede non verrà neanche progettata, mentre per la sua costruzione sono "congelati" 15 miliardi nel bilancio '95, 10 nel '96 e 20 nel '97: sono, in tutto, 45 miliardi che resteranno inutilizzati, se è vero che la spesa per la progettazione viene spartita fra il 1997 e il '98. Tenendo aperti questi ospedali si recupererebbero pure quegli 8 miliardi che sono preventivati per la spesa dei referendum abrogativi della legge taglia-ospedali».

Se le risorse sono così ristrette da determinare la chiusura di ospedali, come si giustificano poi – secondo Dressi – quei 5 miliardi che il cap. 1106 destina all'acquisto di mobili e quadri, anche antichi, per i locali di rappresentanza? Sono innumerevoli le voci su cui si potrebbe risparmiare, per concentrare le risorse – oltre che sulla Sanità – piuttosto sulla casa e sul sostegno alle famiglie. Ed ecco l'annuncio di emendamenti per il raddoppio degli stanziamenti per i mutui casa e per l'aumento dei finanziamenti a quanti tengono in casa anziani e disabili.

Il centrodestra è poi unito nel contestare che, per quanto riguarda i sostegni alle attività produttive, il settore agricolo assorba il triplo dei finanziamenti previsti per un settore trainante dell'economia e dell'occupazione come quello delle imprese commerciali e artigiane.

Infine, a voler dimostare che occorrono anche «sforzi di fantasia per aggiornare le scelte alla luce delle aspettative emergenti nella società», Antonione e Dressi proporranno in sede di emendamenti l'istituzione di due fondi globali, il primo quale misura anti-usura (con ciò registrando il segnale di un disagio in cui versano tanti piccoli e medi imprenditori) e il secondo quale risposta immediata alle occupazioni scolastiche (così agevolando le richieste di un mondo giovanile che minaccia di distaccarsi sempre più dalle istituzioni).

g.p.

DECIDERA' LA CORTE COSTITUZIONALE

Il processo Biasutti rinviato per eccezione di legittimità

UDINE — Ancora un rinvio del processo davanti al Tribunale di Udine per le tangenti milionarie relative alla costruzione degli impianti di Udine e di San Giorgio di Nogaro per lo smaltimento dei rifiuti, che vede imputati l'ex presidente dc della giunta regionale Adriano Biasutti, l'avvocato Luciano Missera (ex segretario provinciale dello Scudo crociato friulano), l'ingegnere triestino Luciano Babos, e gli ex socialisti Maurizio Anolfo e Maurizio Briga, tutti accusati di concussione.

Il difensore di Briga ha sollevato un'eccezzione di legittimità costituzionale rilevando che uno dei membri del collegio giudicante era lo stesso che fece a suo tempo parte del Tribunale della libertà chiamato a decidere su un' istanza di revoca della custodia in carcere dell'imputato. Una simile circostanza sarebbe d'ostacolo, a suo dire, a una piena serenità di giudizio.

L'udienza è stata pertanto rinviata all'aprile del prossimo anno in attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale. Ieri intanto il Tribunale ha preso formalmente atto della costituzione di parte civile del Comune di Udine nei confronti dell'ingegner Babos quale progettista dell'impianto udinese.

Secondo l'accusa Biasutti, Babos, Anolfo (presidente del Consorzio rifiuti delle Bassa) e Briga (indicato quale percettore materiale della mazzetta) avrebbero ricevuto dalle imprese costruttrici dell'impianto di San Giorgio mazzette per 250 milioni, mentre Biasutti, Missera e Babos avrebbero costretto Annachiara Danieli a versare allo stesso Missera 80 milioni per ottenere l'appalto dell'impianto udinese.

Rinviato ad aprile anche il processo contro Ottavio Ermini, l'ex patron dell'emittente pordenonese Canale 55, e il consigliere regionale Angelo Compagnon in relazione ai falsi spot televisivi pagati a politici da alcuni imprenditori per poter entrare nel giro degli appalti pubblici. Imputato nello stesso procedimento era anche Biasutti, la cui posizione è stata però stralciata e unificata a quella dell'altro processo per giungere a un unico patteggiamento sulla pena.

d.d.

RACCOLTA DI FIRME ORGANIZZATA DA SUNIA, SICET E UNIAT

Legge a misura d'inquilino

Abolizione della finita locazione, superamento dei patti ed esenzioni

TRIESTE — Abolizione della finita locazione, superamento dei patti in deroga, disponibilità del patrimonio abitativo degli enti per consentire il passaggio da casa a casa, esenzione delle imposte sulla prima casa, agevolazioni per chi affitta, detrazione del canone dall'imponibile; e ancora, fondo di solidarietà per gli inquilini meno abbienti, rilancio dell'edilizia sociale, riforma degli Iacp, poteri esclusivi alla Regione in materia di politica abitativa, blocco della vendita generalizzata del patrimonio degli enti previdenziali, nuove regole per le assegnazioni.

Sono gli elementi sui quali si basa la nuova proposta di legge di iniziativa popolare presentata ieri a Trieste da Sunia, Sicet e Uniat, i sindacati degli inquilini che da lunedì in tutta la regione avvieranno una raccolta di firme fra tutti i cittadini. La quota minima prevista è di 50 mila sottoscrizioni a livello nazionale, ma l'obiettivo dei sindacati è di raggiungere in sei mesi le 200 mila firme; 5 mila in regione, duemila nel capoluogo.

La legge si propone di introdurre un completo riordino della normativa abitativa attraverso una disciplina del settore della locazione sia pubblica che privata. L'iniziativa è stata illustrata da Fulvia Supancich e Giuliano Mauri del Sunia, Ennio Gobbo del Sice, Gaetano Califano e Gianluigi Renna dell'Uniat, che hanno ribadito la centralità del problema casa. «Una priorità – è stato detto – che di fronte a proposte contradditorie e controproducenti rischia di cadere nell'incertezza e nella confusione».

Proprio per evitare questo pericolo, il 30 ottobre scorso i sindacati degli inquilini hanno presentato la proposta di legge popolare che la Corte di Cassazione ha dichiarato ammissibile. Facendo riferimento in particolare alla legge regionale 75 del 1982, definita «anacronistica e contradditoria», le organizzazioni sindacali hanno confermato che i concetti sui quali si basa la proposta sono quelli della ripartizione delle convenienze politiche, non del fabbisogno dei cittadini. Mancano i criteri di equità e di giustizia sociale presenti invece nella nuova proposta.

Per Trieste sarà possibile firmare, oltre che ai banchetti presenti in vari punti della città, anche nella stanza 214 del Comune. Attorno alla petizione popolare, Sunia, Sicet e Uniat hanno indetto anche una serie di iniziative collaterali per aprire sull'argomento un confronto con enti, amministratori e gli stessi cittadini; in questo ambito rientra l'assemblea regionale in programma l'11 gennaio alla Stazione marittima, cui prenderà parte Luigi Pallotta a nome di Sunia, Sicet e Uniat nazionali.

g.l.

IN BREVE

Mittelfest: conferma per Carlo de Incontrera e Giorgio Pressburger

UDINE — Giorgio Pressburger per la prosa e Carlo De Incontrera per il settore musica sono stati confermati come direttori del Mittelfest per il prossimo anno. Il tema della prossima edizione, che avrà luogo a Cividale del Friuli dal 20 al 28 luglio, sarà «Identità». Coordinatrice generale del Mittelfest 1996 è stata nominata Mimma Gallina, che ha diretto negli ultimi anni il Teatro Stabile di Trieste. L'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra ha fornito queste notizie al termine di un incontro fra i rappresentanti degli istituti di cultura e dei festival internazionali dei Paesi partecipanti a Mittelfest. Regione, Provincia e Camera di commercio di Udine, e Comune di Cividale si sono costituiti soci fondatori dell'«Associazione Mittelfest».

Cividale: scuola «vietata» perché non è vaccinato

UDINE — A un bambino di 10 anni, Luigi Salamant, abitante a Cividale, è stata impedita la frequenza scolastica perchè sprovvisto del documento comprovante le avvenute vaccinazioni obbligatorie. I genitori non lo hanno sottoposto al terzo richiamo dell'antipolio «perchè – ha spiegato la mamma, Flavia Salamant – Luigi ha seri problemi respiratori che potrebbero peggiorare in caso di vaccinazione».

Nevicata sui monti del Friuli: nessun problema di viabilità

UDINE — L'atra sera e ieri mattina è nevicato su gran parte dell'arco alpino friulano. La precipitazione è terminata nella tarda mattinata. Tutte le strade e le autostrade sono pèrcorribili e tutti i passi alpini sono aperti. Difficoltà per gli automobilisti sono state segnalate solo sulla statale «465» che collega Pesariis a forcella Lavardete. In Friuli la temperatura ha subito un abbassamento.

Sanità: non ci saranno tagli all'assistenza ai diabetici

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia non è previsto alcun taglio nell'assistenza ai diabetici. Lo precisa la direzione regionale della Sanità, con una nota in cui tra l'altro si afferma che «i servizi riguardanti i diabetici rientrano tra quelli a prevalente carattere territoriale e preventivo, per i quali si prospetta un rafforzamento, essendo indirizzati a ridurre l'ospedalizzazione».

ANTIQUARIO FRIULANO DAVANTI AL TRIBUNALE DI UDINE

Giocò soldi falsi al casinò, condannato

UDINE — Colpevole di spendita di danaro falso, benchè ricevuto in buona fede, un antiquario udinese, Sergio Pol, 45 anni, è stato condannato ieri dal Tribunale di Udine al pagamento di 800 mila lire di ammenda, senza condizionale.

Sulla sua colpevolezza aveva avuto dubbi persino il pm, il quale, non esistendo più nel nuovo codice l'insufficienza di prove aveva concluso la requisitoria con una richiesta d'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Di tutt'altro parere si è invece dimostrato il Tribunale, nonostante la difesa avesse puntato sulla mancanza del dolo nel comportamento dell'imputato.

I fatti per i quali Pol è stato giudicato risalgono al 14 giugno '93 quando, secondo l'accusa, spese al casinò di Nova Gorica cinque banconote false da centomila lire per acquistare fiches della roulette e gettoni per le slot machine. Trattandosi di cittadino italiano e residente in provincia di Udine è stato processato dal Tribunale del capoluogo friulano, come previsto da accordi bilaterali tra Italia e Slovenia.

L'imputato ha sostenuto che si era recato a Nova Gorica con in tasca due milioni e mezzo di lire in contanti, dovendo incontrare un rigattiere per l'eventuale acquisto di pezzi d'antiquariato. Un contrattempo fece ritardare lo sloveno e così Pol decise di ingannare il tempo al casinò. Al tavolo della roulette cambiò quattro banconote da centomila in fiches. Perse tutto e allora si recò alla cassa e cambiò altre centomila lire in gettoni per le slot machine.

Poco dopo un poliziotto gli contestò il fatto che la banconota usata per comprare i gettoni era falsa. Perquisito, tutto il denaro rimasto in suo possesso risultò autentico. Il giorno dopo, dalla cassetta dove i croupier inseriscono il danaro dei giocatori della roulette, saltarono fuori altre quattro banconote false.

L'antiquario si è difeso affermando che, se avesse avuto davvero consapevolezza che il danaro era falso, avrebbe continuato a spenderlo alla roulette dove soltanto il giorno successivo viene aperta la cassetta. Nessuno l'avrebbe potuto scoprire.

d.d.

RINVIO PER DEFINIRE LA POSIZIONE DI LODOLO

Acquedotto: il pm indaga sul teste

UDINE — E' stato aggiornato al 25 marzo del prossimo anno il processo che si celebra davanti al Tribunale di Udine contro l'ex presidente del Consorzio acquedotto Friuli centrale Enzo Filipppuzzi e cinque ex membri del consiglio direttivo, Manlio Savorgnan (già segretario provinciale di Udine del Psi), Amos D'Antoni, Giovanni Gobbo, Alessandro Mauro e Giovanni Casarotti, accusati di abuso d'ufficio a fini patrimoniali per una vicenda risalente al luglio del '92.

Teste nello stesso procedimento era l'allora direttore tecnico del Cafc, Angelo Lodolo, sul quale il pubblico ministero ha ritenuto di dover indagare in merito allo stesso reato. Il rinvio è stato deciso per dare tempo al magistrato inquirente di decidere sulla sorte dell'ex direttore tecnico, la cui posizione, nel caso venisse rinviato a giudizio, andrebbe ad affiancarsi a quella degli altri sei imputati.

Gli amministratori del Cafc avevano deliberato l'acquisto di diverse apparecchiature ricetrasmittenti a una ditta udinese nonostante la stessa, secondo l'accusa, avesse presentato la propria offerta oltre i termini fissati e in difformità da quanto previsto dalla lettera d'invito alla gara d'appalto. La valutazione tecnica delle offerte pervenute venne fatta da Lodolo e in base alle sue indicazioni venne effettuato l'acquisto.

A sollevare il caso fu la E.Tel srl di Trieste di Ezio Reisenhofer, invitata a partecipare alla gara d'appalto e risultata esclusa, costituitasi parte civile.

ACCETTARLO O NO? A TRÈ GIORNI DALLA SCADENZA SI SCONTRANO DUE FILOSOFIE OPPOSTE

Concordato, il dilemma fiscale

POSTE
Orario prolungato per pagare l'«Ici»

Per favorire il pagamento dell'Ici, è stato disposto il prolungamento dell'orario per l'accettazione dei conti correnti fino alle 18 di mercoledì 20 dicembre. Lo rileva un comunicato delle Poste.

Questi gli uffici interessati al prolungamento: l'ufficio promiscuo di piazza Vittorio Veneto, la succursale 3 di piazza Verdi 2, la succursale 4 di via Mantegna 5, la succursale 7 di via Marconi 6, la succursale 12 di via Colombo 12 e la succursale 17 di via Caboto 14.

Analogo prolungamento, fino alle 18 di mercoledì 20, è stato disposto anche sul Carso e a Muggia, in particolare nell'ufficio di via Prosecco 1 a Opicina e in quello di via 25 aprile 2/b, a Muggia.

Le associazioni di categoria sconsigliano di applicarlo; i commercialisti invece dicono sì: «Sempre meglio della Tributaria»

Concordato fiscale, siamo a -3. Scadrà inderogabilmente venerdì (a meno di clamorose e improbabili variazioni all'ultimo istante da parte del Governo) il termine tassativo per poter sanare le situazioni contabili di professionisti e società.

A Trieste, città notoriamente «sana» sotto il profilo dei doveri civici e fiscali, anche stavolta tale regola è stata confermata: sono stati cioé abbastanza numerosi i contribuenti triestini che hanno scelto la strada del concordato, ma lo hanno fatto senza gli isterismi di altre parti del Paese e motivando la decisione con l'affermazione di voler evitare antipatiche perdite di tempo piuttosto che la necessità di coprire reali situazioni di evasione.

Esiste però un dato di notevole significato nel panorama cittadino: mentre è risultata particolarmente bassa l'adesione al concordato fiscale da parte dei contribuenti assistiti dalle associazioni di categoria (circa il 10% degli aventi diritto), tale percentuale si moltiplica per tre nei casi di presenza, a fianco del contribuente, di professionisti del settore, cioé commercialisti e ragionieri. Il perché viene spiegato in maniera diversa dai rappresentanti dei due «partiti». «Non abbiamo insistito per l'adesione al concordato - affermano i tecnici delle associazioni di categoria - in quanto a nostro avviso la legge che lo ha istituito non risponde a una scelta di politica fiscale molto giusta, perché in realtà favorisce coloro che hanno qualcosa da nascondere». «In altre parole, solo coloro che corrono rischi notevoli hanno ragione di aderire all'iniziativa del governo, ma coloro che si sentono la coscienza a posto non devono pagare due volte».

L'ABC DEL VERSAMENTO

Al momento di pagare, in banca o in posta, bisogna fare attenzione ai codici da indicare accanto a ogni importo. In banca si usa un'unica distinta (è il nuovo modello unificato per tutti i tipi di imposte), dove si trascrivono i diversi importi. In posta, invece, bisogna utilizzare un bollettino di ccp diverso per ogni "codice tributo"

DOVE SI PUO' PAGARE	CODICI DA INDICARE	MODELLO DA UTILIZZARE
In banca	Imposte: 1656 Sanzioni: 1657	Distinta modello B
In posta	Imposte: 1656 Sanzioni: 1657	Bollettino di ccp modello 11 c/c
Concessionario delle imposte	Imposte: 1656 Sanzioni: 1657	Distinta modello B

Sull'altro fronte rispondono così commercialisti e ragionieri: «i contribuenti assistiti dalle associazioni sono prevalentemente ditte individuali o comunque società di piccola dimensione che corrono necessariamente, in virtù del loro moderato giro d'affari, rischi molto contenuti». «Nei nostri studi invece si trattano cifre molto più pesanti - aggiungo - perciò può essere vantaggioso ricorrere al concordato proprio per evitare che anche chi ha operato per il meglio possa incappare nelle mire della Polizia tributaria e magari cadere su qualche dettaglio formale, trovandosi così costretto a pagare multe salate».

Qualche professionista arriva a dire anche di più, e cioé che le adesioni al concordato sarebbero state ancora più massicce se la collocazione di questa speciale scadenza non fosse stata a ridosso di altri impegni particolarmente gravosi, come per esempio l'acconto Irpef di novembre. I più maligni sostengono invece che gli studi professionali hanno insistito sull'opportunità di pagare attraverso l'adesione al concordato per «staccare» una parcella estemporanea, ma è probabile che la ragione vera sia proprio legata all'opportunità di aderire a una proposta che permette sostanzialmente di «cancellare» dalla storia del contribuente una o più annualità d'esercizio.

In città, nelle ultime settimane è circolata anche un'altra voce che, se confermata, rivelerebbe un aspetto inquietante dell'atmosfera nella quale professionisti e società operano: qualcuno sostiene infatti di aver subito «pressioni» destinate a far aderire alla proposta di concordato. Pena per un eventuale «no», la sicurezza di un accertamento.

E a Trieste si dice che i controlli effettuati dalla Polizia tributaria siano molto precisi e puntuali.

u.sa.

STATISTICA / 67 MILIARDI SBORSATI NEL '93 PER L'ICI
L'imposta comunale sulle case ci vede in decima posizione

AMMONTARE MEDIO «PRO CAPITE» DEL GETTITO DELL'ICI NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

Province	Ammontare medio per abitante del gettito dell'Ici (in lire)
GENOVA	463.786
ROMA	449.758
BOLOGNA	401.552
TORINO	346.394
MILANO	339.194
FIRENZE	332.491
PADOVA	300.250
VERONA	293.895
VENEZIA	286.195
TRIESTE	260.987
MEDIA NAZIONALE	248.054
BARI	190.193
NAPOLI	185.292
CATANIA	160.729
TARANTO	150.067
CAGLIARI	142.893
MESSINA	132.210
PALERMO	130.321

Nello scorso anno, l'ammontare lordo dell'imposta comunale sugli immobili – vale a dire, l'Ici – riscossa dai Comuni della provincia di Trieste si è complessivamente aggirato intorno ai 67 miliardi di lire: un livello, cioè, pari a quello dell'anno precedente e superiore del 34,7 per cento rispetto al gettito (49 miliardi 757 milioni di lire) fornito dall'Isi nel '92.

Tale cifra, rapportata alla popolazione residente, corrisponde ad un «carico» medio di 260.987 lire per abitante; superiore del 5,2 percento a quello – pari a 248.054 lire per abitante – registrato a livello nazionale, che colloca la provincia di Trieste al decimo posto della graduatoria decrescente delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori Comuni della penisola.

In merito, l'analisi comparata dei dati riportati nella tabella rivela che nello scorso anno i più tartassati sono stati, per quanto attiene a questa imposta, gli abitanti della provincia di Genova, che mediamente hanno sborsato 463.786 lire «pro capite»; seguiti da quelli delle province di Roma (449.758 lire), Bologna (401.552), Torino, Milano, Firenze, Padova, Verona, Venezia e – come si è accennato, al decimo posto – Trieste.

In fondo alla graduatoria, le province di Messina e di Palermo, con valori medi ammontanti rispettivamente a 132.210 e 130.321 lire «pro capite», equivalenti a circa la metà dell'ammontare medio «pro capite» riscosso nella provincia di Trieste.

All'origine di questi forti divari allignano vari fattori, che determinano squilibri e sperequazioni: dalla diversa consistenza del patrimonio immobiliare, al valore della base imponibile; alle «aliquote» applicate dai singoli Comuni; e, non ultima, alla maggiore o minore diffusione del fenomeno dell'evasione.

Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, il «carico» massimo per abitante si registra nella provincia di Gorizia, con 296.848 lire «pro capite»; media superiore – analogamente a quelle di Trieste e di Pordenone (252.237 lire per abitante) – rispetto a quella nazionale, mentre in provincia di Udine il gettito individuale di questa imposta (pari a 230.152 lire per abitante) è risultato inferiore alla media italiana.

È, inoltre, interessante constatare che nel 1994 l'ammontare «pro capite» dell'Ici riscossa nella provincia di Trieste è rimasto – rispetto all'anno precedente — pressocchè invariato (essendosi aggirato intorno alle 260.048 lire nel '93 ed alle 260.987 lire nello scorso anno, mentre in tutt'e tre le altre province della regione è, in diversa misura, diminuito.

Giovanni Palladini

PARLA IL COLONNELLO FERNANDO SPINA

Pochi i finanzieri per molti controlli

«Vogliamo ridurre i tempi degli accertamenti»

«Il concordato fiscale rappresenta una svolta nel rapporto fra i contribuenti e l'amministrazione finanziaria, perché costituisce il primo esempio di un nuovo modo di intendere i controlli. In futuro infatti saranno definiti in maniera sempre più chiara degli indici di riferimento relativi alle singole capacità reddituali nell'ambito delle categorie e delle professioni e tali parametri non potranno fare altro che favorire il nostro lavoro».

A parlare in questi termini è il colonnello Fernando Spina, comandante del nucleo di Polizia tributaria del Friuli-Venezia Giulia, a Trieste dal 1.o agosto e destinatario delle «lodi» di numerosi professionisti della provincia e dell'intera regione, che riconoscono in lui e ai suoi uomini una particolare capacità (diventata inevitabilmente un motivo in più di adesione al concordato).

«I complimenti fanno sempre piacere – afferma – del resto gli abitanti di quest'area geografica rispettano le regole, comprese quelle di natura fiscale, anche se naturalmente non è possibile generalizzare il ragionamento ed estenderlo a tutti i settori produttivi».

Le famose «lodi» possono infatti anche essere lette diversamente (nel senso di un certo «timore», provocato proprio dall'efficienza e dall'abilità dei 220 uomini che rispondono agli ordini del colonnello Spina), ma rimane oggettivamente indiscutibile la sostanziale bontà del rapporto fra i contribuenti di Trieste e dell'intera regione e la Polizia tributaria.

«Oggi dobbiamo imprimere al nostro lavoro dei ritmi più elevati – dice ancora il comandante del nucleo di Polizia tributaria – per raggiungere quei livelli di speditezza che lo stesso ministero ritiene indispensabili per migliorare il rapporto fra noi e i contribuenti, in modo che non ci sia più quell'atmosfera di pesantezza protratta per giorni durante i controlli».

«D'altra parte, come dicevo in precedenza – sottolinea ancora Spina – deve cambiare radicalmente il criterio dei controlli: non solo verifiche destinate a combattere l'evasione pura e semplice, che sono del resto inevitabili e necessarie, ma anche dei criteri stabiliti dal ministero, rapportati alle singole categorie professionali, che tengano conto della potenzialità di produzione di ricavi da parte dei singoli soggetti contribuenti, e ai quali ci possiamo riferire nel corso del nostro lavoro».

«Trieste, in particolare – spiega poi Spina – è una città mercantile, votata prevalentemente al commercio, al terziario, nella quale ci sono pochissime grandi industrie e poche piccole industrie. Nel commercio prevalgono poi le ditte individuali e si creano così delle situazioni anomale, tipiche di questa città, ma atipiche per ciò che concerne il resto del paese. Perciò dobbiamo confrontarci con questa situazione, che non trova riscontro altrove».

Anche sulla Polizia tributaria però si è abbattuta recentemente la necessità di «tagli» al personale operata nell'intera pubblica amministrazione e questo elemento viene precisamente rilevato da Spina.

«Abbiamo più di duecento uomini – dice – che sono pochi per una regione non grandissima ma densamente popolata come il Friuli-Venezia Giulia, del resto anche noi abbiamo dovuto fare i conti con le drastiche regole di risparmio imposte dal bilancio dello Stato». «Possiamo però contare su elementi giovani, che sanno fare bene il loro mestiere e intendono migliorarsi. Per questo l'opera della Polizia tributaria viene riconosciuta dai professionisti locali».

Ugo Salvini

STATISTICA / CALA IL GETTITO TOTALE, NON L'INDIVIDUALE
Meno contribuenti, ma più tassati: cresce ancora il «peso» dell'Irpef

Nello scorso anno, il gettito dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) riscossa nella provincia di Trieste è ammontato complessivamente a 862 miliardi 593 milioni di lire, equivalenti a un introito medio, per l'erario, di 2 miliardi 363 milioni di lire al giorno.

Rispetto all'anno precedente, nel '94 tale gettito — che in precedenza era andato costantemente aumentando — ha subito, per la prima volta dopo molti anni, una flessione pari esattamente all'8,1 per cento, che in valori assoluti corrisponde a 75 miliardi 532 milioni di lire in meno.

Riandando all'indietro nel tempo, un raffronto basato sull'andamento di tale gettito nel corso degli ultimi cinque anni rivela che, in tale arco di tempo, l'ammontare dell'Irpef versato dagli abitanti della provincia triestina è salito dai 624 miliardi 233 milioni di lire nel 1989 a 804 miliardi 215 milioni due anni dopo e a 938 miliardi 126 milioni nel '93 (anno in cui è stata toccata la punta massima sinora registrata), per quindi ridiscendere — come si è detto — a 862 miliardi 593 milioni nello scorso anno: un importo che corrisponde al 61,2 per cento (cioè a quasi i due terzi) dell'ammontare complessivo delle imposte dirette riscosse nel medesimo anno nella nostra provincia.

Complessivamente, l'introito fornito all'erario dall'Irpef nella nostra provincia è, nel corso dell'ultimo quinquennio, aumentato del 38,2 per cento, in termini monetari, e del 7,2 per cento, in termini reali; vale a dire, depurato dal fattore inflattivo. Ciò nonostante il fatto che, nel medesimo periodo, la popolazione residente nella provincia di Trieste ha subito una flessione di circa 7.600 unità.

Di conseguenza, il «carico» individuale medio di tale imposta è salito da 2 milioni 365 mila a 3 milioni 366 mila lire per abitante, con un incoremento del 42,3 per cento, in valori correnti, e del 10,4 per cento, in termini reali.

Dopo l'imposta sul reddito delle persone fisiche, nell'ambito delle imposte dirette (quelle, cioè, che colpiscono i redditi, il patrimonio e il capitale, vale a dire le manifestazioni immediate di ricchezza), vengono nell'ordine – per ammontare del gettito fornito nel 1994 l'Ilor (imposta locale sui redditi), con 176 miliardi 677 milioni di lire; l'Irpeg (imposta sul reddito delle persone giuridiche), con 113 miliardi 827 milioni; le «ritenute su interessi e redditi di capitale» (63 miliardi 91 milioni) e le «ritenute d'acconto sugli utili», con 56 miliardi 511 milioni di lire.

Complessivamente, il gettito delle imposte dirette riscosse nella provincia di Trieste nello scorso anno è ammontato – secondo i dati resi noti dall'Ufficio studi e documentazione della locale Camera di commercio – a 1.410 miliardi 862 milioni di lire (equivalenti a un introito medio di 3 miliardi 865 milioni di lire al giorno).

Nell'arco degli ultimi cinque anni tale gettito è, malgrado l'accennato calo della popolazione residente, aumentato del 57,3 per cento, in termini monetari, e del 22,0 per cento, in termini reali, vale a dire, al netto dell'inflazione.

G.P.

GETTITO DELL'IRPEF NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Anni	Gettito dell'Irpef (in milioni di lire)
1985	459.249
1986	482.978
1987	550.175
1988	617.673
1989	624.233
1990	735.512
1991	804.215
1992	837.565
1993	938.126
1994	862.593

AN, CCD E LPT, NONOSTANTE IL RUOLO DI OPPOSIZIONE, HANNO DECISO DI SOSTENERE IL PROGETTO

Tergesteo a mare, sì del Polo

Affermata l'utilità dell'opera per tutti i cittadini, anche grazie alla piscina terapeutica con acqua di mare

Elaborazione grafica su come dovrebbe presentarsi il Tergesteo a mare.

Paradossalmente le perplessità ora vengono dalla maggioranza De Rosa (Pds): «Prima di decidere sia presentato il Piano delle Rive»

IL Polo, nonostante il suo ruolo di opposizione, sosterrà il Tergesteo a mare. Ciò per permettere il progredire di un progetto ritenuto di grande importanza per la città. La posizione, definita «di responsabilità e al di sopra delle fazioni politiche», è stata illustrata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dai responsabili provinciali e da consiglieri comunali di Alleanza nazionale, Centro cristiano democratico e Lista per Trieste. Erano presenti Roberto Menia e Bruno Sulli di An, Maurizio Marzi e Bruno Marini del Ccd, Giulio Camber e Marco Drabeni della Lpt.

Il Tergesteo a mare, sul progetto dalla Sasi, è un complesso polifunzionale con due edifici in pietra carsica che dovrebbero ospitare un club nautico, sportelli bancari, una galleria d'arte, una boutique del pesce, un negozio di alta profumeria, saloni di estetica, un centro talassoterapeutico e di fitness, foresterie, uffici e un ristorante sulla terrazza. Tra le due strutture dovrebbe sorgere una torre con un self service, un bar belvedere e un altro ristorante. Sono previsti anche parcheggi per 400 posti. Il tutto dovrebbe sostituire la piscina Bianchi e il magazzino dei vini.

Ieri mattina, in particolare Camber ha rilevato come altre forze politiche, in circostanze analoghe non si sarebbero comportate in modo così onesto dinanzi a progetti presentati da parti avverse, Menia ha messo in luce una posizione, a livello di principio, favorevole all'opera, Drabeni ha detto di vedere di buon occhio il Tergesteo a mare anche perchè vi troverà posta una piscina terapeutica con acqua di mare riscaldata.

Ironia della sorte, è proprio da strati della maggioranza che sembrano però pervenire ora le maggiori critiche al progetto. Giorgio De Rosa, capogruppo del Pds, ha ribadito ieri sera tutte le perplessità già fatte balenare, soprattutto in relazione all'interruzione della percorribilità delle rive. «Prima venga presentato il Piano particolareggiato delle rive -ha sostenuto De Rosa- solo dopo potremo dare un giudizio definitivo sul Tergesteo a mare.»

Preliminare al Tergesto a mare, che farà sparire la Bianchi, è la costruzione del polo natatorio a Sant'Andrea dove dovrebbero sorgere la tanto agognata piscina olimpica, campi di calcio, basket e tennis. Su questo progetto i pareri sembrano concordemente favorevoli. Ma anche sul Tergesteo a mare la Direzione regionale alla pianficazione territoriale ha dato il suo assenso di massima e il vicepresidente della giunta Cristiano Degano e l'assessore Roberto De Gioia, visionando i plastici del progetto, hanno espresso valutazioni completamente positive.

L'INTERVENTO

«Con i Punti franchi si conciliano le marine ma non i ristoranti»

In merito all'articolo apparso su «Il Piccolo» l'8 dicembre sulla convenienza di mantenere il regime dei Punti Franchi di Trieste, l'Osservatorio Economico di Forza Italia, del Collegio elettorale n. 1, quale unico organismo competente in materia economica e portuale, ha preso atto di talune idee espresse a titolo personale dal signor Livio Pesle, il quale, invece, ha un incarico meramente organizzativo.

Sull'argomento il nostro Osservatorio desidera precisare quanto segue:

1) lo status di extraterritorialità doganale, di cui gode il Porto di Trieste, è elemento centrale e insostituibile tanto per consentire competitività e condizioni operative più vantaggiose ai traffici quanto per l'istituzione del Centro di servizi finanziari e assicurativi «nell'ambito dei punti franchi esistenti a Trieste», come previsto dall'art. 3 della legge n. 19/91;

2) tenuto conto che la normativa dell'Ue ha istituito ex-novo la figura di «merce comunitaria», l'Osservatorio economico ha in corso di studio la proposta per una più puntuale statuizione delle merci comunitarie non destinate all'esportazione verso i Paesi terzi, al fine di creare una agile corsia preferenziale per tali merci e di rendere superflui i controlli doganali sulle stesse;

3) l'istituzione di un marina a Trieste, auspicabile negli ampi spazi non extra doganali, può trovare, per altro un valido supporto nel regime di punto franco per iniziative di assistenza e manutenzione, come ad esempio per la fornitura di dotazioni di bordo e di parti di ricambio;

4) le attività ludiche o di intrattenimento, quali i ristoranti, i locali caratteristici o i luna-park, non sono conciliabili nell'ambito del porto franco con l'attività portuale, ritenuta primaria per l'economia di Trieste, né tanto meno positiva l'ipotesi di riconvertire in tali attività aree attualmente destinate al porto franco medesimo (salvo modesti ritocchi alla attuale area di extraterritorialità doganale).

Il nostro Osservatorio economico ha già avviato degli studi sulla materia al fine di fornire ai parlamentari di Forza Italia i supporti necessari per tradurre in progetti di legge l'esigenza di valorizzare l'extraterritorialità doganale dei punti franchi e di rilanciare le attività marittime di Trieste.

L'Osservatorio economico di Forza Italia

ASSOLTO DAL TRIBUNALE L'EX DIRIGENTE DEL SERVIZIO CIMITERIALE

Zelo mal ripagato a S.Anna

Luciano Giorgini, accusato di peculato, aveva fronteggiato le inefficienze del Comune

Tombe, cimiteri, appalti. Di questo si è discusso ieri nell'aula del Tribunale presieduto da Mario Trampus. Sul banco degli imputati l'ex dirigente del servizio camposanti Luciano Giorgini, da tempo trasferito alla Protezione civile. Era accusato di peculato e di abuso d'ufficio ma è riuscito a dimostrare la sua innocenza uscendo indenne da entrambi i procedimenti.

L'istruttoria dibattimentale oltre all'innocenza dell'accusato ha messo impietosamente in luce tutta la ferraginosità e tutte le incongruenze della macchina amministrativa comunale. Per farla funzionare spesso i dirigenti si sono dovuti assumere compiti non previsti dal regolamento e dalle normali procedure.

Ad esempio Luciano Giorgini è stato accusato di peculato per aver aperto e gestito un conto corrente in cui confluivano le tasse di registro sui contratti per i loculi del cimitero. Se non avesse aperto questo conto corrente almeno duecento milioni sarebbero rimasti depositati nei cassetti della sua scrivania in attesa della delibera giuntale sulla concessione della sepoltura. «C'è stato un ammanco. Per questo anche se il regolamento non lo prevedeva Giorgini ha aperto questo conto alla Banca Antoniana» ha spiegato un testimone.

L'ex dirigente del servizio cimiteri è stato accusato di essersi appropriato di parte degli interessi maturati su questo conto: 400 mila lire su un giro d'affari di 220 milioni. Invece la somma lui l'aveva depositata nella solita scrivania nel momento in cui le sue mansioni erano mutate ed era stato trasferito ad altro servizio. Dal momento che le banca aveva accumulato qualche ritardo nel computo degli interessi aveva messo mano al portafoglio anticipando la somma finita poi nella scrivania del successore. Poi con una partita di giro aveva fatto accreditare sul suo conto privato gli interessi maturati in quello chiuso a causa del trasferimento. Da questo erano partite le indagini.

L'assoluzione è stata chiesta non solo dal difensore l'avvocato Gianfranco Graziano, ma anche dal sostituto procuratore Federico Frezza.

Il secondo processo da cui Giorgini è stato assolto riguardava invece una gara d'appalto per l'asporto dei rifiuti dal cimitero di Sant'Anna. Della stessa accusa doveva rispondere Romano Fogliani, il titolare della ditta vincitrice della gara. Anche lui è stato assolto. Era difeso dall'avvocato Andrea Frassini.

L'appalto era stato organizzato dal Comune per sopperire alle carenze d'organico del servizio cimiteri. Per il corrispettivo di 45 milioni la ditta vincitrice doveva vuotare per tre mesi a giorni alterni i 313 cestini delle immondizie di Sant'Anna. "Rifiuti speciali" secondo la legge.

Per l'accusa Giorgini avrebbe escluso le altre ditte concorrenti favorendo Fogliani. I difensori sono riusciti a dimostrare il contrario. Non vi sono stati nè favoritismi, nè penalizzazioni. Le altre offerte erano contradditorie o parziali. Nessuno oltre a Romano Fogliani era in possesso dell'autorizzazione regionale al trasporto di rifiuti speciali. Di qui la scelta di Giorgini. Nell'inchiesta era stato coinvolto anche l'ex assessore del Psi Edoardo D'Amore, ma è stato prosciolto in istruttoria. Ieri ha testimoniato anche se il Codice gli consentiva di non deporre.

Nel dibattimento è emerso anche qualche "neo" sul piano dello stile. Non certo su quello penale. Nella ditta vincitrice dell'appalto era stato assunto un parente del funzionario comunale.

c.e.

FOLLA DI CANDIDATI ALLA PRIMA DELLE TRE PROVE SVOLTASI IERI ALLA FIERA

Procuratori legali, in 350 all'esame

Dopo due anni di praticantato, è lo scoglio che i laureati in legge devono superare per diventare avvocati

Da noi le percentuali dei promossi sono inferiori al 20%: così molti vanno a sostenere scritti e orali al Centro-Sud, più largo di maniche

Più di 350 giovani laureati in giurisprudenza di tutta la regione hanno partecipato ieri alla prima prova dell'esame per procuratori legali. Alle 7.30 i primi candidati si sono messi diligentemente in fila davanti all'ingresso della Fiera, in piazzale De Gasperi. Poi al termine dei controlli di rito, sono entrati nel grande padiglione trasformato in aula. Tutti i candidati hanno svolto due anni di praticantato in uno studio legale. In caso contrario non sarebbero stati ammessi all'esame che schiude loro le porte della professione d'avvocato.

Tre le prove scritte. Chi le supererà sarà ammesso all'esame orale che si svolgerà a primavera inoltrata. Negli ultimi anni la percentuale dei promossi a Trieste, come in altre sedi di Corte d'appello del Nord Italia, è stata particolarmente bassa. Raramente ha superato il 20 per cento, contro percentuali plebiscitarie in talune sedi del Centro - Sud.

Da qui proteste, insinuazioni e una certa corrente migratoria verso commissioni d'esame ritenute meno severe. Per uniformare le valutazioni sui candidati al di là della dislocazione geografica una riunione si è svolta a Roma lo scorso 6 dicembre. Per la commissione d'esame che ha iniziato il suo lavoro a Trieste ha partecipato l'avvocato Raffaele Esti, anni addietro apprezzato magistrato della nostra Pretura. E' lui infatti il presidente di commissione.

Nelle sette ore riservate alla prova di ieri i candidati sono stati "controllati" da avvocati, magistrati e personale di cancelleria. Oggi seconda prova riservata al diritto penale. Domani terzo "tema": i candidati procuratori dovranno redigere un atto a loro scelta. Poi gli elaborati verranno corretti e valutati.

Se tutti i candidati dovessero essere promossi più di 350 nuovi legali potrebbero iniziare a operare nelle sedi giudiziarie del Friuli - Venezia Giulia. Taluni avvocati invocano il numero chiuso, come avviene per i concorsi notarili. Altri invece ritengono che la selezione debba venire prima dall'esame, poi dal mercato. In sintensi i bravi e volonterosi troveranno sicuramente clienti, gli altri dovranno dimenticare la libera professione forense.

I candidati all'esame a procuratore legale che hanno affollato ieri un padiglione della Fiera. (Foto Sterle)

Vincolato un Tominz che sarà battuto all'asta

La Sovrintendenza alle belle arti ha proposto al Ministero per i beni ambientali e culturali un vincolo a un'opera di Giuseppe Tominz che verrà battuta nell'asta organizzata da domani a sabato al Savoia Excelsior dalla «Stadion». Si tratta del «Ritratto di Pasquale Scorcia», che vediamo riprodotto qui a fianco: un olio su tela di 58 centimetri per 46 del pittore goriziano nato nel 1790.

Il vincolo significa che l'opera ha un interesse storico, artistico e culturale tale da essere considerata «sotto tutela»: può essere venduta, ma non può uscire dai confini italiani. «Il vincolo spaventa i collezionisti - spiegano alla Sovrintendenza - ma senza motivo: è infatti una garanzia assoluta di autenticità, e dà più valore all'opera. L'unico problema è che dobbiamo sapere chi ce l'ha e dov'è, per garantirne l'opportuna conservazione».

DAL 23 DICEMBRE TUTTI I DIPENDENTI (30 IN TOTALE) SARANNO LIQUIDATI

Chiude il Duchi, poi la rinascita

Due, a quanto sembra, le società pretendenti: una locale (che ha già il Riviera) e l'altra di Magnano in Riviera

Resterà chiuso almeno un mese l'hotel Duchi d'Aosta, il tempo necessario per una ristrutturazione. Poi, se tutto filerà liscio, la riapertura con una nuova gestione. Due, da quel poco che si è potuto sapere i pretendenti, rimasti, interessati a rilevare la gestione. Si parla di una società locale, e più propriamente della Magesta di proprietà di Gilberto Benvenuti, l'imprenditore di origini veneziane che ha rilevato nel '92 l'hotel Riviera & Maximilian. E di una regionale, attualmente proprietaria del Green Hotel di Magnano in Riviera, che tra gli azionisti vedrebbe il presidente provinciale del Coni di Udine, il professor Manlio Cescutti.

Queste le voci, ma nessuna conferma. Sulla vicenda, infatti, nonostante da più parti si sottolinei che ci sono ormai le premesse per la chiusura, restano ancora parecchie incertezze. Di certa per ora c'è soltanto la data del 23 dicembre: da quel giorno il Duchi d'Aosta, gestito dall'imprenditore austriaco Keller, intenzionato a passare la mano, sarà chiuso. Niente brindisi di Natale e tutti i dipendenti, trenta in totale, saranno messi in mobilità, licenziati. Con la speranza di essere riassunti in blocco dai prossimi gestori.

Almeno un mese di ristrutturazione per il passaggio di mano della società Merola (Filcams): «Se ci saranno le garanzie cesseranno le ostilità»

«Continuano le trattative con l'attuale gestione uscente - spiega la responsabile della Filcams Cgil, Adriana Merola - e tenteremo di garantire tutti i dipendenti al momento del licenziamento. In pratica metteremo l'azienda di fronte ad alcune responsabilità che dovranno essere assunte. Si tratta di garanzie, particolari paracadute, allungati nel tempo, che entreranno in funzione nel caso i prossimi gestori non abbiano intenzione di assumere in toto i dipendenti».

In questi giorni sarà organizzata un assemblea con tutto il personale dell'albergo a cui seguirà, venerdì prossimo, un incontro con l'azienda. Qualsiasi accordo comunque sarà firmato soltanto dopo aver sentito il parere dei dipendenti.

«L' azienda ci è sembrata disponibile - aggiunge cauta la Merola - non ha detto di no alle nostre richieste e sembra sia intenzionata a verificare quello che chiediamo. Se ci sarà la garanzia di una chiusura dignitosa cesseranno tutte le ostilità».

Poi, dopo circa un mese di ristrutturazione, obbligatorio, forse la riapertura. Fino al 23 comuque il Duchi d'Aosta continuerà a lavorare a pieno ritmo. «Sta andando benissimo in questo periodo - rimarca la segretaria della Filcams - è un albergo produttivo che rende. Ultimamente è stato dimostrato, anche dopo diversi approfondimenti, che ha bisogno, per funzionare, come minimo di trenta dipendenti. Alcuni di questi infatti sono rimasti a casa per malattia e gli attuali titolari sono stati costretti ad assumere, in sostituzione, del personale con contratti a termine».

Giulio Garau

Il calzolaio da Magalli

E ora il singolare caso del calzolaio triestino tempestato dalle telefonate erotiche degli utenti di un 144 alla ricerca delle performance verbali di Lady Domina, approda in televisione. Renzo Bettiolo questa mattina sarà ospite di Magalli nella puntata de «I fatti vostri».

FERRIERA

11 miliardi per le acque industriali dell'Ezit

Finanziamento di 11 miliardi per l'impianto delle acque industriali nell'area dello stabilimento delle Ferriera di Servola.

L'intervento finanziario congiunto della Comunità europea (5,5 miliardi di lire), dello Stato (4,4 miliardi) e della Regione (1,1 miliardi) consentirà di realizzare nel comprensorio dell'ente zona industriale di Trieste un impianto per l'utilizzo delle acque industriali, a servizio delle imprese che si trovano nell' area e dello stabilimento siderurgico di Servola.

L'opera (in particolare con questi 11 miliardi di lire potrà essere realizzato un primo lotto funzionale) si inquadra nell' ambito del progetto comunitario denominato «Resider II», per la riconversione economica di zone siderurgiche, e risulta ammissibile in quanto la Provincia di Trieste è inserita nelle aree dei progetti dell'obiettivo 2 della Ue.

L'intervento, che sarà attuato dall'azienda municipalizzata Acega in via di privatizzazione (a cui verranno trasferite le relative risorse finanziarie), permetterà di costruire nel primo lotto la vasca e la stazione di pompaggio, la condotta di adduzione, un settore del serbatoio e parte della rete di distribuzione.

L'impianto potrà garantire alle aziende industriali un maggior approvvigionamento idrico (di acqua industriale, cioè non potabile ma adatta ai diversi cicli produttivi) a costi minori e di alleggerire, di conseguenza, anche la rete dell'Acega, consentendole di servire meglio gli insediamenti civili del Comune di Trieste e dei comuni limitrofi. Oltre alla Ferriera tra le altre grandi aziende a beneficiarne sarà pure la Grandi Motori. Escluse ovviamente le aziende agroalimentari che devono per forza usare l'acqua potabile come materia prima.

Si tratta di un progetto caldeggiato da tempo e che era stato presentato a Bruxelles assieme ad altri. Acega ora ha un progetto di massima che dovrà essere reso esecutivo e poi attuato. Si parla di tre anni per la realizzazione. Alla fine la municipalizzata dovrà preoccuparsi, oltre che della gestione dell'impianto, come è stato preannunciato dal Comune, anche della delega della gestione del ciclo integrato delle acque (comprese quelle sporche).

NEL CORSO DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELLA COMUNITA' EUROPEA

«Ebla» va in tournée a Bruxelles

La mostra, aperta fino al 7 gennaio alle Scuderie di Miramare, ha già toccato le 62 mila presenze

Dopo i successi triestini, «Ebla» andrà in tournée a Bruxelles. La mostra, che rimarrà aperta alle Scuderie del Castello di Miramare fino al 7 gennaio, sarà infatti allestita nella capitale belga nel corso del semestre di presidenza italiana della Comunità Europea. L'annuncio è stato dato nella conferenza stampa convocata all'Azienda di promozione turistica per «fare il punto» sulla mostra.

«Quando siamo partiti - ha confessato il vicesindaco Damiani - non pensavamo certo di superare le 65 mila presenze. Siamo a quota 62 mila (di cui almeno ventimila da fuori Trieste) e viaggiamo a una media di mille visitatori al giorno. Come dire che entro il 7 gennaio dovremmo sfondare le settantamila presenze».

Un dato che Damiani ha giudicato «impressionante», aggiungendo che quella di Ebla è «una scommessa vinta in tutti i sensi». «Quando a primavera ci siamo trovati a pensare una mostra che andava inaugurata d'estate - ha aggiunto il vicesindaco - secondo alcuni peccavamo di eccessivo ottimismo. Un ottimismo che è stato premiato, visto che attorno a Ebla si è coagulata l'intera città, in un'affettuosa sinergia fra enti pubblici e soggetti privati. Tutti hanno risposto con entusiasmo e i risultati oggi si vedono».

E si viaggia a una media di mille visitatori al giorno

A Bruxelles, la mostra andrà «accompagnata da Trieste», nel senso che accanto all'allestimento ci sarà uno spazio dedicato alla città, con una vetrina sulle sue offerte turistiche ed economiche. E per quanto riguarda le restanti settimane triestine della mostra, va segnalata l'iniziativa della società organizzatrice (la «Villaggio Globale International»), che mette trecento biglietti a disposizione dell'Associazione donatori di sangue e stanzia un contributo di dieci milioni a favore dell'associazione Amici dei musei.

A margine dell'incontro sono stati resi noti anche i dati più complessivi delle presenze a Trieste e alle manifestazioni culturali del Comune. Il presidente dell'Apt Tafaro ha sottolineato con orgoglio che le presenze di turisti in città hanno segnato, nell'ottobre '95 rispetto all'ottobre '94, un incremento del 31 per cento per quanto riguarda gli italiani e del 10 per cento per quanto concerne gli stranieri. Damiani ha invece ricordato che il suo obbiettivo era portare le presenze alle manifestazioni del Comune - che erano ferme al di sotto di quota duecentomila - almeno allo stesso livello degli abitanti della città: un livello che è già stato superato, visto che è stato sfondato il tetto delle trecentomila presenze.

«Una dimostrazione - ha aggiunto Damiani, che ha preannunciato l'inaugurazione di un'altra «grande mostra» per l'estate del '96 - del fatto che i soldi destinati a queste attività non sono risorse "buttate via", o comunque sottratte a impegni più pressanti. I 469 milioni che il Comune destina alle manifestazioni culturali sono un investimento con un suo indotto economico».

Carlo Muscatello

DIFFIDA

Bidone a nome dell'Ente sordomuti

Il bidone è sempre in agguato, anche e soprattutto sfruttando il buon cuore e la sensibilità della gentein questo periodo delle feste natalizie.

C'è una persona che in questi giorni si rivolge ai negozianti di Trieste proponendo loro l'acquisto di biglietti per un non ben definito spettacolo teatrale a favore dei sordomuti.

Ma in questo caso i veri sordomuti non c'entrano per niente. Insomma questa persona non rappresenta nessuno e soprattutto i soldi che incassa non vanno ai sordomuti. In una nota la sezione triestina dell'Ens fa presente che «nulla è stato promosso dall'Ente sordomuti sia di Trieste che in Regione e che ogni prevendita porta a porta risulta essere illegittima.

LA LETTERA / NUOVA «GAFFE» DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Ma l'opuscolo in inglese è una miniera di perle

EBLA ESPAGNÒL ?
NO, IO SPIK INGLISC!
MARANI '95

Scriviamo a proposito di un opuscolo (purtroppo soltanto ieri capitatoci tra le mani) stampato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste e dall'Azienda di Promozione Turistica ad introduzione della bellissima mostra «Ebla», (Ebla-Trieste Trieste-Ebla. Alla scoperta dei vantaggi di Ebla), una delle più importanti ad essere giunte a Trieste negli ultimi anni. Come era successo l'anno scorso con un altro stampato della Camera di Commercio — quello originariamente intitolato Metropolitan Shopping in Trieste, zeppo di imbarazzanti errori nella versione inglese — anche questo di Ebla presenta una traduzione inglese il cui senso è di difficile comprensione persino per una persona di madrelingua inglese che conosca bene l'italiano.

Scopo dell'opuscolo è incoraggiare i turisti non solo avisitare la mostra, ma anche ad usufruire di vantaggiose convenzioni offerte da alberghi, ristoranti e negozi della città. E fin qui, tutto bene. Solo che in meno di 100 parole (compresi articoli e preposizioni) il traduttore riesce a infilare una serie di errori che definire grossolani è atto di pietosa generosità.

Strutture incomprensibili, costruzioni inesistenti, gustosi errori di stampa (il «but», «ma» in italiano, diventa «bat», cioè «pipistrello»). Per dare qualche esempio: leggendo la traduzione inglese l'ignaro visitatore può essere indotto a dedurre che per ottenere una «radioguide» (?) alla mostra egli debba portarsi appresso alle Scuderie del Castello di Miramare un commerciante in carne e ossa che apponga sull'opuscolo il timbro del proprio negozio in sito. Invece di tradurre il «timbro del negozio» con shop stamp, secondo una delle regole più elementari della lingua inglese, il traduttore inverte e sceglie la forma stamp shop che significa invece negozio di francobolli.

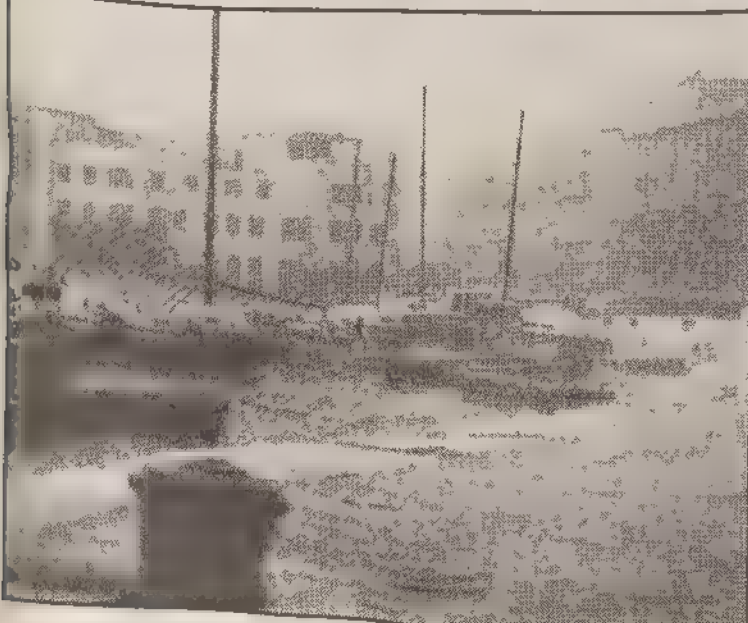
«Attenti ai pipistrelli e portatevi il negoziante»

La fase che riporto di seguito, poi, non è scritta né in italiano né in inglese, ma in una lingua di nuovo corso che potremmo battezzare... vediamo un po', forse «italiese»? O piuttosto «inglaiano»? Discount opportunities are available only if you produce this coupon, compiled as far as visitors generality are concerned and stamped by the shopkeeper

(«Le agevolazioni sono subordinate alla presentazione di questo tagliando debitamente compilato con le generalità del visitatore e vidimato dal timbro del negoziante». Ma questo è il senso della frase, non la sua traduzione letterale).

Ma è mai possibile che una città come Trieste, storicamente culla di civiltà e lingue diverse, sede di una delle scuole per interpreti più prestigiose d'Europa, per non menzionare le molte scuole di lingue e i numerosissimi madre-lingua qui residenti, non possa proprio fare di meglio? E infine: la Camera di Commercio, per ogni altro verso istituzione degnissima e rispettata, imparerà mai a scegliersi i propri collaboratori linguistici con maggior attenzione?

John Mc Court
Laura Pelaschiar

Il meteorologo annuncia freddo e bora

I meteorologi non hanno dubbi. Per oggi è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni del tempo. Il che significa che ci sarà non solo un forte vento di bora, soprattutto a iniziare dal pomeriggio, ma anche neve e pioggia. Si prevede che le precipitazioni superino i 30 millimetri.

Le temperature minime secondo il bollettino dell'Ersa vanno da uno a due sotto zero. Ma la bora sicuramente darà una sensazione di freddo maggiore. «La pessima situazione del tempo — scrivono gli esperti dell'istituto nautico — è da attribuirsi alla formazione di un profondo vortice depressionario sulle regioni centrali italiane in seguito all'afflusso di correnti più fredde orientali che stanno interessando l'Italia settentrionale».

In sostanza si tratta di due «correnti d'aria» che si scontreranno proprio sopra l'area orientale e in particolare Trieste, una più bassa e di aria fredda che proviene da Nord-Ovest e una in quota e di aria calda e umida che invece giunge da Sud. Spiegano i tecnici dell'Istituto nautico: «Il contrasto tra la bassa pressione e il robusto anticiclone che rimane quasi strazionario a Nord delle isole britanniche richiamerà intensi venti da Est sul golfo di Trieste».

E da qui — appunto — nasce la bora. Il forte vento sarà «in intensificazione nel corso della giornata. La bora si presenterà violenta con raffiche previste ben sopra i 100 chilometri all'ora a partire dalla serata, mentre un fronte perturbato, in rotazione attorno al vortice, determinerà intense precipitazioni che si presenteranno nevose anche a quote basse a causa della diminuzione delle temperature già in atto». E se oggi sarà brutto tempo, che più brutto non si può, domani sera è previsto un lieve miglioramento con una progressiva attenuazione dei fenomeni. Domattina ci sveglieremo sotto un cielo coperto con abbondanti nevicate soprattutto sui monti mentre sulla costa ci sarà - sempre secondo i meteorologi - un forte vento di bora.

IL PERSONAGGIO / DICIOTTOMILA MIGLIA DI MARE E SETTE MESI DI NAVIGAZIONE DA TRIESTE AI MARI DEL SUD

A vela fino a Giakarta

Ha guidato quelli dell'Orsa Maggiore fino alla Croce del Sud, li ha portati là dove il mare ha il respiro lungo e i cicloni nascono dal nulla. Dopo oltre diciottomila miglia in mare, sette mesi di navigazione a vela e una serie di prestazioni tecniche eccezionali, il capitano di fregata Fabio Rossi, 42 anni, fiumano, ha riportato in Italia, con oltre venti uomini d'equipaggio, la nuovissima «Orsa Maggiore», gioiello della Marina Militare italiana. Nella sua uscita inaugurale, in febbraio, Rossi toccò Trieste come primo porto. Oggi, nuovamente a Trieste, Rossi racconta per la prima volta, in casa del fratello Giuliano, la sua straordinaria avventura.

La barca è un 'ketch' di 29 metri per 75 tonnellate, costruito dai cantieri Tencara di Marghera. Realizzato in composto di carbonio, kevlar e fibra di vetro, l' «Orsa» è l'ultimo e sicuramente più avanzato degli scafi destinati all'addestramento finale degli ufficiali di Marina. Per qualcuno, è tra le migliori barche al mondo «all weather». Certamente è il massimo della tecnologia italiana in questo campo. Grande poco più del «Moro di Venezia», è pesante il triplo, proprio per le sue caratteristiche non da regata ma adatte alle traversate transoceaniche in tutte le condizioni di mare e di vento.

«Con vento forte l' Orsa Maggiore planava senza vibrazioni, come un piccolo '470', a velocità di diciotto-venti nodi. Una sensazione unica - racconta Rossi - non credo che nella mia carriera potrò vivere nuovamente qualcosa di simile. Lo farà probabilmente qualche altro comandante negli anni a venire. Dopo questo straordinario collaudo, potrà spingersi più in là, cercare i nuovi limiti d'impiego di questa barca eccezionale». E aggiunge: «Dopo sette mesi, posso dire di conoscere questa barca solo ora. Ma per spremere fino in fondo le sue potenzialità ci vorranno ancora degli anni».

Un' immagine dell'Orsa Maggiore in navigazione.

Il 26 aprile, dopo dieci giorni di prove in mare attorno alla Penisola, si salpa dal porto di Livorno. La meta è l'isola di Bali in Indonesia, per la regata annuale tra navi scuola di tutto il mondo. Non solo la barca, anche l'equipaggio è nuovo: ma il tempo clemente aiuta a prendere confidenza con le ventidue vele, la ragnatela di scotte, il labirinto di congegni elettronici d'avanguardia. Anche il Mar Rosso e l'Oceano Indiano sono insolitamente calmi, si arriva alle Maldive con brezza leggera, dunque con ritardo sulla tabella di marcia. Il monsone si scatena solo a quel punto, e anche l'Orsa si scatena: seicento miglia in soli tre giorni, fino a Ceylon. Fino al recupero totale del ritardo.

Alla regata Bali-Giakarta lo scafo italiano si mostrifica, naviga le 460 miglia del percorso in sole 54 ore, arriva per primo in rada con tanto anticipo che le impalcature per le premiazioni non sono ancora ultimate. Distacchi abissali: la seconda barca arriva a un giorno e mezzo, la terza a due giorni, la quarta a tre. Un successo strepitoso, conseguito su australiani e neozelandesi, gente che ha il mare nel sangue. In tempo compensato secondo le impietose regole dell'handicap, l'«Orsa Maggiore» è solo terza, ma la sua performance fa talmente sensazione che il trofeo le viene consegnato egualmente.

Il capitano di fregata Fabio Rossi con il figlio sul molo Audace dopo il rientro a Trieste (Foto Sterle)

Sulla strada del ritorno, da agosto in poi, il mare si fa difficile, il vento torna a soffiare gagliardo. Ai primi di novembre, è il Mediterraneo, il mare di casa, a riservare le maggiori sorprese. Dalla Grecia in poi è un avviso di burrasca dietro l'altro. Le tempeste che nel Golfo del Leone hanno affondato il «Parsifal» e ucciso sei dei suoi nuove uomini impegnati nel «Transat des Alisées», arrivano una dopo l'altra sullo Jonio. Il Mediterraneo può essere il peggior mare del mondo. Le onde sono alte come negli oceani, ma sono anche più ravvicinate, dunque più ripide. E le barche talvolta sono stazzate dalla massa d'acqua che si abbatte con tutto il suo peso.

«Col Parsifal avevamo avuto contatti radio fino a cinque giorni prima della tragedia - racconta Rossi - i nostri apparati elettronici erano 'gemelli', e il costruttore, Marco Renzi, ci chiamò più volte per collaudarli». Il vento è fortissimo, le condizioni proibitive, ma l'affiatamento del-

Il racconto del fiumano Fabio Rossi comandante dell'Orsa Maggiore, nuovo gioiello della nostra Marina al suo viaggio inaugurale

l'equipaggio è ormai tale che anche quella prova viene presa in allegria. Si fila a nove nodi con la sola trinchetta, tutti sentono il profumo di casa. Ed è il grande ritorno, a Livorno, il 16 novembre. Subito, una solenne cerimonia: la riconsegna della bussola del sommergibile Sciré, affondato dagli inglesi il 10 agosto del '42 nella baia di Haifa. Ricuperata nel relitto sommerso da un incursore israeliano, la bussola era stata riaffidata appunto all'Orsa dalle autorità di Tel Aviv, con destinazione Italia.

Fabio Rossi è figlio di un sottufficiale di marina, Oscarre. Tutto il parentado fiumano ha avuto a che fare con la Marina, italiana o austriaca. Il trisnonno fu il palombaro che posò sui fondali la prima pietra del porto di Fiume. Fin da piccolo non ha che un pensiero: il mare. All'accademia naviga sulla Vespucci sotto il comandante Straulino. Un'esperienza indescrivibile, dirà. Da ufficiale lavora su fregate, sempre come caposervizio operazioni. Per quattro anni all'Accademia ha un doppio incarico: l'insegnamento della tecnica radar e della guida elettronica e il comando della nave a vela d'addestramento «Stella Polare». Poi assume il comando di una squadriglia di pattugliatori nel Canale di Sicilia e nello Jonio.

«Ho speso anni a insegnare tecnologie di bordo - dice - ma dopo tanto esperienza sono sempre convinto che le vele si riducano a... fiuto». È un attimo, una percezione istantanea, un cenno d'intesa con un altro che ha avuto la tua stessa, fulminea, sensazione. Si fa appena in tempo ad ammainare ed ecco il vento scatenarsi a settanta nodi. «I venti sono umidi, secchi, salati, sanno di terra, di ozono a seconda dei momenti. Sono cose che impari solo con lunga esperienza».

Il mare, dice Rossi, non si vince. Al massimo lo si può sfruttare. E per sfruttarlo devi prima rispettarlo per la forza che ha. «La potenza del mare non ha limiti, la vicenda del Parsifal insegna. Per capirlo ti ci vogliono anni, hai bisogno di spendere tre, quattro mesi su dodici a un metro dall'acqua, sentendo che il vento ti cambia guancia. Questo i miei ragazzi a bordo l'hanno imparato bene. Sull'Orsa c'era il massimo della tecnologia satellitare. Ma tutti sarebbero stati capaci di portare la barca con le sole manovre a mano e l'aiuto del solo sestante. Guai se dimentichi che esistono le stelle».

Paolo Rumiz

IN POCHE RIGHE

Sciopero dei trasporti Fermi venerdì i bus per tutta la giornata

L'Azienda Consorziale trasporti informa che venerdì 15 potranno verificarsi carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio. Le segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Faisa-Cisal hanno proclamato per quella data un'astensione nazionale dal lavoro, della durata di 24 ore, per la categoria degli Autoferrotranvieri e in relazione alle problematiche inerenti il comparto. Verrà garantito il servizio fino alle ore 9 e dalle ore 13 alle 16.

Nave d'assalto Usa ormeggiata in porto

È giunta nel porto la nave d'assalto anfibia Uss Wasp (Lhd 1) per una sosta operativa di due giorni. Sull'unità, ormeggiata al Molo VII sono imbarcati circa 1600 uomini tra ufficiali, sottufficiali, marinai e marines. Data la brevità della sosta, non sono previste visite a bordo da parte della popolazione.

È morto Gombani, socio della Grafad

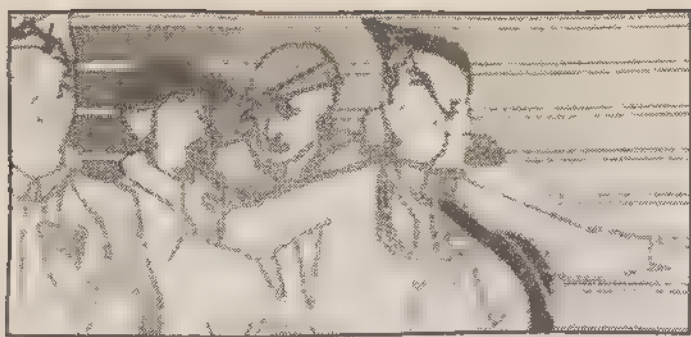
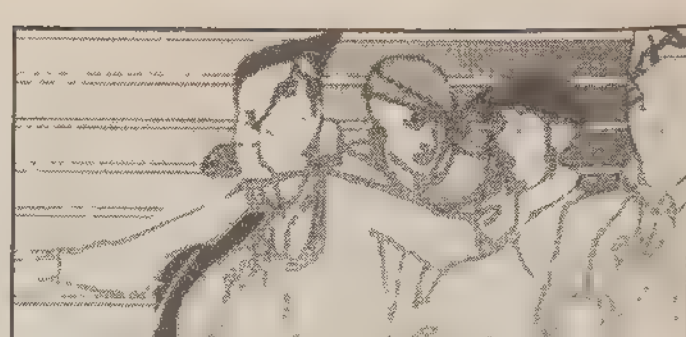
È mancato lunedì Fulvio Gombani, uno dei soci fondatori della Grafad S.n.c., industria grafica cittadina, sorta nel 1965 quale indotto della Laboratori Don Baxter e della Fissan, affermatasi poi sul mercato cartotecnico nazionale. Nel 1988 la Grafad ha rilevato la Modiano industria carte da gioco che stava attraversando un periodo critico garantendo continuità all'attività e il mantenimento dei livelli occupazionali. Se oggi 130 persone operano con impegno e fiducia nel futuro è anche merito del compianto Fulvio Gombani.

Quali nuove terapie per la pneumologia del 2000?

Trieste sarà la capitale internazionale della Pneumologia, la tribuna di un costruttivo scambio di opinioni sulle aree in evoluzione della terapia respiratoria. Inizia, infatti, oggi con il patrocinio – tra gli altri – del ministero della Sanità, il 4.o Meeting internazionale Pneumologia '95 organizzato dall'Associazione Santorio per la Pneumologia sul tema «Nuove tendenze nella terapia delle affezioni respiratorie». Gli specialisti che prenderanno parte a questo tradizionale appuntamento annuale affronteranno gli aspetti controversi e in corso di definizione inerenti le terapie, non trascurando il problema del contenimento delle spese.

Tra i temi di particolare interesse: la immunoterapia specifica che da un lato ha visto recentemente espandersi le sue possibili indicazioni, dall'altro non ha ancora trovato una sistemazione definitiva nella strategia terapeutica delle malattie allergiche respiratorie. La terapia specifica che sembra avere un ruolo importante nella profilassi e nella terapia delle infezioni in determinati pazienti.

Turismo scolastico Trieste, meta preferita

Trieste sta diventando una meta preferita anche per il turismo scolastico. Tale constatazione scaturisce dai dati in mano alla Picea (Associazione guide naturalistiche) che ha registrato un notevole aumento di richieste di informazioni e di prenotazioni per la visita al nostro Carso e ai suoi aspetti più interessanti. La campagna promozionale predisposta dall'Apt in collaborazione con la provincia e la Picea stessa, ha riguardato 8.300 scuole di ogni ordine e grado del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Lombardia, alle quali è stata inviata tutta la copiosa documentazione predisposta per tale settore. I risultati, indubbiamente incoraggianti, stanno a indicare che anche il turismo ambientale ha un futuro nella nostra area geografica, il fatto poi che alla stessa sia interessato soprattutto il mondo dei giovani risulta un altro aspetto da non sottovalutare soprattutto in una prospettiva di promozione non legata al contingente ma anche e soprattutto al futuro.

UN DECRETO MINISTERIALE HA TRASFORMATO LA DENOMINAZIONE DEL CORSO RIDUCENDOLA A «SCIENZE INTERNAZIONALI»

Gorizia, laurea «amputata»

GORIZIA — «Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche addio».

È quanto sostiene il senatore goriziano Darko Bratina in una furente nota stampa giunta ieri al giornale. Secondo il parlamentare, ex docente universitario, il ministero dell'Università e della ricerca scientifica ha trasformato, senza alcun vaglio parlamentare, la denominazione del corso goriziano, afferente alla facoltà «madre» di Scienze politiche, che d'ora in poi si chiamerà soltanto Scienze internazionali. Il decreto firmato dal ministro Salvini porta la data del 10 ottobre scorso, ma l'allarme è stato lanciato soltanto ora.

Bratina commenta la decisione del ministro come un vero e proprio «scippo» al titolo rilasciato dalla sede universitaria di Gorizia finora unica nel suo genere. Il senatore parla ancora di «laurea amputata» e di «palese violazione a quanto previsto dalla legge del 28 gennaio 1986 con la quale veniva istituito il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche».

Secondo il parlamentare le conseguenze di un tale provvedimento sono evidenti. Il decreto di Salvini è destinato a svalutare e snaturare la laurea che entra adesso nel normale circuito del sistema accademico italiano soprattutto dal momento che sono previsti corposi interventi anche sul piano di studi.

Bratina da infatti per certe l'eliminazione del numero chiuso, una drastica riduzione degli apporti didattici da parte di esperti esterni e altre penalizzazioni ancora difficili da valutare. Pesanti rimproveri vengono lanciati nel comunicato anche in direzione delle massime autorità accademiche. «Fa meraviglia – scrive Bratina – che quanto successo finora sia stato minimizzato o fatto passare quasi sotto silenzio benchè l'iter sia iniziato già mesi fa al Cun (Consiglio universitario nazionale)». Sempre secondo il senatore una simile decisione sarebbe stata forzata da eventuali pressioni provenienti da atenei con corsi simili come le università di Torino, Bologna e Napoli. «Io stesso – continua Bratina – sono stato tenuto all'oscuro di tutto e solo grazie ad alcuni studenti preoccupati del reale stato delle cose, sono stato sollecitato ad occuparmi della questione». Un certo malcontento in effetti serpeggiava da mesi tra la popolazione studentesca rafforzato anche da piccole «omissioni» da parte del nuovo presidente del corso di laurea Gasperini e del preside di facoltà Coccopalmerio. Entrambi, ad esempio, avevano evitato di mostrare agli studenti la bozza del nuovo statuto del corso suscitando tra gli studenti una preoccupazione crescente. Ieri Bratina ha chiesto ufficialmente all'ateneo maggiore chiarezza sul futuro del corso «ammesso che a Trieste interessi effettivamente la difesa della specificità di Scienze internazionali e diplomatiche». E, a quanto pare Trieste al corso ci tiene, ma considera decisamente inopportuna la denuncia lanciata dal senatore goriziano. «Il corso non corre alcun pericolo, ancora una volta si tratta di inutili allarmismi come già ho detto al vostro giornale – commenta serafico il preside di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio al corrente da più di un mese del cambiamento di denominazione – è necessario riportare la questione nell'ambito di un contesto normativo più ampio che però non ci penalizza in modo drammatico. Nella nuova tabella ministeriale il nostro piano di studi subisce una razionalizzazione ragionevole ed accettabile come del resto molti altri, ma la specificità viene conservata perchè alla facoltà sono consentiti ampi margini di ricostruzione del curriculum. Nel secondo biennio inoltre viene praticamente mantenuta la vecchia struttura tabellare». Secondo Coccopalmerio quindi, per gli studenti cambierà poco o niente sia sotto il profilo dei singoli corsi che dal punto di vista degli sbocchi occupazionali. «Gli iscritti fino al'96 – conferma il preside – avranno la possibilità di continuare in base al vecchio regime oppure di optare per quello nuovo e gli altri non verranno in alcun modo penalizzati. Francamente mi è difficile comprendere le denunce di Bratina soprattutto perchè rischiano di allarmare inutilmente gli studenti».

Erica Orsini

A UDINE INAUGURATO IL NUOVO ANNO

L'appello alle istituzioni di un ateneo in crescita

UDINE — Un appello alle istituzioni per la risoluzione dei problemi più urgenti della popolazione studentesca, i nuovi progetti edilizi previsti negli anni a venire, la preoccupazione per il futuro del policlinico universitario.

Questi gli argomenti principali affrontati dal rettore di Udine Strassoldo in occasione della cerimonia d'apertura dell'anno accademico che ha avuto luogo lunedì scorso.

Dopo aver sottolineato il notevole sforzo dell'ateneo friulano, in continua espansione, sul fronte delle risorse fisiche e umane, Strassoldo ha lanciato un chiaro appello alle istituzioni presenti sul territorio. «È necessario – ha detto il rettore – sostenere l'ateneo per consentirne il completamento fisico e culturale con strutture didattiche, laboratori scientifici, cenrti di ricerca, servizi residenziali, culturali e di accessibilità. Un appello va rivolto in particolare al Comune di Udine per la soluzione di problemi legati all'attuale condizione studentesca».

L'obiettivo principale, secondo Strassoldo, è infatti l'attuazione di politiche tese a fare di Udine una vera città universitaria con una rete efficiente di servizi di interconnessione tra le varie sedi universitarie e il centro storico da una parte e i punti di collegamento con il territorio dall'altra e il potenziamento di adeguati servizi residenziali e sociali per gli studenti e in personale da reperire anche in collaborazione con l'Erdisu.

Per quanto riguarda l'offerta didattica il rettore si è soffermato sull'evidente aumento delle possibilità «post-laurea», una direzione nella quale l'ateneo friulano intende investire molto. «È in questo campo infatti – ha spiegato Strassoldo – che si gioca la possibilità di crescita e di consolidamento della nostra università. Cresce il numero delle Scuole di Specializzazione e dei Corsi di perfezionamento e anche nel campo dei dottorati di ricerca vanno moltiplicandosi sia le convenzioni con altre università, sia le iniziative con sede amministrativa nel nostro ateneo».

La «costruzione della Comunità universitaria» è invece il tema sul quale si è soffermato Francesco De Cillia rappresentante degli studenti che ha intrattenuto gli astanti sui rischi del disimpegno. «È importante – ha ricordato De Cillia – prendere nuovamente coscienza che ogni attività universitaria deve puntare alla tutela e alla diffusione della cultura della scienza. Gli studenti vengono all'università per questo, ma a volte capita che alcune strutture dell'ateneo perdano di vista l'obiettivo per il quale sono nate. Penso al Centro di calcolo – ha concluso lo studente – che a corto di risorse abbandona l'impegno didattico su tutti i fronti, al Centro linguistico in perenne difficoltà nel definire un accordo soddisfacente con i lettori e all'ateneo stesso con gli studenti ancora privi del diritto di voto nei consigli di facoltà».

Tassa abolita

ROMA — Tassa regionale addio, almeno per ora.

La commissione istruzione della Camera ha cancellato dalla legge finanziaria l'introduzione del tributo a favore delle Regioni per il diritto allo studio universitario. Se le cose non dovessero cambiare per l'anno accademico '96-'97 c'è il rischio che venga a mancare il 60 per cento dei fondi finora destinati alle borse di studio. L'assessore veneto Cesare Campa, coordinatore degli assessori regionali in materia di diritto allo studio che chiede il ripristino del tributo nella forma proposta già a metà novembre dalle stesse Regioni. L'iniziativa regionale non vuole però l'introduzione di nuove tasse per gli studenti ma soltanto una «variazione» procedurale grazie alla quale la quota della tassa d'iscrizione di competenza regionale, attualmente versata alle università, verrebbe pagata direttamente all'amministrazione regionale.

ANCHE IL CONSIGLIO DI STORIA ESPRIME SOLIDARIETA' AI COLLABORATORI LINGUISTICI

Centinaia di firme a favore dei lettori

Gli studenti promuovono una petizione e la Commissione europea si riunisce per discutere la questione

TRIESTE — Sono già più di duecento le firme raccolte dalla petizione a favore dei lettori di Trieste. I collaboratori linguistici di mezz'Italia si trovano attualmente in stato di agitazione perchè in totale disaccordo con il nuovo contratto nazionale siglato a Roma alla fine di novembre.

Il documento infatti «degrada» in un certo senso i lettori che, secondo il nuovo mansionario, vengono considerati alla stregua di tecnici linguistici anzichè di insegnanti. Le ore annuali di lavoro vengono inoltre portate a 500 e la retribuzione prevista è di soli 20 milioni annui. Condizioni a dir poco esasperanti per i lettori di Trieste che solo l'anno scorso erano riusciti a «strappare» all'ateneo dei contratti individuali per un impegno di 400 ora lavorative e uno stipendio fissato sui 24 milioni annui.

E mentre i collaboratori linguistici iscritti alla Cgil hanno immediatamente detto addio al sindacato, sentendosi traditi dalla sigla del contratto, anche gli studenti del Corso di laurea in Lingue si sono riuniti per discutere il problema. All'assemblea informativa, svoltasi nella sala conferenze di via Economo a Storia, erano presenti circa duecento studenti di Lettere, Scienze politiche e Scuola per interpreti che hanno sottoscritto una petizione di solidarietà nei confronti dei lettori. La stessa solidarietà che in questi giorni è stata espressa anche dal consiglio di dipartimento di Storia con un documento messo a verbale. «Il consiglio – si legge nel documento – considera che un tale contratto perpetui la tradizione negativa che troppo a lungo ha caratterizzato l'Italia per ciò che riguarda l'attenzione prestata all'insegnamento delle lingue straniere con grave detrimento per la fomrazione degli studenti e la cultura stessa della collettività. Ritiene quindi che debba venir riconosciuta ai collaboratori ed esperti linguistici la qualifica di docenti che corrisponde di fatto all'attività svolta da quest'ultimi e auspica che tale contratto nazionale non venga comunque applicato nella nostra università».

Ieri l'argomento è stato poi discusso anche nell'ambito del consiglio di facoltà di Lettere e filosofia al quale ha preso eccezionalmente parte anche Claudio Magris, un docente che da sempre si è battuto per il riconoscimento dei diritti dei lettori.

Sul fronte europeo infine, dopo la risoluzione del Parlamento europeo che accusa lo stato italiano di violazione di diritti umani proprio in relazione al caso dei collaboratori linguistici, notizie dell'ultima ora danno per certa a gennaio la convocazione urgente della Commissione europea che discuterà nel dettaglio la questione dei lettori in Italia.

Presentata dall'Aiesec l'ottava edizione del premio «Philip Morris per il marketing»

TRIESTE — Un piano di marketing-comunicazione per la nuova strategia pubblicitaria del Caffè Splendid.

È questo il compito assegnato agli studenti universitari e delle scuole di formazione che parteciperanno alla consueta edizione del premio «Philip Morris per il marketing». L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nell'aula conferenze della facoltà di Economia e commercio nel corso di un incontro organizzato in collaborazione con l'Aiesec (Associazione degli studenti in Scienze economiche e commerciali) di Trieste. L'associazione, presente in 35 facoltà universitarie italiane, è impegnata da molti anni nel lavoro di preparazione e realizzazione del concorso e ha visto sempre una notevole partecipazione tra gli studenti dell'ateneo triestino. I ragazzi infatti, attratti dall'opportunità unica nel suo genere offerta dalla Philip Morris di avvicinarsi alla realtà aziendale attraverso la risoluzione di un caso pratico, hanno dimostrato molto interesse alla presentazione dell'ottava edizione del premio illustrata da Geri Iasevoli.

Gli studenti interessati al concorso possono rivolgersi, entro la fine della settimana, alla sede dell'Aiesec di Trieste, nell'atrio della facoltà di Economia, aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Notevoli i premi riservati ai primi tre classificati. Allo studente più bravo verrà offerto un viaggio negli Stati Uniti di ben 4 settimane due delle quali saranno utilizzate per un corso intensivo di marketing in una delle migliori università americane. Due settimane con una visita negli stabilimenti della Philip Morris invece sono riservate al secondo classificato mentre il terzo vincitore avrà a disposizione un soggiorno in Europa di 7 giorni.

ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI

Personale non docente riunito per discutere sul nuovo contratto

TRIESTE — Confronto aperto sul nuovo contratto nazionale per l'università all'ateneo triestino. Per domani alle 11, nell'aula «O» della facoltà di Giurisprudenza il personale tecnico-amministrativo si riunirà in assemblea generale.

All'ordine del giorno la discussione sui punti più controversi dell'accordo siglato a fine novembre a Roma dai tre sindacati confederali. Nel corso dell'incontro verrà messa ai voti una mozione unitaria che propone delle modifiche fondamentali ad alcuni articoli del documento considerati particolarmente discutibili dal personale non docente.

MOLTE LE INIZIATIVE DEL CURG-GN

Fuan, la società vista da destra

TRIESTE — Un calendario denso di iniziative quello del Fuan - Circolo universitario ricreativo e culturale.

I giovani della destra presenti in ateneo stanno lavorando in questi mesi a ritmo serrato con l'organizzazione di conferenze e dibattiti su argomenti culturali, d'interesse storico o di attualità e su approfondimenti riguardanti temi più «frivoli» come teatro, cinema e satira.

La lunga serie di iniziative è stata inaugurata in ottobre con il concerto del gruppo musicale «Hyperborea», gruppo emergente nel panorama della musica alternativa. E dopo l'incontro con il giornalista Alfio Krancic sul tema dei fumetti e la satira politica oggi il circolo propone un dibattito sul ruolo delle donne nei tragici fatti della guerra civile. Relatore della conferenza sarà Luciano Garibaldi, editorialista del «Secolo d'Italia», scrittore e storico, ha recentemente pubblicato il volume «Le soldatesse di Mussolini».

Interessante anche il programma previsto per il prossimo anno. Gennaio aprirà in bellezza con «Noi Uomini» recital di Leo Valeriano, cabarettista e musicista sulla scena dagli anni Sessanta e proseguirà con una conferenza del giornalista Francobaldo Chiocci sull'Irlanda del nord e gli ultimi sviluppi che sembrano far intuire una possibile pacificazione storica dopo decenni di cruenti scontri.

Futurismo e cinema saranno infine gli argomenti affrontati nei mesi di aprile e maggio con la partecipazione di nomi famosi come l'attore Lando Buzzanca.

Sempre in gennaio riprenderanno anche le conferenze economiche organizzate dal settore «Fuan-Economia» . «Concentrazioni economiche e libera informazione» sarà il tema della prima conferenza organizzata nel nuovo anno e che avrà come relatore principale Gennaro Malgieri direttore del «Secolo d'Italia».

AI LETTORI

Se cercate un lavoro compilate la scheda

Prosegue l'iniziativa del giornale per favorire il collegamento tra le imprese e i giovani in cerca di lavoro. Compilando la nuova scheda pubblicata qui accanto, con tutte le notizie richieste, i nostri lettori potranno trovare uno spazio sulle pagine dell'inserto del Piccolo dedicato al lavoro e ai concorsi. Inviateci quindi le vostre schede. Ogni giovedì, il giornale presenterà i vostri personali corredati da tutte le informazioni da voi inviate. Il tagliando va inviato a: Il Piccolo - Speciale Università - via Guido Reni 1 - Trieste.

SCHEDA DI INSERZIONE

INSERZ

NOME ....
COGNOME ....
ANNO DI NASCITA ....
TITOLO TESI DI LAUREA ....
....
FACOLTA' ....
....
VOTAZIONE ....
LINGUE CONOSCIUTE ....
....
POSIZIONE MILITARE ....
SEDE DI LAVORO PREFERITA ....
....
SETTORE DI LAVORO ....
TIPO DI ATTIVITA' ....
INDIRIZZO ....
....
TEL. ....

RITAGLIARE E INVIARE A:
IL PICCOLO - INSERTO LAVORO
VIA GUIDO RENI 1 - TRIESTE

LAUREATI

Gli ultimi allori della facoltà di Giurisprudenza i primi esperti di Scienze politiche e Economia

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Corso di laurea in giurisprudenza

Valentinis Deborah
nata il 16.11. 1970 a Udine, laureata con punti 108 su 110 il 12.7.1995.

Vascotto Nicola
nato il 5.3.1963 a Trieste (Ts), laureato con punti 110 su 110 e lode il 12.7.1995.

Vicario Cristina
nata il 13.4.1971 a Udine (Ud), laureata con punti 110 su 110 e lode il 28.6.1995.

Vuan Ilaria
nata il 20.8.1969 a Pordenone (Pn), laureata con punti 108 su 110 l'11.7.1995.

Zamperoni Silvia
nata il 21.7.1969 a Treviso (Tv), laureata con punti 97 su 110 il 28.6.1995.

Zanon Marco
nato il 16.8.1969 a Palmanova (Ud), laureato con punti 99 su 110 l'11.7.1995.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche

Benes Roberto
nato il 4.5.1971 a Gorizia, laureato con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Bulfon Chiara
nata il 4.9.1970 a Udine, laureata con punti 110 su 110 il 12.7.1995.

Ciani Luisella
nata il 21.6.1971 a Palmanova (Ud), laureata con punti 107 su 110 il 12.7.1995.

Cicuttini Paola
nata il 5.2.1971 a Cividale del Friuli (Ud), laureata con punti 108 su 110 il 12.7.1995.

Daniel Margherita
nata il 26.12.1970 a Montebelluna (Tv), laureata con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Fabro Barbara
nata il 22.3.1970 a Udine, laureata con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Lodato Federica
nata il 16.7.1970 a Venezia, laureata con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Maccanin Stefania
nata il 13.5.1970 a San Daniele del Friuli (Ud), laureata con punti 110 su 110 il 12.7.1995.

Mitura Joanna
nata il 9.12.1969 a Koszalin (Polonia), laureata con punti 105 su 110 il 12.7.1995.

Pannuti Alessandro Ettore Henri
nato il 3.3.1972 a La Tronche (Francia), laureato con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Rabusin Cristina
nata il 27.6.1970 a Trieste, laureata con punti 108 su 110 il 12.7.1995.

Race Aljosa
nato il 8.6.1971 a Trieste, laureato con punti 108 su 110 il 12.7.1995.

Schrott Petra
nata il 16.9.1971 a Padova, laureata con punti 110 su 110 il 12.7.1995.

Selva Ugo Paolo
nato il 23.11.1970 a Gorizia, laureato con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Sidotti Barbara
nata il 6.8.1971 a Ravenna, laureata con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Terruso Filippo
nato il 24.7.1970 a Palermo, laureato con punti 110 e lode su 110 il 12.7.1995.

Veronese Martina
nata il 28.4.1971 a Udine, laureata con punti 110 su 110 il 12.7.1995.

Zanutel Michela
nata il 3.2.1970 a Monfalcone (Go), laureata con punti 110 su 110 il 12.7.1995.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di laurea in economia e commercio

Antonini Stefano
nato il 25.5.1969 a Maniago (Pn), laureato con punti 105 su 110 il 6.7.1995.

Bacchini Cristina
nata il 12.4.1970 a Milano, laureata con punti 110 su 110 e lode il 10.7.1995.

Bajic Bartolomeo
nato l'11.3.1969 a Trieste, laureato con punti 100 su 110 il 10.7.1995.

Baschiera Daniela
nata il 27.5.1967 a Udine, laureata con punti 110 su 110 e lode il 7.7.1995.

Bellina Maurizio
nato il 27.12.1970 a Udine, laureato con punti 94 su 110 l'8.7.1995.

Bessarione Alberto
nato il 21.1.1967 a Trieste (Ts), laureato con punti 95 su 100 il 6.7.1995.

Bivi Fausto
nato l'8.12.1965 a Udine (Ud), laureato con punti 99 su 110 il 7.7.1995.

Bortoletti Eugenio
nato il 3.5.1968 a Vittorio Veneto (Tv), laureato con punti 93 su 110 il 6.7.1995.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222

APERTO SABATO MATTINA

Gretta, libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo, vista mare. 235.000.000.
S. Giusto, libero trentennale, vista aperta, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, wc, balcone, ripostiglio, cantina. 120.000.000.
Log, libero in casetta, ottime condizioni, salone con caminetto, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, accesso auto, 600 mq di giardino, riscaldamento autonomo. 290.000.000.
Adiacenze Bonomea, libero, stupendo, signorile, panoramicissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, ampia mansarda, posto auto, riscaldamento autonomo. 270.000.000.
S. Giacomo, libero, luminoso, in stabile ristrutturato, camera, cucina, abitabile, servizio, balcone. 48.000.000.
Muggia, primo ingresso, soleggiato, salone, due camere, cameretta, cucina abitabile, due bagni, balcone, ampio ripostiglio, posto auto, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 270.000.000.
Centrale, libero, perfetto, soggiorno, due camere, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 132.000.000.
Adiacenze Molino a Vento, primo ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 86.000.000.
Mazzini, libero, luminoso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, terrazzo, spogliatoio, soffitta, riscaldamento autonomo. 475.000.000.
Campanelle, libero, signorile, vista aperta, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, veranda, ripostiglio, posto auto, riscaldamento autonomo. 295.000.000.
Largo Barriera adiacenze, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta. 121.000.000.
Gorizia, livero, stupendo attico con mansarda, recentissimo, salone, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, lisciaia, terrazzo, due ripostigli, cantina, box, posto auto, riscaldamento autonomo. 315.000.000.
Via Coroneo, libero, stabile ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 127.000.000.
Francovec, libero, perfetto, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale. 155.000.000.
S. Giacomo, libero, camera, cucina abitabile, servizio. 40.000.000.
Centrale, libero, silenzioso, da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno. 44.000.000.
Adiacenze Ospedale, libero, luminosissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 85.000.000.
Garibaldi, libero, adatto ufficio/ambulatorio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina. 128.000.000.
Via d'Alviano, licenza di frutta e verdura, macchinari nuovi. 75.000.000.
Erta S. Anna, libera casetta soleggiata, soggiorno, due camere, tinello/cucinino, bagno, wc, soffitta, guardaroba, riscaldamento autonomo. 225.000.000.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Ponziana, libero, perfetto, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 110.000.000. ELLECI 040/635222.
Occasione Roiano alta casetta indipendente immersa nel verde, soleggiata con vista mare, circa 100 mq interni ampliabili, 250 mq di giardino, possibilità posto macchina, lire 210.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA 040/638440.
Fiera soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina secondo piano termoautonomo giardinetto condominiale 140.000.000. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.
Università Nuova libero signorile in casa recente con ascensore, luminoso: ingresso soggiorno con ampia zona cottura, due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzino balcone soffitta. Ottime condizioni. Possibilità subentro contributo regionale. Possibilità affitto posto auto in garage. Lire 165.000.000. HABITAT 040/314747.
Ireneo della Croce appartamento in palazzo d'epoca signorile con ascensore IV piano 105 mq L. 160.000.000. IMMOBILIARE VICO 040/314794.
Settefontane luminoso recente piano alto con ascensore soggiorno, cucina, due camere, entrata, balcone, terrazza abitabile, soffitta ristrutturato L. 155.000.000. L'IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.
San Vito ottimo appartamento ben disposto soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo cantina ripostiglio riscaldamento termoautonomo. 148.000.000 Adatto studenti. L'IMMOBILIARE 040/7606141.
Foscolo, appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ultimo piano con abbaini e finestre L. 110.000.000. PORTICI IMMOBILIARE piazza Puecher n. 9 tel. 774177.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

Politeama Rossetti in stabile signorile, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 39.500.000.
Via Conti piano alto luminoso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 65.000.000.
Occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, solo 72.000.000.
Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.
San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano, 89.000.000.
Adiacenze via dell'Istria ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 94.000.000.
Occasione Fabio Severo soggiorno, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 129.000.000.
Giarizzole buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano, 138.000.000.
Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.
Adiacenze Rossetti finemente ristrutturato, ampio salone, matrimoniale, cucina abitabile, arredata su misura, bagni, cantina, autometano, 139.000.000.
Adiacenze via Navali recente, buono, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, due poggioli, 149.000.000.
Roiano (via del Dittamo) recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.
Giardino pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni, 155.000.000.
Bonomea alta in palazzina recente totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina condominiale,155.000.000.
Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio, 169.000.000.
Via Capodistria recente, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, cantina, autometano, 169.000.000.
Largo Mioni in grattacielo recente, luminosissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 170.000.000.
Politeama Rossetti recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box, 268.000.000.
Ruggero Manna in stabile d'epoca ottimo, 135 mq con 65 mq lastrico solare proprio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 295.000.000.
San Vito recente, lussuosamente rifinito, circa 125 mq, atrio, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto macchina, 370.000.000.
Via Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda come primo ingresso, composto da atrio, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina, lire 620.000.000.

CASETTE

Servola casetta accostata al grezzo, 160 mq interni con 55 mq cortile, 190.000.000.
Ruda villetta indipendente su tre piani, ottima, 360 mq interni, doppio box auto, 1000 mq giardino, prezzo affare 230.000.000.
Zona Stadio villetta 170 mq coperti, con 350 mq di giardino, accesso auto, 420.000.000.

il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

Romagna

Signorile nel verde con vista panoramica sulla città, salone, due matrimoniali, due camerette, cucina, doppi servizi, due balconi, cantina, parcheggio in parco condominiale 435.000.000. Possibilità posto auto in garage.

Piccardi (ang. Ananian)

In perfetto stabile, quinto piano ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone 152.000.000.

Residenza «Le Pancogole»

Appartamenti in costruzione con giardino, termoautonomi, possibilità taverne, posti auto coperti. Ultima disponibilità alloggio con mansarda. Consegna estate '96. Prezzi da 265.000.000 esenti commissioni agenzia.

VENDITE

Carpineto piano alto panoramico soleggiato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazza balcone 170.000.000.
Catullo adiacenze piano alto soggiorno tre camere cucina doppi servizi balconi cantina 310.000.000.
Sistiana villa con oltre 1000 mq di giardino composta da salone tinello cucina quattro camere servizi terrazza + scantinato di 165 mq trasformabile in appartamento. Box auto cantina. Ulteriori informazioni e visione planimetrie in ufficio.
Fiera perfetto soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone terzo piano ascensore 130.000.000
Fiera soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina termoautonomo 140 000.000.
Fabio Severo perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balconi soffitta 198.000.000.
Commerciale soggiorno due camere cucina bagno veranda cantina termoautonomo perfette condizioni scorcio mare 180 000.000.
Roiano attico su due livelli salone cucina tre camere studio ripostiglio doppi servizi soffitta balconi terrazzona panoramica di 120 mq 450 000.000. Possibilità box.
Principe di Montfort quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone 210.000 000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.
Ospedale luminosissimo ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi separati ripostiglio casa d'epoca con ascensore 225.000.000.
Rossetti soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balcone cantina termoautonomo 250 000.000.
Giardino Pubblico piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio balconi luminosissimo 175.000.000.
Viale da ristrutturare quattro stanze cucina doppi servizi luminosissimo 120 mq 160.000.000
Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare 170.000.000.
Roiano casetta accostata da ristrutturare con ampio giardino e progetto approvato che prevede soggiorno cucina tre camere tripli servizi terrazzo veranda lisciaia doppio box auto 152.000.000.

AFFITTI

Cantù panoramico signorile soggiorno cucina due camere bagno balcone possibilità garage vuoto patti in deroga o ammobiliato non residenti referenziati 1.000.000.
D'Annunzio due stanze cucina bagno termoautonomo ammobiliato per non residenti 700.000

RICERCHE URGENTI

Villetta con giardino da Sistiana a Opicina, Strada del Friuli, Barcola 120/150 mq disponibilità immediata 600 milioni contanti.
Appartamento soggiorno due camere cucina servizi balconi posto auto S. Luigi, Rozzol, S. Giovanni disponibilità 250 milioni.
Villa signorile panoramica ampia metratura con giardino Trieste Ovest disponibilità un miliardo.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE gamba

COMPRAVENDITE AFFITTANZE CONSULENZE - STIME

VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

Zona D'Annunzio quinto piano con ascensore in stabile moderno cucina abitabile soggiorno matrimoniale poggioli cantina luminoso in buono stato Lit. 130.000.000.
Settefontane perfetto terzo piano con ascensore molto tranquillo e luminoso cucina abitabile soggiorno, ampia matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ampio Lit. 140.000.000.
Crispi come primo ingresso quarto piano con ascensore mq 140 composto da salone di mq 45 cucina abitabile tre camere doppi servizi due poggioli finemente rifinito riscaldamento centralizzato Lit. 340.000.000.
Crispi primo ingresso mq 130 primo piano in casa d'epoca ampio salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni (con idromassaggio) riscaldamento autonomo molto luminoso Lit. 300.000.000.
Scoglietto bella villa d'epoca molto soleggiata vista aperta ampia metratura bifamiliare con ampio giardino di mq 1000 due entrate indipendenti tre accessi alla casa un accesso auto.
Opicina villa moderna su due piani più taverna giardino di mq 500 in perfetto stato.
Duino villa recente ampia metratura giardino di mq 900 con garage possibilità bifamiliare.
Galatti in casa d'epoca completamente ristrutturata nelle parti comuni vendiamo due appartamenti attigui (unificabili) mq 340 totali da ristrutturare adatti ufficio abitazione.
Muggia terreno edificabile con indice C 7 zona residenziale B4 pianeggiante e soleggiato possibilità dividere in 2 lotti lit. 230.000.000.
Affittiamo Baiamonti per non residenti quarto piano con ascensore, cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli Lit. 500.000 mensili + spese condominiali.
Affittiamo Barriera appartamento in casa d'epoca in buono stato ammobiliato per non residenti mq 130 Lit. 800.000 mensili.
Affittiamo per non residenti appartamenti ampie metrature arredati da lire 1.000.000 mensili.
Zona Garibaldi vendiamo locale d'affari di mq 16 più mq 34 di magazzino più cantina di mq 22 Lit. 55 000.000.

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

45.000.000 zona Rive mansarda 2 ambienti cucina. Tetto nuovo.
50.000.000 Contovello casa 2 piani + mansarda con terrazza. 75 mq circa utili.
55.000.000 S. Giusto particolare 50 mq da ristrutturare con balcone.
60.000.000 Barriera da ristrutturare 2 ampie camere cucina servizio, ca. 60 mq.
75.000.000 S. Giacomo soleggiato, 80 mq parzialmente mansardati. Possibilità terrazza.
95.000.000 7 Fontane ottimo: tinello,cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo.
105.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: 2 camere, cucina, bagno, servizio, terrazza. Termoautonomo.
120.000.000 Opicina tranquillo, soleggiato: soggiorno-cucina, 2 matrimoniali, bagno, soffitta, cantina
127.000.000 centrale panoramico, ottimo, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, bagno.
140.000.000 Servola recente: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, terrazza, posto auto.
155.000.000 Vico ottimo recente: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza. Panoramico.
Da 179.000.000 primi ingressi ultime disponibilità: soggiorno, cucinino, 3 camere - soggiorno, cucina 2 camere.
187.000.000 Rozzol recentissimo, vista aperta: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni. Termoautonomo, possibilità box 4,5x4,5.
200.000.000 Faro casa panoramicissima: soggiorno, cucinino, bagno, 2 camere, giardino.
Grado centro primi ingressi da 35 mq anche su 2 livelli. Ottime rifiniture. Termoautonomi.
Affito 3-4 studenti Viale 900.000 + spese.
Abbigliamento Foraggi locali e arredo nuovi, ottima resa, 140.000.000.
Bar-buffet con alcolici centrale ottimo reddito, 70.000.000.
Servola locale-magazzino affittasi fronte strada totali 80 mq, facilità scarico merci.
Uso magazzino S. Giacomo camera, cucina, wc, 35.000.000
Locale via Udine 70 mq soppalcabili, fronte strada, 110.000.000.

studio 4 AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
Via Palestrina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

S. GIUSTO villa 1.o ingresso su tre piani 240 mq abitativi 300 mq di giardino trattative riservate.
SCALA SANTA casa padronale su tre piani complessivi 480 mq abitativi condizioni perfette con 4000 mq di parco vista golfo e città trattative riservate.
CORDAROLI appartamento su due piani sopra salone matrimoniale singola bagno cucina stanzetta — sotto taverna con servizio da ristrutturare complessivi 260 mq abitativi 850 mq di giardino vista completa golfo città.
BESENGHI attico con mansarda 180 mq grandi terrazzi palazzina recente posto macchina in garage cantina trattative riservate.
HERMET ultimo piano ascensore salone tre stanze stanzetta cucina servizi cantina ripostiglio poggiolo veranda vista mare
S. FRANCESCO mansarde in casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione 70 mq ascensore.
GRETTA in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato - attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
ZONA SAN GIUSTO (Capitolina) appartamento perfette condizioni in casa signorile V piano recente grande salone matrimoniale stanza singola bagno cucina poggioli soleggiatissimo
ZONA CENTRALISSIMA cedesi gioielleria bene avviata piccola metratura trattative riservate.
AFFITTASI MARTIRI DELLA LIBERTÀ appartamento patti in deroga ultimo piano ascensore salone tre stanze bagno cucina grande terrazzo abitabile
AFFITTASI CORSO ITALIA-CARDUCCI appartamenti in stabili signorili con ascensore tutti in perfette condizioni salone tre-quattro stanze patti in deroga
AFFITTASI P.ZZA OSPEDALE casa recente 1.o piano ascensore appartamento adatto ambulatorio quattro stanze più cucina due bagni dal primo gennaio.
AFFITTASI ufficio via Ghega tre stanze due bagni perfette condizioni completo di arredamento fax fotocopiatrice macchina da scrivere scrivanie.
CORTINA AFFITTANZE appartamento per periodo natalizio o stagione completa appartamento su due piani soggiorno due stanze servizi grande cantina posto macchina

AGENZIA IMMOBILIARE VICO

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

VENDITE

Appartamentino zona S. Giacomo, 50 mq da rimodernare L. 58.000 000.
Appartamento 58 mq zona Sansovino completamente ristrutturato 3.o piano L. 130.000.000.
Appartamento V.le D'Annunzio 4.o piano no ascensore, 87 mq no riscaldamento, da rimodernare: 2 stanze, stanzetta, poggiolo, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, cantina, soggiorno.
Monolocale zona S. Giacomo 30 mq da ristrutturare. Ammezzato
Contovello villaschiera in 2 piani recente, con terrazza e giardino.
Giardino pubblico 105 mq, ascensore, in palazzo d'epoca signorile.
Appartamento 170 mq, viale Ippodromo IX piano signorile, cucina, salone, 4 stanze, doppi servizi, angolo bar, 2 terrazze, 2 cantine.
In via Udine seminterrato, ristrutturato, abitabile, uso magazzino, 68 mq L. 50 000 000.
A Grado Città Giardino, appartamento 140 mq, adatto bifamiliare: occasione.
Villaschiera Sistiana, Costa dei Barbari, su 3 piani.

AFFITTI

Via Revoltella 85 mq, cucinino, camera, cameretta, soggiorno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina e giardino condominiali: patti in deroga 900 000.
Giardino pubblico 170 mq, in stabile nuovo, signorile, 4.o piano, ascensore, risc. centr., cucina, 4 camere, 3 servizi, 2 ripostigli, 2 poggioli, patti in deroga L. 1.800.000.
Via Milano 180 mq, affitto patti in deroga L. 1.000.000 (richiesta buonuscita).

ATTIVITÀ

Chiosco bibite, panini, gelati, con attrezzatura a S. Giusto cedesi.
Gioielleria zona Borsa, con laboratorio proprio, arredo e attrezzature nuove, affitto bassissimo, cedesi.
A Gorizia affittasi magazzino centrale 1200 mq.

TERRENI

Affittasi terreno pianeggiante 6000 mq a Sgonico.
4000 mq a Sales pianeggiante, non edificabile, vendesi.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Michela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITA

Deliziosa mansarda ristrutturatissima, terzo piano, perfettamente e finemente arredata completamente su misura. Ottima per coppia giovane. Composta da saloncino, cucina, bagno, ripostiglio e soppalco in muratura per zona notte. Lit. 1.200.000.
Grignano, vista golfo in residence recentissimo, prestigioso appartamento Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, lisciaia, porticato, giardinetto, box doppio con cantina. Lit. 550.000.000.
F. Severo (alta) particolare monolocale in buonissime condizioni composto da saloncino con grandi vetrate, cucinotto, camera con cabina guardaroba, bagno e ampia cantina. Lit. 86.000.000 (possibilità 100% mutuo).
Via Petrarca, convenientissimo piano terra, luminoso con vista nel verde, in stabile d'epoca signorile, composto da saloncino con cucina, due camere matrimoniali, ampio bagno Da riadattare. Lit. 79.000.000 (oppure acconto lit 19 000.000 più 670 000 mensili).
Via Cereria (S. Vito), terzo e ultimo piano, in stabile d'epoca con tetto appena rifatto, circa 165 mq, da ristrutturare completamente. Vista S. Giusto. Possibilità soppalchi A circa Lit. 1.000.000 al metro quadro.
Rive, prestigiosi primi ingressi, appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarde. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici.
Bonomea, splendido primo ingresso con giardino, vista golfo, composto da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate. Prezzo interessantissimo.
Rossetti adiacenze, perfetto ultimo piano leggermente mansardato, di circa 80 mq, completamente ristrutturato. Cucina all'americana arredata su misura, boiserie, salone, due camere. Lit. 140.000.000
Servola, via dei Giardini, completamente ristrutturato, salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno atrio, posto macchina Arredato su misura con mobili molto belli acquistati da soli sei mesi. Lit. 110 000 000 trattabili (possibilità mutuo integrale al tasso del 10.7%)
Gretta, primo ingresso, con totale vista golfo in casetta a schiera di testa; al piano terra: salone con caminetto e angolo cottura in muratura, terrazza abitabile fronte golfo, doccia-wc e ripostiglio, al primo piano. tre stanze letto, ampio bagno e poggiolo. Rifiniture prestigiose extra capitolato, cotto, legno; porte in legno massello, bagni e cucina tutto in cotto veneto Ampia cantina, posto macchina coperto e posto macchina scoperto Lit. 386 000 000
Commerciale, splendida villa primo ingresso, vista golfo, su quattro livelli con ampio giardino, box doppio, tre terrazze abitabili fronte mare, rifiniture extra lusso (ampia metratura interna), abitabili, 260 mq circa.
Centralissima, ottima e luminosa mansarda in stabile d'epoca con tetto appena rifatto di ampia metratura finestrata. Salone cucina abitabile 2 matrimoniali lisciaia grande bagno arredata su misura Lit. 255.000.000.
Sistiana vista mare su due livelli nel verde in palazzina recente salone, tre camere, cucina, terrazzone, ampia mansarda con terrazzone doppi servizi riscaldamento autonomo, parco condominiale, parcheggio.
Lazzaretto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissima mansarda primo ingresso, composta da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba; autometano, impianto di condizionamento, ascensore. Lit. 370.000.000. Possibilità di permute e finanziamenti.
Bazzoni, particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), serramenti in legno e alluminio, cotto, parzialmente con muri a pietra, impianistica completamente rifatta Lit 86 000 000. Circa 50 mq
Boccaccio, appartamento appena ristrutturato, luminosissimo, piano alto, termoautonomo; composto da cucina abitabile arredata su misura, grande soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso. Lit. 105 000 000.
Zona Maddalena, ottimo investimento, primo ingresso, rifiniture pregiate, ampio salone due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo Lit 145.000.000.
Rossetti, appartamento di ampia metratura, in buone condizioni, luminoso, possibilità box. Prezzo interessante.

AFFITTI

Campanelle, in palazzina recente, ultimo piano, cucinotto, soggiorno con grande terrazza, vista aperta, camera matrimoniale, bagno, due ripostigli, grande corridoio, giardino condominiale. Libero per residenti, patti in deroga, autometano. Lit. 730.000.
S. Vito ottimo appartamento arredato 2 camere, cucina ab., bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto. Palazzina recente. Risc. acqua centralizzati. Lit. 900.000.
Viale D'Annunzio, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, arredato discretamente, lit. 740.000 mensili spese condominiali incluse. Non residenti.

LOCALI D'AFFARI

Bazzoni (S. Vito), luminosissimo locale d'affari, adatto uso ufficio, completamente ristrutturato. Lit. 85.000.000. Possibilità ampio magazzino confinante. Lit. 45.000.000.
Via Madonnina alta, stupendo locale d'affari frontestrada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimento in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato Lit. 165.000.000.

FIAIP L'IMMOBILIARE

VIA CRISPI, 4 - 2°p - TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

VENDITE

Viale XX Settembre stabile d'epoca appartamento luminoso ristrutturato camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso adatto studenti. 85.000.000.
Via Settefontane stabile semirecente appartamento molto luminoso e tranquillo soggiorno camera matrimoniale cucinotto con finestra bagno ingresso poggiolo ripostiglio riscaldamento centralizzato. 117.000 000.
Via San Vito ottimo luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo cantina ripostiglio riscaldamento termoautonomo. 148.000.000.
Via della Valle adiacenze stabile d'epoca appartamento assolutamente perfetto vista nel verde molto tranquillo grande soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ingresso ripostiglio riscaldamento termoautonomo. 158.000.000.
Barriera vicinanze da ristrutturare completamente quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio adatto studio ambulatorio ecc. 100.000.000.
San Giovanni recente con ascensore ottimo appartamento luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso ripostiglio. 165.000.000.
Largo Papa Giovanni adiacenze in stabile d'epoca signorile completamente ristrutturato appartamento al quinto piano luminoso e tranquillo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo 235.000.000.
Via Romagna in palazzina quarantennale appartamento circondato dal verde soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiolo grande ripostiglio cantina posto macchina in garage riscaldamento termoautonomo. 300.000.000.
Centralissimo recente signorile appartamento luminosissimo ampio salone tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina poggioli bell'ingresso con finestra possibilità ripostigli. 430.000.000.
Longera villetta a schiera di recente costruzione assolutamente perfetta con giardino proprio soggiorno tre camere cucina abitabile arredata doppi servizi terrazza abitabile ripostiglio e sottoportico per tre posti auto. 425.000.000.
San Dorligo adiacenze villa bifamiliare con giardino in perfette condizioni vista mare piano terra garage e soggiorno camera cucina abitabile bagno piano primo salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi balcone con caminetto piano sottotetto mansarda con terrazza e vasca e zona soffitte piano interrato taverna cantina e ripostiglio. 750.000.000.

AFFITTI

Roiano piano alto con ascensore appartamento stupenda vista mare completamente arredato luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo ripostiglio 1.000.000 patti in deroga.
San Luigi bassa appartamento in palazzina signorile composto da soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo 1.200.000.
Sistiana recente palazzina nel verde appartamento modernamente arredato in perfette condizioni molto tranquillo soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ingresso due poggioli posto macchina riscaldamento termoautonomo 1.200.000 comprese spese.
Via Milano appartamento ristrutturato con mobilio nuovo tre camere cucina abitabile doppi servizi ingresso riscaldamento termoautonomo 1.500.000 adattissimo studenti cinque posti letto e studio.

RICHIESTE

Cerchiamo appartamento composto da soggiorno camera (eventualmente cameretta) cucina abitabile bagno prezzo max 140.000.000 pagamento in contanti.
Cerchiamo piccolo appartamento composto da camera cucina bagno possibilmente zona San Giacomo e/o San Giovanni prezzo max 60.000.000.

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

associato FIAIP

Elegantissimi e rifinitissimi appartamenti signorili, in prestigioso palazzo interamente ristrutturato in via Pindemonte, varie metrature, finiture personalizzate, terrazze e giardino, garage. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici.

Via Mantegna in stabile piano alto con ascensore, luminoso salone, due matrimoniali, grande cucina, servizi separati, ripostiglio, riscaldamento centralizzato, balcone, L. 270.000.000.
Via Revoltella rifinitissimo appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralizzato, L. 240.000.000.
Via d'Angeli appartamento con vista, soggiorno, due matrimoniali, cucina con angolo cottura, bagno, balcone, cantina, box auto, termoautonomo, L. 210.000.000.
Via Salem nuda proprietà, ottimo investimento, appartamento luminoso, salone, cucinotto, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, veranda, L. 90.000.000.
Perugino, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato, L. 120.000.000.
Via Cologna, appartamento tranquillo, decoroso palazzo d'epoca con esterni rifatti, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, piano ammezzato, L. 65.000.000.
Foscolo, appartamento in stabile d'epoca, secondo piano, atrio, salone, matrimoniale, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 160.000.000.
Carducci, appartamento tranquillo in stabile d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucina abitabile, buone condizioni, L. 140.000.000.
Piccardi, appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, L. 140.000.000.
Largo Canal, appartamento completamente ristrutturato, ingresso, salone con caminetto, cucina, tinello, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, L. 320.000.000.
Semiperiferia, villetta panoramicissima con giardino di circa cento mq, due piani, soffitta con finestre e abbaini, centosessanta mq, da ristrutturare, L. 270.000.000.

LOCAZIONI E AZIENDE

Via dell'Istria / Trissino, posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.
Madonnina, negozio mq 51 con vetrina, unico vano con servizi, riscaldamento, buone condizioni MENSILI L. 800.000.
Zona Viale XX Settembre negozio con tre vetrine, cento mq, altezza 4,35 metri, completamente da ristrutturare, buona posizione centrale, L. 2.600.000.
Adiacenze piazza Puecher, locale d'affari prontingresso, accesso auto, ufficio, servizi, mq 110, L.160.000.000.

CASE DI MONTAGNA

Alcune opportunità per la «seconda casa»:
Ravascletto, nuova costruzione Residence Fiordaliso, 6 appartamenti indipendenti, con terrazzo, cantina e box, riscaldamento autonomo, ottimamente rifiniti, consegna novembre 1996, esente compenso intermediazione.
Tarvisio, complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.
Sella Nevea, complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, terrazzi, posti macchina a partire da L 62.000.000.
Paularo, casaschiera su due piani, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, legnaia, giardino, L. 52.000.000.
Ravascletto, complesso «Valcalda», appartamento arredato, soggiorno, due camere, cucinetta, servizi, posto auto e cantina, L. 120.000.000.

PROFESSIONE CASA

CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Raute casetta accostata da risistemare con progetto per soggiorno, angolo cottura doppi servizi camera cameretta soffitta e taverna, piccolo scoperto con magazzino 90.000.000.
Carpineto recente, piano alto composto da salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo 140 000 000.
Mansarda Ginnastica Triestina rifinitissima termoautonoma in stabile d'epoca signorile salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio.
Tibullo libero rimesso a nuovo termoautonomo cucina soggiorno camera bagno balcone ripostiglio 125.000 000.
San Luigi buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, 145.000.000 altro stesso stabile terzo piano termoautonomo 160.000.000.
Rossi ottimo recente termoautonomo in palazzina nel verde soggiorno, cucina matrimoniale, bagno ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto di proprietà più posto condominiale esente provvigione.
Ottimo investimento P.zza Perugino libero in bella posizione luminosisimo termoautonomo cucina soggiorno due camere bagno soffitta, buone condizioni 120.000 000.
San Giovanni signorile ultimo piano vista nel verde massima tranquillità salone matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina completamente ristrutturato.
Campi Elisi ottimo totalmente ristrutturato termoautonomo soggiorno cucina due camere bagno soffitta due poggioli vista mare 165.000.000.
Altopiano Le Girandole ottimo libero salone con caminetto cucinino bagno due matrimoniali giardino di proprietà posto auto in complesso dotato di parco giochi e campi da tennis.
Paisiello libero recente termoautonomo perfette condizioni cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio terrazzo verandato possibilità posto macchina 195.000.000.
Coroneo splendida mansarda ampia metratura in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonoma composta da saloncino cucina stanza da bagno due matrimoniali ripostigli.
Gretta libero, stupenda vista mare e città, soggiorno, cucina, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina ottime condizioni 145.000 000.
Barcola alta casa accostata solo da un lato completamente ristrutturata termoautonoma vista golfo composta da saloncino con caminetto cucina abitabile bagno matrimoniale singola dependance esterna con terrazza ampio giardino posti auto di proprietà.
Duino ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000.
Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitab.le saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto 265.000.000.
Hermet appartamento libero in buone condizioni saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina uso del lastrico solare.
Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti piani alti composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino ultime disponibilità.
Viale XX Settembre piano alto con ascensore luminosissimo ampia metratura cucina salone due matrimoniali servizi separati 165.000.000.
Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35 000.000.
Centralissimo locale d'affari ampia metratura disposto su due livelli adatti a molteplici attività informazioni e planimetrie c/o ns. uffici.
Disco bar omologato ballo cedesi licenza avviamento arredamento attrezzature ottimo giro d'affari zona forte passaggio prezzo interessante trattative riservate c/o ns. uffici.
Pizzeria avviatissima con giardino ampio parcheggio in locali totalmente rinnovati cedesi licenza avviamento arredamento ottimo giro d'affari prezzo interessante inf. c/o ns. uffici.

MONFALCONE

Monfalcone vicinanze stazione ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo 145.000.000.
Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni.
Monfalcone soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo termoautonomo 130.000.000.
Monfalcone in elegante residence soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato termoautonomo garage.
Monfalcone centralissima casetta accostata su due lati buone condizioni, piccolo scoperto due camere cucina soggiorno doppi servizi ripostigli termoautonomo prezzo interessante.
Monfalcone proponiamo appartamenti varie metrature in affitto e primingressi in vendita.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Viale Sanzio recente libero ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 148.000.000 PROFESSIONE CASA 040/638404.
Muggia proponiamo appartamento nel verde, zona tranquilla, ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, due cantine, 238.000.000 PROGETTOCASA 040/368283.
Ottime condizioni interne appartamento centrale cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo piano basso anche uso ufficio oppure ottimo investimento con rendita 650.000 mensili. Libero subito prezzo L. 82.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.
Muggia casetta accostata con bella vista mare: due matrimoniali, camerino, soggiorno, cucina, doppi servizi, due terrazzini, cortile e giardinetto. Occasione 175.000.000. B. G. IMMOBILIARE 040/272500.
Rozzol, in stabile recente, vista aperta, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, posto auto in garage, L. 220.000.000 CASACITTA' 040/362508.
Strada del Friuli appartamento recente, panoramicissimo, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, terrazzo, box soppalcato, termoautonomo L. 230.000.000 CASAELITE 040/364949.
Ultime disponibilità Sistiana in residence villette primoingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). Possibilità mutuo personalizzato. Permute con il Vs. immobile. CASAIMMEDIA 93 040/941424.
Via Cividale libero, ristrutturato, panoramico con vista mare, 60 mq di ingresso, cucina abitabile, salottino, camera, cameretta, bagno, balcone, garage, cantina riscaldamento autonomo Lit. 158.000.000. CASAMANIA 040/768222.

PROGETTOCASA

TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

ROIANO

Appartamento al secondo piano, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, 140.000.000.

GHIRLANDAIO

Appartamento al quinto piano con vista sul giardino condominiale, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ascensore, 140.000.000.

ZONA PAM

Appartamento composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, due ripostigli, 130.000.000.

SERVOLA

Appartamento con vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto macchina coperto, cantina, 167.000.000. Perfette condizioni.

SERVOLA

Appartamento nel verde, ampio soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza abitabile, posto macchina condominiale, soffitta, 180.000.000.

BOX AUTO

OCCASIONE!
IN VENDITA
BOX
A SOLI
34 MILIONI
VIA NEGRELLI
VIA CALVOLA - VIA NAVALI

CON MUTUI FINO AL 100% DEL PREZZO D'ACQUISTO

Le nostre proposte esenti da mediazione

COMMERCIALE attico bipiano primingresso, splendida vista mare, rifiniture signorili, terrazza abitabile, box auto.

PIAZZA S. ANTONIO attico con mansarda in casa d'epoca in fase di totale restauro, ampia metratura. Rifiniture signorili e personalizzate, ascensore, riscaldamento autonomo a metano.

ZONA CANTU' proponiamo attico in costruzione su due livelli, vista panoramica, atrio, doppio salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili. Rifiniture a scelta. Possibilità box e posto macchina.

P.ZZA OSPEDALE

Appartamento al primo piano in condominio signorile, tinello con cucinino, tre stanze, doppi servizi, terrazze, soffitta, 180.000.000. Adattissimo anche uso ufficio.

CENTRALE

Al terzo piano appartamento signorile composto da salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, 275.000.000. Ottime rifiniture.

S. PANTALEONE

Casa bifamiliare indipendente su due livelli vista panoramica, ampia metratura, giardino di circa 360 mq, 430.000.000.

V.LE MIRAMARE

Appartamento prestigioso al primo piano, atrio, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazze, riscaldamento autonomo, 520.000.000.

OBERDAN

Vista aperta su Piazza Oberdan appartamento prestigioso di circa 290 mq, terzo piano, ascensore riscaldamento autonomo, atrio, salone cinque stanze, cucina, servizi balcone 550.000.000

AREA

di Antonella Fratte

Mediazioni e consulenze immobiliari

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX

ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

FIAIP

APPARTAMENTI

Adiacenze Roiano palazzo in ottimo stato con ascensore vista aperta particolare appartamento d'epoca, 160 mq, cucina abitabile, salone, tre grandi camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, da ristrutturare, 220.000.000.
Zona semiperiferica ben servita in stabile moderno con ascensore, appartamento in buone condizioni, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento centrale, 120.000.000.
Mansarda luminosissimo appartamento terzo piano, cucina abitabile, due grandi camere, servizi separati, da risistemare, 75.000.000.
In palazzo d'epoca ristrutturato in perfette condizioni, primo ingresso, appartamento 150 mq grande cucina abitabile, salone, tre grandi camere, doppi servizi, ottime rifiniture. 345.000.000.
Monfalcone zona periferica in palazzina ottima, luminosissimo appartamento perfette condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, vista aperta, posto macchina condominiale, completamente arredato, anche elettrodomestici, porta blindata, piscina condominiale, solo L. 97.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, poggiolo, terrazza, cantina, garage, giardino e campo giochi condominiali, vendite esenti da mediazione, 175.000.000.

VILLE E CASETTE

Altipiano carsico in residence di sei alloggi a schiera immerso nel verde, splendido parco con piscina, posti macchina, giardino, terrazze, disposto su due livelli. Pianoterra soggiorno con caminetto, angolo cottura, piccolo bagno. Primo piano: camera, cameretta, bagno con vasca. Ottime rifiniture, 275.000.000.
Monfalcone in costruzione consegna dicembre 1996 villino a schiera, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazze, ampie cantine, giardino, garage. Possibilità rifiniture personalizzate, vendite esenti da mediazione 235.000.000.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliari, cucina abitabile, salone, studio e bagno al pianoterra; tre camere, bagno e terrazze al primo piano; cantine, autorimessa e giardino di 250 mq. Vendite esenti da mediazione 325.000.000.

AFFITTANZE

Corso Italia in ottimo stabile con ascensore grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredo, 500.000 mensili.
Largo Papa Giovanni salone, cucina abitabile, due grandi camere, bagno, poggioli, vuoto o arredato, 1.200.000 mensili patti in deroga.
Università soggiorno, cucinino, due camere, bagno wc separati, poggiolo, cantina, arredato, ottimo per studenti, 1.200.000 mensili.

NON PAGARE L'ALBERGO. COMPRALO!!!

Fatevi un bel regalo di Natale. Regalatevi una vacanza per tutta la vita in un albergo a quattro stelle, **Dolomiti, Toscana e Sardegna** da L. 11.000.000 la settimana, pagamento in due anni e senza interessi. Nessuna mediazione.

APERTO SABATO MATTINA

BG immobiliare

040/272500-271348

Muggia prossima costruzione magnifiche ville singole e bifamiliari preziosamente rifinite con legni e marmi pregiati, vasche idromassaggio. Ampie metrature interne, taverna, garage e giardino. Splendida vista golfo. Pagamenti personalizzati.
Muggia-Lazzaretto recente villa monopiano 130 mq circa: tre stanze, salone, cucina abitabile, bagni, grande terrazza, cantina, garage quasi 100 mq, 2200 mq di giardino con alberi da frutto. Ottima vista mare.
Muggia-Chiampore disponibile ultima villetta a schiera in bifamiliare di nuova costruzione. 150 mq circa: tre stanze, saloncino, cucina, due bagni, taverna, garage e giardino con bella vista mare. Lire 390.000.000. Visione planimetrie c/o i nostri uffici e visite accompagnate sul posto.

Nel centro di Muggia

proponiamo luminosissime ville a schiera nel verde in consegna a marzo '96. Ognuna si compone di tre camere, studio, salone, cucina, bagni, terrazza, garage 60 mq circa e giardino proprio. Sono dotate di riscaldamento autonomo a metano e vengono proposte a partire da **L. 393.000.000.**

Sconto del 5% per prenotazioni entro il 31.12.'95.

Muggia-Monte d'Oro bella casetta bifamiliare: appartamento 75 mq circa più soffitta. L'altro alloggio ha 60 mq circa, più cantina, giardinetto e posto macchina. Valore lire 350.000.000 eventualmente permutasi con appartamento due stanze, soggiorno e servizi nella zona di Trieste, più conguaglio.
Costalunga recentissima villetta a schiera 200 mq circa composta da taverna con bagno, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, giardino privato e posto macchina. Perfette condizioni 390.000.000.
Strada del Friuli alta prestigioso in recente villa bifamiliare vista golfo: quattro stanze, salone, salotto, grande cucina, tre bagni, terrazzone, giardino e garage. Particolari rifiniture in legno.

APPARTAMENTI

Lire 108.000.000 perfetto appartamento al quinto piano con ascensore, nella zona di Baiamonti: camera, tinello, cucinino, grande bagno, ripostiglio, terrazzino. Luminoso, posizione servitissima.
Lire 110.000.000 zona Rive-vicino Università vecchia alloggio piano ammezzato, 75 mq circa, buone condizioni: due stanze, cucinotto, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato. L'alloggio può essere adatto a un eventuale uso investimento per affittanza, con possibilità 4/5 posti letto.
Lire 130.000.000 Muggia appartamento ultimo piano con mansarda rimessa a nuovo. 100 mq circa totali: tre stanze, soggiorno, cucina e bagno. L'alloggio si trova in buono stato, è molto luminoso e panoramico.
Lire 135.000.000 appartamento a Servola nel verde in piccola palazzina recente: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiolo, ripostiglio, area di parcheggio.
Ippodromo stupendo appartamento in stabile recente, settimo e ultimo piano con soprastante soffitta di proprietà. Perfetto due camere, saloncino, cucina, due bagni, ripostiglio, bella terrazza verandata con panorama della città e del mare, ascensore. Lire 230.000.000. Possibilità box auto.
In centro città disponiamo di appartamento ultimo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Matrimoniale, cameretta, salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, poggiolo. L'alloggio è libero e necessita di alcune sistemazioni interne.
Proponiamo in via dei Porta appartamento signorile, quarto piano con ascensore. Palazzina recente dotata di videocitofono: grande salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo.
Commerciale alta bellissimo appartamento nuovo ingresso con panorama del golfo. L'immobile è dotato di rifiniture lussuose, giardinetto privato, taverna con caminetto, garage più posto macchina. La zona abitativa si compone da soggiorno, due stanze, cucina e doppi servizi.
Barcola in pronta entrata ultimo piano con mansarda vista golfo: soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, terrazza a pozzo nel tetto. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo, predisposizione per aria condizionata, serramenti anti rumore e porta blindata.

Adiacenze Università

luminoso sesto piano in palazzina ventennale con ascensore: due stanze, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento autonomo. 95 mq interni circa, **occasione da 150.000.000**

LOCALI D'AFFARI

Palazzetto dello sport (via D'Alviano) garage 150 mq circa, possibilità sei posti macchina. Dotato di luce, acqua e servizio. Adatto eventuale uso magazzino. Lire 150.000.000 trattabili.
Muggia vendiamo locale affari centrale in palazzina completamente rinnovata. Impianti a norma, completo di bagno, ripostiglio. Adatto attività, ufficio, banca.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI
0337-549375

SAN LUIGI

Appartamento vista mare, su due livelli, composto da: saloni, cucina abitabile, doppi servizi, possibilità box. Trattative riservate in ufficio.

Centralissimo ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, L. 85.000.000.
Donadoni nuda proprietà, ampia metratura, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, poggiolo, L. 85.000.000.
Baiamonti adiacenze perfetto, luminoso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, L. 95.000.000.
Servola in palazzina decorosa, appartamento completamente ristrutturato, ammobiliato, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, L. 105 000.000.
Opicina (adiacenze) nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 100 000.000
Molino a Vento in palazzina recente piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, L. 110 000 000.
Centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da saloncino cucina bagno, zona notte con soppalco, completamente arredata su misura con mobili di prestigio, L. 120 000.000
P.zza Garibaldi piano alto, luminoso, soggiorno cucina abitabile due camere, doppi servizi, L. 130 000 000.
Rossetti adiacenze ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L 130.000 000.
S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, L. 145 000 000
Pascoli in stabile decoroso luminosissimo, semipanoramico, salone, tre camere, bagno, cucina con dispensa annessa, L. 150 000 000
Montebello recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista nel verde, L 158 000 000
Settefontane recente, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile balcone, cantina, ascensore, L. 154 000 000
Roiano vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale, L. 165 000.000.
V.le D'Annunzio (l.go Mioni) signorile, soleggiato, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina, ascensore, L. 180.000.000.
Roiano (Giacinti) soleggiato, vista aperta, ottime condizioni, piano alto con ascensore, cucinino e salotto, soggiorno due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, L. 175.000.000.
Zanella nel verde, in palazzina recente, appartamento lussuoso composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza, veranda, L. 200.000.000.
Giardino Pubblico in stabile recente, completamente ristrutturato, soggiorno, tinello e cucinotto, due matrimoniali, bagno, veranda, due poggioli, soffitta, possibilità box, L. 215.000.000.
Sistiana vista mare, in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 215.000.000.
Baiardi appartamento su due livelli nel verde, vista mare, recente, ottime condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, poggiolo, terrazza, posto auto coperto, L. 255.000.000.
Carpison in palazzina recente in ottime condizioni, luminosissimo, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore, L. 270.000 000.
Duino stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.
Villette costruende a Domio nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000. Permute e pagamenti dilazionati
Centrali in palazzo d'epoca lussuosamente ristrutturato, attrezzato anche per disabili, appartamenti primingressi varie metrature a partire da L. 100.000.000 (finanziamenti fino all'85%).
Muggia locale d'affari 90 mq soppalcabili, più uno scoperto di 900 mq (possibilità subentro attività già avviata).
Via Cantù attico con superattico, vista mare, immerso nel verde, in palazzina recente ristrutturato, ampia metratura, composto da: due saloni, tre camere, ampia cucina, tripli servizi, cinque terrazzoni, taverna con servizio, ampio box
Duino vista mare prestigioso nel verde, recente salone, due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina, giardino condominiale box L. 300 000 000
Campanelle stupendo appartamento su due livelli, in casetta recentissima con giardino e posto auto composto da: soggiorno, cucinino, doppi servizi, matrimoniale, singola taverna ripostiglio, termoautonomo L. 330 000 000

AFFITTI

Via Cantù vista mare, perfetto, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due terrazze, ammobiliato, L. 1.000.000.

CasaElite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

Borgo Teresiano disponiamo di appartamenti in vari palazzi d'epoca anche di prestigio, completamente ristrutturati, ascensore, piani alti, anche divisibili in appartamenti più piccoli anche uso ufficio, planimetrie presso nostra sede.
Altipiano carsico rustico vista mare, 90 mq con possibilità ampliamento, terreno proprio, trattative riservate presso nostri uffici, prezzo interessante, inoltre appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina, L 290 000 000.
Muggia casetta singola da ristrutturare; immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino, L. 140.000.000.
Muggia centro casetta con giardinetto, ottime condizioni, composta da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, studiolo con wc, termoautonoma, L. 153.000 000.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa 110 mq interni, ampio giardino, box, L. 279.000.000.
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare, L. 450.000.000.
Sistiana vista mare, casetta a schiera adatta a coppia, rifiniture extralusso, particolari soluzioni architettoniche, trattative riservate.
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze da letto, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq, L. 570.000 000.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità.
Sistiana villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, panoramica, grande terreno.
Viale XX Settembre - Piazza Volontari Giuliani disponiamo di locali con ottime altezze idonei a magazzini in androna interna e di vano uso ufficio da L. 30.000.000.
Via Udine basa locale d'affari 250 mq per diverse destinazioni, vendesi oppure in affitto anche frazionato.
San Giacomo magazzino di 60 mq al grezzo L. 65.000 000.
Zona Settefontane alta magazzino con serranda, 100 mq, con soppalco, L. 95.000 000
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25 000 000.
Valle delle Noghere terreno edificabile uso artigianale, 1000 mq recintato, L. 48.000.000
Muggia terreno edificabile uso residenziale, panoramico, lottizzato, 2500 mq, prezzo interessante.
Grado appartamento adatto meublé, 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà, recente, ottime condizioni, ideale per investimento. L. 223.000.000.
Via Baiardi splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde, panoramicissimo, vista città e mare, composto da cucina abitabile, doppi servizi, salone e matrimoniale con terrazzi, stanzetta, ripostiglio, termoautonomo, posto auto di proprietà coperto L. 255.000.000.
Paraggi Università 2 appartamenti uno in palazzina recente, signorile, composto da soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto, L. 115.000 000 e l'altro in piccola palazzina recente, immersa nel verde, in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento, L. 195.000.000.
Adiacenze chiesa San Vincenzo de' Paoli due appartamenti III e IV piano, composti da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, panoramicissimi, buone condizioni, L. 95.000.000.
San Giacomo palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione, ottimo appartamento, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, luminosissimo, L. 55.000.000.
Adiacenze piazza Volontari Giuliani casetta interna parzialmente ristrutturata, indipendente, rialzata, 75 mq terrazzo pensile, soleggiata, L. 110 000.000.
Via Frescobaldi recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, vista aperta, termoautonomo, ascensore, L. 130.000.000.
Via Ghirlandaio appartamento con poggiolo e cantina, composto da cucina abitabile, grande atrio, bagno, soggiorno, matrimoniale, L 138.000.000.
Via Matteotti bel palazzo inizio secolo, II piano tranquillissimo, lussuosamente ristrutturato, salone, bagno, cucina abitabile, matrimoniale, termoautonomo, L. 145 000 000
Via Bergamino appartamento panoramicissimo composto da saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio disimpegno, terrazzo, poggiolo, cantina, posto macchina, L. 230.000.000.
Via Crispi appartamento completamente ristrutturato, porta blindata, tutti i comforts, II piano, 140 mq, possibilità studio, ambulatorio, ufficio. L. 280.000.000.
Colle di San Vito prestigiosissimo appartamento in stabile d'epoca, piano alto, vista aperta, poggioli, tutti i comforts, 180 mq, soffitta, ascensore, termoautonomo, trattative riservate.
Grado Pineta vendesi avviata gelateria, bar, ristorante tipico attualmente operante con ampio giardino, possibilità ampliamento coperto, trattative riservatissime.
Gorizia stabile nuovo su 4 piani con locale d'affari, interamente da ristrutturare con progetto approvato, ottima posizione, L. 260.000 000.
Fiumicello prestigiosa villa padronale ampia metratura, possibilità bifamiliare, grande parco, box auto, giardino d'inverno, ottime condizioni, L. 620.000.000

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000. Romagna alloggio da ristrutturare composto da: cucina ab., due camere matrimoniali e servizio. **L. 5.000.000 anticipo,** resto mutuo **L. 350.000 mensili.**
52.000.000 S. Giacomo in stabile epoca: cucina camera bagno e servizio, ammobiliato.
60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso, ampia cucina, matrimoniale molto grande, servizio termoautonomo. **L. 10.000.000 anticipo** resto mutuo **L. 585.000 mensili.**
70.000.000 San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere, cucina, servizio, da ristrutturare.
75.000.000 Viale XX Settembre epoca: ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno e servizio separato, da ristrutturare, termoautonomo.
80.000.000 Gretta epoca luminoso stabile ristrutturato, ingresso, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, cantina, termoautonomo
90.000 000 via Flavia recente, libero, porta blindata: ingresso, cucina ab., matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto, cantina.
90.000.000 adiacenze via **Rossetti** alta libero, luminoso, buone condizioni: ingresso, cucinino, tinello, due stanze da letto, bagno e cantina. L. 20.000.000 anticipo, resto mutuo L. 820.000 mensili
92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso, cucina ab., soggiorno, camera matrimoniale, bagno.
100.000.000 adiacenze Carducci appartamento piano alto, ingresso, cucina ab., matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo, ottime condizioni
110.000.000 centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore, circa 130 mq, da ristrutturare
110.000.000 adiacenze Viale in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina, quattro stanze, bagno, ripostiglio.
115.000.000 S. Michele epoca, appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso, cucina ab., terrazza verandata, soggiorno, due camere, bagno + soffitta soprastante di 30 mq.
120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani + cortile, ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, in corso di ristrutturazione tetto e facciata.
140.000.000 Università recente, piano alto, ascensore, composto da: ingresso, cucina, tinello, due camere da letto, bagno, due poggioli.
157.000.000 vicinanze S. Giovanni recente appartamento nel verde, ingresso, cucinino, soggiorno con terrazzino abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina + posto auto di proprietà, ingresso con cancello telecomandato.
160.000.000 Roncheto in stabile recente, appartamento luminoso: ingresso, cucina ab., soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto assegnato, ottime condizioni. AFFARE.
195.000.000 tratt. Severo libero recente ascensore: ingresso cucina ab. saloncino due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina (appena rifatto vano scale, impianto elettrico scale, portone, cassette posta).
200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno due camere da letto doppi servizi rip. terrazzino.
220.000.000 V.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati.
235.000.000 periferico recente luminoso ascensore: ingresso cucina (ab. soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio veranda due terrazz soffitta Ottime condizioni
250.000 000 S. Giovanni ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso, rifiniture extra ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio vano caldaia, termoautonomo, due post auto di proprietà
255.000.000 ultime disponibilità primi ingressi Altipiano appartamenti soggiorno cucina ab., due camere da letto, bagno, rip., vano lavanderia, termoautonomo, giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO - PERMUTE
340.000.000 S. Giovanni nel verde appartamento con entrata indipendente, ristrutturato primo ingresso: entrata con veranda, cucina ab., salone circa 40 mq, matrimoniale, una singola grande, una cameretta, doppi servizi, termoautonomo, due cantine, posto auto condominiale.
MONFALCONE recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture extra con giardino e box di proprietà, composta da, ingresso, cucina ab., soggiorno con caminetto, quattro camere da letto, tripli servizi, due terrazze e due poggioli, ripostiglio, taverna, vano caldaia, termoautonomo a metano.
SISTIANA a due passi dal centro in **RESIDENCE** nel verde, appartamento composto da ingresso, salone, cucina ab., due camere da letto, doppi servizi, taverna, terrazzino, giardino e posto macchina di proprietà, termoautonomo.
COSTA DEI BARBARI villetta recente su tre livelli: cucina ab., salone con caminetto, due matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, due terrazze, taverna, vano caldaia, lavanderia in mansarda e una camera con terrazza a vasca, giardino circa 200 mq, due posti macchina di proprietà, L. 480.000.000.
VICINANZE SISTIANA vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni con vasca e doccia Teuco, taverna, lavanderia, terrazzi, box, ampio giardino, riscaldamento autonomo a metano. MUTUO PERSONALIZZATO - PERMUTE.
AFFITTASI PATTI IN DEROGA tre camere, recente COLOGNA L. 1.350 000 + spese condominiali; OSPEDALE non residenti L. 750.000 + spese; LOCALE D'AFFARI ampie vetrine su strada di grande passaggio, ampia metratura.
CERCHIAMO per ns cliente referenziato in acquisto appartamento camera, cucina, bagno, zona S. GIACOMO, CAMPANELLE, CAMPI ELISI. Definizione rapida, pagamento in contanti
CERCHIAMO per ns cliente in acquisto appartamento saloncino, due camere, cucina, bagno. Zone: S. VITO, GRETTA, S. LUIGI, S. GIOVANNI, ROZZOL. Definizione rapida pagamento in contanti.

immobiliare casamania

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 — TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 — TEL. FAX 040/330400

FIAIP

MUGGIA PER IMPRESA fronte strada sul mare, terreno edificabile di circa 6000 mq, zona residenziale B4, costruibili circa 200 mc inserito in un ambito di circa 31.000 mq di cui una piazza per la viabilità, restante zona verde-attrezzata, ottima opportunità, prezzo veramente interessante, chiedere appuntamento, anche telefonico con il geometra incaricato.

Cantù libero, luminoso, panoramico, in ottimo stato, composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, ripostiglio, balcone, facilità di parcheggio. Lit. 290.000.000.
Cividale libero, ristrutturato, panoramico con vista mare, appartamentino di: ingresso, cucina abitabile, salottino, camera, cameretta, bagno, balcone, garage, riscaldamento autonomo. Lit. 158.000.000.
Muggia loc. Fontanella terreno edificabile, circa 2300 mq ottimo contesto, con vista panoramica città-mare, volendo frazionabile.
Campo Belvedere ad.ze libero, ristrutturato, silenzioso, luminoso, ampia metratura di: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, bagno, 2 grandi camere, ripostiglio (2.o bagno), riscaldamento autonomo. Lit. 260.000.000.
Giulia ad.ze libero, luminoso, silenzioso, piano alto con ascensore di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampia matrimoniale, ripostiglio, balcone. Lit. 158.000.000.
Via Pascoli libero, mansardato di circa 80 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, grande soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. Lit. 70.000.000.
Largo Mioni libero, recente, con ascensore, circa 100 mq, di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, balcone, riscaldamento autonomo. Lit. 150.000.000.
Via Diaz ad.ze centralissimo, libero, da sistemare a seconda della destinazione, circa 130 mq, di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 3 camere, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lit. 150.000.000.
Via Pascoli libero in cortile interno magazzino di circa 80 mq con un'altezza di 5 m. Prezzo interessante. Lit. 50.000.000.
Muggia libera casetta indipendente, ristrutturata, zona tranquilla, ottimo contesto composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, trattabili lit. 138.000.000.
Muggia zona centrale vendiamo in blocco, al piano terra magazzino libero di circa 40 mq, 1.o piano appartamento di: soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, soffitta mansardata sovrastante. Lit. 86.000.000.
Muggia villa indipendente al grezzo da ultimare, vista mare, su due piani per circa 200 mq abitativi, più sottostante taverna di 40 mq più garage di 16 mq con terreno pianeggiante di proprietà circa 1300 mq prezzo interessante trattabile. Lit. 290.000.000.
Monfalcone centrale villa d'epoca su due piani, di: doppio ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, studio verandato con affaccio sul giardino, 3 camere, bagno, più soffitta sovrastante, il tutto viene completato da garage, piccolo magazzino, giardino privato. Lit. 500.000.000.

MUGGIA libera in posizione dominante, prestigiosa villa, grande metratura abitabile, facilmente bifamiliare, meravigliosa vista panoramica mare, immersa in un parco di circa 6000 mq, ottimo contesto, prezzo interessante e impegnativo.

MUGGIA / PRENDONO POSIZIONE LE FORZE POLITICHE SULL'AUMENTO DECISO DALL'ITALGAS

Rc e Ppi: «Acqua troppo cara»

Sotto accusa, per il popolare Rizzi, la convenzione («un esproprio») siglata nel '91 dalla giunta Ulcigrai

Le forze politiche prendono posizione a Muggia sulla vicenda Italgas. Lo fa con forza il Ppi che ricostruisce la «storia» della convenzione e chiede al sindaco un intervento deciso per bloccare gli aumenti dell'acqua. Rifondazione comunista attacca le decisioni della giunta guidata qualche anno fa da Ulcigrai, ma all'epoca votò a favore della convenzione.

Per Giuseppe Rizzi e Piero Pesce, del Ppi di Muggia, è ben giustificata la rabbia con la quale i cittadini di Muggia stanno accogliendo le ultime notizie sugli aumenti tariffari dell'acqua potabile applicati dall'Italgas. «Sono aumenti particolarmente pesanti per le tasche dei muggesani – precisa Rizzi – e sulla giunta Ulcigrai pesa la responsabilità di aver siglato nel '91 una convenzione che di fatto ha tolto la parola alla politica sulla gestione di un bene indispensabile come l'acqua. Vorrà dire che alle prossime elezioni voteremo per il comitato provinciale prezzi o per l'Italgas».

I comunisti quattro anni fa votarono per privatizzare il servizio, ma il capogruppo Apostoli riconosce che tale decisione è stata un errore

Rizzi continua ricordando che già esisteva un accordo preventivo con l'Acega, stipulato dalla giunta Rossini per la gestione di acqua e gas a Muggia, poi cancellato con la delibera che affidava tutto all'Italgas. All'epoca della delibera, la Dc di Muggia (ora Ppi) votò contro, mentre a favore si schierarono la lista Frausin e buona parte dei socialisti presenti nel consiglio comunale.

«Purtroppo il passato ormai è quello che è, ma per il presente – continua Rizzi – chiediamo al sindaco di impugnare la convenzione per valutare come si può intervenire. A nostro avviso esiste il pericolo di un danno alla posizione giuridica dell'amministrazione stessa. La colpa di tutto ciò non è dell'Italgas che sta facendo i suoi legittimi interessi, ma di chi le ha permesso di agire in questo modo».

Un duro attacco viene anche da Rifondazione comunista, a quella che viene definita la «giunta Ulcigrai-Mutton», tirando così in ballo l'attuale segretario del Pds a Muggia. «Acqua: privato è bello?». Questo quanto si legge in un comunicato di Rc, che invita esplicitamente l'Italgas a ritirare gli aumenti. Ma il voto per la privatizzazione del servizio venne all'epoca sostenuto dalla stessa Rc, e in particolare da Fulvio Zuppin, tuttora presente nel consiglio comunale.

«Il mio voto – precisa Zuppin – era contrario alla vendita di parte della rete dell'acquedotto, perché avrebbe impoverito la cittadina, anche se ho votato a favore dell'altra delibera per la convenzione». Riconosce l'errore anche Diego Apostoli, capogruppo di Rc in consiglio. «Se abbiamo votato così si è trattato di un errore. All'epoca il panorama politico era diverso e l'importante è saper riconosere i propri errori».

Riccardo Coretti

MUGGIA / IL PENSIERO DI MUTTON

«Con l'Acega per il Comune c'era il rischio-bancarotta»

Tirato in ballo da più parti sulla vicenda Italgas, Claudio Mutton, all'epoca nella giunta Ulcigrai, spiega perché si è arrivati alla firma di quella convenzione che dava il servizio acqua e gas in gestione alla società privata. «Già da anni si discuteva per trovare una forma di gestione diversa da quella comunale. L'acqua e il gas sono servizi di una valenza tale che non possono essere gestiti da piccoli enti. Bisogna però ricostruire la situazione di allora. Il Comune di Muggia aveva un debito, nei confronti dell'Acega, di due miliardi di lire, perché esisteva un contenzioso con le tariffe applicate dalla società triestina. Per questo si cercava un accordo».

Accordo che poi pareva essere stato trovato?

«Non alle condizioni accettabili, l'Acega pretendeva comunque i due miliardi di arretrati, e il rischio era quello di cadere in "riscossione coattiva", facendo finire il Comune in fallimento. La convenzione con l'Italgas non era ottimale, ma era il massimo che si poteva ottenere in quel momento. Semmai il vero problema è che non si doveva cedere quella parte della rete idrica, e che comunque il ricavato non è stato speso per chiudere il contenzioso con l'Acega».

Quindi adesso non c'è più nulla da fare?

«Ora la situazione è cambiata. Privatizzare non vuol dire concedere tariffe incontrollabili. Al di là della strumentalizzazione dell'argomento che viene fatta in questi giorni con molta demagogia, sarebbe auspicabile un intervento dell'amministrazione comunale, considerando che l'Italgas ha restaurato l'acquedotto con soldi pubblici».

r. c.

L'INTERVENTO

«Spettacolo-ragazzi» da riqualificare: non è «la sagra dela sardela»

Quest'anno, finalmente, abbiamo avuto modo di esaminare la bozza di programma dell'edizione invernale di «Muggia spettacolo ragazzi» in commissione, come più volte avevo chiesto, e, in quella sede, grazie a un costruttivo confronto con il direttore artistico, Giorgio Amodeo, ho potuto esprimere tutte le mie perplessità su questa manifestazione che in questi ultimi anni ha assunto un profilo sempre più modesto.

Tra l'altro, ho sottolineato la perdita dell'originaria valenza internazionale; l'esiguità degli investimenti pubblici e l'inesistenza di quelli privati; l'inadeguatezza di questa manifestazione per poter ambire a proporre il turismo culturale e le potenzialità geografiche, turistiche e culturali di Muggia che, se opportunamente sviluppate, potrebbero offrire tante occasioni di sviluppo per l'economia muggesana, anche attraverso il turismo culturale oltreché, sinergicamente, quello derivante dalla nautica da diporto (se e quando i vari progetti presentati giungeranno a compimento).

Da parte dell'amministrazione e degli uffici comunali, però, mi è sempre stato detto che ormai il contributo che il Comune di Muggia riceve dalla presidenza del Consiglio è sicuro e consolidato, e che, per altro, con tale contributo non potrebbero essere finanziate altre iniziative. A questa considerazione ho sempre replicato che nessuno ci giustifica se, potendo percorrere anche nuove strade, anche se difficili e insidiose (in modo particolare per l'ottenimento dei finanziamenti pubblici), ci si limita a dire «è difficile», oppure «non ci sono i soldi».

Sono infatti fermamente convinto che su idee e progetti seri e innovativi si possono realizzare convergenze di interessi, catalizzando finanziamenti pubblici e privati. Certo è che bisogna uscire dalla logica delle «sagre della sardela» o della «festa della birra», certamente simpatiche occasioni di incontro e di festa, che non possono caratterizzare manifestazioni di profilo internazionale, turistico e culturale sulle quali «investire» l'immagine e il prestigio di Muggia, anche in quanto unica cittadina istriana in Italia.

La cronaca ha indicato che la manifestazione «Muggia spettacolo ragazzi», che ha appena chiuso i battenti, ha avuto un neo: la scarsa rispondenza del pubblico muggesano rispetto a quello triestino. È un aspetto che, da parte mia, ho sottolineato anche quando ci è stato presentato il cartellone, e oggi, vista la riconferma di questo dato e la necessità di rilanciare veramente questa iniziativa, credo che l'amministrazione dovrebbe, visti anche i risultati ottenuti rispetto ai mezzi finanziari a disposizione, riaffidare nuovamente la direzione artistica a Giorgio Amodeo, quantomeno per un periodo sufficiente a ripensare e riqualificare questa «vetrina-laboratorio» del teatro per ragazzi. Amodeo, a mio giudizio, è un'artista e un professionista perfettamente in grado di ritrovare per questa manifestazione, coinvolgendo, come ha già fatto, il consiglio comunale, cercare un nuovo ruolo e magari nuovi successi, anche attraverso collaborazioni con rassegne consolidate come quella del Teatro La Contrada.

Per le nuove iniziative il sindaco Milo e l'assessore Steffè sanno già che, al di là delle posizioni politiche, che sono e rimarranno antitetiche, e dei risultati ottenuti fino a oggi, a mio giudizio comunque insufficienti, avranno la mia collaborazione specialmente sulla mia idea (accolta favorevolmente) di realizzare a Muggia, magari fin dal prossimo anno, un «Festival internazionale della pace tra i Paesi dell'Adriatico». Un progetto, forse ambizioso, sul quale Muggia potrebbe sfidare se stessa per uscire da un provincialismo culturale e sociale senza prospettive.

Claudio Grizon
consigliere comunale del Ccd a Muggia

DUINO-AURISINA / DUE CONDANNE IN PRETURA

Carso usato come discarica

Si voleva ricavare un vigneto con la terra rimossa dal Foro Ulpiano

Due mesi di arresto per Dusan Radovic, tre per Marietto Nalon. Si è concluso in questo modo il processo nato dal trasferimento sul Carso di Aurisina di tremila metri cubi di terra rimossa dalle scavatrici per far spazio al parcheggio del Foro Ulpiano. Il pretore Arturo Picciotto ha concesso a entrambi gli imputati il beneficio della condizionale e della non menzione, ma Radovic e Nalon dovranno risarcire con tre milioni l'amministrazione provinciale costituitasi parte civile con l'avvocato Giorgio Borean.

I tremila metri cubi di terra avrebbero dovuto finire in una discarica autorizzata. Invece sono stati usati da Radovic per migliorare un terreno degradato dallo scavo dell'autostrada. «Volevo trasformarlo in vigna» ha dichiarato l'agricoltore agli inquirenti.

L'agricoltore: «Dalla Forestale avevo avuto ampie assicurazioni sulla liceità dell'operazione, pensavo di essere in regola»

Secondo la Procura l'appezzamento è diventato, dal punto di vista legale, una discarica abusiva. Lì era finito il carico di una quarantina di camion carichi di terra, roccia , fango ma anche di pezzi di ghisa, tubi da fogna realizzati in cemento e quant'altro le pale delle ruspe avevano raccattato in Foro Ulpiano. Questi camion che appartenevano alla ditta "Galmuter" di cui è titolare Marietto Nalon avrebbero dovuto trasferire la terra dello scavo in una discarica friulana. Così almeno prevedeva l'accordo sottoscritto con la ormai fallita "Brussi spa", la società incaricata di realizzare l'enorme trincea entro cui sarebbe stato inserito il parcheggio.

Dusan Radovic sembra fosse consenziente all'operazione. Anzi più che felice. Il miglioramento fondiario concessogli dal Comune di Duino-Aurisina non gli sarebbe costato una lira, almeno per quanto riguardava la terra da coltivare. L'agricoltore riteneva di essere a posto anche con la legge. La Forestale gli aveva dato ampie assicurazioni sulla leicità del suo progetto. Ancora più soddisfatto, almeno all'epoca, l'autotrasportatore. Non solo avrebbe risparmiato tempo e nafta ma non avrebbe nemmeno dovuto pagare il costo delllo smaltimento dei rifiuti. Così infatti la legge definisce il prodotto di uno scavo.

OPICINA / DOMENICA AL POLIGONO

Rito a ricordo di cinque vittime del tribunale speciale fascista

Il sacrificio di cinque condannati a morte dal tribunale speciale fascista, Pinki Tomazic, Viktor Bobek, Ivan Ivancic, Simon Kos e Ivan Vadnal, nel dicembre di 54 anni fa, verrà ricordato domenica nel poligono di Opicina con una cerimonia che avrà inizio alle 15. Il rito sarà accompagnato dai cori Tabor diretti da Matejka Grgic.

Durante la manifestazione, promossa da Anppia, Anpi e Aned, verrà presentato un libriccino su Pinko Tomazic e i suoi compagni.

Subito dopo la cerimonia, alle 16, verrà inaugurata la rassegna «Primo dopoguerra, manifesti, fotografie e altro». Anche questa cerimonia sarà accompagnata dai cori Tabor.

SAN DORLIGO

Sciopero in Comune

Venerdì potranno esserci dei ritardi e delle interruzioni nei servizi comunali di San Dorligo della Valle per uno sciopero indetto dalla Fp-Cgil nelle prime tre ore di ogni turno.

Lo comunica l'amministrazione comunale la quale assicura che saranno garantiti i servizi essenziali previsti dalla legge e i pasti nelle refezioni scolastiche. Sarà invece soppresso il servizio dello scuolabus.

SAN DORLIGO

Comunisti a Bagnoli

Venerdì alle 20, nel teatro di Bagnoli della Rosandra, si terrà una riunione della sezione di Dolina del partito di Rifondazione comunista.

Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'incontro, convocato dalla segreteria, l'esame della situazione politica provinciale e il tesseramento per l'anno prossimo.

DUINO-AURISINA / DUE AMICHE IN MOSTRA

Antica torre e pezzi di legno i protagonisti di una fiaba

Anche un'antica torre e un semplice pezzo di legno possono prendere vita e diventare magici pratogonisti di una fiaba. È in un caldo pomeriggio di agosto che due amiche, Paola Alberi ed Elena De Giorgi, si incontrano nella loro Duino e traggono da quel posto energia creativa.

Dopo la prima esperienza di collaborazione pienamente riuscita dello scorso anno in occasione del Giro d'Italia a vela, nel cuore di Elena, che svolge attività di grafica, rimane l'amore per la torre stilizzata del marchio di «Città di Duino» che aveva disegnato.

Nell'animo di Paola, organizzatrice dell'equipaggio femminile che ha partecipato al Giro, resta la voglia di «trasportare» quella stessa torre nel mondo della narrativa.

Da anni, inoltre, la Alberi, affascinata dal mare e da quello che la forza delle onde riesce a fare, colleziona i legni che trova dopo le mareggiate sulla spiaggia. E così «tra fiaba e realtà, tra pittura e scultura», sabato si è inaugurata la mostra «C'era una volta, una torre e un pezzo di legno...» nella Casa rurale di Duino, a pochi passi dalla piazzetta.

La storia, che si svolge nello spazio di un solo giorno d'autunno, è legata da diciotto quadri nei quali, tranne in uno, la torre è il motivo riccorrente e da quattordici legni-scultura puliti e trattati dei quali il mare è l'artefice.

Passato, presente e futuro si mescolano insieme alle vite parallele del vagabondo legno e della saggia torre. Nella fiaba emergono la semplicità del proprio essere, la fedeltà per la natura, il valore e il senso per l'amicizia e la voglia di conoscenza.

E, prima che arrivi notte e si spenga la luce sulla mostra è bello ricordare che «Il sole del mattino era già alto nel cielo quando il legno e la torre giocavano liberi lontano dai contrasti della vita».

Orario della mostra: feriali 16-19; festivi 10-12, 16-19. Fino al 23 dicembre.

Cristina Sirca

MAGGIORE PERCENTUALE DI SEPARAZIONI NEL CAPOLUOGO DI PROVINCIA SECONDO L'ISTAT

Dove si divorzia meno? A Monrupino

Nel Triestino risiedono 13.181 persone per le quali il vincolo matrimoniale è incrinato o spezzato

Separati e divorziati nei comuni della provincia di Trieste

COMUNI	Separati e divorziati per 1000 abitanti		
	UOMINI	DONNE	MEDIA
TRIESTE	50	55	53
DUINO-AURISINA	36	38	37
SGONICO	37	32	34
MUGGIA	32	33	32
SAN DORLIGO	32	22	27
MONRUPINO	22	23	22
TOTALE PROV.	48	53	50

Nella provincia di Trieste, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, risiedono 5922 persone divorziate, 5684 separate legalmente e 1757 separate «di fatto».

Complessivamente, quindi, 13.181 persone, per le quali il vincolo matrimoniale si è gravemente incrinato o definitivamente spezzato, che, sul piano territoriale, risultano così suddivise: 12.185 (pari al 92,4 per cento del totale) risiedono nel comune di Trieste, 427 e 313 rispettivamente in quelli di Muggia e Duino-Aurisina, 161 nel comune di San Dorligo della Valle e 76 e 19 nei comuni di Sgonico e Monrupino.

Rapportati alla popolazione residente, a livello provinciale questi dati corrispondono a una media di 50 separati o divorziati ogni mille abitanti, neonati e bambini compresi (cioè, uno ogni venti abitanti); media che, come si rileva dalla tabella, sale a 53 separati o divorziati per mille abitanti nel comune di Trieste e scende a 22 in quello di Monrupino, mentre gli altri quattro comuni si collocano fra questi due estremi.

Va inoltre notato che fra le donne tale frequenza risulta con 53 separate o divorziate, in media, ogni mille donne residenti, più elevata di quanto non lo sia (con 48 separati o divorziati) tra gli uomini.

Qualora, poi, questi, dati vengano rapportati al numero delle persone unite in matrimonio, residenti nella provincia, si scopre che, a ogni mille uomini e donne coniugati, corrispondono 102 persone separate o divorziate. In altri termini, una persona separata o divorziata ogni dieci unite in matrimonio.

Anche nella graduatoria basata su questo rapporto, comunque, a livello dei singoli comuni si riscontrano divari anche di notevole entità.

Dalla punta «record» di 108 separati o divorziati ogni mille coniugati, registrata nel comune di Trieste, si passa a 70 separati o divorziati ogni mille coniugati in quello di Duino-Aurisina, per scendere quindi gradatamente a 66 e a 59 in quelli di Sgonico e Muggia, a 50 nel comune di San Dorligo della Valle e a 49 nel piccolo comune di Monrupino.

Considerando il fenomeno nel suo complesso, infine, è interessante constatare che, rispetto al 1981, mentre i divorziati sono numericamente aumentati in misura sensibile, il numero dei separati è, nella nostra provincia, rimasto pressocché invariato. Ciò è evidentemente collegato al fatto che lo «status» di separato rappresenta, nella generalità dei casi, una fase contingente di transizione fra la condizione di coniugato (o coniugata) e quella di divorziato (divorziata).

gio. p.

Davanti al frantoio Zoppolato con il ministro sloveno Osterc

Il ministro sloveno dell' agricoltura, Joze Osterc, ha visitato ieri il Friuli-Venezia Giulia, dove si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni agricole degli sloveni in Italia e con l' assessore regionale all' agricoltura, Beppino Zoppolato.

Il ministro, accompagnato dal console generale sloveno a Trieste, Vlasta Valencic-Pelikan, ha avuto dapprima uno scambio di vedute con l'alleanza contadina e con l'unione coltivatori diretti; poi, prima di raggiungere le Valli del Natisone dove forte è la presenza della minoranza slovena, si è incontrato con l' assessore Zoppolato, nella zona di Domio (San Dorligo della Valle), dove è in funzione l' unico frantoio della regione.

Zoppolato ha detto che «il Friuli-Venezia Giulia sta valutando le reali potenzialità dell'interscambio con la Slovenia, contando di proseguire il buon rapporto di collaborazione e cooperazione con le organizzazioni slovene per avere un futuro comune».

In questo ambito è stato concordato un appuntamento in Slovenia nei primi mesi del prossimo anno. «Con uno specifico ordine del giorno per aprire un rinnovato dialogo - ha precisato Zoppolato - per superare i problemi ancora aperti. Noi crediamo che la Regione debba allacciare rapporti forti sia con la Slovenia sia con l' Austria, in quanto rappresentano i suoi due partner naturali».

Zoppolato, parlando della coltura dell'olivo, ha ricordato lo studio commissionato un anno fa all'Ersa, per sviluppare la coltura anche nella zona collinare friulana e isontina.

Domio, per l'olio d'oliva una produzione record

Prosegue a ritmo intensissimo la campagna 1995 per la spremitura delle olive. Al frantoio della Cooperativa agricola Trieste di Domio, gli operatori e la molitura si alternano in tre turni di lavoro durante tutto l'arco della settimana. Da lunedì a sabato – conferma il dottor Paolo Parmegiani, tecnico della Cooperativa – le macchine osservano la sosta solo per poche ore. A tutta la prima decina del mese di dicembre il frantoio ha lavorato complessivamente 1500 quintali di olive, un dato che l'ha dice lunga sul buon andamento dell'annata.

I fatti e i numeri complessivi di raccolta per il 1994 parlano di 1870 quintali di olive, mentre nel '93 si era registrato un minimo di 600 quintali. Stando al ritmo di lavoro attuale (la cooperativa lavora quotidianamente 90 quintali di prodotto), il tetto dei 2000 quintali verrà tranquillamente superato entro il corrente mese.

La molitura – continua Parmegiani – continuerà probabilmente pure nei primi giorni di gennaio. Completata sostanzialmente la raccolta delle varietà precoci, continua la molitura per la varietà autoctona bianchera. Particolarmente elevate sono risultate le percentuali di raccolta nella zona del Muggesano e a Lazzaretto. Buone le rese per tutto il territorio a valle della frazione di San Giuseppe, per giungere fino a Bagnoli. La recente grandinata-nevicata di fine novembre ha colpito particolarmente gli impianti della zona del monte Celo, sovrastante la Grandi Motori, provocando dei danni in percentuali non superiori al 15%.

Non sono stati ancora resi noti i dati inerenti alla qualità dell'extra vergine d'oliva triestino; per garantire una migliore resa, facilitando, nel contempo, gli operatori del frantoio, si consiglia ai produttori di deporre le olive preferibilmente in cassette invece che in sacchi. La raccolta a mano è fondamentale per il mantenimento della qualità dell'olio.

Un'operazione che Nidia Sega e i suoi familiari, olivicoltori di Santa Barbara, compiono regolarmente con l'aiuto delle reti, puntualmente disposte ai piedi delle piante. È stata, sinora, una stagione particolarmente favorevole, conferma l'operatrice. L'olio della signora Sega viene in buona parte messo in commercio. Possiamo contare su un buon numero di clienti fissi – dice l'operatrice – il resto viene utilizzato per uso familiare.

Maurizio Lozei

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione medica

Oggi, alle 17.30, nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich n. 1, organizzata dall'Associazione medica triestina, tavola rotonda su: «Attuali orientamenti in oncologia geriatrica», con la partecipazione di: C. Beghè (Università South Florida, Tampa, Usa); L. Balducci (Università South Florida, Tampa, Usa); M. Cherubini (Università di Trieste); G. Mustacchi (Direttore centro oncologico). La riunione sarà moderata da G. Curri (Università di Trieste) e G. Stanta (Università di Trieste).

Università Terza Età

Oggi, aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula A, 16.30-17.30, prof. F. Nesbeda: l'Opera in Francia fra le due guerre; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli: lingua inglese (corso base A, B e III corso).

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», oggi, alle 20.30, al museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Essere o non Essere» con Mel Brooks.

Poesie alla Sal

Oggi, alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, verrà presentato il volume di liriche «Poesie del tempo di guerra» di Maria Visconti. Dopo le parole introduttive del presidente, parlerà dell'opera la scrittrice Carla Guidoni Benedetto. L'autrice leggerà alcune poesie.

Rifondazione comunista

La Federazione di Trieste di Rifondazione comunista comunica che a sostegno della campagna per il ripristino della scala mobile verranno attivati, questa settimana, i seguenti banchetti per la raccolta delle firme: oggi, ore 15.30-19, in largo Irneri, Palazzo della marineria; ore 16-17 in via Caboto 27, davanti alla fabbrica Stock. Domani, ore 16.45-17.30, in via Montedoro 16, davanti alla fabbrica Alcatel/Telettra. Venerdì, ore 15.30-19, in largo Irneri, palazzo della Marineria.

Crs Julia

Il Crs Julia, sezione fotografica, propone per oggi, alle 20.30, una proiezione di Stefano Gustini dal titolo «Paesi dell'Est in motocicletta». Immagini dall'Ungheria, dalla Romania e dalla Bulgaria; la proiezione, con commento musicale, avverrà alla presenza dell'autore in corso Italia 12 (secondo piano) a Trieste.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.o piano), verrà presentato il volume «Proverbi triestini» di Maurizio Soldà. Sarà anche l'occasione per uno scambio di auguri per le prossime festività.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi.

Natale alla Sissa

Concerto di Natale del coro «Max Reger», oggi alle 20.30, all'auditorium Sissa, via Beirut 2-4 (Strada Costiera) ingresso libero, organizzato dal Circolo Sissa.

Targhe San Giusto

Consegna delle targhe «San Giusto» ai migliori allievi diplomati dell'Istituto tecnico nautico nel corso dell'anno scolastico 1994-'95, oggi, alle 17.30, alla sala Illiria della Stazione marittima.

Società Maria Theresia

Questa sera, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia, ci sarà la presentazione del libro «La grande guerra sul fronte dell'Isonzo». Saranno presenti l'autore, prof. Antonio Sema, e il prof. Roberto Spazzali.

Amici della lirica

Oggi, in sede alle 18, la prof. Laura Segrè concluderà il ciclo: il Natale nella musica.

Il Burlo al Salvemini

L'attività dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste sarà al centro di una conferenza organizzata dal Circolo di studi sociali Gaetano Salvemini. Oggi, alle ore 18, nella sede di corso Italia 12, il prof. Guido Gerin, commissario dell'ospedale infantile, introdotto da Walter Spreafico, parlerà sul tema «Il Burlo tra ricerca e assistenza».

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, monsignor Luigi Parentin proseguirà la spiegazione del Vangelo di San Matteo (cap. 19, 20).

Casa Telethon

Per la settimana Casa Telethon Bnl raccolta dei fondi a favore della ricerca per combattere la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche, oggi alle 20.30, al Teatro cinema di San Giovanni (via San Cilino) «Cabaret magico» con Viky, magia e divertimento; concerto di musica folcloristica triestina Ass.ne musicale «Vecia Trieste».

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio alle 16.

Prevenzione tossicodipendenza

Oggi, alle 17, al Sert in via S. Cilino 16, assemblea annuale dell'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza. Sono invitati i soci presenti e futuri.

Omaggio a Fellini

A conclusione della stagione cinematografica '95 l'Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essai) presenterà oggi al cinema Lumière un ricordo di Federico Fellini, con due tra le sue opere più celebri. Alle 16 e alle 20 verrà proiettato «I vitelloni». Alle 18 e alle 22.15 sarà riproposto «Le notti di Cabiria».

Ricordo di Marino Sormani

Il pittore concittadino recentemente scomparso sarà commemorato da Livio Rosignano. L'incontro avrà luogo oggi, con inizio alle 18.30, nella sala conferenze del Circolo aziendale Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano.

Donne agenti di commercio

L'Unione del commercio, turismo e servizi della Provincia ha organizzato un corso di formazione per rappresentante e agente di commercio rivolto a donne di età compresa tra i 25 e i 46 anni che siano in possesso di un diploma di scuola media inferiore, risultino residenti nel Friuli-Venezia Giulia e non abbiano un rapporto di lavoro dipendente in corso. La partecipazione al corso, gratuita, propedeutico all'esame per l'iscrizione all'albo, è riservata a 20 persone selezionate sulla base di una prova scritta (test di logica e cultura generale) che si terrà domani. Le domande di iscrizione dovranno pertanto pervenire alla segreteria dell'Unione Cts di via San Nicolò 7 (IV piano), entro le 17 di oggi.

Festa sotto l'albero

Si rinnoverà anche quest'anno per sabato il tradizionale appuntamento per i soci del Cral dell'Autorità portuale, con la festa sotto l'albero, allestito per l'occasione nella sede sociale alla Stazione marittima. Il programma avrà inizio alle 16.30 con lo spettacolo riservato ai figli dei soci, nel corso del quale verranno distribuiti i pacchi dono natalizi. Alle 19 scambio di auguri, alla presenza delle autorità invitate, fra tutti i soci, cui seguirà il rinfresco beneaugurante. Infine, alle 20.30, avrà inizio il trattenimento danzante sociale a carattere familiare.

Messa di Natale

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra fa celebrare una messa per il Natale, sabato alle 17.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia. La messa sarà accompagnata dal coro Alpi Giulie. Soci e amici sono cordialmente invitati.

Abbonamenti Stabile

La campagna abbonamenti del Teatro Stabile sta per concludersi. Ci si potrà abbonare, infatti, fino a domenica 17 dicembre, in coincidenza con l'ultima replica dell'atteso «Giardini dei ciliegi» di Cechov, protagonista la coppia Lavia-Guerritore. Chi fosse interessato può rivolgersi alla biglietteria del Rossetti di viale XX Settembre 45 (feriali 8.30-13; 16-19), o alla biglietteria centrale dei galleria Protti (feriali 8.30-12.30; 16-19). Le due biglietterie sono a disposizione anche per gli ultimi abbonamenti ancora disponibili (pacchetti a 11 spettacoli a turno libero e abbonamenti «under 14»).

Cena degli alpini

Sabato 16 dicembre alle 20 all'Hotel Jolly si terrà la tradizionale «Cena degli auguri» organizzata dalla sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini. Le adesioni si raccolgono esclusivamente in sede (via Cassa di Risparmio 6, tel. 368020).

Cerimonia Unuci

La cerimonia della consegna degli attestati di benemerenza, dei gradi agli ufficiali neo promossi e delle tessere sociali ai nuovi iscritti Unuci-Anupsa sarà effettuata alle 17.30 del 15 dicembre al circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8. Gli ufficiali soci sono pregati di intervenire dandone comunicazione alla segreteria della Sezione Unuci.

«Fuggiaschi» a Redipuglia

Rimarrà aperta fino al 14 gennaio la mostra «Fuggiaschi. Immagini e memorie di Wagna, 1915-1918», allestita dal Centro culturale pubblico polivalente al museo Casa della Terza armata di Redipuglia. La mostra propone ai visitatori, in un articolato percorso storico, la ricostruzione della dolorosa esperienza dei fuggiaschi isontini, giuliani, istriani nel campo profughi di Wagna, nei pressi della cittadina di Leibnitz, in Austria, durante la Grande Guerra. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 11.45 e dalle 14 alle 16.45.

Gruppo solidarietà

Ti senti solo? Sola? Vieni alle Acli, sarai il benvenuto o benvenuta! Il gruppo «Solidarietà» della sezione Acli S. Vito, via Muzio 5/a ti aspetta tutti i giorni dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19; nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana serate di ricreazione dalle 19 alle 23, con larga partecipazione di soci. Avrai così modo di parlare dei tuoi problemi con tutti noi. Fatti coraggio, ti aspettiamo.

Telefono amico gay e lesbica

I volontari del Telefono amico gay e lesbica vogliono ricordare che la linea telefonica sarà attiva anche nei lunedì 25 dicembre '95 e 1.o gennaio '96 sempre con lo stesso orario, dalle 18 alle 24. E inoltre per chi ne fosse interessato organizzano il II corso di formazione alla risposta per i nuovi volontari-risponditori.

Lotta all'Aids

Il gruppo promotore Lila (lega italiana lotta Aids) cerca volontari motivati per future collaborazioni e iniziative. Telefonare 314446, segreteria telefonica.

Rifugio Astad

Il rifugio animali Astad di Opicina ha bisogno di pane secco. Orario: 10-13 e 15-17, festivi 10-12. Tel. 211292.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Memorie marmoree

«Memorie marmoree» è l'ultima rassegna di opere, un curioso filone di interventi a tecnica mista, proposta dal prolifico pittore concittadino Giovanni Franzil Casal. Il gradimento dell'iniziativa, che si sta svolgendo al Vermouth di Torino di corso Italia 11, ha suggerito agli organizzatori di prorogare a fine della settimana in corso l'esposizione.

RISTORANTI E RITROVI

Baia degli Uscocchi
Tel. 040/208516.

PICCOLO ALBO

La signora rimasta in panne in via Scomparini sabato 9, alle 19 circa, cerca la civile persona che ha voluto spostare l'auto al lato della strada. Tel. al 941831.

Smarrite 3 chiavi tratto Colombo-S. Marco-Dandolo. Pregasi telefonare pasti all'826342.

MOSTRE

Galleria Cartesius
MAURA ISRAEL
Dipinti e grafiche

Il programma dell'associazione Orfani di guerra

Venerdì la neo costituita associazione Orfani di guerra, terrà, nella sala dell'Unione degli Istriani, a partire dalle 18, una riunione in cui verrà illustrato il programma di iniziative per l'anno 1996. Nel corso della serata sarà anche proiettata una serie di dapositive scattate durante il raduno svoltosi a villa Haggicosta nel luglio scorso (nella foto)

STATO CIVILE

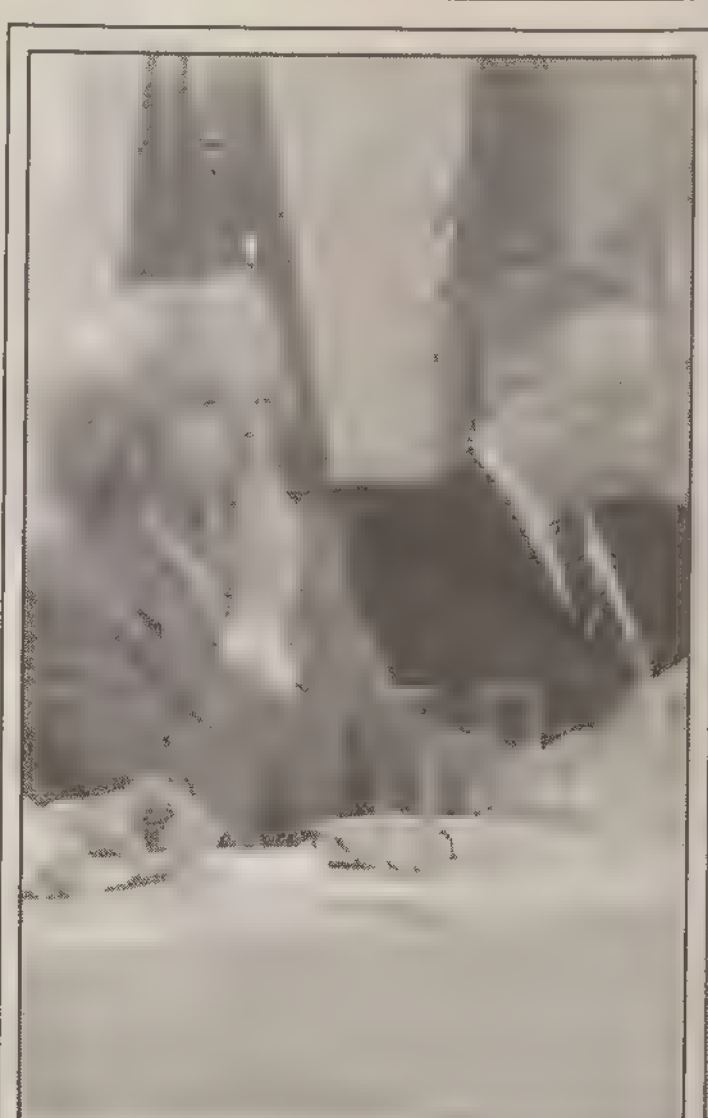
NATI: Bergamasco Marco, Sigur Noemi, Lapaine Davide, Di Ilio Ester, Hadzovic Manuel, Bembi Michela, Sturman Alessandro.

MORTI: Peresson Anna, di anni 78; Celega Antonio, 63; Gombani Fulvio, 57; Luciani Duilio, 72; Furlan Gualtiero, 60; Rebeni Nerina, 74; Grahonja Elvina, 82; de Socchieri Silvio, 87; Pojani Aldo, 54; Gutty Lidia, 86; Codan Giovanna, 80; Milazzi Valeria, 84; Zanetti Maria, 87; Dumicich Antonio, 75; Trevisan Maria, 91.

INCONTRO
Malattia mentale e mass media: nuovi rapporti

«Cronaca della follia. La malattia mentale nell'informazione» è il titolo della manifestazione organizzata dal Centro di studi per la salute mentale che si svolgerà sabato, con inizio alle 10, nel Comprensorio di San Giovanni. Sergio Zavoli presenterà «I giardini di Babele» (tv7 Rai 1967). Il documentario dall'ospedale psichiatrico di Gorizia verrà proiettato a più di trent'anni dall'esperienza goriziana.

Seguirà un incontro al quale parteciperanno, oltre a Sergio Zavoli, lo scrittore e collaboratore de «Il Corriere della Sera», Claudio Magris; il direttore de «Il Piccolo», Mario Quaia; Franco Rotelli del Centro studi regionale per la Salute mentale; Peppe dell'Acqua del dipartimento di Salute mentale. La discussione verterà su disturbo mentale e mass-media: etichette, stereotipi, pregiudizi e diritti di cittadinanza violati. I vizi di un vecchio rapprto, proposte per uno nuovo.

Nel corso della manifestazione Pieraldo Rovatti, della facoltà di Filosofia dell'università di Trieste, presenterà il libro «Follia e paradosso-seminari sul pensiero di Franco Basaglia» (a cura del laboratorio di Filosofia contemporanea di Trieste e del Centro studi per la Salute mentale del Friuli-Venezia Giulia, edizioni «e» 1995).

Liriche al Caffè

«Il grigio non mi appartiere» è il titolo del volume di Carla Mocavero, presentato nei giorni scorsi agli incontri letterari al Caffè Tommaseo organizzati dalla Sal. Il libro è stato presentato dal prof. Damiani assessore alla cultura del Comune; mentre alcune liriche sono state lette da Mario Licalsi.

CINEGIORNALI GIRATI A LEOPOLI
Cronache in video dal fronte galiziano e balcanico

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con i Civici musei di Storia ed arte ed il museo italiano della guerra di Rovereto, presenta il video (21 minuti) «Cronache dal fronte galiziano e balcanico (195-1918», a cura di Marina Rossi, regia e voce di Mario Mirasola, produzione Video & Video Trieste. Introdurrà il prof. Teodoro Sala, dell'università di Trieste. Il programma presenta e commenta i cinegiornali girati a Leopoli dallo Studio cinematografico della Stato maggiore zarista durante la visita compiuto da Nicola II il 22 aprile del 1915. Il documentario offre eccezionali vedute delle fortificazioni di Przemysl, scene in movimento e girate in mezzo alla folla.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Vizio non punito cresce all'infinito.

Inquinamento

9,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 5,4; temperatura massima: 8,9; umidità 48%; pressione 1015,7 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da Est Nord-Est bora a 26 km/h con raffiche a 68; mare molto mosso con temperatura di 11,7 gradi; pioggia caduta mm 0,2.

Le maree

Oggi: alta alle 1.25 con cm 29 e alle 11.53 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.16 con cm 2 e alle 18.48 con cm 34 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 2.22 con cm 29 e prima bassa alle 9.02 con cm 4.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

IRES
Information broker: un corso post-laurea

L'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia (Ires) organizza un corso di formazione post-laurea per «information broker», ricercatore di informazioni mediante reti telematiche e banche dati. Il corso, gratuito, cofinanziato dall'Unione europea e dalla Regione, si svolgerà a Trieste e si inquadra nello straordinario sviluppo delle reti telematiche verificatosi negli ultimi anni che sta aprendo scenari nuovi nel campo della comunicazione e della informazione. I requisiti per l'iscrizione sono la residenza in uno dei comuni della regione, il diploma di laurea da almeno un anno e lo stato di disoccupazione. Per fissare il colloquio di selezione telefonare entro il 22 alla Confederazione nazionale dell'artigianato, piazza Venezia 1 (tel. 308545).

Farmacie di turno

Dal 11/12 al 17/12

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9 - Roiano, tel. 414304; piazzale monte Re 3/2 - Opicina; tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 - Roiano; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fabio nell'anniv. da Marisa 20.000 pro sottoscrizione pro Enrico Bertos.
— In memoria di Marinella Gandini ved.Contento dai consuoceri 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Carlo Tabazin nel VI anniv.(11/12) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Chiesa S.Caterina.
— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/12) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Lidia Benco ved.Grego nel X anniv.(13/12) da Lucia 20.000 pro Astad; da Maria Spazzal 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giuliano Bertocchi per il compleanno(13/12) dai nonni Bruna e Carlo 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Lucia Brumatti per il compleanno(13/12) dalla figlia Nella 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Gigli nel XII anniv.(13/12) dalla figlia Marisa 150.000 pro Scuola materna L.Deangelis - Tesis di Vivaro.
— In memoria del caro Amerigo Lonoce nel XL anniv.(13/12) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Lucia Milos Zelenca per l'onomastico(13/12) dalla figlia 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; dalle nipoti Luciana e Nidia 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Rino Oblak nel X anniv.(13/12) da Ucci e Albino Jelercic 20.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Ladislao Omari (13/12) da N.N. 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Polak per l'anniv.di matrimonio(13/12) dalla moglie Ada 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— In memoria di Lucio Torrisi per il compleanno(13/12) e di Gabriella e Alfio Torrisi dalla figlia e sorella Laura 30.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Dante Zorini per il compleanno(13/12) e per l'anniv.(3/1) dal figlio, nuora, nipoti e pronipoti 100.000 pro Chiesa S.Sergio, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del gen.b. Antonio Mannino dal personale militare e civile ex distretto militare di Trieste 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Marchi dal cognato Pietro con le figlie Giorgina e Renata 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Massalin dalla mamma, dalla moglie, dai figli, dai fratelli e dalla sorella 450.000 pro Airc.
— In memoria di Edi Petean da Marino Marassi 30.000, dagli amici Bulli e Pupe 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carmen Petronio dalle famiglie Mariagrazia Coradduzza ed Eraldo Vezzani 200.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Giuseppe Piazzi da Alfieri ed Elda 50.000, da Maria ed Arturo Florio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vera Pitacco ved.Samsa da Olga, Leda e Fabio 300.000 pro Sogit.
— In memoria di Luciano Roncelli da "Il Lavoratore" 160.000 pro Sogit.
— In memoria di Ruggero dalla nipote, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanna Sivi ved.Granata da Nerea e Annamaria 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Marino Sormani da Serena e Niki 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Giuseppina Tommasini ved.Cesaratto dalla famiglia Russo 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Maria Verc ved.Marzi dalla famiglia Schillani e Rota 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Vida ved.Tiberio da Nedda e Silvano Novak 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giulia Visintin dalla famiglia Cosma e Ruta 200.000, dalla TELECOM ITALIA SpA 1.140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Milan Vucinic da Gabriella Vucinic (Capodistria) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariagrazia Zugna in Pirchio dalle colleghe Maria, Emy, Bruna, Laura, Anna, Ingrid, Rosanna e Gabriella 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da Anita Marchesan Beltrame 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Ardesi da Erminia, Bice e Nino Rovatti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Bean dalla fam. Sossi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Bernich dalla fam. Panjek Pecorari 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla fam. Pergolis-Montonesi 50.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Egidio Budin da Evelina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Burul dai familiari 500.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Maria Carmelato dai condomini di via Battisti, 8 300.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria della cara Ani Ciacchi in Grgic da Bianca ed Adelfio Zini 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione; da Caterina Marcuola Bel 30.000 pro Ist.Rittmeyer; da Leda e Ferruccio Bolle 100.000, da Skerlavai Bura 40.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Pietro Cipolat Mis da Caterina Marcuola Bel 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Ist.Rittmeyer, 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del cav. Giuseppe Clemente dalle fam. Ermacora e Marvin 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Carmen Comar Romano dai condomini di via Battisti, 8 300.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Wanda Curzi dagli amici e colleghi della fioglia Maura Ughi del dipartimento di scienze matematiche dell'università di Trieste 320.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Serena Del Degan da Elda ed Enrico Giustina 50.000 pro Airc.

NEO ASSOCIAZIONE

La Chamber music «Trio di Trieste» cerca nuovi soci

E' nata l'associazione «Chamber music-Trio di Trieste» (Acm), il cui scopo è curare l'organizzazione della prima edizione del concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «premio Trio di Trieste». Il sodalizio non ha scopi di lucro, spiegano gli organizzatori, ed intende unicamente far fronte agli oneri derivanti da spese organizzative e logistiche. Il concorso, nato per iniziativa della professoressa Fedra Florit e da lei coordinato, vuole essere un segno di riconoscenza della città al prestigioso complesso, ben noto in campo cameristico internazionale, ed al Trio (nella foto in alto) che ha portato il nome di Trieste in tutto il mondo, ottenendo successi e critiche entusiastiche in oltre sessant'anni di attività. La Chamber music-Trio di Trieste aspetta ora l'adesione dei nuovi soci. Coloro che intendono appoggiare l'iniziativa, «che metterà Trieste, assicurano i promotori, al centro di un importante momento di confronto fra gruppi cameristici di tutto il mondo, dal Duo al Quintetto», potrà aderire con un contributo minimo di 50 mila lire per i soci ordinari o di un milione di lire per i soci sostenitori. Gli importi vanno versati sul conto corrente numero 06335-36460-7720.3, Cassa di Risparmio di Trieste, filiale di Sistiana.

PRESENTATO IL VOLUME DELLE GENERALI SU PALAZZO CARCIOTTI

Un libro per raccontare la vita di una città e di una compagnia

Un libro nel quale si intrecciano tre storie: quella di Trieste, quella delle Generali e quella del palazzo stesso. Questa è la «trama» che viene raccontata nel volume su Palazzo Carciotti, che è stato presentato ieri mattina nella sala rotonda del bel palazzo neoclassico realizzato dall'architetto Matteo Pertsch.

L'opera editoriale è stata voluta dalle Assicurazioni generali per celebrare quei palazzi di grande rilevanza storico - artistica - architettonica che sono stati, o sono tuttora, sede della compagnia di assicurazioni triestina, ha sottolineato Armando Zimolo, che ha parlato in sostituzione del vicepresidente-amministratore delegato della compagnia Gianfranco Gutty, assente per impegni di lavoro.

Dopo questo volume le Generali hanno in programma altre monografie.

Il volume su Palazzo Carciotti si situa così nel solco di pubblicazioni che annoverano già il romano palazzo Venezia e le Procuratie vecchie e nuove di piazza San Marco. Il legame delle Assicurazioni generali con il palazzo, commissionato nel 1799 all'architetto Pertsch dal mercante greco Demetrio Carciotti, non potrebbe essere più profondo. Fu proprio in quelle sale infatti che vennero costituite, nel 1831, le Generali, e che proprio lì vi mantennero per diversi anni la sede della propria direzione centrale.

Successivamente il palazzo passò all'amministrazione asburgica, che lo adibì a capitaneria di porto, funzione che continò a esercitare anche dopo il passaggio della città all'Italia, e che esercita tuttora, come ha detto il contrammiraglio Sergio Albanese, comandante del porto di Trieste, che ha fatto gli onori di casa e ha ripercorso brevemente la storia dell'edificio.

Il palazzo era pensato come una casa, fondaco, e comprendeva al piano nobile l'abitazione del proprietario, sedici appartamenti nei piani superiori, destinati a ostello per i marinai delle barche che attraccavano in rada, e al pianterreno stalle, rimesse e diciotto magazzini. Dopo palazzo Carciotti, le Generali hanno già previsto di realizzare altri volumi monografici dedicati a palazzo Occursio a Milano, palazzo delle Erbe a Verona e palazzo Morosini a Venezia. Un volume all'anno fino al 2000, quando sarà piazza Unità, con i suoi edifici che gli fanno da scenografico contorno, a concludere il progetto editoriale.

Palazzo Carciotti, di proprietà del Comune, sarà nel giro di un paio d'anni liberato sia dalla capitaneria di porto sia dall'Acega. Si porrà allora il problema di cosa farne. Le ipotesi attualmente allo studio sono tre, ha detto il sindaco Riccardo Illy. Ristrutturarlo, con dei contributi regionali o statali per adibirlo ad attività culturali, darlo in concessione alle Generali oppure farne un albergo.

p. mar.

Scherma giapponese

Questa sera, dalle 19 alle 21, all'associazione sportiva «Suishin-Kan» di via Valmaura 57/a, il Nami Kendo Dojo ospiterà due maestri giapponesi di kendo (la scherma giapponese): Y. Kobajashi e A. Yuasa, entrambi 7° dan, reduci da uno stage internazionale che si è svolto a Brescia. Chi fosse interessato può assistere alla lezione

OGGI ALL'UNIVERSITA'

Donne soldato nella guerra Conferenza di Garibaldi

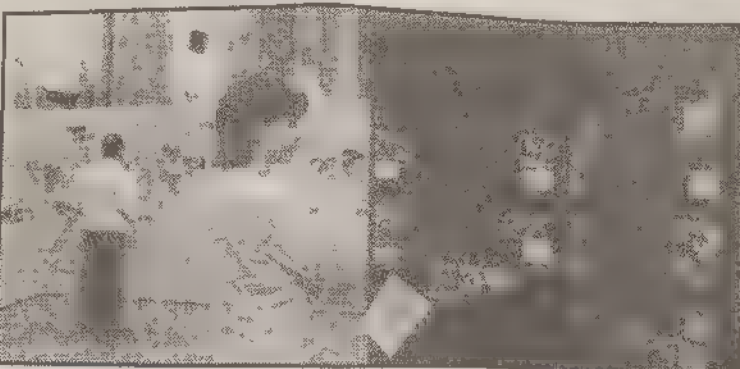
Il Circolo universitario ricreativo e culturale, in collaborazione con il Gruppo di ateneo del Fuan, per il terzo appuntamento del programma culturale, organizza una conferenza dello storico Luciano Garibaldi, che parlerà oggi, alle 18.30, nell'aula O della facoltà di giurisprudenza dell'università (piazzale Europa 1) sul tema «Una scelta per l'onore, donne soldato nella storia d'Italia». Garibaldi, scrittore e giornalista, autore del recente libro edito da Mursia «Le soldatesse di Mussolini», analizzerà la difficile scelta delle donne nella seconda guerra mondiale: «per la libertà», dalla parte della resistenza partigiana, o «per l'onore» nelle file delle ausiliarie della Repubblica sociale italiana.

LA MOSTRA «CIO' CHE RESTA DELLA MEMORIA» AL GOETHE INSTITUT

La Storia in dodici biografie

Un gruppo di adolescenti testimoni della Germania fra il '39 e il '49

Una mostra «scritta» dai giovani di ieri e dedicata ai giovani di oggi. Si potrebbe sintetizzare così la mostra «Ciò che resta della memoria», allestita (ancora fino al 14 dicembre) al Goethe Institut di via Coroneo 15. Realizzata su iniziativa della sede centrale tedesca del «Goethe», l'esposizione vuole tracciare un profilo degli anni tra il 1993 e il 1949 visti attraverso gli occhi di 12 adolescenti di allora.

Se la storia contemporanea è poco conosciuta tra le giovani generazioni, e i programmi scolastici a malapena arrivano alla Prima guerra mondiale, non è raro imbattersi in studenti protagonisti di topiche da «Io speriamo che me la cavo». Eppure la memoria è importante, perché proprio da essa possono giungere i più efficaci vaccini per impedire che situazioni come quella vissuta in Germania tra gli anni Trenta e Quaranta possano ripetersi.

Nella foto Sterle la mostra al Goethe Institut.

Come hanno vissuto i giovani tedeschi il nazismo? Come rispondevano alle sollecitazioni della propaganda? Cosa sapevano dei campi di sterminio? A tutte queste domande le dodici biografie raccolte sui pannelli della mostra danno una risposta personale. La loro lettura non si traduce perciò nella ristrettezza del campione, in uno spaccato di una società, ma in percorsi soggettivi che hanno portato a strade completamente diverse. Quello che le vite di questi giovani di sessanta anni fa insegnano, è dunque quanto l'uomo possa essere sempre il fabbro di se stesso, anche se costretto a vivere in una società totalitaria.

Tra gli avvenimenti collaterali all'esposizione, ricordiamo la tavola rotonda cui è intervenuto tra gli altri Franz Muller, uno degli esponenti della Rosa Bianca, il gruppo di giovani tedeschi che fece propaganda antinazista.

La mostra, i cui testi sono scritti in tedesco con una traduzione italiana, ed è arricchita da un video, ha un carattere itinerante. Inaugurata nello scorso maggio, a Mosca, dopo Trieste farà tappa a Genova.

p.m.

VERNACOLO

Trieste e gli ebrei

Domani, alle 19, nella sala del museo ebraico «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte 5, verrà presentato dal vicesindaco e assessore alla cultura del Comune, Roberto Damiani, il libro del dottor Luciano Steindler, edito a cura del Comunità ebraica di Trieste, dal titolo «Trieste vernacola e gli ebrei». Ugo Amodeo leggerà alcuni versi del volumetto.

S. CROCE

Festa di Natale coi sindaci dei 3 comuni

Il Circolo popolare «Brin» rinnova anche quest'anno la ancor giovane ma simpatica tradizione di invitare ad una festa popolare i sindaci dei tre comuni che, si dividono il territorio di S. Croce: Trieste, Duino-Aurisina e Sgonico. Domenica una festa si svolgerà nella piazza principale del paese, con inizio alle 11, durante la quale i bambini del laboratorio giovanissimi eseguiranno un programma natalizio. Suonerà la banda Arcobaleno diretta da Ennio Krisanowski; ci sarà un mercatino natalizio e dolci tradizionali offerti dalle signore del paese.

CONCERTI

Al Jammin' lo swing di Ray Gelato

Tre volte a Trieste in poco più di un anno: quasi un record quello di Roy Gelato, di scena stasera al Jammin' di via Giulia. L'italo inglese con la passione per la musica di Luis Prima (ma anche per lo swing) gode di un solido seguito di appassionati a Trieste. Merito delle sue precedenti esibizioni, ma anche della sua generosità: Gelato infatti sul palco non risparmia neanche una goccia di sudore e tra un medley e una «Pizza you» conosce tutti i trucchi per portare l'audience dalle sua parte. Inizio del concerto alle 22.

SANTA LUCIA

Servola, festa con raccolta benefica per Enrico

Nell'antichità la festa di Santa Lucia evocava la Luce e coincideva con il solstizio invernale; annunciava la fine delle tenebre invernali e l'arrivo di futuri giorni più chiari. A Servola poter donare «un po' di luce» agli anziani e a qualcuno che soffre in occasione della festa della santa, il 13 dicembre, è diventato una tradizione. La festa è stata introdotta un paio di anni fa dalla signora Ingbritt, una servolana di adozione di origine svedese e ricalca in parte una tradizione scandinava. I bambini della scuola materna comunale di via Pane Bianco sono ormai gli «attori» tradizionali della festa che porteranno oggi in dono frutta secca, dolcetti e arance alle ospiti della casa di riposo Zanetti-Malusà di via Soncini. Dalle 17 alle 20 si proseguirà con un'asta di beneficenza nella sede del Dom messa a disposizione da don Dusan Jakomin. Il via verrà dato da un battitore d'eccezione il siculo-servolano Enzo dopo l'entrata in sede sulle note della canzone «Santa Lucia» del «piccolo corteo». Quest'anno l'intero incasso sarà devoluto a favore di Enrico, il ragazzo servolano per il quale si raccolgono fondi per contribuire alle spese dell'operazione di cui ha bisogno per la ricostruzione di un arto. L'iniziativa è partita dall'Associazione Servola insieme; già da un mese i commercianti servolani stanno raccogliendo fondi presso i loro esercizi. A portare il suo contributo si è unito pure il gruppo San Vincenzo de' Paoli.

c.s.

CONFERENZA

Gli antenati del pianoforte con esempi musicali

Organizzata dai Centri culturali «Il Segno» e «Giorgio La Pira», domani, alle 18.15, si terrà una conferenza sugli antichi strumenti a tastiera che, a vario titolo, possono essere considerati gli antenati dell'odierno pianoforte. Durante l'incontro nell'aula Venezian dell'Università (secondo piano del corpo centrale), sarà anche possibile sentire gli strumenti: verrà infatti presentata una spinetta, copia di uno strumento del XVII secolo conservato nel Victoria and Albert Museum di Londra, e un piccolo clavicordo legato, copia di uno strumento del 1692 che fa parte della numerosa raccolta del Museo di Lipsia. Clavicembali, spinette, virginali e clavicordi hanno dominato la scena musicale dai primi del '500 alla fine del '700, animando con il loro suono dolce e limpido le sale delle corti e delle case borghesi di tutta Europa.

Durante la prima parte della conferenza, la prof.ssa Fiorenza Ronche e il prof. Ferdinando Tealdi mostreranno, con la proiezione di disegni e schemi costruttivi, la struttura e il funzionamento dei due strumenti; nella seconda parte del programma ci sarà l'esecuzione di alcuni esempi musicali scelti nel vastissimo repertorio che va dai virginalisti inglesi del tardo '500 fino a Mozart. L'ingresso è libero.

s.p.

PRESENTATA LA XIV EDIZIONE DELLA TRADIZIONALE MOSTRA MERCATO

Natale artigiano, vetrina in centro

La manifestazione quest'anno nell'area pedonale fra le vie Genova e Santa Caterina

Cambio della guardia nell'area pedonale di via Genova, Ponchielli e Santa Caterina, dove, nell'ambito della mostra mercato organizzata dalla Camera di commercio e intitolata «Appuntamenti di Natale», alle imprese espositrici del commercio subentrano quelle dell'artigianato.

Da quest'oggi e sino al 24 dicembre, infatti, nei venti negozietti predisposti dalla Cciaa si svolgerà la XIV edizione della Mostra mercato dell'artigianato artistico locale. In vetrina, con orario feriale 15-20 e sabato e domenica 10-20, ci sarà il meglio di quanto i "maestri" artigiani hanno saputo creare con le loro mani e con procedimenti talvolta antichi, tramandati da padre in figlio. Per i più piccoli ci saranno giocattoli in legno; per tutti gli altri creazioni orafe, vetri artistici e oggettistica varia.

L'appuntamento, ormai caro ai triestini, è stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa da Giorgio Ret, membro della giunta camerale, che, dopo aver portato i saluti del presidente Donaggio, ha ricordato come la giunta abbia voluto garantire per le imprese dell'artigianato un momento promozionale così importante, che sicuramente avrà un buon successo. Dal canto suo, Maria Zennaro, presidente del Comitato promotore dell'artigianato artistico (al quale aderisce Confartigianato, Cna e Unione slovena) ha sottolineato come la manifestazione abbia avuto il contributo dell'Esa, della Camera di commercio e della CrTrieste-Banca Spa, con la partecipazione di 18 artigiani e 16 aziende artigianali. La Zennaro ha anche ricordato come nel corso dell'appuntamento siano previste anche diverse iniziative d'intrattenimento, con burattini ed altro.

Il presidente regionale Cna, Renato Chicco, ha invece fatto il punto sulla situazione artigianale del territorio. «Una situazione con molte spine: molte aziende sono nate, ma anche altre sono morte in questi quattordici anni di vita della mostra mercato che è nata apposta per favorire un discorso di marketing, ma anche di qualità», ha detto. Per le prime dodici edizioni la mostra è stata ospitata in vari contenitori della città, come al "Giulia" o alla Stazione marittima. L'anno scorso si è fatto il grande salto e si è deciso di portare la manifestazione "in piazza". E dai 7-8 mila visitatori si è passati al 35-40 mila registrati l'altr'anno in piazza Sant'Antonio. Ora le 60 imprese triestine che si occupano di artigianato artistico, suddivise in circa 15 settori, attendono con indubbia ansia i risultati di questa nuove esperienza.

Daria Camillucci

INCONTRO

La poesia di Rilke

Oggi, alle 19.30, alla trattoria sociale di Contovello per «Incontri con l'autore», il Centro Niccolò Tommaseo organizza una serata dedicata alla poesia di Rainer Maria Rilke. Pino Sfregola, del gruppo speleologico San Giusto, inaugura una mostra fotografica dal titolo «Sogno di Rilke», porlettata con diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata. Gualtiero Giorgini leggerà versi dalle «Elegie Duinesi».

Serata con Paolo Paolin

Paolo Paolin e i Rocciosi saranno domani, alle 21, al Circolo Ferriera di Servola per una serata all'insegna del buonumore. Il cantautore (nella foto con la chitarra) sarà affiancato da «Paap» Vilevich, Davide Casali, Fabio Zoratti ed Enrico Franco. Titolo dello spettacolo, «Volemose mal».

Premi agli atleti all'assemblea dello Sci club 70

Compie un quarto di secolo lo «Sci Club 70», società sportiva triestina iscritta alla Federazione degli sport invernali, che in questi anni, grazie alla sua attività agonistica e sociale si è guadagnata un posto di prestigio nel panorama nazionale. Fiore all'occhiello dello Sci club 70, l'impianto sportivo con le piste di plastica e per lo sci d'erba di Aurisina che consente agli appassionati di mantenersi in allenamento per tutto l'anno. Bilanci e programmi del sodalizio, cui sono iscritti poco meno di 400 soci, sono stati presentati nel corso della recente assemblea al termine della quale sono state rinnovate le cariche interne.

Presente anche all'estero con una sua sezione in quel di Pittsburgh, in Pennsylvania (inaugurata il 7 gennaio scorso per i triestini li residenti e presieduta da Pierluigi Benci), lo Sci club 70 con le sue sezioni discesa, fondo, sci d'erba, snowboard, Centro avviamento allo sport, vive anche grazie ai contributi della Regione, della Prefettura, del Coni, della Provincia, del Comune, della Capit e della Feciscur, oltre a quelli dei genitori degli atleti.

«A tutti, soci, enti e consiglio direttivo va il mio ringraziamento», ha detto nella sua relazione morale il presidente Livio Manzin, che poi ha elencato i traguardi raggiunti nel biennio 1994-'95: oltre alla citata nuova pista per lo sci d'erba, sono stati adeguati i campi di tennis, i locali bar e servizi; sono stati eseguiti lavori di straordinaria manutenzione e di completamento sulla pista in plastica di discesa e di fondo, di adeguamento all'impianto elettrico nella Baita del Fondo, la rete fognaria e l'adeguamento sanitario necessari per ottenere la licenza per la somministrazione di cibi e bevande nel bar sociale; infine, è stato acquistato un pulmino per il trasporto degli atleti.

«Ma il prestigio più grande — ha aggiunto Manzin — è venuto dall'agonismo, grazie all'impegno profuso nella ricerca di validi allenatori e collaboratori che hanno saputo sfruttare il talento dei nostri atleti».

Ben sperare lascia la neonata sezione snowboard, mentre, tra le attività interne, Manzin ha citato l'organizzazione dei corsi di sci sia su plastica che su neve, le gite sociali e la gara sociale.

Ma lo Sci club 70 non è solo... sci; un ruolo «sociale» di rilievo è svolto anche dal tennis che con i suoi tornei interni offre spunti agonistici non indifferenti.

Al termine dell'assemblea sono stati premiati, per lo sci d'erba, Cristina e Patrizia Mauri; per la discesa, Lorenza Romanese, Alessia Segulin, Stefania Favretto, Cecil Branchini, Irina Germani, Francesca Redolfi; per il fondo, Adriana Debernardi e Gianni Plossi. Riconoscimenti sono andati anche ad allenatori e dirigenti. Questo l'esito delle votazioni per il rinnovo delle cariche: presidente (riconfermato) Livio Manzin, Paolo Altadonna (direttore tecnico), Renato Fonda, Graziano Germani, Walter Goina (segretario), Giorgio Hlavaty (vicepresidente), Maria Pia Hlavaty, Mario Lucchesi (amministratore), Giorgio Nider, Piero Nider, Dario Petretich, Francesco Radovani, Marcello Roiazzi, Giancarlo Saina (collegio direttivo); Attilio De Marchi, Renato Gallani, Euro Riosa, Silvano Rizzian, Mario Vialmin (collegio probiviri); Ennio Cottognini, Fabio Covi, Cristiano Gomiselli, Bruno Turinetti, Dario Ventrice (revisori dei conti).

gi. lo.

LA «GRANA»

Scala di collegamento fra San Luigi e il Viale utile ma pericolosa

Care Segnalazioni,

la civica scala che collega la via Marchesetti al Campo S. Luigi, immediatamente a valle dell'Orto Botanico, necessita di un urgente intervento di manutenzione in quanto già diverse persone, incluso il sottoscritto, vi sono scivolate con conseguenze più o meno gravi (nel mio caso la caduta ha comportato il ricorso al pronto soccorso e un intervento chirurgico). Utilizzata da quasi tutti gli abitanti di S. Luigi per raggiungere rapidamente il Viale (in passato assai di più, data l'attuale rischiosità), con le annunciate ed auspicabili restrizioni della circolazione la sua percorribilità in sicurezza sarà presumibilmente ancora di più una necessità del rione.

Claudio Biagi

Debuttanti al ballo nel dicembre del 1955

Il ballo delle debuttanti, chiamato anche ballo bianco, nelle sale dell'hotel Savoia Excelsior, il 18 dicembre del 1955, organizzato in onore di Marisa Bartoli (nella foto al centro). Era presente tutto il presidio militare; ospite d'onore la campionessa di «Lascia o raddoppia» Paola Bolognini. Durante la festa fu danzata una quadriglia in costume d'epoca. Io suonavo la fisarmonica con l'orchestra del maestro Alessandro Sidericudi.

Alba Guida

VIALE / ESPOSITORI FIERA SAN NICOLO'

Gratuiti i parcheggi regolari

In una lettera la signora Ardessi esprime lo stato di disagio degli abitanti della zona di viale XX Settembre causato dalla tradizionale fiera di San Nicolò, stato di disagio che l'amministrazione cittadina ben comprende e che peraltro ha fatto di tutto per evitare. Quest'anno infatti il Comune ha predisposto, per la prima volta, un parcheggio gratuito presso il Polo Dreher per tutti gli espositori. Ognuno di essi, al momento dell'assegnazione del permesso, ha ricevuto una piantina con l'indicazione del parcheggio e la raccomandazione di utilizzare il Viale solamente per lo stretto tempo necessario per le operazioni di approntamento dei banchi di esposizione.

Contemporaneamente, i vigili urbani sono stati avvisati di far rispettare rigorosamente le indicazioni derivanti dalla segnaletica stradale, esistente proprio perché tutti gli espositori avevano a disposizione un parcheggio regolare e gratuito per tutto il tempo della manifestazione. Inoltre, come è stato annunciato tramite questo giornale, la proprietà del parcheggio Dreher e del Tribunale, d'intesa con il Comune, ha offerto a tutti i proprietari di automobili residenti nella zona interessata dalla fiera di San Nicolò, un particolare abbonamento, valido per sette giorni, a un prezzo di 50 mila lire. Per ottenerlo bastava presentarsi ad uno dei due parcheggi con il libretto di circolazione della propria autovettura e con un documento personale da cui risultasse la propria residenza.

Non ho ancora avuto un riscontro numerico di quanti hanno ritenuto interessante approfittare di questa iniziativa. Credo in ogni caso che mai, nel passato, siano state predisposte delle inziative per evitare al massimo i disagi derivanti dall'inevitabile, straordinario afflusso di persone che sempre si accompagna alla fiera di San Nicolò. Probabilmente una diversa collocazione degli stands, in un Viale in cui la sosta sarà comunque ben presto impossibile, potrebbe contribuire a trovare una soluzione accettabile per mantenere anche nel futuro in questo tradizionale sito la manifestazione. Ho già provveduto a convocare le organizzazioni di categoria per impostare da subito le regole per la Fiera del 1996. Certamente il comportamento scorretto o, secondo quanto denunciato dalla segnalazione della signora Ardessi, incivile di alcuni degli espositori dovrà avere delle conseguenze che potrebbero essere, vista anche la fortissima richiesta di presenza alla Fiera (oltre 1500 domande per 190 posti), la non partecipazione degli stessi alle prossime manifestazioni.

Fabio Neri,
assessore comunale
all'economia

Il premio mai ricevuto

Sono passati tre mesi (e non una settimana) come dalla replica della Pall. Trieste ad una mia lettera che segnalava il mancato ricevimento di un premio (lotteria del 3 settembre al Palazzetto dello sport di Chiarbola) spettante al sottoscritto. Finora non ho ricevuto nessuna notizia. Non è l'entità o il valore della vincita che mi interessa ma il comportamento della Società che non si è fatta viva nemmeno con una telefonata. Nonostante questo fatto da me ritenuto molto scorretto auguro un buon Natale e felice, fortunato Anno Nuovo a tutti i componenti la Pall. Trieste, e nello stesso tempo voglio ringraziare l'ente (malattie del fegato) a cui era destinata l'offerta d'aiuto, per l'interesse e la solidarietà che mi hanno fatto pervenire.

Luigi Solvi

Vantaggi e deputati

Faccio riferimento alla segnalazione apparsa l'11 dicembre a firma del signor Angelo Cauter relativa ai vantaggi economici e non di cui godono i parlamentari.

Anche se il testo della segnalazione contiene alcune significative imprecisioni che attribuiscono agli eletti privilegi maggiori della realtà, va ricordato per dovere di cronaca che essi rappresentano la contropartita di tutta una serie di disagi ai quali il parlamentare deve far fronte per tutto il periodo relativo al proprio mandato. L'onorevole che fa con coscienza il proprio dovere vede la propria vita lavorativa e personale letteralmente «stravolta».

Una permanenza settimanale a Roma di quattro o cinque giorni; il sabato, e spesso anche la domenica, destinato all'attività nel proprio collegio: il tutto senza orari e senza la possibilità di organizzare la propria vita personale. Inoltre l'attività lavorativa viene bruscamente sospesa con tutte le le conseguenze che ciò comporta all'atto della scadenza del mandato e della ripresa della «vita civile».

Va comunque sottolineato il fatto che parlamentari di questa legislatura lo scorso anno si sono autoridotti il compenso, decidendo di sottoporre a tassazione l'intero importo percepito (precedentemente ciò avveniva solamente in una percentuale).

Per dovere di cronaca i parlamentari del Polo di centro destra hanno portato avanti in quell'occasione anche un'altra proposta: quella cioè di sottoporre a tassazione anche il compenso del Presidente della Repubblica, completamente esentasse.

Ma questa proposta fu bocciata dalla maggioranza del parlamento. Quest'anno sempre il Polo ha riproposto la questione e ancora una volta il Pds, il Ppi e la Lega Nord hanno detto di no. Suggerisco quindi al signora Cauter che, nei suoi slanci moralizzatori indirizzati ai politici italiani, parta dall'alto: cioè dal Presidente della Repubblica.

On. Gualberto Niccolini

Una reazione umana

Vorrei rivolgere al signor Cosulich, nella sua veste di presidente della società Pallacanestro Trieste Illycaffè, alcune critiche in merito alle scelte che ha operato insieme al suo staff di tecnici. Mi sembra assolutamente ipocrita e deleterio per la squadra il licenziamento del signor Bernardi. Egli, dopo essere stato violentemente attaccato verbalmente da coloro che si definiscono curva-ultras (ma che ultras sono con quel tamburino che scandisce il ritmo per 10 minuti a partita?) ha umanamente reagito. Da povero essere umano qual è, il sig. Bernardi ha reagito. E facendo poi che cosa?

Si è permesso di rivolere al suo «adorato pubblico, gesti che sono stati definiti scurrili e intollerabili... Ma il singnor Cosulich dove vive? Non ha mai visto «le carinerie» che il pubblico rivolge al coach! Non ha mai trasceso nella sua vita? Non ha mai sbagliato mossa?

Io non credo che l'allenatore sia in torto, in quanto penso che anche ponendo il fatto che non abbia un comportamento consono alla carica che ricopre umanamente la sua reazione è comprensibile e perdonabile. Non è comprensibile che i cosiddetti tifosi possano permettersi di fare e dire ciò che vogliono solo perché pagano il biglietto. Anch'io lo pago e quando assisto ai coretti «scemo... scemo...» sono costretta ad alzarmi e andarmene perché le vigliaccate non le sopporto.

Tornando a Cosulich, io non penso che intorno alla sua testa ci sia l'aureola e non penso che il Palazzetto dello sport sia un santuario... Quindi licenziare il sig. Bernardi perché ha «scandalizzato» con il suo comportamento mi è sembrata una mossa poco accorta, atta a farlo entrare nelle grazie del pubblico che è tanto intelligente da credere che se la squadra non gira o se Calbini si palleggia sui piedi la colpa sia di Bernardi. Ora mi si vuol spiegare perché si usano 2 pesi e 2 misure nel giudicare le persone? Con Bernardi si è stati inflessibili e dei giocatori che si dice? Io non voglio colpevolizzare nessuno (tanto ormai la colpa è tutta sulle spalle di Bernardi) però credo che ai nostri giocatori, forti sulla carta ma non in campo, manchi il cuore, la voglia di lottare fino in fondo anche con i pochi mezzi a disposizione. Va bene perdere, ma perdere onorevolmente. Penso comunque che al di là delle polemiche se un giocatore non butta l'anima in campo rimarrà sempre un mediocre.

Samantha
e Giuliana Laco

Ben vengano i tagli

A proposito di Norma, ben vengano i tagli del governo ai teatri lirici. Saranno salutari e avremo le opere in forma di concerto o con un minimo di scena.

Robert Tullio Fabris

TERGESTEO A MARE / ITALIA NOSTRA

Sul progetto nessun giudizio aprioristico

Ci sembra che a volte si discuta impropriamente delle proposte architettoniche relative al polo Natatorio e Tergesteo a mare. Spesso e volentieri non si distingue tra architettura, scelte urbane e scelte politiche. Spesso l'ambientalismo si misura su quei fatti urbani che toccano concretamente le scelte territoriali più comprensibili; Italia Nostra, è una questione differente.

Innanzitutto Italia Nostra ha espresso un giudizio tecnico-specifico sul progetto in modo neutrale e con proprietà. Il direttivo ha inviato le osservazioni riguardanti la riduzione dell'impegno volumetrico, la necessità di affrontare complessivamente il problema delle rive e le problematiche della viabilità alle istituzioni preposte alla tutela, agli enti locali, al sindaco e all'immobiliare Sasi e resta in attesa delle opportune risoluzioni. Certamente nella trasmissione televisiva, a cui molte lettere pubblicate su questa rubrica si riferiscono, non si poteva entrare pienamente nel merito di tutte le questioni, né si poteva ridurre il dibattito a semplici battute. È anche una questione di stile, di educazione e di rispetto del lavoro degli altri.

L'arch. Peichl, con la sua alta competenza, ha studiato e lavorato per un progetto su quel sito e non su altro, coniugandolo con il contesto ambientale.

La lettura e la comprensione del linguaggio progettuale della proposta di Peichl per il Tergesteo a mare sono un'occasione per elevare il dibattito culturale, soprattutto quando si ha occasione di parlarne in modo pertinente, al di fuori delle chiacchierate generiche, delle lotte tra lobbies o delle implicazioni politiche.

«La sezione — così come recita il documento della premessa alle osservazioni — dà atto che il contributo dell'arch. Peichl costituisce l'occasione, in questa città, di creare le condizioni per una svolta decisiva nell'architettura in direzione del ripristino della qualità urbana: nell'architettura di Peichl sono infatti riconoscibili elementi strutturali e geometrici di «dialogo tra l'architettura moderna e il tessuto urbano».

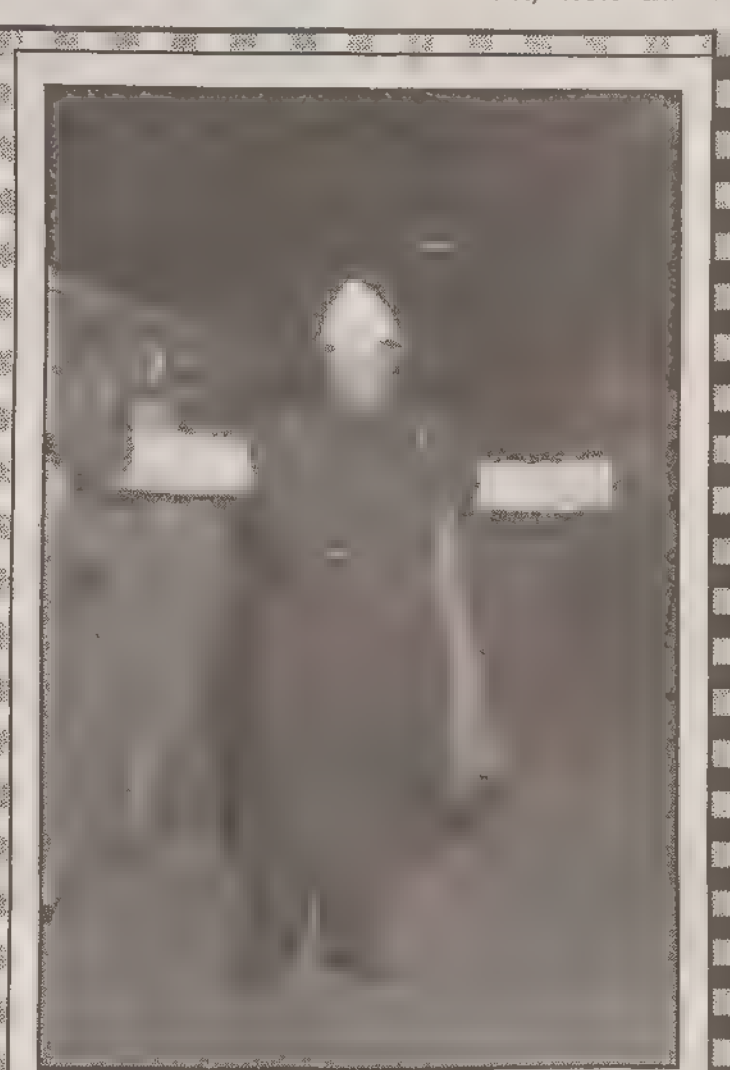
Italia Nostra segue costantemente i fatti urbani, non si esprime con un no o con un sì aprioristicamente, ma segue l'iter progettuale e presenta osservazioni dopo ampia documentazione e colloqui. Ci si chiede come mai su altri scempi in opera, contro i quali Italia Nostra si è chiaramente pronunciata, ci sia quasi una tacita approvazione collettiva.

Per Italia Nostra
Antonella Caroli
(Vice presidente)
Giulia Giacomich
(membro del direttivo)

Pubblica utilità

In caso di approvazione della variante generale al Piano regolatore si prospetta la realizzazione di interventi edilizi sull'area ex-Fiat, sull'area dell'attuale mercato ortofrutticolo all'ingrosso e a ridosso dell'ex-stazione ferroviaria di Campo Marzio.

Il dimensionamento previsto non segue quanto stabilito dalla nuova legge regionale per gli standard urbanistici e per gli standard dei servizi: è fatto sulla popolazione del 1991 mentre ci si dovrebbe attenere alla reale attuale capacità insediativa (decisamente inferiore).

Si deve tener conto del fatto che Trieste non ha emergenze abitative e che la popolazione è in decremento. Inoltre, l'area di cubatura e la volumetria previste sono evidentemente sovraddimensionate rispetto alla capacità di sopportazione dell'intera zona di Campo Marzio e non possono non alterare in modo inaccettabile lo skyline storico della zona e non compromettere ulteriormente il paesaggio, la qualità della vita e dell'ambiente di un'area in cui il territorio è già pesantemente compromesso da un'edificazione massiccia e dall'insufficienza di servizi pubblici e aree verdi.

Essendo l'area del mercato ortofrutticolo di proprietà pubblica dovrebbe, anche nell'ipotesi di una privatizzazione, mantenere un'ampia destinazione pubblica, tenendo obbligatoriamente conto delle necessità del quartiere sopra accennate: spazi verdi, aree attrezzate per ragazzi e soprattutto per anziani, visto il tipo di popolazione del quartiere, servizi sanitari e soprattutto culturali, considerata la presenza dell'importante e storico Museo del mare che, viste le sue difficoltà logistiche, dovrebbe essere in quest'ambito potenziato, così come le vicine e altrettanto importanti storiche istituzioni che versano in precarie condizioni logistiche: Biblioteca civica e Museo di storia naturale.

Nella variante, invece, il comma 3.o, che dovrebbe specificare chiaramente quali siano le attrezzature e i servizi pubblici sopra accennati, non dà risposte esplicite in merito, ma quanto mai fumose e imprecise. Il Comune, per la sua stessa natura e configurazione giuridica, deve sì far salvi i diritti dei privati ma deve a maggior ragione salvaguardare il benessere di tutti i cittadini e la pubblica utilità, valori universali che devono essere sempre posti al di sopra di ogni interesse particolare, soprattutto essendo proprietario dell'area.

Il Comune, quindi, dovrebbe adoperarsi per impedire qualsiasi impresa speculatrice, ma questa volontà non viene mai espressa nel nuovo piano regolatore e, mancando delle severe norme che vincolino al rispetto delle caratteristiche proprie della zona e dell'interesse generale, il piano regolatore potrebbe anzi facilitare intenti di questo genere.

Nerina Druscovich

Una strada di negozi

Parlando del progetto «Tergesteo a mare» mi sono accordo che molte persone non hanno realizzato il fatto che il centro commerciale verrebbe situato sulle rive e non in adiacenza alla nuova piscina. Questo può derivare dal fatto che, dopo la trionfalistica presentazione del progetto, avallata dall'opinione manageriale del sindaco, nessun addetto ai lavori si è preso la briga di chiarire il punto principale della questione, e cioè che le rive diventerebbero una strade lastricata di negozi, come tante altre.

Mi sembra sintomatico questo silenzio. Per capire che sotto gatta ci cova, basta porsi un solo quesito: come mai una società privata, come la Sasi, si permette il gesto magnanimo di regalare alla città una nuova piscina? Se qualcuno non intenterà una netta opposizione, i cittadini si troveranno un bel giorno di fronte a una massiccia barriera che toglierà ogni residua suggestione alla Sacchetta. A questo punto la Sasi potrebbe risolvere anche l'annosa questione del parcheggio in centro costruendo di fronte a piazza Unità un bell'edificio multipiano, che possa fare da «pendant» al teatro Verdi, così come il «Tergesteo» lo farebbe alla Pescheria. E finalmente non ci sarebbero più squilibri nell'assetto delle «cosiddette» rive.

Paolo Chiaradia

Fulvio «cerin»

L'amico Fulvio, «cerin» in Viale nel 1956.

Comitato Polo per l'infanzia: siamo una realtà apartitica

Il gruppo di genitori del Comitato per il polo dell'infanzia che si è incontrato la mattina del 5 dicembre con l'assessore Damiani, ritiene che il contenuto dell'articolo «All'asilo genitori "tuttofare"», apparso il 7 dicembre sia frutto di pura fantasia per i seguenti motivi: 1) l'idea di un volontariato dei genitori per cercare di risolvere problemi spiccioli che si trascinano da anni per mancanza cronica di mezzi e soprattutto di personale, è nata dai genitori stessi, i quali hanno ritenuto responsabilmente di preferire questa ipotesi alla totale assenza di soluzioni; 2) si è parlato di problemi concreti di tipo strutturale, specialmente di quelli relativi all'igiene e alla sicurezza, come ad esempio di pulizie e recinzioni dei giardini, non certo di pareggiare gambe alle sedie o disotturare lavandini (e spiace rilevare questa ironia nell'articolo).

3) L'assessore Damiani ha dimostrato vivo interesse riguardo alla possibilità di volontariato dei genitori, ipotesi che, già avanzata in passato, era stata sempre scartata. Egli ha quindi dichiarato che avrebbe cercato di risolvere quello che è sempre sembrato il problema insormontabile per il Comune e cioè la polizza assicurativa contro gli infortuni per i volontari stessi in caso di incidenti.

4) Ci si è intrattenuti sulla gravità del fatto che non ci sia la possibilità di supplire alle assenze del personale ausiliario del Comune, ma a nessuno dei presenti è neppure venuto in mente l'idea di un apposito volontariato delle madri. Il personale ausiliario svolge infatti un lavoro per il quale sono richieste specifiche professionalità e competenze (nonché il possesso di specifico libretto sanitario); riteniamo quindi che tale notizia sia lesiva non solo della dignità e del ruolo di tali lavoratrici, ma anche del rispetto delle più elementari regole sindacali. Ci auguriamo pertanto che una smentita, almeno in tal senso, giunga anche all'assessore Damiani.

5) Si precisa che il sig. Piero Camber non era affatto presente nella duplice veste di consigliere comunale L.p.T. e di genitore, come riportato, ma solo di genitore, come da lui stesso dichiarato all'assessore Damiani, su precisa richiesta di quest'ultimo, e agli altri genitori presenti all'incontro.

6) Nel corso dell'incontro sono stati dibattuti anche altri aspetti molto importanti del mondo degli asili nido, delle scuole materne e dei ricreatori. Si è parlato dell'organico del personale ausiliario; delle nuove assunzioni; delle modalità di intervento di cooperative private nel campo delle pulizie; dell'ipotesi di cessione allo Stato delle scuole materne; dei problemi relativi ai bambini portatori di handicap. Spiace rilevare che di tutto questo l'articolo non contenga cenno alcuno.

7) Si precisa infine che, a dispetto del nome, il Comitato per il polo per l'infanzia non ha alcuna connotazione politica. È sorto infatti in relazione ai problemi connessi al trasferimento della scuola materna di via Conti (non via Combi come citato) nei locali di via Vasari, e attorno ad esso, proprio in quanto realtà apartitica, in occasione dei recenti disservizi verificatisi negli asili nido e nelle scuole materne, si sono quindi raccolti e riconosciuti i genitori delle altre scuole.

Il comitato
per il polo
dell'infanzia;
seguono 11 firme

I punti 1, 2 e 3 della lettera non fanno che ribadire la sostanza di quanto ho già riferito nel mio articolo, il che conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, che non si trattava di «pura fantasia». Per quanto riguarda il punto 4, ripeto che quella dell'impiego delle mamme è solo un'ipotesi sulla quale c'è molto da lavorare. Punto 5: il duplice ruolo di Piero Camber mi è stato confermato dall'interessato. Punto 6: la «notizia» non era quanto dibattuto nel corso dell'incontro, ma l'eventuale ricorso dei genitori per talune specifiche incombenze.

Giovanni Longhi

I parcheggi per le moto

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» il 6 dicembre, vorrei rassicurare il signor Andrea Ren Kaiser che non c'è all'orizzonte nessuna ipotesi di parcheggio a pagamento per le moto. Certamente, in un futuro, laddove la regolamentazione della sosta potrà diventare onerosa per qualsiasi tipo di veicolo (e questo è un problema di dimensione nazionale, se non europea), anche le moto, in misura correlazionata, rientreranno, credo, in tale categoria.

ing. Giovanni Cervesi
Assessore
all'urbanistica
e del traffico

Licia e Vinicio, sposi di 40 anni fa

Hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio Licia e Vinicio Bergo, fotografati nel giorno delle loro nozze, celebrate 40 anni fa. Auguri dal figlio Fabio, con Marisa e la nipotina.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 VIA DELLA GUARDIA piano alto camera cucina bagno soffitta vista nel verde. CASAPROGRAMMA 040/366544.
70.000.000 LAMARMORA recente camera cucina bagno ripostiglio ampia soffitta giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
97.000.000 CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca appartamento composto da cucina due stanze bagno adatto uso ufficio/ambulatorio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
105.000.000 MADONNINA mansarda completamente ristrutturata e arredata su misura soggiorno cucina abitabile una stanza e bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALE ma tranquillissimo 1.o ingresso, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, porta blindata. CENTROSERVIZI 040/382191.
70.000.000 CENTRALE perfettamente ristrutturato, luminoso e silenzioso adatto single o giovane coppia zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Autometano. CIESSEMME CASA SU MISURA 040/773755.
VISTA GOLFO ATTICO San Vito salone angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazza e veranda ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
95.000.000 CHIARBOLA appartamento occupato buonissime condizioni 70 mq 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
94.000.000 GHIRLANDAIO RESTAURATO moderno soggiorno una stanza cucinino bagno riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNIVERSITÀ VISTA LIBERA moderno ottime condizioni saloncino camera matrimoniale cucina bagno balcone veranda ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 AFFARONE Posta centrale appartamento mansardato primo ingresso salone una stanza angolo cottura bagno autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO FRANCOVEZ in palazzina recente ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto stanza bagno w.c. due poggioli parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
SETTEFONTANE alta bell'appartamentino in condominio moderno lontano dalla strada. Cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 50 mq circa. 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/566901.
LAMARMORA/ROSSETTI moderno ultimo piano cucina salone matrimoniale bagno terrazza bello comodo rifinito 80 mq. Possibilità box. 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA UDINE 3 mansardine da ristrutturare, adatte per studenti o investimento, 16.000.000 l'una. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
38.000.000 - 42.000.000 GARIBALDI (Bosco inizio) due appartamenti da restaurare completamente mq 60: due comode camere ampia cucina servizio. GEOM. SBISÀ 040/942494 - 0336/469390.
125.000.000 IPPODROMO recente panoramico perfetto quarto piano ascensore mq 61: corridoio saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balcone eventuale garage. GEOM. SBISÀ 040/942494 - 0336/469390.
145.000.000 GIULIA adiacenze in bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo nel verde rimodernato ottime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 040/362436.
79.000.000 PIAZZALE CAGNI vista aperta piano alto con ascensore riscaldamento cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. PIRAMIDE 040/360224.
77.000.000 GHIRLANDAIO - PERUGINO semirecente spese condominiali minime soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo autometano cantina minimo contanti 20.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
120.000.000 REVOLTELLA - FIERA PANORAMICO recente ultimo piano ascensore cucinino tinello matrimoniale bagno terrazza cantina buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIOVANNI tranquillo panoramico soggiorno cucina abitabile una stanza bagno balcone cantina 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TRANQUILLA POSIZIONE CENTRALE recente sesto piano cucina con tinello salone matrimoniale bagno poggioli possibilità seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630175.
UNIVERSITÀ cucinino con tinello soggiorno una stanza bagno cantina con due ampie terrazze. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE GIULIA da sistemare cucina due stanze servizio 78.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
120.000.000 ZONA CANTÙ moderno nel verde soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

128.000.000 S. GIOVANNI accogliente soggiorno con angolo cottura all'americana, due stanze bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
150.000.000 VIA BENUSSI recente soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ampia veranda ascensore parcheggio condominiale, senza barriere architettoniche. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO disponibilità primingressi in consegna ottime rifiniture soggiorno 1-2-3 stanze cucina biservizi terrazzino ripostiglio, cantina, possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza, soggiorno 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
190.000.000 S. VITO appartamento recente, perfetto, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
CENTRALE 1.o INGRESSO luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
130.000.000 STADIO perfetto moderno soggiorno 2 stanze cucinino ripostiglio bagno con wc separato poggiolo riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
140.000.000 ROSSETTI paraggi 100 mq luminosissimo saloncino 2 stanze cucina bagno wc separato soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 D'ANNUNZIO 75 mq perfetto moderno soggiorno 2 stanze cucinotto bagno nuovo poggiolo ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 ROSSETTI PARAGGI TOTALMENTE RISTRUTTURATO soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
170.000.000. FORO ULPIANO zona 113 mq moderno salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto e giardinetto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA COSTALUNGA, (zona Maddalena) in palazzina recente, atrio, soggiorno cucinino, due stanze, bagno w.c., poggiolo, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA S. VITO, piano alto ascensore, luminoso, tinello cucinino, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli; cantina. Ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.
185.000.000 PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta, ascensore, autometano. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
130.000.000 via GATTERI alta in ammezzato tranquillo adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
150.000.000 zona piazza HORTIS ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 040/362486.
RIVE adiacenze palazzo signorile secondo piano ascensore matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno ripostigli terrazzino. GREBLO 040/362486.
145.000.000 vicinanze ROSSETTI mansarda ristrutturata saloncino con cucina arredata due stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.
165.000.000 PERUGINO in bella casa recente piano alto luminosissimo ingresso/saloncino con zona bar 2 matrimoniali bagno 2 balconi riscaldamento ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
228.000.000 FORLANINI appartamento perfetto recente tranquillo ottimamente rifinito composto da cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone, box e cantina. PIRAMIDE 040/360224.
85.000.000 PESTALOZZI - ISTRIA vista mare da rimodernare soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, wc-doccia. PIZZARELLO 040/766676.
135.000.000 SAN GIACOMO MONTE soleggiatissimo bello stabile anteguerra soggiorno, matrimoniale, stanzino, ampia cucina, servizi, ascensore, autometano, poggioli, cantina, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.
185.000.000 inizio XX SETTEMBRE, nuovo primo ingresso soggiorno-cottura, 2 stanze, bagno, autometano 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.
190.000.000, centrale in bello stabile recente appartamento prontoingresso, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.
OPICINA-PAPAVERI tranquillo palazzina recente ottime condizioni: saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, cantina, grande posto auto, autometano. PIZZARELLO 040/766676.
240.000.000 ROMAGNA nel verde tranquillo recente saloncino, 2 stanze, cucinino-tinello, bagni, terrazzini, cantina 105 mq possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
135.000.000 MATTEOTTI PERUGINO semirecente soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, 90 mq minimo contanti 20.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
145.000.00 FORNACE piazza VICO semirecente, buone condizioni 2 stanze, cucinino-tinello, bagno, poggiolo 68 mq. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA recentissiom signorile, vista mare, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IPPODROMO per investimento nudà proprietà, recente ultimo piano con vista, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno due stanze stanzino, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TRANQUILLO POSIZIONE SEMICENTRALE condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

MONTFORT particolare mansarda ampia metratura al grezzo con travi a vista eventualmente soppalcabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMOLO GESSI piano alto vista mare appartamento composto da splendido salone da 70 mq cucina tre stanze biservizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA zona residenziale appartamento in bifamiliare soggiorno cucina tre stanze bagno cortile di proprietà di 70 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
125.000.000 ZONA ROSSETTI appartamento luminossimo da rimodernare, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca completamente ristrutturata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. VITO appartamento tranquillo, salone, 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, cantinona, riscaldamento autonomo, ascensori, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI, tel. 382191.
162.000.000 PASCOLI buone condizioni in bella casa d'epoca saloncino, cucina, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Luminoso e tranquillo. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755
205.000.000 SEMICENTRALE da risistemare: due stanze, stanzetta, soggiorno, ampia cucina, servizi separati, poggiolo, cantina, posto macchina. Possibile acquisto adiacente bivano con bagno. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755.
SEMIPERIFERICI ampie dimensioni appartamento e mansarda da ristrutturare, molto luminosi, vista aperta. Per informazioni chiamare CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755.
VIA DELL'ONGARO palazzina ristrutturata terzo piano ultimo senza ascensore soggiorno cucinino due stanze stanzetta servizi separati due poggioli cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
STADIO disposto su due ultimi piani in palazzo moderno cucina saloncino 3 camere una con guardaroba 2 bagni 2 poggioli 170 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RARO APPARTAMENTO con giardino immerso nel verde di una villa d'epoca 3 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto macchina prestigioso per estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
380.000.000 CENTRALISSIMO moderno molto signorile mq 160 ascensore salone doppio tre camere camerino cucina doppi servizi terrazze ascensore anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISÀ 040/942494 - 0336/469390.
140.000.000 VIA MILANO adatto a studio professionale appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio. GREBLO 040/362486
185.000.000 IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio. GREBLO 040/362486.
FABIO SEVERO piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 040/362486.
190.000.000 VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore 5 stanze cucina bagno soffitta. GREBLO 040/362486.
148.000.000 OCCASIONE Rossetti fronte verde in decorosa casa epoca appartamento rimodernato cucina saloncino 3 stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.
355.000.000 CENTRALISSIMO stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento primo ingresso composto da cucinona sala 3 camere servizi terrazzetta sul verde. PIRAMIDE 040/360224.
390.000.000 OVIDIO PANORAMICISSIMO ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone caminetto 4 stanze cucinona 2 bagni lavanderia terrazzini 190 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.
135.000.000 OCCASIONE CASTAGNETO - LUCIO VERO tranquillissimo nel verde soggiorno 3 stanze bagno cantina autometano casa anteguerra III piano. PIZZARELLO 040/766676.
BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione panoramici appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi giardino proprio posto macchina consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BELLOSGUARDO in recente palazzo signorile con ampio parco condominiale cucina salone con studio matrimoniale due singole servizi ampia terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
245.000.000 ROSSETTI piano basso protetto dalla strada salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio 50 mq in uso box auto. VIP 040/634112-631754.
320.000.000 ZONA IPPODROMO moderno attico parzialmente mansardato da restaurare 105 mq abitazione 125 mq soffitte e ripostigli 60 mq terrazze. VIP 040/634112-631754.
325.000.000 SAN LAZZARO stabile di pregio appartamento da restaurare salone cucina sei camere doppi servizi ultimo piano. VIP 040/634112-631754.
410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

PARCO REVOLTELLA prestigiosi villini a schiera in costruzione disposti su tre livelli, taverna, caveaux, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. LUIGI casetta recente su due piani, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone, giardino con accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA villino indipendente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno e balcone, totali 105 mq. al primo piano più terra con cantina pari metratura, giardino di 600 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari primingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone, taverna, autorimessa, giardino, prezzi eccezionali. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BUONARROTI signorile villa d'epoca composta da due appartamenti (di cui uno occupato), terrazza, ampia soffitta praticabile, autorimessa e splendido giardino da 720 mq. Possibilità vendita frazionata. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendida villa recente su 2 livelli, con terreno edificabile, salone, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, lavanderia, taverna, porticato, trattative riservate. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
SISTIANA villa indipendente, costruzione recente su quattro livelli, possibilità bifamiliare, terreno mq. 1100 recintato, buone finiture, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
560.000.000 SISTIANA villetta recente indipendente, posizione dominante, splendida vista golfo e Carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq. giardino. GREBLO 362486.
285.000.000 Monrupino in villa seminuova con stupenda vista vallata, appartamento indipendente 120 mq. di base e 1000 mq. giardino, autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
360.000.000 villetta carsica vicinanze Aurisina in costruzione consegna primavera 1996, ampia metratura, accesso e giardino indipendenti, finiture personalizzabili. PIRAMIDE 040/360224.
BONOMEA ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone, 3 stanze, servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, garage, giardino di 2100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI alta casetta indipendente, totalmente ristrutturata, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, giardinetto proprio 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
450.000.000 Ronchi villino monofamiliare recentissimo da ultimare in rifiniture, salone soppalcato, cucina, tre camere, tripli servizi, taverna, lavanderia, garage, 700 mq. VIP 040/634112/631754.
550.000.000 Duino villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, minialloggio ospiti, cantina 750 mq., giardino attrezzato, vista mare. VIP 040/634112/631754.
600.000.000 Muggia Vecchia villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione, splendida vista mare. VIP 040/634112/631754.
MUGGIA grande immobile ottocentesco, cantine e magazzini per 572 mq. locali abitabili oltre 670 mq., terrazza 300 mq., terreno oltre 4000 mq. prezzo estremamente interessante rispetto all'imponenza dell'immobile. Informazioni riservate per appuntamento. VIP 040/634112/631754.

LOCAZIONI

700.000 - compreso spese - CENTRALI appartamenti vuoti,vari piani, appena ristrutturati, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, anche per residenti CENTROSERVIZI TEL.040/382191.
1.100.000 - compreso riscaldamento centrale, SAN VITO, appartamento semiarredato, posto macchina, ascensore, soggiorno 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina CENTROSERVIZI TEL.040/382191.
UFFICIO centralissimo 75 mq. al primo piano di uno stabile prestigioso adattissimo anche rappresentanza, rifiniture personalizzabili. Geom. MARCOLIN 040-366901.
TACCO bell'appartamento cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda. Tutto arredato anche accessori 700.000 patti deroga. Ascensore. Geom. MARCOLIN 040-366901.
BANELLI appartamento 5° ultimo sportivo arredato moderno cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, posto macchina, splendida vista 750.000 patti deroga. Geom. MARCOLIN 040-366901.
ROSSETTI ALTA mq. 100 soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone 1° piano su giardino condominiale, autometano, 900.000 mensili GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
GUARDIELLA ottimo locale fronte strada 4 vetrate 230 mq. con servizio riscaldamento. GREBLO 362486.
SISTIANA villa completamente arredata 3 stanze salone cucina doppi servizi box auto giardino contratto per non residenti referenziati. GREBLO 362486.
GUARDIELLA appartamento in palazzo recente contratto patti in deroga matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. GREBLO 362486.
FABIO SEVERO appartamento arredato per non residenti, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, servizi, 2 poggioli. GREBLO 362486.
1.000.000SEVERO adiacenze appartamento arredato cucina soggiorno camera cameretta bagno ottime condizioni PIRAMIDE 040/360224.
1.000.000 SEMIPERIFERICO arredato per non residenti recente signorile tranquillo cucinotto soggiorno due camere bagno balcone posto auto PIRAMIDE 040/360224.
1.200.000 RIVE appartamento adatto ufficio 210 mq. da rimodernare in palazzo d'epoca con ingresso di prestigio PIRAMIDE 040/360224.
S.GIOVANNI - SANZIO recente soggiorno due stanze doppi servizi cucina abitabile ripostiglio, poggiolo, eventuali posti auto affittasi contratto quattro anni 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
IN DIVERSE POSIZIONI disponibilità d'appartamenti arredati e non, per non residenti, soggiorno 1/2 stanze bagno. Quadrifoglio 040/630174.
VIA GIULIA moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICOLO SCAGLIONI signorile nel verde vasto salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza grande taverna giardino proprio cantina posto auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO anche per residenti perfetto ammobiliato soggiorno una stanza cucina bagno 2 poggioli ascensore riscaldamento anche uso foresteria 850.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA STUPARICH signorile moderno salone 4 stanze stanzetta cucina abitabile grande bagno ripostiglio 950.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ORSERA OTTIMAMENTE ammobiliato 2 stanze cucina bagno e terrazza riscaldamento autonomo ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA ZONA ammobiliato soggiorno 2 stanze angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA PERUGINO paraggi ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ascensore 700.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE 2 ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno autometano ascensore 700.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA FRONTE MARE PINETA ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno poggiolo autometano giardino proprio 1.500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA BONOMEA VISTA GOLFO ammobiliato saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno terrazza cantina 2 posti auto 1.500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TERRENI

DUINO, terreno edificabile, zona mare, 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 mc - mq, ottima posizione, sagoma del terreno regolare. CENTROSERVIZI tel 040/382191.
GRIGNANO, terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM GERZEL 040/310990.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA, tre posti auto coperti, adatti anche ricovero camper, barche. Possibilità vendita frazionata. GEOM. GERZEL 040/31990.
ZONA STAZIONE, box auto nuovi 2.60 x 5.20 con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VALMAURA, vano commerciale 800 mq. all'uscita dell'asse viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

TABACCHI/GIORNALI più vastissima e rara licenza che comprende articoli di cartoleria, giocattoli, profumeria, bigiotteria, drogheria, dolci, ecc. Scusate se è poco! 60 mq di negozio che permettono di creare quasi un bazar! La posizione è di sicuro tra le più adatte. Adatto anche a due famiglie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DISCHI PIÙ TAB. XII con audiovisivi e strumenti musicali centrale negozio avviamento più che decennale, 110 mq sfruttabilissimi e ben distribuiti. 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ARREDI, pavimentazione e affini per la casa, negozio ben posizionato di 80 mq, contratto nuovo 6+6. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
IMPORTANTE negozio abbigliamento posizione centralissima vendesi. Informazioni presso nostri uffici di via Donota 4 previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.
FORNO con rivendita pane pasticceria e alimentari S. Giacomo cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676.
SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio d'abbigliamento intimo e accessori, modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI

800.000 VIA UDINE affittasi locale affari con soppalco ampio magazzino e servizio per complessivi 120 mq, adatto rappresentanza, ingrosso e artigianato. PIRAMIDE 040/360224.
750.000 PUECHER locale 70 mq con giardino ex trattoria affittasi. PIRAMIDE 040/360224.
500.000 ADIACENZE PAM box per 4 macchine adatto anche magazzino. PIRAMIDE 040/360224.
450.000.000 ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq perfetto, con ufficio, servizi, soppalco, riscaldamento autonomo, doppia entrata, terreno antistante. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
260.000.000 MONTEBELLO / IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/46390.
60.000.000 zona RIVE locale 70 mq con servizio uso deposito/magazzino occupato rendita annuale L. 5.300.000. GREBLO 362486.
600.000 TEATRO ROMANO - DONOTA alta locale su strada 50 mq con servizio, adatto ufficio-laboratorio. PIZZARELLO 766676.
LOCALE importante posizione commerciale grandissimo flusso pedonale, 180 mq strada più 360 mq piano soprastante, vendesi vuoto. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA CORONEO locale d'affari 300 mq passo carraio con adiacente ufficio livello strada 165 mq servizio e riscaldamento, affittabili anche separatamente. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TURISTICI

CORVARA Val Badia, in condominio recente, piano alto arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia wc, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL, 040-310990
VALBRUNA (Tarvisio) in villa recente, appartamento bene arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM. GERZEL, 040-310990.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

FILATELIA

Nuova celebrazione per le Poste italiane

La recente emissione del 9 corrente dei due francobolli e libretti (facciale complessivo 14.400) atta a propagandare «il nuovo simbolo» delle Poste italiane Epe ricalca quella precedente del 18 novembre 1994 ripetendo il bozzetto firmato da F.M. Ricci. Peraltro abbiamo oggi tre varianti: il formato dei valori (ridotto rispetto al 1994), i libretti di otto pezzi, la tiratura inusuale di 46 e 14 milioni per i valori in foglio e di 24 e 16 milioni per quelli in libretto, questi corrispondenti a tre milioni di libretti (750) e 2 milioni (850). Allo sportello filatelico della filiale pp.tt. di piazza Vittorio Veneto in giorno d'emissione c'era, la consueta attesa dei collezionisti – ordinatamente postisi in fila – ansiosi di ottenere l'emissione unitamente al concomitante commemorativo Mondolfo, attesa – considerata l'ampia disponibilità – regolarmente appagata.

Quindi l'azione di propaganda, sin dal primo giorno, segna un punto a favore dello staff Poste italiane non essendosi manifestata – a Trieste perlomeno e certamente anche altrove – alcuna turbolenza, paragonabile ai libretti Giornata '92 e Tasso '93. Ciò dimostra che un'oculata gestione consente di ottenere segni positivi e – ciò considerato – non resta che confidare in una capillare diffusione presso i 14 mila uffici postali nazionali dei valori di cui trattasi, i quali – propaganda a parte – sollecitano l'autocompiacimento delle poste italiane.

Dalla Francia proponiamo le nuove emissioni di dicembre: 4/12 - un 3.70 fr orizzontale commemorativo di Francis Jammes (1868-1938) poeta dei Pirenei (effigie e castello); altro da 2.80 fr dell'11 corrente relativo alla Cattedrale di Evry (pianta circolare); ancora un 2.80 fr per richiamare la Coppa mondiale di calcio che avrà luogo in Francia nel 1998 (campo di calcio e logos della manifestazione sportiva). Stampa policroma. Annulli d'emissione 14 dicembre. Le poste portoghesi comunicano che il valore di Natale – tiratura 500.000 – del 14 novembre reca per 150.000 esemplari l'omissione del termine «Portugal», che ha questo errore tecnico non esenta la validità postale. Dal Venezuela le segnalazioni giungono con molto ritardo rispetto alle date d'emissione, permettendoci comunque di segnalare: serie di dieci valori (tiratura 100.000) dedicata agli Indios aborigeni di quattro tribù ripresi nella loro vita quotidiana. Minifogli da dieci. Offset policromia.

Nivio Covacci

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 50%

GIOVEDI' 14 — TMAX 3/6 — Tmin -1/+2 — Tmin 1/3 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Al mattino cielo variabile su tutta la regione, con bora moderata su pianura e costa. Dal pomeriggio peggioramento con bora forte, specie sulla costa, e nevicate da deboli a moderate. Su pianura e costa possibili sia neve che pioggia. In nottata le precipitazioni si faranno abbondanti (10-30 mm).

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	0	6
Atene	sereno	4	11
Bangkok	sereno	20	32
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	sereno	9	15
Belgrado	neve	-3	0
Berlino	nuvoloso	0	2
Bermuda	nuvoloso	15	19
Bruxelles	nuvoloso	-1	1
Buenos Aires	sereno	16	27
Caracas	sereno	16	28
Chicago	neve	-14	-13
Copenaghen	nuvoloso	2	5
Francoforte	nuvoloso	1	1
Gerusalemme	pioggia	3	8
Helsinki	nuvoloso	-2	0
Hong Kong	sereno	16	22
Honolulu	variabile	22	31
Istanbul	nuvoloso	4	7
Il Cairo	sereno	10	18
Johannesburg	variabile	12	23
Kiev	nuvoloso	-6	-4
Londra	nuvoloso	2	7
Los Angeles	pioggia	14	19

Località	Cielo	Min.	Max.
Madrid	nuvoloso	5	13
Manila	pioggia	23	30
La Mecca	variabile	17	27
Montevideo	sereno	16	26
Montreal	variabile	-17	-10
Mosca	nuvoloso	-4	-4
New York	sereno	-9	-4
Nicosia	variabile	1	15
Oslo	nuvoloso	0	2
Parigi	np	np	np
Perth	nuvoloso	17	28
Rio de Janeiro	nuvoloso	19	34
San Francisco	pioggia	16	17
San Juan	variabile	23	30
Santiago	sereno	10	30
San Paolo	nuvoloso	17	30
Seul	sereno	0	5
Singapore	sereno	24	32
Stoccolma	nuvoloso	-1	2
Tokyo	sereno	5	15
Toronto	variabile	-13	-8
Vancouver	nuvoloso	7	11
Varsavia	neve	0	1
Vienna	neve	-2	2

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE — S. LUCIA

Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21 — La luna sorge alle 21.40 e cala alle 11.12

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	5,4	8,9	MONFALCONE	2,4	7,7
GORIZIA	2,1	7,9	UDINE	2,9	7,4
Bolzano	-6	8	Venezia	-1	7
Milano	0	7	Torino	-3	6
Cuneo	2	8	Genova	7	17
Bologna	0	7	Firenze	0	12
Perugia	6	10	Pescara	0	10
L'Aquila	3	9	Roma	7	15
Campobasso	2	10	Bari	5	15
Napoli	10	12	Potenza	5	11
Reggio C.	10	16	Palermo	10	15
Catania	7	14	Cagliari	6	17

Tempo previsto per oggi: sulle due isole maggiori nuvolosità variabile, con addensamenti associati a locali rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche temporalesche e nevose sui rilievi. Al Nord e sulle centrali adriatiche le nevicate si potranno verificare anche sulle zone pianeggianti. Dalla serata tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni Nord-occidentali.
Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord e al centro.
Venti: moderati o forti: da Sud sulle regioni ioniche e del medio e basso versante adriatico; da Nord-Est sulle regioni settentrionali, con rinforzi sul Triveneto; da Ovest sulle regioni tirreniche.
Mari: molto mossi, localmente agitati i bacini centro-meridionali.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su tutte le regioni molto nuvoloso con piogge sparse, isolati temporali e occasionali nevicate sulle regioni centro-settentrionali di levante anche a quote basse. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni.
Temperatura: pressochè stazionaria.
Venti. moderati, orientali al Nord, Sud occidentali sulle rimanenti regioni.

LOTTO

Il 22 su tutte le ruote

Il numero assomma una assenza di 404 settimane - Gli ambi proponibili

Gli studi sulla probabilità hanno subito sviluppi di un certo interesse mediante teorie diverse da quelle su cui si basano le regole baysiane. In questo contesto appaiono più chiari e accessibili i concetti inerenti la statistica e la logica induttiva, per cui anche quando si registrano degli scarti che indicano un allontanamento dal ciclo teorico di determinati numeri, si riesce ugualmente a dare una risposta coerente.

Veniamo incontro intanto al desiderio di molti amatori che desiderano conoscere i valori della attendibilità (o aspettativa di sorteggio) nei diversi gradi di ritardo statistico che un numero raggiunge:
- al ritardo 0 l'attendibilità è 0,056;
- al ritardo 16 l'attendibilità è 0,500;
- al ritardo 36 l'attendibilità è 0,685;
- al ritardo 100 l'attendibilità è 0,856;
- al ritardo 130 l'attendibilità è 0,885;
- al ritardo 150 l'attendibilità è 0,900;
- al ritardo 202 l'attendibilità è 0,923.

Almeno per la combinazione dell'estratto semplice, quanto il valore raggiunge o supera di poco 0,920 si è prossimi al «limite di rottura», avvertendo che ciò potrebbe verificarsi in casi abbastanza rari (dato che trattasi di combinazione con ritardo naturale molto contenuto, cioè di diciotto settimane). Da notare che al ritardo «0» l'attendibilità coincide con la probabilità favorevole dell'estratto, mentre al ritardo di sedici settimane l'attendibilità è neutra. Cresce invece lentamente dopo sino a 0,923 valore che coincide con il massimo ritardo statistico dell'estratto semplice (202). Di fronte a una combinazione che ha ritardo naturale di diciotto settimane, come l'estratto semplice, è estremamente difficile che l'attendibilità superi il valore di 0,920, come avremo modo di dire e di dimostrare in altra occasione.

Mancano tre estrazioni alla fine dell'anno e non pochi appassionati guardano all'alta classifica attuale dei ritardi e in particolare al «quadrato» formato da Mi 33, Fi 60, Mi 39, Ca 66 (tutti numeri che interessano per altre considerazioni indipendenti dal loro ritardo cronologico). Firenze 6-66, Milano 39-33, Cagliari 5-22-7-66, Venezia 3-22-2-33. Da dodici colpi manca il segno «1» in finale sulla ruota di Roma. Dominante la posizione del 22 su tutte le ruote, poiché congloba un'assenza di 404 settimane. Ambi proponibili 2-22, 22-61. Su Cagliari potrebbe ripetersi per la terza volta consecutiva il numero 1, in abbinamento a un altro numeretto almeno. Si ricorda che il numero 3 su Venezia è uscito una sola volta nelle ultime 222 settimane, mentre il numero 2 tarda a settimane alterne da 120 turni con un ritardo sincrono di livello «uno» connesso di 104 colpi (104:120 = 0,867).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
13/12	11.00	Ma VICKY	Umago	Italcementi
13/12	16.00	Li FRANKOPAN	Bejaia	Rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
13/12	6.00	AKKERMAN	33	13/8

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
13/12	9.00	It SOCAR 4	Monfalcone	52
13/12	14.00	It SOTTOMARINA	Umago	Italsider
13/12	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
13/12	18.00	Ma VICKY	Umago	Italcementi
13/12	20.00	Eg AL QUSAYR	Alexandria	39
13/12	21.00	Le AKKERMAN	Porto Nogaro	13

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un lato dell'edificio - **4** Sovrano - **6** Divario tecnologico - **9** James... 007 - **11** Presenza di vapore acqueo nell'atmosfera - **15** Piccoli coleotteri - **17** Anomalo, abnorme - **19** Esempio in breve - **20** Sigla di Modena - **21** Il nome di Merola - **22** Somma di primavere - **23** La presentatrice Antonini - **25** Preposizione semplice - **26** Un movimento... in linguistica - **28** Unisce in matrimonio - **29** Cartellone destinato alla misurazione della vista - **31** Lo sono stati molti santi - **33** Pubblico Registro Automobilistico - **35** Sono... fissati - **36** Reginetta di bellezza - **37** Scorre sotto i ponti di Firenze - **38** Un ippodromo inglese - **39** L'attore Gullotta - **40** Un fiore.

VERTICALI: 1 Un patriarca biblico - **2** Articolo per scolaro - **3** Imboccature di strumenti a fiato - **5** Relative ad un sacramento - **6** Il jazzista Evans - **7** Praticano qualche sport - **8** Lo è una sagra - **10** Stanzone del collegio - **12** Lavorano finemente - **13** Devono esserlo i cantanti - **14** Venere e colleghe - **16** Si porta al collo - **18** Sigla di Bologna - **23** Sigla di Venezia - **24** Gli dei con Odino - **26** Esprimere con i gesti - **27** Lo sport dei fantini - **30** Il nome di Welles - **32** Termina per S. Silvestro - **34** L'attrezzo di Bubka - **35** Cantava *Furia* **36** Sigla di un ex partito - **38** Iniziali di Zichichi.

INCASTRO (xxyyyyxx)

Ammiro un autore difficile

Quando ci arrivo, che soddisfazione,
pure se ci consumo le mie sere,
perché per l'Arte tutti sanno ormai
che ha splendide idee, profonde assai.

Iperion

INDOVINELLO

Vanessa

Vanessa era un'amante dei bei fiori:
da mane a sera in giro se ne andava
per prati e campi e allegra scorrazzava
vestita di magnifici colori.

Ciang

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: I calli.

Anagramma: carrettina = carne trita.

Cruciverba

ONESTEP■■AVO
■ERBOSA■SLIP
PO■ANTRACITE
A■ADIRATI■UR
CERAMISTA■PE
CU■TONSILLE■
O■MARSICA■RE
■SEGRETARIA■
■LOGICA■ENTE
BA■ISAR■■COL
OV■NOTIZIARI
BALENIERA■EA

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Un piccolo contrattempo nel lavoro non deve provocare in voi un così grande sconforto. Vi rifarete comunque con le grandi gioie dell'amore.

Toro 21/4 – 19/5
Avete delle buone possibilità di riuscire in un incarico molto importante nel quale gli altri hanno più volte fallito. Amore a prima vista.

Gemelli 20/5 – 20/6
Sforzatevi di semplificare al massimo l'organizzazione del lavoro: il momento è molto delicato. Determinanti invece tutti i vostri incontri sociali.

Cancro 21/6 – 21/7
Qualche difficoltà di carattere finanziario vi costringerà per il momento a rinunciare ad un progetto. In amore vi sentite insicuri e non sapete che fare.

Leone 22/7 – 23/8
Il vostro pessimismo oggi vi rovinerà la giornata e vi impedirà di mettere la dovuta attenzione in quel che fate. Evitate gli intrighi sentimentali.

Vergine 24/8 – 22/9
La vostra inventiva piace ai superiori che vi chiederanno di preparare un nuovo progetto. In amore siete troppo all'antica e soffrirete spesso.

Bilancia 23/9 – 22/10
Attenzione alle insidie di un lavoro per il quale vi siete tanto battuti. In amore dovrete fare delle scelte definitive, quando un rapporto non va...

Scorpione 23/10 – 22/11
E' necessario e urgente che vediate chiaro in voi stessi e che proseguiate in un incarico solo se siete convinti. L'amore procede come un'altalena.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non fate dei drammi se nel lavvoro si verificheranno dei contrattempi. L'amore vi ripagherà delle attuali insoddisfazioni sentimentali.

Capricorno 22/12 – 20/1
La vostra situazione finanziaria in questo momento è alquanto precaria: muovetevi con cautela. Quando meno ve lo aspettate scoccherà la scintilla.

Aquario 21/1 – 19/2
Date retta al vostro intuito e non sbaglierete a prendere una decisione di vera emergenza. Il vero amore arriverà presto, anche per voi.

Pesci 20/2 – 20/3
Aiutatevi con un pò d'astuzia e vedrete che prima o poi i risultati arriveranno. In amore siete diventati troppo esigenti e troppo intolleranti.

IERI A PARIGI IL SORTEGGIO DEI GIRONI ELIMINATORI DEI MONDIALI

Azzurri, c'è poco da scherzare

Italia inserita nel raggruppamento 2 assieme alle ostiche Inghilterra e Polonia e Moldavia e Georgia

I primi direttamente a Parigi

I GIRONI DI QUALIFICAZIONE DELLE NAZIONALI EUROPEE

1	2	3	4	5	6	7	8	9
DANIMARCA	ITALIA	NORVEGIA	SVEZIA	RUSSIA	SPAGNA	OLANDA	ROMANIA	GERMANIA
Grecia ●●	Inghilterra ●●●●	Svizzera ●●●	Scozia ●●●	Bulgaria ●●●	Rep. Ceca ●●●	Belgio ●●	Repubblica d'Irlanda ●●●	Portogallo ●●●●
Croazia ●●●●	Polonia ●●●	Finlandia ●●	Austria ●●	Israele ●●	Slovacchia ●●	Turchia ●●	Lituania ●	Irlanda del Nord ●●
Slovenia ●●	Georgia ●	Ungheria ●●	Bielorussia ●●	Cipro ●	Jugoslavia ●●●	Galles ●●	Islanda ●●	Ucraina ●●
Bosnia Erzeg. ●●	Moldavia ●	Azerbaigian ●	Lettonia ●	Lussemburgo ●	Malta ●	San Marino ●	Macedonia ●	Albania ●
			Estonia ●		Isole Far Oer ●		Liechtenstein ●	Armenia ●

Si qualificano direttamente i 9 vincitori di ogni gruppo e la migliore seconda. Le altre 8 "seconde" saranno opposte in spareggi (andata e ritorno) che promuoveranno le vincitrici.

●●●● molto forte ●●● forte ●● discreta ● debole

P&G Infograph

PARIGI — L'ineffabile segretario della Fifa si è fatto aiutare da star del passato e del presente sportivo per miscelare i gironi di avvicinamento ai mondiali francesi del 1998. Soffermiamoci ai nove gironi riguardanti le nazionali europee, ricordando che solo le prime classificate e la migliore seconda andranno direttamente alla kermesse; le altre otto seconde verranno accoppiate, con partite di andata e ritorno, e si elimineranno a vicenda.

Il girone più difficile, a priori, pare quello contrassegnato dal numero 6 nel quale ci sono tre pesi massimi, Spagna, Repubblica ceka e Jugoslavia, che dovrebbero frantumare Malta e le Far Oer per poi scornarsi tra loro: senz'altro una rappresentativa resterà lontana da Parigi.

Il girone più chiaro e facile è in ballottaggio tra il gruppo 5 e il 9. Nel primo, Russia e Bulgaria si staccano nettamente sulle avversarie; nell'altro Germania e Portogallo non dovrebbero aver problemi con Ucraina, Albania, Armenia e Irlanda del Nord.

Gironi di media difficoltà per le nazionali più famose, logicamente, tutti gli altri. A rischio moderato il girone 1 con Danimarca, Grecia, Croazia, Slovenia e Bosnia, gruppo quasi del tutto balcanico con un assaggio di benessere danese.

L'Italia è capitata con l'Inghilterra e la Polonia a fare da incomodi, non essendo proponibili comme avversarie vere e proprie la Moldavia e la Georgia. Per una delle nazionali più forti del mondo, comunque, nè Polonia e nè Inghilterra sembrano contendenti feroci. La Polonia attraversa momenti di scarsa gloria sportiva, senza soldi e senza giocatori importanti. La scuola polacca è solida ma gli interpreti non sono all'altezza dei Deyna, Gadocha, dei Boniek , Lato o Tamaszevski. L'Inghilterra è fuori del gran giro da qualche anno, è stata eliminata dagli scorsi mondiali americani e cerca di risalire.

Mica bisogna credere che per gli azzurri sarà una passeggiata — e il pericolo è anche quello di non arrivare al primo posto — però l'Italia non deve temere nessuno. Inutile ripetere le farsesche dichiarazioni sentite in occasione dei sorteggi per gli Europei. Il gruppo con Croazia, Ucraina, Slovenia ha messo in imbarazzo Sacchi per l'ondeggiante cammino dei giocatori e per le scelte cervellotiche del ct, ma gli avversari non potevano destare soverchie preoccupazioni. Basta giocare come da tradizione, con semplicità e con quel pizzico di estro che, per fortuna, nessuno schema riesce a intorpidire.

Dal prossimo autunno, e per un anno intero, avremo da seguire il cammino azzurro verso Parigi 98. Crediamo che Sacchi abbia trovato il nucleo della squadra, quella che ha l'obbligo di arrivare al mondiale.

PARIGI — Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, si è confermato l'abile burattinaio di sempre. Ha rallentato e accelerato l'operazione del sorteggio a suo piacimento. Con i suoi bussolotti ha tenuto per più di un'ora tutto il mondo con il fiato sospeso giovandosi anche della collaborazione di campioni di ieri e di oggi. L'ex nazionale francese Just Fontaine e Weah del Milan sono stati i suoi cerimonieri per la fase più emozionante del sorteggio, quando in coda sono stati formati i gironi eliminatori europei. La platea ha vissuto attimi di suspense. Croazia, Slovenia e Bosnia tutte assieme nel girone A è uno scherzo dei bussolotti, poi il colpo di scena finale che purtroppo ha coinvolto anche l'Italia. La squadra azzurra è stata inserita nel raggruppamento due con Inghilterra e Polonia (avversari tutt'altro che morbidi) e con Georgia e Moldavia, sicuramente deboli ma tutte da scoprire. L'Italia non le ha mai incontrate.Delle quattro avversarie degli azzurri l'Inghilterra è certamente la formazione più temibile. Il ct inglese Terry Venables, in carica dal 1994 dopo l'eliminazione dal mondiale americano, non ha potuto ancora saggiare la reale consistenza della squadra perchè l'Inghilterra non ha preso parte alle qualificazioni per l'europeo essendo qualificata di diritto.

L'ultima volta che l'Italia ha incontrato l'Inghilterra è stato il 7 luglio 1990 a Bari nella finale per il terzo posto del mondiale: 2-1 per gli azzurri di Vicini con reti di Baggio e Schillaci. Per gli inglesi segnò il provvisorio pareggio Platt.

L'ultima volta, invece, che l'Italia ha incontrato la Polonia è stato il 16 novembre 1985 in amichevole a Chorzow. Finì 1-0 per i polacchi con gol di Dziemanowski. Il ricordo «mondiale» di Italia-Polonia risale però al 1974 a Stoccarda quando Szarmach e Deyna rifilarono un 2-1 agli azzurri di Valcareggi eliminandoli al primo turno della Coppa del Mondo.

Da allora la Polonia ha subito un certo declino tanto che la squadra del ct Henryk Apostel ha fallito la qualificazione europea classificandosi quarta nel primo girone vinto dalla Romania davanti a Francia e Slovacchia. Terry Venables si è detto «contento» per il fatto che l'Inghilterrà giocherà contro l'Italia. «È un girone difficile – ha commentato – ma forse è una fortuna avere solo quattro invece di cinque avversarie». Il tecnico inglese ha contestato il metodo scelto per la designazione delle finaliste. «Il sistema delle nove prime classificate è un pò complicato – ha osservato –: non si capisce perchè non siano stati formati sette gironi, con il passaggio delle prime due».

LE REAZIONI

Il citì polacco: «Per noi sarà dura» Weah ringrazia l'americano Lalas

PARIGI — Vladislav Stchurski, ct polacco da circa un mese, è comprensibilmente preoccupato del sorteggio che vede la sua squadra nel girone 2 con Italia e Inghilterra. «E' un girone molto difficile - dice - non solo calcisticamente ma anche economicamente. Più della metà dei nostri giocatori gioca all'estero. Meno di un tempo, ma per noi è sempre un problema».

Tra Italia e Inghilterra «sarà il campo a dire quale sarà la favorita. Adesso non saprei dire. So solo che siamo capitati in uno dei gironi più difficili». Ma anche se inserita in un girone difficile Stchurski non vede la sua Polonia spacciata in partenza. «Nel calcio mondiale ed europeo non ci sono più squadre materasso. Inoltre è motivo di orgoglio in più per i nostri giocatori e il nostro pubblico.

Non ci dimentichiamo - conclude - che vent'anni fa la grande Polonia ha giustamente gettato le basi della sua fama proprio contro Italia e Inghilterra».

Goerge Weah:«Ringrazio Lalas che ci ha dato come avversario il Gambia. Conosciamo bene gli avversari. Li rispettiamo ma dobbiamo qualificarci. Abbiamo molti buoni giocatori in Liberia, possiamo riuscire nella qualificazione. Quanto al Pallone d'oro, so di essere tra i candidati alla vittoria finale ma non posso dire di più al momento».

MENTRE IL PRESIDENTE FEDERALE MATARRESE SDRAMMATIZZA

Sacchi: «Uno dei gironi peggiori»

Secondo il commissario tecnico, l'Italia dovrà dare il massimo per qualificarsi

PARIGI — «Subito dopo il sorteggio, Michel Platini mi ha detto: "Sono c. vostri". E' un bel girone, Inghilterra e Polonia non bisogna scoprirle oggi. L'Italia dovrà dare il meglio di se stessa altrimenti siamo fritti».

Questo il commento a caldo di Arrigo Sacchi subito dopo aver appreso dall'urna parigina i nomi delle squadre del girone di ferro,- il numero due toccato agli azzurri. «Bisognerà arrivare primi» ha aggiunto il ct che a proposito della formula delle qualificazioni, da molti considerata troppo dura, ha detto: «Certo ci saranno vittime illustri, speriamo di non essere noi. Il sistema è stato concepito in un modo molto severo, che obbliga a vincere sempre».

Italia e Inghilterra, ha aggiunto Sacchi, «sono squadre che hanno dato tanto al calcio: prima l'Inghilterra, ultimamente anche l'Italia. Dovremo dare tutto, ma anche contro Polonia e Georgia, che non sono mica del terzo mondo. In complesso credo - ha concluso Sacchi - che sia uno dei gironi peggiori. Noi ci preoccupiamo, rispettiamo tutti. Abbiamo trovato avversari ostici e dovremo essere bravi noi. Se lo faremo, passeremo. Anche le altre non saranno contente di aver trovato l'Italia».

Molto diverso l'atteggiamento di Antonio Matarrese da quello misurato di Sacchi. Il presidente della federazione italiana è addirittura spavaldo e ha voglia di scherzare sul girone dell'Italia: «Ma come siamo drammatici - esclama in sala stampa - innanzitutto giocheremo una partita di meno, ma poi non accetto atteggiamenti di paura. Fa bene Sacchi a preoccuparsi ma l'Italia si qualificherà perchè ne ha tutto il potenziale».

«E poi - aggiunge - ricordate cosa dicevamo quando ci fu il sorteggio per gli Europei? Ridevamo, ma poi siamo stati bravi a rendere difficile un girone facile. E' meglio partire cauti anche se dobbiamo incontrare subito le squadre forti. Essere preoccupati noi? Questo non lo accetto. Siamo uno dei paesi più in vista nel mondo del calcio, se dobbiamo preoccuparci noi è meglio andarcene tutti a casa».

Infine Platini: «Adesso viene il difficile. Bisogna organizzare 64 partite e vendere 2 milioni e mezzo di biglietti». Al termine del sorteggio dei gironi di qualificazione della prossima Coppa del Mondo, il pensiero del copresidente del comitato organizzatore, è andato all'enorme mole di lavoro che bisognerà affrontare da qui al '98. L'ex fuoriclasse francese ha fatto rilevare che il sorteggio è destinato a creare qualche problema per la concomitante presenza di Italia e Inghilterra nello stesso girone, perché le due squadre parteciperanno l'anno prossimo al Mundialito.

Arrigo Sacchi

Calcio Mondo

Si è spento Giovanni Giacomazzi terzino dell'Inter anni '50

MILANO — E' morto a Milano a 67 anni, dopo lunga malattia, Giovanni Giacomazzi, terzino dell'Inter negli anni '50. Giacomazzi fu uno dei protagonisti dei due scudetti consecutivi conquistati dall'Inter di Alfredo Foni nelle stagioni 1952/53 e 1953/54. Nato a San Martino di Lupari (Padova) il 28 gennaio 1928, Giacomazzi entrò nell' Inter poco più che ventenne, nella stagione 1949/50, proveniente dalla società del suo paese, la Luparense. Rimase all'Inter per otto stagioni, prima di passare all'Alessandria nel 1957/58.

Anglo-Italiano: l'inglese Daish sospeso per l'aggressione a Cacciatori

MILANO —'Il Comitato organizzatore della Coppa Anglo Italiana ha sospeso in via cautelare per tutte le gare del torneo il calciatore Liam Daish, del Birmingham City, indiziato come principale responsabile della violenta aggressione subita dall'allenatore dell'Ancona, Massimo Cacciatori, al termine della gara Ancona-Birmingham City del 15 novembre scorso. Lo ha reso noto la Lega professionisti. Da una serie di testimonianze raccolte e dal rapporto della Questura di Ancona, Liam Daish risulta essere il maggior indiziato dell'aggressione a Cacciatori (il tecnico fu ricoverato e sottoposto a intervento chirurgico).

Assolti Maradona e Coppola per traffico di cocaina

ROMA — Diego Armando Maradona, il suo ex procuratore Esteban Guillermo Coppola e il collaboratore di giustizia Pietro Pugliese sono stati assolti dalla prima sezione del Tribunale di Roma perché il fatto non sussiste dall'accusa di violazione della legge sugli stupefacenti. Assolto anche l'avv. Cerbone, già difensore di Maradona, accusato di favoreggiamento.

A denunciare il «Pibe de oro» era stato proprio Pugliese, ex guardia carceraria e oggi «pentito», il quale sostenne che Maradona aveva con il clan dei Giuliano di Forcella un rapporto di scambio e che la droga che gli arrivava nei pacchi inviati dall'Argentina non era per uso personale.

Stasera lo spareggio Eire-Olanda per l'ultimo posto agli Europei

LIVERPOOL — Sfida infernale all'Anfield di Liverpool: oggi alle 21 Eire e Olanda si affronteranno per l'ultimo posto disponibile per gli Europei del 1996. Le due squadre, che sono risultate le peggiori fra le seconde nella classifica avulsa delle qualificazioni, avranno questa chance di riserva.

COPPA ITALIA / INTER QUALIFICATA ALLE SEMIFINALI

Berti stacca il biglietto

La Lazio ha avuto diverse occasioni ma non è stata fortunata

0-1

LAZIO: Mancini, Negro (20' st Romano), Gottardi, Di Matteo, Bergodi, Chamot, Rambaudi, Fuser, Boksic (13' st Casiraghi), Marcolin, Signori.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Pistone, Fresi, Festa, Paganin, Zanetti, Ince, Ganz (36' st Branca), Carbone (22' st Berti), Caio.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
MARCATORE: nel st 32' Berti.
NOTE: angoli 4-3 per la Lazio. Serata fresca, terreno leggermente allentato. Spettatori 40 mila. Ammoniti per gioco scorretto Chamot, Bergomi, Zanetti, Fresi e Bergodi.

ROMA — Berti porta in braccio l'Inter fino alle semifinali con un gol di testa nella ripresa facendo rotolare la Lazio nel tunnel della crisi. La partita l'ha fatta la squadra di Zeman, ma i nerazzurri sono stati più concreti. Inter all'inizio con Caio a fianco di Ganz per modificare il verdetto derll'andata (1-1) sfavorevole ai nerazzurri. Zeman schiera un 4-3-3 con un tridente formato da Boksic, Signori e Rambaudi. All'8' una «bambola» della difesa laziale favorisce la fuga di Caio che dopo esser entrato in area lascia partire un diagonale a mezz'altezza che non trova la porta. I padroni di casa hanno un'occasione ancora più prelibata: un soffice cross di Fuser smarca davanti a Pagliuca Boksic il quale manda clamorosamente fuori tuffandosi a testa. È un confronto molto aperto, la Lazio non specula sul risultato dell'andata, non ne sarebbe neanche capace. I capitolini sono più rapidi e mettono più volte in difficoltà la difesa dell'Inter. Fuser al 27' libera di nuovo Signori che tira sul portiere ma l'arbitro aveva rilevato un fuorigioco. Poi Rambaudi e lo stesso capitano provano la botta ma la mira è alta. Nel finale del primo tempo c'è una spinta in area abbastanza evidente di Paganin ai danni di Signori: Collina lascia correre.

Lazio subito pericolosa in avanti: Boksic dal fondo per Signori che di testa fa fare un figurone a Pagliuca. Il portiere poi deve uscire in scivolata su Fuser. Dopo il 20' però, grazie anche all'inserimento di Berti, l'Inter riacquista vitalità e padronanza a metecampo mentre la Lazio arretra il suo raggio d'azione. E al 31' su angolo di Zanetti deviato Da Di Matteo, proprio il nuovo entrato Berti la punisce incornando tutto solo in mezzo all'area. Mancini è fritto. L'assalto disperato della squadra di casa non produce granchè: solo al 45' Pagliuca deve intervenire in due tempi su punizione-bomba di Signori.

COPPA ITALIA / OGGI ANCHE PALERMO-FIORENTINA

Milan, preso sul serio il Bologna

MILANO — Il Milan torna in campo contro il Bologna per la Coppa Italia (1-1 all'andata), a tre giorni dal pareggio casalingo col Napoli in campionato, e la formazione vedrà qualche cambiamento dettato anche da infortuni. Fabio Capello ha concesso un turno di riposo a Desailly e a Roberto Baggio, che ieri si è allenato regolarmente, mentre dovrà forzatamente rinunciare a Costacurta, Donadoni, Galli e Sordo.

Anche Boban è sofferente per un problema muscolare che lo ha colto nell'allenamento della vigilia della gara con il Napoli. Oggi Capello sosterrà un ultimo provino per il croato, che dovrebbe comunque riuscire ad essere in campo. In difesa, Maldini sostituirà Costacurta, mentre sulle fasce dovrebbero giocare Tassotti e Coco, autore del gol rossonero dell'andata. A centrocampo, con Albertini, Boban ed Eranio, mentre in attacco, con Weah e Savicevic, sarà il turno di Di Canio.

Mentre il Palermo, non più rivelazione della serie B dopo il naufragio a Reggio Calabria, oggi con la Fiorentina, terza in serie A alla Favorita nell'incontro di ritorno per i quarti di finale in Coppa Italia, molto probabilmente proverà le tre punte. Ignazio Arcoleo conta su una grande prestazione dei suoi che dovrebbero recuperare il gol di svantaggio subito nell'andata a Firenze su un discusso calcio di rigore trasformato da Batistuta. E, per inseguire un successo che per la verità appare sempre meno a portata di mano, il tecnico del Palermo, magari correndo qualche rischio in più, potrebbe imprimere maggiore lena al gioco d'attacco.

TRIESTINA / LA PREPARAZIONE

Roselli pensa al San Donà: Birtig e Tiberio sono pronti

TRIESTE — Roselli ci ha già messo una pietra sopra. La partita con la Fermana e le conseguenti recriminazioni sono roba da archivio. «Non di dobbiamo distrarre - spiega l'allenatore - ma dobbiamo invece guardare avanti, ossia al prossimo impegno in casa del San Donà. E' una squadra forte e per certi versi atipica in quanto applica il modulo 3-4-3». Toccherà semmai alla società lamentarsi in Federazione e in Lega per gli ultimi arbitraggi.

Ieri al Grezar tutti hanno lavorato di buona lena. Qualche giocatore deve ancora smaltire piccoli acciacchi ma non è niente di grave. Zanotto ha la febbre ma il medico conta di restituirlo in piena efficienza all'allenatore per l'incontro di domenica. Natale, invece, rientrerà appena dopo la sosta natalizia.

Gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti con sentimenti e aspettative diversi: Birtig sta preparando con grande scrupolo il suo rientro dopo le due giornate di squalifica; Zocchi lavora con una certa rassegnazione dato che domenica dovrà restare in tribuna. L'ammonizione per il fallo su Protti gli costerà la squalifica. Era diffidato. per contro c'è Tiberio smanioso di rientrare nell'agone per piazzarsi in mezzo alla difesa con Ubaldi.

m.c.

TRIESTINA / LA SITUAZIONE

Sarà difficile scalzare il Treviso dalla poltrona in prima fila

TRIESTE — Dopo tre giornate in cui in testa c'era stato il Livorno, seguite da tre in cui la vetta è toccata alla Ternana, alla quale dopo lo scontro diretto sono succedute tre giornate a guida albaradata, seguite di nuovo da tre a guida Ternana, ora la leadership solitaria è toccata al Treviso: giunto quest'ultimo al culmine di una serie positiva che poco ha da invidiare a quelle messe a segno dalla compagine di Pillon lo scorso anno nel campionato nazionale dilettanti vinto davanti alla Triestina.

Dopo le prime quattro giornate dal calendario infernale (Fermana, Livorno, Ternana e Pontedera nell'ordine) il Treviso aveva solo tre punti, e da allora in 10 partite ne ha fatti ben 26: una serie di otto vittorie inframmezzate solo dagli 1-1 casalinghi con Giorgione e Triestina, con la bellezza di cinque vittorie esterne consecutive (a Pesaro, Fano, Ponsacco, Rimini per finire con il 3-0 rifilato al Cecina), 22 reti fatte e sei subite nello stesso periodo, per un totale di 27 gol all'attivo che dicono la preponderante superiorità degli avanti biancocelesti rispetto agli attacchi di Livorno (20), Ternana (20), Pontedera (19) e Triestina (17, di cui solo 7 in case). E domenica al Tenni ci sarà la Centese, per cui già si preparano i pallottolieri...Pur essendo in leggera ripresa, gli emiliano non sembrano in grado di impensierire l'undici della Marca.

Non sarà facile per alcuno andare a riprendere questo Treviso, specie ora che la crisi della Ternana, che prevedevamo per l'inizio del ritorno, si manifesta già al finire dell'andata. Calendario alla mano, tra gli uomini di Pillon e le altre al giro di boa potrebbe già esserci un solco tale da far pensare che per il primo posto il gioco sia già fatto, e che resti da assegnare solo un quinto posto tra le sette squadre che vanno dai 22 punti del Giorgione ai 17 del Rimini.

Una lotta non da poco, ma che tuttavia non dovrebbe toccare Livorno, Ternana e Triestina che rispetto alle altre hanno sinora palesato parecchio in più: specie la Triestina, che continua a divenire sempre più simpatica a quelli che la vanno a vedere perché, per un motivo o per l'altro, continua a raccogliere molto meno di quanto meriti. Ma se continuerà ad esprimersi a questi livelli la formazione guidata da Roselli non dovrebbe fallire l'obiettivo dei play-off.

g.m.

SCI NORDICO / COPPA DEL MONDO

Manu dà forfait

Di Centa sofferente ad una coscia - Speranze azzurre con Fauner

Coppa Europa: Jaerbyn si esalta a Obereggen

OBEREGGEN - Lo svedese Patrik Jaerbyn ha vinto il primo dei due super-G di Coppa Europa fissati per ieri sulle nevi di Obereggen. Reduce da un quarto posto nella stessa specialità a Vail, Jaerbyn ha staccato di 95 centesimi il secondo classificato, il russo Andrej Filischkin. Terzo il norvegese Strand Nilsen. Deludente la prova degli azzurri: miglior italiano in gara è risultato l'altoatesino Patrick Holzer, piazzatosi undicesimo. Lo svizzero Markus Herman, che lunedì si era aggiudicato la discesa libera di Coppa Europa in Val Gardena, è finito al nono posto.

Anche nella seconda gara, vinta ancora da Jaerbyn, gli azzurri non hanno brillato, con il veterano altoatesino Josef Polig primo degli italiani ma solo settimo, mentre Patrick Holzer è finito nono. Viste anche le gare di coppa del mondo gli uomini-jet azzurri sembrano soffrire la neve artificiale. Oggi a Obereggen è in programma uno slalom speciale di coppa Europa.

Classifica del secondo supergigante di coppa Europa: 1) Patrik Jaerbin (Sve) in 1'14"49; 2) Kilian Albrecht (Aut) 1'15"08; 3) Heinrich Rupp (Svi) 1'15"20; 4) Andrej Filischkin (Rus) 1'15"28; 5) Roland Assinger (Aut) 1'15"30; 6) Harald Strand Nilsen (Nor) 1'15"42; 7) Josef Polig (Ita) e Didier Cuche (Svi) in 1'15"43; 9) Jernei Koblar (Slo) e Patrick Holzer (Ita) in 1'15"52; 11) Alberto Senigagliesi (Ita) 1'15"54; 13) Roland Fischnaller (Ita) 1'15"62.

BRUSSON - Manuela Di Centa non parteciperà alla quarta prova della Coppa del Mondo che si disputerà oggi a Brusson, in Valle d' Aosta. Per una «profonda contrattura alla coscia sinistra» con ogni probabilità non gareggerà nemmeno alla prova in programma domenica prossima a Santa Caterina Valfurva. Anche Marco Albarello non è in perfette condizioni fisiche.

Gli azzurri sono comunque ottimisti su un buon risultato di squadra. Secondo Alessandro Vanoi, tecnico della squadra italiana, dopo i favoriti Daelhi e Isometza sul podio potrebbe salirci anche Silvio Fauner, mentre Fulvio Valbusa e Fabio May «hanno ottime possibilità di chiudere la gara tra i primi dieci». In un buon piazzamento spera anche Stefania Belmondo: «Un fastidioso inizio di

raffreddore mi provoca difficoltà nella respirazione, ma mi impegnerò al massimo per ben figurare».

Alla prova di Coppa del Mondo maschile e femminile di Brusson sono iscritti circa 200 fondisti provenienti da 22 paesi. Fra loro figurano 19 campioni olimpici e 16 campioni del mondo.

La gara sarà valida per l'assegnazione della Coppa Consiglio Valle, la più antica gara di fondo che si disputa in Italia. Gli atleti gareggeranno su un anello di 5 chilometri (da ripetere tre volte per gli uomini e due per le donne), innevato artificialmente con 10 mila metri cubi di neve.

In campo femminile le favorite sono le russe Vialbe, Ljubov Egorova - leader di Coppa - Lazutina e l'azzurra Belmondo. In campo maschile l' uomo da battere è il norvegese leader della classifica Bjorn Daehlie, già 26 vittorie in coppa, ed il kazakho Vladimir Smirnov. Ma l' azzurro Silvio Fauner può ottenere un grosso risultato. «Dopo il terzo posto a Davos nella 30 km. A tecnica classica, domani - si è sbilanciato Fauner - domani potrei fare qualcosa di più, visto che questa volta si corre a tecnica libera, che più gradisco».

SCHUMACHER VOLA VILLENEUVE «ESCE»

ESTORIL - Il canadese Jacques Villeneuve è uscito di pista ieri all'Estoril nel corso delle prove in preparazione al Mondiale di F1 del prossimo anno e che hanno visto il neo ferrarista Schumacher realizzare il miglior tempo. Non ci sono state conseguenze per il giovane pilota canadese, ma la sua Williams Renault ha subito danni piuttosto seri. Anche il compagno di scuderia di Villeneuve, Damon Hill, ha fatto un testa-coda senza riportare danni. Schumacher ha fatto registrare ancora una volta il giro più veloce nel corso di queste prove che si sono svolte sotto la pioggia e alle quali non hanno preso parte la Benetton-Renault e l'Arrows, ferme in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche.

A TOR DI VALLE NIENTE TRUCCHI

ROMA - «A Tor di Valle in questi anni L'Ente Tecnico non ha mai rilevato casi di irregolarità nello svolgimento delle corse». La Sais Tor di Valle ha diffuso un comunicato per chiarire che nel mirino dell'inchiesta della magistratura sugli ippodromi romani giunta ieri alle prime conclusioni c'è il gioco clandestino e non «presunte manipolazioni di corse».

VELASCO FA PACE CON BERLUSCONI

ROMA - Il responsabile tecnico della nazionale italiana di pallavolo, Julio Velasco, in una dichiarazione diffusa in giornata, ha smentito di avere mai rilasciato l'intervista pubblicata nell'ultimo numero del settimanale «Oggi» sotto il titolo «Vincerò le Olimpiadi e poi batterò Berlusconi». Velasco, che annuncia anche di avere dato incarico ai propri legali «di promuovere un'azione giudiziaria nei confronti dell'editore della rivista e del giornalista autore dell'articolo, a tutela della propria immagine e del proprio diritto all'identità personale», aggiunge «di non avere mai espresso propositi politici di alcun tipo» e che «la foto di famiglia pubblicata nell'intervista, risalente almeno a otto anni fa, presenta come sua moglie la madre».

MUORE UN PUGILE GIAPPONESE

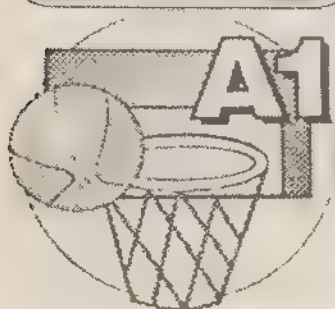
TOKYO - È morto ieri il pugile giapponese Mitsuyuki Ito, caduto in coma profonda la settimana scorsa dopo aver subito una sconfitta per arresto del combattimento in un match senza titolo in palio fra pesi superleggeri. La causa del decesso è da attribuire ad una emorragia cerebrale. Dal mese di ottobre, Mitsuyuki Ito è il quarto pugile a trovare la morte sul ring, dopo i decessi dello scozzese James Murray (14 ottobre), e dei filippini Roger Espenili (15 ottobre) e Marvin Corpuz (22 ottobre).

CICLOCROSS A MONT DI PRAT

UDINE - Si svolgeranno il 14 gennaio a Mont di Prat, nel comune di Forgaria nel Friuli, i campionati italiani di ciclocross. Alla presentazione della gara, è intervenuto anche l'assessore regionale Roberto De Gioia, il quale ha, tra l' altro, ricordato che «manifestazioni come queste consentono a zone spesso dimenticate o trascurate di diventare, almeno per qualche giorno, protagoniste della vita della comunità, godendo anche di un riscontro dal punto di vista turistico».

VOLLEY: SORTEGGI COPPE EUROPEE

BOLOGNA - In Coppa Campioni la Las Daytona Modena è stata inserita nel gruppo A e giocherà a partire dal 10 gennaio con il Mladost Zagabria, gli israeliani dell'Hapoel Haamakim, i tedeschi dell' Asv Dachau, il Panathinaikos di Atene, gli austriaci del Salisburgo, i danesi dell' Holte, gli spagnoli del San José Soria. La Sisley Treviso nel gruppo B affronterà nell' ordine i finlandesi del Kuopio, il Cannes, la vincente tra l'Apeldoorn (Olanda) e il Riga, l' Ankara, il Novi Sad, i belgi del Noliko Maaseik, i polacchi dell' Azs Czestochowa. In coppa Cev (ad eliminazione diretta) l'Edilcuoghi Ravenna affronterà prima i belgi dell'Herentals e poi la vincente tra il Parigi e i portoghesi dell' Espinho; l' Alpitour Traco Cuneo se la vedrà con i belgi del Maes Pils Zellik e poi con la vincente del derby finlandese Helsinki-Pertellin Peikot.

BASKET A1

L'ARHUS CONCEDE IL TRANSFER A WILLIAMS

La fiaba danese ha un lieto fine

Lo straniero numero 37 della Pallacanestro Trieste è finalmente a disposizione

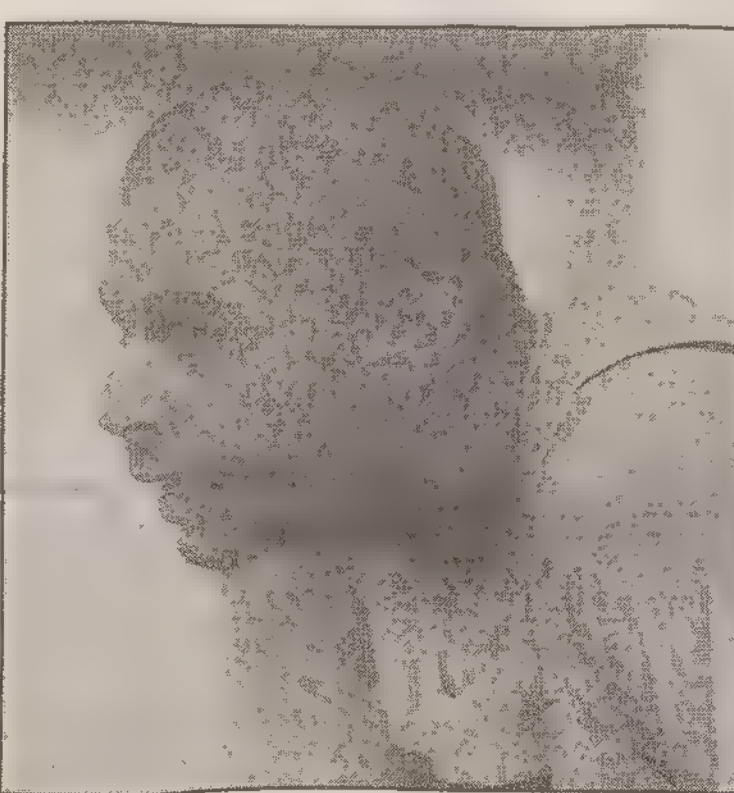
TRIESTE — La fiaba danese dovrebbe riservare il lieto fine e il condizionale, viste le pagine precedenti, cadrà probabilmente oggi. Nella faccenda ha avuto un'incidenza determinante il pressing dello stesso Michael Williams. L'americano si sarebbe precipitato come una furia nella sede sociale dell'Arhus affrontando a muso duro i dirigenti, minacciandoli di una pesante azione legale. L'atleta statunitense ha perorato così bene la causa biancorossa da ottenere uno sconto sulle condizioni del trasferimento. Il presidente Cosulich, dal canto suo, ha marcato stretto il collega danese e l'accordo sarebbe virtualmente concluso. La Illycaffè ha spedito un telex assicurando la corresponsione dell'importo pattuito, sicché l'Arhus si sentirebbe tutelato sotto ogni profilo e concederebbe il sospirato nullaosta.

Williams, che ha dimostrato un attaccamento alla maglia biancorossa prima di averla indossata, sarà lo straniero numero 37 della cosiddetta era moderna del basket triestino. Storie sempre sofferte, quelle legate alla «legione dei rinforzi» in cui fu arruolato per primo Steve Brooks, con l'allora Lloyd Adriatico. Quanto a tesseramenti siamo a quota quattro, record uguagliato (pure nella passata stagione si registrò un poker involontario con Middleton, Chilcutt, Thompson e Burtt) e la Illy spera ardentemente di non ricorrere alla chance di sostituzione rimastale.

L'inserimento di un tiratore doc è la logica conseguenza sia del disegno tattico predisposto, sia della politica di contenimento dei costi, per quanto le recriminazioni legate all'ingaggio di Harmon si sprechino. In sostanza, con un americano normalissimo pensate che Trieste avrebbe ceduto a Pesaro e a Reggio Calabria? Comunque indietro non si torna, perlomeno l'arrivo di Williams garantirà un buon bottino di punti e un miglioramento difensivo che riguarda in ogni caso il complesso. Mauro Stoch sta lavorando in questo senso, posto che in attacco le mani dei cecchini prima o poi si scalderanno.

Dopo 12 turni la cifre forniscono delle realtà interessanti. La Illycaffè è prima in classifica a proposito di tentativi al tiro, però il dato non è lusinghiero se confrontato con le percentuali nelle conclusioni da 2 (penultima) e nelle bombe (ultima). Inoltre la formazione biancorossa è fanalino di coda per i tiri liberi conquistati, tutti segni inequivocabili di un gioco prevedibile e della mancanza di pericolosità, difetti che agevolano qualsiasi avversario.

Intanto c'è da segnalare che il divorzio fra Pallacanestro Trieste e Bernardi non sarà indolore. La giusta causa invocata dalla società biancorossa porterà a code legali.

Severino Baf

Michael Williams finalmente a pieno titolo.

VELA / UNA FESTA ALLA STV

I Bodini Bros. a Brisbane per i mondiali di Tornado

TRIESTE — I fratelli Lorenzo e Marco Bodini, secondi nella Ranking List nazionale in classe Tornado, sono di partenza per l'Australia dove prenderanno parte al campionato mondiale di vela in programma a Brisbane nei primi giorni di gennaio.

Ricordiamo che i due atleti della Società triestina della vela hanno fallito per un soffio l'obiettivo Olimpiadi 1966 essendosi classificati al quarto posto nelle selezioni preolimpiche, dopo che avevano fatto bene sperare a Palamos in Spagna, classificandosi al terzo posto della preolimpica Christmas Race.

Sempre restando alla classe Tornado, i fratelli Bodini quest'anno si sono classificati al 31.o posto al campionato europeo disputato a Kiel in Germania. I Bodini sono stati festeggiati l'altra sera nel corso della «Festa dello sportivo» svoltasi nella sede sociale della Sacchetta.

Nella Ranking List nazionale troviamo anche altri atleti della Stv: Bruno Catalan decimo della classe Finn; Paolo Pinelli e Stefano Rimini 37.i in 470, Edoardo Giannessi, 37.o in Laser.

Durante il convivio, il presidente Giovanni Paolo Bartoli ha voluto testimoniare l'affetto dei soci a Emanuela Sossi consegnandole una targa per gli eccezionali risultati finora conseguiti in 470 che le hanno permesso di qualificarsi per le Olimpiadi veliche di Savannah.

Sono stati altresì festeggiati anche alcuni giovanissimi atleti della Stv, che hanno ricevuto medaglie ricordo proprio dalle mani della Sossi.

Marco e Lorenzo trentunesimi in Europa

BASKET / SERIE B1 MASCHILE

Coach Mc Millan «bolle» il Latte Saltata l'amichevole con Malta

TRIESTE — È stata una settimana positiva quella appena trascorsa per il Latte Carso Udine, capace di spezzare la serie di tre sconfitte consecutive con cui aveva chiuso il girone d'andata. La svolta per la compagine friulgiuliana c'è stata nel turno di giovedì scorso con il rigenerante successo a spese di una diretta concorrente come il Celana Bergamo, bissato poi domenica con la vittoria a Porto San Giorgio. Quattro punti che ridanno ossigeno alla classifica del Latte Carso e che permettono al nuovo allenatore, John McMillen, di lavorare con una certa serenità. Per il coach statunitense che, con tre gare in sette giorni, ha finora potuto lavorare solo sul brevissimo termine, si prospetta quindi finalmente la possibilità di iniziare a plasmare l'impostazione della squadra in base alle personali preferenze. In questo McMillen sarà aiutato anche dal calendario che assegna al Latte Carso in questo fine settimana un turno di riposo (è stata per di più annullata l'amichevole con la nazionale di Malta) prima di tornare in campo con il Golosino Cremona: «Lavoreremo senz'altro - esordisce il coach newyorkese - sotto il profilo fisico; la squadra deve assolutamente correre di più, sfruttando così al meglio le caratteristiche di un organico che si presta bene al gioco in velocità».

Dieci giorni di allenamenti, prima del prossimo impegno, che McMillen intende utilizzare non solo per un richiamo di ordine atletico, ma anche, e forse soprattutto, per imprimere una ben precisa fisionomia alla squadra: «In questi primi giorni ovviamente - rivela il tecnico - ben pochi nuovi schemi sono stati introdotti, in buona parte miranti ad esaltare il ruolo sottocanestro dei "lunghi". D'ora in poi ci sarà più spazio per introdurre delle novità che interesseranno naturalmente anche gli esterni».

McMillen lavora con fiducia, guarda all'ingresso tra le prime sei squadre, e quindi alla poule promozione, con ottimismo: «Sono piuttosto soddisfatto - ammette il coach - per quanto mostrato in queste mie prime tre gare dalla difesa, sempre su buoni livelli con un'eccezione per il primo tempo a Porto San Giorgio. L'attacco sta diventando pian piano più fluido, alla ricerca in particolare di quella continuità di rendimento che può essere acquisita soltanto con le vittorie e quindi con la fiducia nelle proprie possibilità».

In un quadro globalmente positivo, l'unica nota stonata è così rappresentata dalla frattura in tre punti dell'anulare della mano destra da parte di Zarotti, infortunio che terrà lontano dalla palestra il centro triestino per una ventina di giorni.

m.g.

BASKET / SERIE B2 MASCHILE

Per lo Jadran è passata la nottata

TRIESTE — Lo Jadran passa pure a Collegno (terza vittoria esterna della stagione), dimentica lo stop casalingo del turno precedente e, soprattutto, si rilancia in graduatoria, andando a occupare un'ottima quinta piazza a due sole lunghezze dal secondo posto.

È in continuo crescendo il rendimento della formazione «plava» che sta, settimana dopo settimana, limando quelle imperfezioni nello svolgimento della manovra che nella prima fase del torneo l'avevano in parte frenata. Illuminanti a questo proposito alcuni dati statistici ricavati proprio dalla gara di domenica come ad esempio gli stratosferici 21 rimbalzi di Joe Calavita, le 5 «bombe» di Rauber, i 10 assist di Oberdan, che si affiancano alle tante palle recuperate da Budin e agli importanti rimbalzi di Arena nel finale. Una fase di campionato non avara di soddisfazioni quindi per il coach Andrei Vremec che guardava con molta cautela questa non facile trasferta. «Nel primo tempo — spiega il tecnico — non ci siamo comportati bene, in chiara difficoltà dal punto di vista atletico per le molte ore trascorse in pullman. Solo nella ripresa le gambe hanno iniziato a girare a dovere e si è iniziata la nostra rimonta, favorita anche dal netto calo fisico degli avversari, autori del resto nella prima frazione di una prova impeccabile sia sotto il profilo difensivo, sia per le ottime percentuali nelle conclusioni».

Non altrettanto felice il fine settimana dell'altra formazione regionale, la Gesteco Cividale, giunta a un solo passo dal risultato di prestigio sul parquet di Riva Garda. Per la squadra di Zuppi — scivolata così al settimo posto della classifica — si è trattato di una sconfitta dura da digerire, maturata soltanto nelle ultimissime battute, che evidenzia le difficoltà dei «ducali» in questa fase della stagione a concretare la gran mole di lavoro svolta.

m.g.

BOXE THAILANDESE / A CHIARBOLA

Delude l'olandese d'acciaio

Per Dekker una semplice esibizione contro suo fratello

TRIESTE — Il protagonista più atteso era lui, il pluricampione del mondo, l'olandese Ramon Dekker. Ad accattivarsi le maggiori simpatie del pubblico presente al palasport di Chiarbola per la prima esibizione a questi livelli di boxe thailandese, sono stati invece gli altri atleti della serata. In particolare il combattimento che ha suscitato i maggiori entusiasmi è stato quello valido per la qualificazione al titolo mondiale fra il ,francese Dourat Djelbi e l'olandese di colore Bruno Fuso.

Cinque round molto tirati, soprattutto gli ultimi, senza esclusione di colpi, al termine dei quali è stato il primo a vincere, con verdetto unanime.

Dekker invece (si mormora su invito della Fenasco, la Federazione degli sport da combattimento) si è limitato a una blanda esibizione con il fratello, lasciando con l'amaro in bocca il pubblico, accorso soprattutto per vedere all'opera questo atleta, soprannominato «olandese d'acciaio».

Fra i più arrabbiati anche Luca Battista, organizzatore della serata (ha fra l'altro annunciato pubblicamente che questa manifestazione sarà ripetuta ogni anno, sempre alla stessa data). A risolvere le sorti della serata ha provveduto comunque anche Pannacchio, campione francese che si è esibito, con ben altra grinta, affrontando proprio Battista, e che ha evidenziato una tecnica di base di grande spessore e una velocità di colpi non indifferente.

Particolarmente seguiti sono stati anche gli incontri fra i numerosi dilettanti, che si sono cimentati sulla distanza delle tre riprese per conquistare i quattro titoli italiani messi in palio nell'occasione. Ad uscire dal palasport triestino con la cintura di campione nazionale per la classe C sono stati Raffaele Zuccaro (categoria 67 chilogrammi), Mauro Pinter (categoria 69 chilogrammi), Stefano Cuttini (categoria 71 chilogrammi) e Massimo Sottini (categoria 87 chilogrammi).

Di molto positivo c'è stato in ogni caso questo primo approccio fra appassionati triestini e della regione (ma non sono mancati anche coloro che sono giunti a Trieste da molto lontano per l'occasione) e la boxe thailandese, inframezzata fra l'altro da esibizioni di karatè kumite.

Un'esperienza da ripetere, magari con un Dekker più motivato e non vincolato nell'espressione agonistica durante il combattimento da un avversario necessariamente morbido come il fratello.

U. Sa.

LE INTERVISTE

Le arti marziali chiamano pubblico più della boxe, che è in grave crisi

TRIESTE — La kick-boxing e tutto lo stuolo delle discipline da combattimento aspirano a una definitiva consacrazione e a un'immagine promozionale che esuli da quella paventata da alcune dozzinali pellicole cinematografiche. Questo senz'altro uno dei messaggi legati a Thai boxe mania, il grande appuntamento svoltosi al palasport di Chiarbola. Un'occasione di rilievo che fra l'altro ha rilanciato Trieste nel novero delle piazze che contano in grado di preservare appuntamenti di caratura internazionale.

«Le peculiarità di questo appuntamento è molto semplice - conferma Carlo Di Blasi, presidente della Fenasco - sono discipline di facile comprensione, le regole non sono difficili per un bacino di utenza che attinge anche dal pugilato, essendo la boxe in crisi, non perché non sia più appassionante, ma per la mancanza di grandi campioni, i personaggi. Personaggi invece che non mancano nella kick-boxing - ha proseguito Di Biasi - con gli olandesi in prima battuta. Sono contento che Battista abbia voluto subito proporre il meglio al pubblico triestino, portare campioni come Dekker non è facile, questo assume anche un grande valore imprenditoriale. Il fenomeno è estremamente trasversale, il raggio d'utenza vede il ragazzino come l'appassionato di 60 anni: infatti, da una ricerca recente le arti marziali sono al primo posto in Italia come rapporto tra numero di praticanti e agonisti. Questo significa che non è così pericoloso come può apparire da una certa filmografia».

Al di là dello spessore dei protagonisti, sul ring, Thai boxe mania ha proposto ospiti eccellenti attinti dallo scrigno prezioso della regione. Tra questi il monfalconese Max Oggianu, campione europeo in carica di karate: «Devo dire che le arti marziali in genere sono forse poco pubblicizzate; si dice che ci sia poco fumo anche quando l'arrosto c'è. All'estero funziona diversamente - sottolinea il campione isontino - ma oggi si è vista finalmente un'organizzazione fatta abbastanza bene. Il karate, ad esempio, fatto in un certo modo è sempre bello, il problema è adattarlo alle esigenze, magari in una forma di spettacolo, come una esibizione, per far giungere il giusto messaggio al pubblico».

D'obbligo due battute anche con la star della serata, il campione del mondo Ramon Dekker: «Vivo e combatto per gran parte dell'anno in Thailandia e inoltre sui ring del Giappone, Cina e Australia. Conosco quindi poco la realtà europea della kick boxing. Sono valide le scuole francesi e olandesi sicuramente. In Italia combatterei più spesso ma forse manca ancora quel gran movimento».

f.c.

LA TRIS

Alle Mulina 20 trottatori tra i quali Majer Art

FIRENZE - Venti trottatori impegnati su tre nastri alle Mulina fiorentine. Corsa di apprezzabili contenuti tecnici, con un ultimo nastro molto qualitativo che conta sulle presenze degli esteri Demon Brick, Beaurina, Sirocco Spur ed Eva Bolder. Ma abbiamo anche un nastro intermedio compatto nel quale spicca la presenza del vecchio Majer Art.

Premio Elaine Rodney, lire 30 milioni, metri 2060 = 2100.

A metri 2060: 1) Marcus (R. Biagini); 2) Niagara Or (S. Bechini); 3) Nord Ks (V. Fa Tuc); 4) Mago Merlino (F. Facci); 5) Israele (S. Mattera jr.); 6) Perfect Effe (L. Orlandi); 7) Pandora Egral (V. Paolini); 8) North City (E. Moni); 9) Macabel (Al. Orlandi).

A metri 2080: 10) Iro Rosso (M. Capanna); 11) Paper Moon Ok (F. Bellucci); 12) Kiss Me Staro (A. Vitagliano); 13) Prussian Prestige (A. Bavaresi); 14) Paradise Bi (F. Ciulla); 15) Majer Art (S. Matarazzo jr.); 16) Paul d'Hilly (L. Berggren).

A metri 2100: 17) Beaurina (M. Barbini); 18) Even Bolder (G. Lombardo jr.); 19) Demon Brick (A. Pollini); 20) Sirocco Spur (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) MAJER ART. 19) DEMON BRICK. 9) MACABEL. Aggiunte sistemistiche: 16) PAUL D'HILLY. 20) SIROCCO SPUR. 6) PERFECT EFFE.

m. g.

BASKET

SERIE C1 / TORNANO A VINCERE LE BATTISTRADA

In vetta si sta stretti

Il Don Bosco ritrova il passo giusto - Servolana ancora sprecona - Si scuote l'Itm

TRIESTE — Dopo le distrazioni della scorsa settimana, il Don Bosco Vieffe e il Piove di Sacco – rispettivamente primo e secondo in graduatoria – nell'undicesima giornata d'andata hanno prontamente ripreso il loro passo, superando senza particolari problemi Birex Sacile e la Fantuzzi Pordenone. Nulla di nuovo quindi in vetta, mentre si sta facendo sempre più appassionante la lotta alle loro spalle tra le squadre aspiranti ad un posto tra le prime quattro, le sole ammesse a partecipare ai play-off. Sono addirittura sette, infatti, questa settimana le formazioni raccolte in soli 2 punti con il Castelfranco e i sorprendenti Fagagna e Rovigo in buon crescendo; inferiori alle attese, invece, le prestazioni del Cittadella (superato nel derby dal Castelfranco) e soprattutto

del Dueville, sconfitto in casa nettamente dalla Pallacanestro Pordenone.

Da sottolineare poi il ritorno alla vittoria per l'Italmonfalcone, cui ha portato fortuna il rientro in formazione, dopo la lunga squalifica, del play Tomasi. I 117 punti messi a segno in trasferta (sia pure sul parquet del fanalino di coda, Mestre, che comunque non è più la formazione arrendevole e spaesata delle prime giornate) la dicono lunga sulla voglia di riscatto dei ragazzi di Beretta.

Solo sconfitte, invece, in coda con l'unica eccezione del Gemona che, nello scontro diretto, ha superato un Latte Carso Servolana che ha gettato alle ortiche l'ennesima occasione stagionale per raccogliere quanto è nelle sue possibilità. Un passo indietro, quindi, sotto il profilo della tenuta in difesa e al rimbalzo per la squadra di Zgur rispetto a quanto messo in mostra nella settimana precedente con il Dueville. Grinta e determinazione che i servolani dovrannno ritrovare al più presto, tenuto conto del derby con il Don Bosco che li attende in questo fine settimana.

Massimiliano Gostoli

SERIE C2 / COLPO DEL QUINTETTO DI STIBIEL

Barcolana come la minerale Panauto in vena di regali

TRIESTE — L'apertura del commento di questa giornata di gare per la serie C2 non può che spettare di diritto alla Barcolana. La formazione allenata da Stibiel si è resa protagonista del colpaccio più clamoroso battendo l'ambiziosa formazione del Pagnacco, riproponendo quel basket effervescente che ne aveva fatto le fortune nelle stagioni passate. Salgono anche le quotazioni della Sgt Motonavale che nel derby con il Bor Radenska ha emesso un inaspettato «do di petto». Il settore lunghi del team allenato da Stefano Pattuanelli, dopo essersi trovato sotto il fuoco di fila per alcune prestazioni alquanto scialbe, ha risposto alle critiche vestendo i panni di elemento trainante per una squadra che tra le altre cose ha ritrovato il suo Fortunati migliore.

Pollice verso invece per la Panauto che ha regalato la prima vittoria della stagione 95-96 alla non trascendentale Arte Gorizia. In serie D la lotta tra Helvetius e Infoter si fa sempre più serrata un duello combattuto a suon di vittorie a ripetizione. Rimañe in scia a 4 punti dalla vetta il Cus che ha sfruttato l'ora mai consueto crollo del Kontovel nei secondi tempi per aggiudicarsi il match. Con un Petelin in giornata di grazia l'Autosandra ha superato lo Scoglietto che non riesce ad allontanarsi dall'ultima posizione di classifica. La Libertas Old London Pub ha fatto un deciso passo avanti battendo l'Inter 1904; in evidenza il tandem Serschen-Maiola che ha portato complessivamente 53 punti all'attivo nel bilancio biancorosso.

Roberto Lisjak

BASKET / IL QUINTETTO IDEALE

Ecco Manuel Olivo e il «solito» Setti

LA SORPRESA

Sorprese come questa si verificano raramente: la Barcolana, sino a oggi, non aveva destato una grande impressione. la squadra stentava a ingranare e i tifosi biancoverdi erano rimasti delusi sia sul piano del gioco, sia sul piano dei risultati. la sfida con il Pagnacco, formazione che veleggia nei quartieri alti della graduatoria, pareva una competizione dall'esito segnato ma Marassi e soci hanno deciso di smentire ogni pronostico e di battere la blasonata avversaria. Si è finalmente rivisto quel basket spettacolare che era diventato una sorta di marchio di fabbrica per la Barcolana, un gioco i cui ingredienti sono la grinta, la pressione difensiva e il furore agonistico.

LA DELUSIONE

Questa settimana è la Panauto Muggia a ricevere le bacchettate sulle dita. La formazione di Turco ha regalato i primi due punti stagionali a una squadra di levatura decisamente inferiore come l'Arte Gorizia. La formazione Isontina detiene il triste primato di squadra meno prolifica in attacco e, nonostante ciò è riuscita a segnare quasi ottanta punti nel cesto della Panauto. Insomma, gli argomenti su cui fare autocritica ci sono tutti e non c'è dubbio che la squadra riuscirà con un'attenta valutazione degli errori, a correggere il tiro. Certo è che il rendimento è troppo discontinuo e in un campionato come questo basta perdere tre partite per trovarsi ad avere a che fare con la zona retrocessione.

TRIESTE — All'esordio nella formazione dei «Big», Manuel Olivo si è conquistato il suo spazio in cabina di regia. Il suo scoppiettante talento, parzialmente messo in ombra dall'ascesa di Massimiliano Vlacci, nelle file del Don Bosco, stentava ad appalesarsi, ma nella vincente sfida con il Sacile il razzante play è tornato sui livelli cui ci aveva abituato. La sua prestazione, condita da 24 importanti punti, rappresenta un altro elemento confortante per il coach che sa di poter contare su due bravi play. La guardia, questa settimana, è appannaggio di Fortunati della Sgt Motonavale. Il talentuoso cecchino ha seguito le sorti della sua squadra, rendendosi protagonista di un avvio in sordina che ha alternato momenti incoraggianti a periodi di black-out totale: la maiuscola prestazione nel derby è, a nostro avviso, la prima prova degna delle sue capacità tecniche e, non a caso, la Sgt ha giocato una partita ad alto livello. Ciò significa che il rendimento della squadra è legato a doppio filo a quello della sua bocca da fuoco.

E' tornato sotto i riflettori della ribalta il salesiano Gionecchetti che, rientrato da un serio infortunio, ha finalmente potuto entrare in campo con un buon minutaggio. Nella gara vinta allo sprint dal Latte Carso Udine si è distinto Setti, uno dei giocatori più affidabili che Zovatto ha lasciato in eredità a Mc Millen. Setti si sta distinguendo per l'indole battagliera e per la grande etica che ne fanno uno dei principali pilastri su cui poggia la formazione friulana. Il pivot che in questa settimana ha destato l'impressione migliore è, ancora una volta, Joe Calavita. Lo Jadran, da quando l'oriundo è entrato in forma ha un'arma in più rispetto alle altre formazioni, prova ne sia che tutte le avversarie si sono scervellate in complicati tatticismi e in difese adattate per limitarne l'influenza.

Roberto Lisjak

CALCIO / ESORDIENTI

E' toccato ai Pulcini dare l'esempio

TRIESTE — Il Primorje batte anche la Nereo Rocco (0-1) e continua la sua rotta indisturbata nel torneo Esordienti. Anche il San Giovanni sembra aver ingranato la marcia giusta, lo testimonia il 5-0 inflitto al Sant'Andrea grazie alle stoccate vincenti da parte di Coletta, Lupettin, Iost, Maiani e Castellano; rossoneri senz'altro rinvigoriti dall'innesto nella rosa di alcuni elementi della categoria Pulcini animati da grande entusiasmo. Fruttuoso anche il turno per il San Luigi A; i ragazzi allenati da Zancopè regolano il Fani Olimpia per 3-0. I frombolieri biancoverdi sono Donato e Del Gaudio (doppietta) ma le note positive provengono anche dai «giovanissimi» Bartoli e Vecchiato, rispettivamente centrocampista e difensore al loro ottimo debutto. Sempre nel girone A il Ponziana castiga il Domio con un 5-0 forse troppo severo. I veltri di Fulvio Varglien hanno messo a frutto tutte le occasioni create grazie a Sivini, autore di una doppietta, Giannella, Gaspari e Cociani. Vittoria di misura (1-0) del Costalunga a spese di un Portuale che lontano dal proprio terreno stenta ad esprimersi al massimo.

Nel girone B spicca il reboante 6-2 con cui il Montebello Don Bosco ha messo il bavaglio alla Roianese; alla sagra del gol hanno partecipato Sturman, Delle Fave, Petralia, Vianello e Baiocco autore di una doppietta. Nel posticipo di lunedì l'Opicina ha avuto ragione del Cgs per 1-0. Rete di Malusà. Bravi Marin e Invidia. L'Esperia vincesull'Altura grazie alle segnature di Merigioli, Galia e Giraldi. Non sono mancati gli sprazzi di buon calcio, su entrambi i fronti. Da segnalare il positivo debutto di Mongardin, classe '85. La Colaussi rovina in casa al cospetto del San Luigi B (0-3) mentre il Chiarbola si aggiudica a tavolino la gara con il Ponziana B.

Francesco Cardella

RIUSCITA LA MANIFESTAZIONE IN PISCINA

Dal «Nuoto baby Trieste» un aiuto a chi soffre di Aids

TRIESTE — *Successo di pubblico e partecipanti la «Nuoto Baby Trieste», manifestazione a scopo benefico organizzata dall'Edera.*

Con l'adesione di 277 nuotatori provenienti dalle sedici scuole elementari all'iniziativa, sono stati raccolti fondi destinati all'Anlaids, (associazione che si occupa della ricerca sull'Aids) per una cifra superiore al milione di lire. È stata una gara non competitiva cui hanno partecipato bambini e insegnanti. Bastava nuotare una distanza più lunga possibile, in qualsiasi modo, anche con il supporto di braccioli.

Hanno fatto parte del gruppo di atleti anche dei ragazzini portatori di handicap integrati ed incitati dagli altri con la stessa foga ed entusiasmo dei bambini più fortunati. Alla fine i premi: Giovanna De Petris, quattro anni, quale nuotatrice più giovane, a Luca Bonetta, tre anni, nuotatore più giovane, alla nuotatrice ed al nuotatore che hanno percorso la distanza maggiore, rispettivamente Giulia Pintarelli con 3.350 metri e Matteo Sifanno con 7.500 metri.

Nella classifica per numero di partecipanti si è piazzata prima la scuola «Gaspardis», seconda la «Saba» e terza la scuola di Domio, stesso ordine di arrivo per le scuole che hanno percorso la distanza totale maggiore.

Isabella Grandi

HOCKEY

Iscrizioni alla Polet

TRIESTE — La Polet di Opicina ha aperto le iscrizioni ai corsi di hockey a rotelle, con pattini in linea, per i bambini nati tra l'88 e il '93. La Polet intende formare una squadra per partecipere ai campionati giovanili. Per iscriversi è necessario saper pattinare.

Per informazioni si può telefonare ai numeri 211758 e 53516, o rivolgersi alla sede della Polet Opicina in via Monrupino 1 il mercoledì dalle 16 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632.

Impiego e lavoro
offerte

A GORIZIA negozio abbigliamento cerca commessa esperta settore. Richiesta serietà professionalità presenza possibilmente conoscenza sloveno. Telefonare dalle ore 13.30 alle ore 15 al numero 0360693365. (B980)

CROUPIERS: prevista apertura casinò Lignano-Grado-Arta Terme, immediato inserimento casinò Inghilterra-navi crociera, selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi giovedì 14 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria - Udine - Telefono 0422/410488. (GUd)

LAVORO a domicilio - società cercano personale affidabile. Telefono 0383/890877. (G.MI)

TECNICI diplomati con esperienza triennale per assistenza hardware e software presso clienti nella zona di Trieste. Telemedia ricerca. Tel. 02/90362166. (Gm1831)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A13523)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13523)

Istruzione

FORMAZIONE professionale: scuola turistico alberghiera Trieste ricerca 14 disoccupati da avviare alla professione di pizzaiolo. Corso fondo sociale, 300 ore, borsa studio. Iscrizione tel. 040/226221. (GUd00)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A13579)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - Telefono 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO affitto a termine 6 mesi capannone 500 mq con carroponte tel. 0336/885186 o 228331. (A13246)

DOTTORESSA non residente cerca mansarda o miniappartamento ben arredati riscaldamento autonomo zona Cattinara o adiacenze. Telefonare ore pomeridiane 0434/81464. (A13377)

IMPORTANTE società ricerca locali uso ufficio di circa 100 mq preferibilmente piano terra 1° piano zona Foraggi Valmaura via Flavia telefono 040/369953. (A13499)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO recente SEVERO cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo 650.000 FORAGGI cucina matrimoniale servizio giardinetto REVOLTELLA nel verde tre stanze cucina servizi terrazzo posto auto 900.000 PERIFERICO in casetta quattro stanze accessori primingresso. Marconi 040/351359. (A13635)

AMMINISTRAZIONE stabili affitta mansarda arredata 60 mq molto bella, tel. 630703. (A13061)

AMMINISTRAZIONE stabili affitta mansarda arredata 60 mq molto bella, tel. 630703.

CAPANNONE con uffici 1800 mq con scoperto zona Ezit affittasi, scrivere casella postale 1808 C.C. Trieste.

GEPPA 040/660050 dispone appartamenti arredati varie metrature, residenti/non residenti, referenziati. (A099)

MEDICO dividerebbe ambulatorio zona centralissima con collega oppure estetista. Telefonare 313177. (A13509)

VICINANZE Tribunale, primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, uffici di varia metratura e posti macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333-7781573.

ZONA Stazione Centrale primaria società affitta UFFICI DI VARIE METRATURE ARIA CONDIZIONATA - POSTO MACCHINA IN AUTORIMESSA. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333-7781573.

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/51252. (GPd)

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 .- 424186. (G.PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.(GD20)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G.MI)

CENTRO città casa di riposo ottimamente avviata, 11 posti letto. Adatta conduzione familiare occasione 150.000.000. BG 040/272500. (D00)

FINANZIAMENTI personali/aziendale mutui casa/liquidità velocemente qualsiasi importo. 045/8201288-8201326. (Gbo)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (Gpd)

MONFALCONE KRONOS: disponiamo di attività ottimo reddito in Monfalcone, circondario e Grado, come: centralissima pizzeria in Monfalcone, bar-paninoteca ottimo reddito in Grado, abbigliamento giovane in Grado, sicuro investimento, videoteca in Ronchi dei Legionari. (C00)

PRIVATO vende piccola attività abbigliamento facilitazioni pagamento tel. 040/637570.

SAN Marino ricerca tutte categorie giusto finanziamento qualsiasi importo operazione risposta immediata 0549/909565. (Mi00)

VENDESI attività di autolavaggio zona centrale tel. ditta 638068 - casa 827663.

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTINI max 80.000.000 cercasi. Definizione immediata. CUZZOT 0337/793964. (A13486)

PERIFERICO, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo cercasi per selezionata clientela. Definizione immediata. CUZZOT 0337/793964. (A13486)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino cucina tre stanze wc ripostiglio atrio cantina termoautonomo, 110.000.000. 040/634075. (A13521)

A. QUATTROMURA Marco Polo, interessante, arredato, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio. 040/578944. (A13491)

A. QUATTROMURA Roiano da sistemare, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 58.000.000 040/578944. (A13491)

A. QUATTROMURA Severo arredato, perfetto, tranquillo, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 120.000.000 040/578944.

A 125.000.000 D'Annunzio da riordinare cucina saloncino bistanze stanzino servizi. Spaziocasa 040/369950. (A099)

A 200.000.000 Tribunale cucina salone 3 stanze adattissimo abitazione/studio. Spaziocasa 040/369960. (A099)

ABITARE a Trieste. Ville primo ingresso soprastanti Aurisina. Grandi dimensioni. 420.000.000. 040/371361. (A099)

AGENZIA Piazzaverdi vende centrale importante appartamento di grande metratura 250 mq più giardini terrazze con vista aperta garage doppio costruzione recente con doppia entrata, tel. 7600015.

ALTURA 040/272192 appartamento seminuovo I piano mq 60 cucina soggiorno camera bagno poggioli Immobiliare B.B. (A0001)

BOX già affittati con rendita elevata in centro città impresa vende. Tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A13651)

CANTU' adiacenze, attico mq 187 in prestigiosa palazzina di recente costruzione, disposto su due piani, rifiniture di pregio, terrazze, box, vista panoramica. Libero fine '96. (A00)

CASABELLA GRETTA esclusivo attico vista mare: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi servizi, splendida mansarda con terrazza prendisole, box auto tel. 639139.

CERVIGNANO vicinanze occasione: terreno edificabile 1100 mq, indice 2 50.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

CHIADINO elegante villa d'epoca con giardino. Da ristrutturare completamente, facciate e tetto nuovi. Due piani complessivi 250 mq. 520 milioni. DOMUS 040/366811.

COIMM Baiamonti ultimo piano ristrutturato autometano tinello cucina ampia camera bagno terrazzino cantina possibilità posto macchina. Tel. 040/371042. (A00)

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata videocitofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco palestra mutuo già concesso possibilità permuta. Tel. 040/37104. (A00)

COLOGNA, trentennale, luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, veranda, poggiolo 160.000.000 CUZZOT 0337/793964.

DUINO splendida villa di nuova costruzione con ampio giardino, superfici abitabili mq 400. Trattative riservate. Gabetti Op.Imm, via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

FABIO Severo, recente, perfetto, grande atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo 165.000.000 CUZZOT 0337/793964. (A13486)

GABETTI OP.IMM Coroneo alta ultimo piano ascensore salone, cucina, tre stanze, bagno, wc, due poggioli, soffitta, cantina. Lire 270.000.000, via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI OP.IMM Rossetti angolo Viale luminoso appartamento 4.o piano ascensore soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno wc, due poggioli. Lire 260.000.000, via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GEPPA 040/660050 Opicina nel verde appartamento 110 mq su due livelli, terrazzo, box, autometano, 290.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050, San Francesco, libero, soggiorno, due stanze, cucina, bagni, recente, 168.000.000. (A099)

GIARDINO pubblico, prestigioso, restaurato: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, cantina, 180.000.00 Equipe 040/764666. (A13557)

Continua in 34.a pagina

Borsa

Borsa	Dollaro	Marco
9125 +1,13%	1597.14 +0.18	1103.76 -0.09

PIAZZA AFFARI
Risveglio dal torpore Le Olivetti in frenata

MILANO — Seduta positiva a piazza Affari, risvegliatasi dopo alcune sedute di torpore, con l'indice mibtel in rialzo dell'1,13% in chiusura di contrattazioni.

Il tono del mercato è migliorato, dopo le prime battute incerte, grazie al buon andamento del btp e alla stabilità della lira, ma soprattutto sotto l'effetto del cambiamento di orientamento manifestato da alcuni analisti esteri nei confronti della piazza milanese.

Gli scambi non sono stati molto elevati, ma - dicono gli operatori - migliori delle sedute precedenti e comunque si è notato qualche spunto di interesse su alcuni titoli che negli ultimi tempi erano stati abbondantemente trascurati.

A favore dei prezzi hanno giocato però anche le sistemazioni tecniche di fine mese, mentre non ha avuto alcun effetto immediato sui titoli del gruppo agnelli il cambio al vertice della Fiat, annunciato l'altro ieri.

La maggior parte delle blue chips ha terminato la seduta con buoni progressi, ad eccezione delle Olivetti che, dopo i forti aumenti dei giorni scorsi, hanno scontato una serie di realizzi, che hanno trascinato il titolo verso il basso.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odiern.	Var. %	Min.	Max	Contr.
Unipol	9883	-0.50	9770	9985	242
Unipol Pr	6871	0.38	6800	6945	127
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	840	3.70	840	840	4
Vianini Lav	2383	-0.29	2380	2390	36
Vittoria	6705	-0.80	6650	6750	87
Volkswagen	520000	0.00	520000	520000	0
Westinghouse	3250	0.00	3250	3250	0
Zignago	7150	0.00	7150	7150	14
Zucchi	7800	0 52	7800	7800	16
Zucchi rnc	3679	0.00	3679	3690	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3725	3725	+0 00
Base Hp	700	700	+0 00
Bca Pop Com Ind	18000	17900	+0,56
Bca Pop Crem	10400	10500	-0.95
Bca Pop Crema	73100	72500	+0 83
Bca Pop Emilia	106500	106500	+0 00
Bca Pop Intra	12500	12490	+0 08
Bca Pop Lodi	11745	11760	-0 13
Bca Pop Lui-Va	16800	16800	+0,00
Bca Pop Nov	6200	6100	+1.64
Bca Pop Sirac	14600	14600	+0 00
Bca Pop Sondrio	26900	26900	+0.00
Bca Prov Na	3030	3030	+0 00
Borgosesia	740	740	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0 00
Broggi Izar	730	730	+0 00
CBM Plast	40.5	40	+1 25
Calzatur Varese	260	260	+0.00
Carbotrade p	1130	1130	+0.00
Cond Acq Rm	18	18	+0 00
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1140	1095	+4.11
Finance	-	-	-
Frette	3500	3500	+0 00
Ifis p	640	640	+0 00
It Incendio	14600	14490	+0.76
Napoletana Gas	2080	2080	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0 00
Paramatti	-	-	
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19 920	19 980
Argento (per kg.)	267 600	269 000
Sterlina (v c)	143 000	164 000
Sterlina (n c)	146.000	167 000
Sterlina (post.74)	145 000	166 000
Marengo italiano	124 000	140 000
Marengo svizzero	116 000	130 000
Marengo francese	114 000	126.000
Marengo belga	114 000	126 000
Marengo austriaco	114 000	126 000
Krugerrand	620 000	705 000
20 Marchi	144 000	165 000

BORSE ESTERE

New York	-0,09%
Londra	+0,08%
Francoforte	+0,74%
Parigi	-0,03%
Zurigo	+0,59%
Tokio	+0,45%

CAMBI (Uic)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1597.14	1594 2
Fiorino ol	986 01	986 69
Yen	15 73	15 82
Marco ted	1103 76	1104 78
Franco fr.	319 97	319 51
Franco be	53 7	53 74
ECU	2026 45	2030 21
Dol canad	1160 29	1156 89
Dol austra	1184 28	1174 93
Peseta	12 97	12 97
Franco sv	1360 31	1366 3
Sterlina	2450 81	2445 02
Corona sved	238 27	237 51
Scellino	156 89	157 03
Corona dan	284 95	285 14
Corona norv.	250,24	250 27
Dracma	6 68	6 7
Escudo port	10 52	10 52
Marco finl.	366 82	367 58
Lira irl	2527 95	2527 92

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	94	+0 00
B P Com In 94-99 6%	111 9	-0 09
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0 00
B P Emilia 94-99 6%	110 8	+0 00
B Pop Intra94-99 6,5%	117	+0 00
Bca Agr-Mn 94-99 8%	100 65	+0 53
Bca Carige 95-02 3,8%	97 43	-0 09
Centro Saffa O 91-96	99 01	+0 21
Centro Saffa R 91-96	99 05	+0 35
Cement.Merone 93-99	118	+0 00
Centro A.Mant.96	113.1	-1 65
C.ga 88-95	103 9	+0 00
Cir 94-99 Cv 6%	80 42	+0 60
Cr Fond 94-01 6,5%	82 08	-0 24
Cr Vartell 95-98 7%	126	+0 00
G t m 94-00	82 65	+1 06
Medio Italmob 93-99	88	+0 54
Medio Unic. r 2000	85 76	-0 86
Medio Unic.2000 4,5%	85 26	+0 98
Medio Alleanza 93-99	112 88	+1 45
Medio-Sai R 95-02 6%	86 76	-0 07
Olivetti 93 99	126 66	+5 24
Pirelli Spa 94-98 5%	90 13	+0 14
Pop.Bg/Cr Var. 94-99	109 39	+0 41
Pop Bg/Cr.Var. 95-00	98 02	-0 04
Pop Bs 93-99	121 31	-0 17

LA SUCCESSIONE A ROMITI / IL MINISTRO DEGLI ESTERI E SORELLA DI GIANNI CONTESTA LA SCELTA

Ma Susanna non è d'accordo

«E' una decisione che mi rattrista molto, ma presto un altro Agnelli tornerà a guidare il gruppo»

Susanna Agnelli

Cesare Romiti

ROMA — «E' una decisione che mi rattrista molto»: se questo commento viene da una donna misurata come Susanna Agnelli, è lecito credere che il passaggio della presidenza Fiat dal fratello Gianni all'amministratore delegato Cesare Romiti abbia scatenato un putiferio all'interno della famiglia più potente e ammirata d'Italia. Ed è possibile che l'Avvocato, quando sabato prossimo riunirà i suoi parenti nella sua residenza a Villar Perosa, si troverà di fronte a rimostranze e resistenze.

Da quelle poche battute che il ministro degli Esteri ha fatto ieri a margine della presentazione di un libro a Palazzo San Macuto, a Roma, si può intuire come siano andate le cose. Il numero uno della Fiat, presidente della cassaforte degli Agnelli (resterà a capo dell'Ifi anche dopo aver lasciato Corso Marconi), non ha consultato nessuno della famiglia. «E' stata una decisione personale», ha insistito Susanna che però ha subito aggiunto: «ma credo che ci abbia pensato molto bene». Chissà se l'iniziativa è stata presa all'oscuro delle sole sorelle, che non sono direttamente coinvolte in Fiat (oltre a Susanna c'è Clara, Maria Sole e Cristiana), o se l'Avvocato ha taciuto anche con Umberto.

Umberto, oltre a essere presidente dell'Ifil e fino a qualche anno fa considerato il suo successore naturale, è incidentalmente padre di quel Giovanni Alberto destinato a diventare capo della Fiat.

Si sa che Umberto Agnelli non è amato, e lui ricambia il sentimento, da Romiti. E non lo è neppure da Enrico Cuccia, il signore di Mediobanca che invece è in forte sintonia con il numero due della Fiat. Sarebbe stato proprio Cuccia a mandare in fumo la successione di Umberto alla presidenza Fiat.

Certo, ormai i giochi sono fatti. Il presidente del Gruppo di Corso Marconi ha deciso, e ha annunciato ufficialmente la sua decisione. Ora però dovrà vedersela con la famiglia, che a sentire Susanna sembra molto contrariata per il fatto che sulla prima poltrona della Fiat debba andarsi a sedere qualcuno che non si chiama Agnelli; qualcuno che, come scriveva ieri Alan Friedman sullo Herald Tribune, è «solo un ex manager statale dalla mascella quadrata e con la fama di duro».

Sì, è contrariata, Susanna, ma è anche ferma nella convinzione che i manager vanno e vengono, ma la famiglia resta: se non ci sarà un Agnelli ora, «ce ne tornerà un altro dopo», ha detto.

A parte il commento-bomba della sorella dell'Avvocato, il «resto del mondo» cerca di capire cosa abbia dettato la decisione di lasciare il posto a Romiti. La Borsa ha premiato l'iniziativa facendo crescere il titolo Fiat dell'1,44%. Gli operatori hanno recepito il segnale di continuità e stabilità che l'azienda ha voluto inviare.

Del resto, come notava il presidente della Bnl Mario Sarcinelli, Romiti ha già avuto modo di dare la sua impronta, essendo amministratore delegato con compiti operativi. Più che altro all'estero, invece, si esprimono dubbi e ci si pongono interrogativi. Chi sarà il nuovo amministratore delegato? La domanda sta diventando un tormentone. E si parla sempre più, ma non ci sono conferme di alcun genere, dell'amministratore delegato della Fiat auto Paolo Cantarella. Potrebbe essere lui il nuovo amministratore. Unico o in compagnia? Chissà. Altri nomi che si fanno sono quelli di Renato Ruggeri, chief executive officer della New Holland, e di Giancarlo Boschetti, amministratore delegato della Iveco.

Ha avuto eco anche sui quotidiani stranieri l'annuncio del cambio della guardia al vertice della Fiat. Il «Financial Times» sottolinea che la nomina è giunta a sorpresa in quanto gli esperti in cose Fiat credevano che Romiti sarebbe andato in pensione nello stesso tempo dell'Avvocato che a 74 anni è soltanto di due anni più anziano del suo successore. A detta del «Financial Times» Romiti dovrebbe rimanere al timone della Fiat per un biennio e preparare la strada al primogenito di Umberto Agnelli, Giovanni Alberto. Da parte sua il «Times», in una corrispondenza da Roma intitolata «Un uomo d'affari sotto accusa per corruzione sarà il capo della Fiat», scrive che «la nomina di Romiti è stata una sorpresa» tenendo conto delle sue «difficoltà con la giustizia».

INTERVENTO DI LUCCHESI

L'Inps rifiuta il ruolo di «debitore fittizio» per i conti statali

ROMA — E' ora di fare chiarezza nei conti dell'Inps e dello Stato: l'apporto statale all'Istituto si deve fare con dei normali trasferimenti e non con anticipazioni di tesoreria che trasformano l'Inps in un «debitore fittizio» per somme dovute dallo Stato. E' quanto ha detto il presidente del Comitato di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'Inps, Paolo Lucchesi che preannuncia una presa di posizione del Civ contro la prassi delle anticipazioni di tesoreria.

«Questa storia di far apparire l'Inps come un debitore per somme dovute - ha aggiunto - deve finire. Bisogna fare chiarezza, occorre più trasparenza nei conti dell'istituto come anche nei conti dello Stato che, con le anticipazioni, camuffa una spesa in credito nei confronti dell'Inps. Occorre - chiarisce Lucchesi - che le erogazioni determinino un finanziamento vero e proprio con una registrazione contabile ineccepibile sul bilancio di competenza e non di cassa».

Lucchesi ha poi annunciato che l'approvazione del bilancio dell'Inps da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) è prevista tra il 20 ed il 21 di dicembre e non si può escludere che lo stesso organo di vigilanza possa apportare qualche ritocco alle cifre indicate dal Consiglio di amministrazione sulle prestazioni dell'anno prossimo.

«Con il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria si effettuano pagamenti di natura corrente la cui copertura, invece, dovrebbe essere assicurata integralmente da trasferimenti di bilancio». La denuncia di questa anomalia nell'apporto dello Stato a favore dell'Inps si legge intanto nella bozza di «Relazione di accompagno ai bilanci preventivi generali per l'anno 1996» che il Consiglio di amministrazione ha approvato ieri.

GLI UFFICI STATISTICI DIFFONDERANNO LE ANTICIPAZIONI SENZA RECIPROCHE COMUNICAZIONI

Inflazione, città campione in ordine sparso

Di recente i dati sulla dinamica dei prezzi hanno esercitato un peso eccessivo sui comportamenti degli operatori finanziari

La decisione concordata ieri con il presidente dell'Istat, Zuliani - La diffusione avverrà tra il 18 e il 22 di ogni mese, non prima della chiusura dei mercati europei, secondo un calendario prefissato

ROMA — Da questo mese ciascun capoluogo diffonderà autonomamente la propria anticipazione sulla dinamica dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per un periodo sperimentale di sei mesi, i nove comuni capoluogo di regione che fornivano l'anticipazione e gli altri capoluoghi di provincia in grado di farlo potranno diffondere i propri dati provvisori, senza darne comunicazione anticipata agli altri, in un qualsiasi giorno tra il 18 ed il 22 di ogni mese, secondo un calendario prefissato e comunque non prima delle ore 17,30, ovvero dopo la chiusura dei mercati finanziari europei. Nessuna anticipazione potrà essere diffusa dopo la data stabilita.

A questo risultato sono giunti i responsabili degli uffici statistici comunali dopo un incontro avvenuto ieri. I responsabili degli uffici statistici - si legge in una nota - hanno «concordato con il presidente dell'Istat, Alberto Zuliani, sull'opportunità di depotenziare un dato, quello dell'anticipazione dei prezzi, che per anni ha avuto un ruolo importante nella descrizione della dinamica congiunturale grazie al coordinamento del Comune di Bologna, ma che di recente aveva assunto un peso eccessivo nei comportamenti degli operatori finanziari e che può prestarsi a turbative di mercato». Nella riunione di ieri sono state fissate anche le nuove date per le uscite delle anticipazioni dalle città campione relative al mese di dicembre.

Martedì 19 dicembre - Trieste; mercoledì 20 - Milano, Palermo, Torino, Venezia, Grosseto; giovedì 21 - Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Modena, Udine.

Il programma dei mesi succcessivi verrà diffuso con un anticipo di alcuni giorni sulla date stabilite. L'Istat continuerà a diffondere, secondo il proprio calendario, il dato definitivo, previsto normalmente per i primi giorni del mese successivo.

Dalla statistica alla politica economica. Nei prossimi mesi il Paese assisterà ad una inversione di tendenza nella dinamica inflattiva, anche se non è possibile prevedere con precisione quando questo fenomeno potrà verificarsi: questa la previsione formulata dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda nel corso del suo intervento a Montecitorio al termine del dibattito generale sulla manovra finanziaria. Giarda ha anche delineato le condizioni per ridare stabilità ai prezzi. «Innanzitutto è necessario rimuovere le ragioni di instabilità della lira e cioè gli squilibri di finanza pubblica».

Ue: per Ciampi «l'Italia può farcela nel '97»

BRUXELLES — La prospettiva della moneta unica nel 1999 non è un miraggio, ed anche l'Italia può farcela se riuscirà a ritrovare la fiducia dei mercati e ridurre di conseguenza i tassi d'interesse: a lanciare quello che lui stesso definisce «un segnale di speranza» è l'ex presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, a Bruxelles per la presentazione del secondo rapporto sul miglioramento della competitività europea.

Ciampi ha sottolineato con forza «l'importanza che l'Unione Economica e Monetaria vada avanti nei tempi previsti e nel rispetto dei criteri di convergenza». L'Italia, secondo l'ex presidente del Consiglio «certo non può illudersi di far scendere al 60 % del Pil come richiesto dal Trattato di Maastricht il debito pubblico entro la fine del 1997. Viceversa è ancora possibile, per quella data, portare al 3 % del Pil il deficit di Bilancio».

IERI L'ANNUNCIO

Pellegrino Capaldo lascia la presidenza della Banca di Roma

ROMA — Pellegrino Capaldo lascia la presidenza della Banca di Roma che verrà assunta da Cesare Geronzi mentre nuovo direttore generale sarà Antonio Nottola.Era da tempo che si parlava di una possibile uscita di scena di Pellegrino Capaldo che è alla guida del gruppo Cassa di Risparmio di Roma dal 1987: Capaldo aveva infatti manifestato da tempo l'intenzione di tornare all'insegnamento universitario e alla sua attività professionale.

Le dimissioni di Pellegrino Capaldo non modificheranno comunque l'assettò di vertice della Banca di Roma: l'attuale direttore generale, Cesare Geronzi, assumerà infatti la presidenza dell'istituto di credito.

La Banca di Roma è reduce dalle grandi fusioni che hanno dato vita ad uno dei maggiori istituti di credito italiani (prima il matrimonio tra Banco di Santo spirito e Banco di Roma, poi l'acquisizione della Banca Mediterranena e, infine, la conquista della Banca nazionale dell'Agricoltura). La banca è uno dei punti cardinali di quella ragnatela finanziaria- industriale che lega le più importanti realtà produttive del paese. Ad essa fanno capo infatti importanti partecipazioni azionarie fra cui anche l'8% circa di Mediobanca, della quale è anche membro del patto di sindacato.

IL FATTURATO IN ITALIA SALE A 2.400 MILIARDI (+15%)

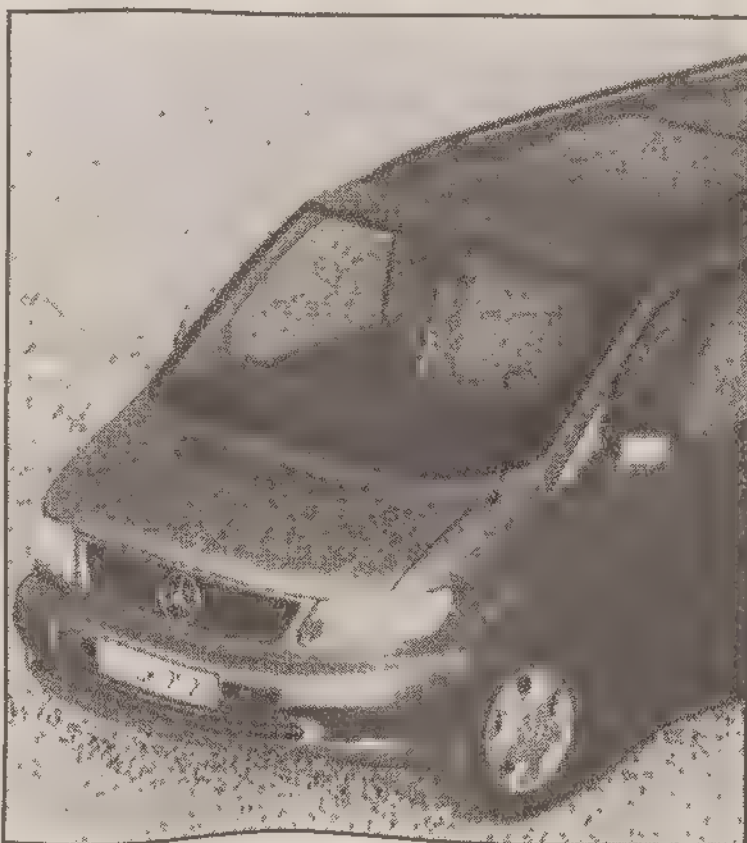
Mercedes da un record all'altro E arriva anche la monovolume

ROMA — La Mercedes punta di nuovo sull'Italia. Nonostante la recessione e nonostante il marco che in alcuni momenti ha sfiorato quota 1200, gli italiani hanno premiato a tal punto la Casa tedesca da aver aumentato gli acquisti. A fine '95 avranno comperato 34 mila vetture (con un aumento del 5 percento rispetto all'anno precedente) e ben 8.500 veicoli industriali e commerciali. Quest'ultimi, addirittura, hanno avuto un balzo del 47,1 percento!

Insomma, da un record all'altro. Eppure la stella a tre punte ha in listino veicoli che hanno un altissimo valore aggiunto e quindi «devono» costare di più.

Ma forse è proprio questo il segreto del successo Mercedes: nei periodi di crisi l'utente si rivolge con maggiore attenzione ai beni durevoli di alta qualità, che conservano nel tempo il valore.

Oggi la Mercedes Benz Italia si avvale dell'apporto di 600 collaboratori e nel '94 ha raggiunto un fatturato complessivo di 2.077 miliardi.

I dati precisi sul fatturato '95 non sono possibili, ma nel corso dell'inaugurazione della splendida sede nazionale, a Roma, il presidente e amministratore delegato Jochen Prange ha parlato di un progresso del 15 percento. Il che significa 2.400 miliardi all'incirca.

Nel grande auditorium si è discusso anche dei programmi futuri: in pochi anni dalle 34 mila vetture attuali la Mercedes Italia intende passare a quota 60 mila. Anche se gli altri produttori e importatori continuano a parlare di crisi del settore...

Ma in effetti la Mercedes è presente sul mercato con un catalogo di eccezionale livello. Il '95 è stato l'anno delle Mercedes Classe E: un vero trionfo. In Italia la gamma è stata recentemente completata con la commercializzazione della versione a benzina E 280, alla quale seguirà fra poco la E 420 a otto cilindri. Poi arriveranno le quattro ruote motrici... Nella primavera del '96, inoltre, vedremo le station wagon.

Nel '95 i riflettori sono stati puntati anche sulla classe C, grazie all'ampliamento della gamma e all'arrivo di due modelli adatti al nostro mercato: la C 200 Kompressor, e la C 250 Turbodiesel, il primo diesel sovralimentato a quattro valvole per cilindro, in grado di erogare ben 150 cavalli.

Al Salone di Ginevra, inoltre, farà la sua apparizione la Classe C in versione station wagon.

Ma non finisce qui. Le prime immagini ufficiali hanno svelato in queste settimane le linee di due nuovi prodotti: la roadster SLK e la nuova Classe V. La prima verrà presentata a Torino nella primavera prossima, la seconda la vedremo nell'autunno successivo. E per questa monovolume gli aggettivi si sprecano.

Si tratta di una supervettura che fissa nuovi standard di funzionalità, di spazio, e di sicurezza. Si propone come una limousine, un'automobile per le vacanze e lo sport, ma anche come un ufficio mobile o una «sala conferenze» viaggiante (per la modularità interna).

Già nota come «Viano», la monovolume della Casa di Stoccarda entra in un segmento di mercato che nel Duemila sarà di 400 mila pezzi nella sola Europa.

Ma ritorniamo alla nuova sede, posta vicino al Grande raccordo anulare, presso la via Tiburtina: in un trionfo di cristalli e marmi la Mercedes ha voluto incastonare un centro di formazione tecnica che diventerà trainante e pilota per l'intero gruppo tedesco.

E l'ambasciatore di Germania durante il suo intervento ha voluto sottolineare che non solo la Mercedes, ma l'intero suo Paese hanno sempre scommesso sul pianeta Italia. Anche quando arrivavano segnali e indicazioni contrari. E la risposta degli italiani ha confermato la bontà dell'opzione tedesca. Nonostante il marco in formato super.

Roberto Carella

I DATI ABI

Comit batte San Paolo nella corsa agli utili

ROMA — Per «soli» sei miliardi di lire la Comit batte il San Paolo nella classifica delle più brillanti performance semestrali per utile di esercizio elaborate da «Bancaria» nel consueto numero di fine anno sui conti delle banche italiane a breve e medio-lungo termine.

Al 30 giugno '95 infatti l'ex bin milanese guidata da Luigi Fausti ed Enrico Beneduce ha realizzato un utile di sercizio di 220 miliardi di lire contro i 214 del San Paolo di Torino.

L'istituto guidato da Gianni Zandano è insieme alla Comit l'unica banca ad aver superato la fatidica soglia dei 200 miliardi di utile, fatta eccezione per l'Imi che però la rivista dell'Abi registra nel drappello di banche a medio-lungo termine. Anche per Luigi Arcuti ed i suoi i primi sei mesi del '95 hanno portato nei forzieri della banca 208 miliardi di utile. A distanza segue la Cariplo, che merita la medaglia di bronzo della redditività, con 135 miliardi di utile netto semestrale. Fra gli ex Ics spicca il Mediocredito centrale con 133 miliardi di utile in testa al Crediop con 114 miliardi.

Tornando alle banche a breve fuori dalla zona «classifica» di testa si sono piazzate, con un quarto posto alla pari, Popolare di Verona e Cariverona con 97 miliardi di utile, seguite a ruota dal Credit con 91 miliardi. Un'altra popolare, quella di Milano, con 84 miliardi di utile ha preso il sesto posto alla pari con l'Ambroveneto.

I NUOVI SCENARI DEL CREDITO / DOPO L'INTESA GENERALI-CASSE VENETE-CRT

Un polo bancario a Nord-Est

L'istituto giuliano pronto ad entrare in Unicredito - Si tratta anche a Udine - Le possibili sinergie

Paolo Biasi, presidente di Unicredito.

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

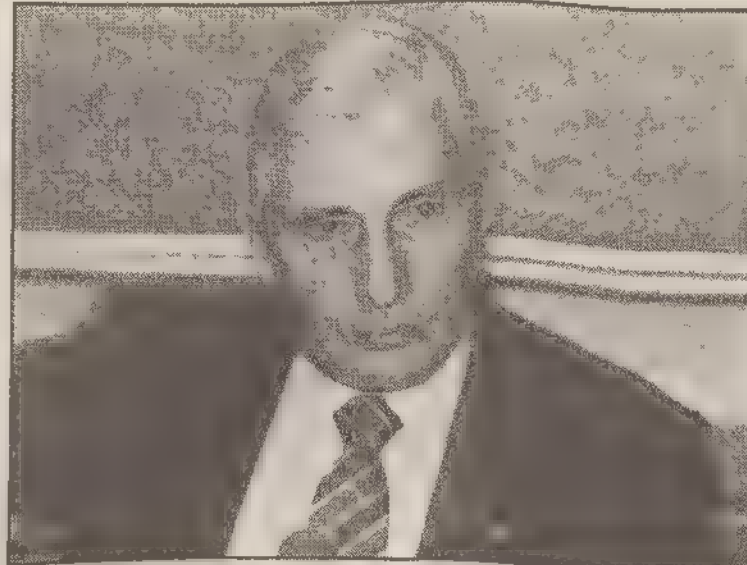
TRIESTE — Paolo Biasi, presidente di Unicredito (la holding bancaria che controlla le Casse di Verona e Treviso), ha promesso sviluppi in tempi brevi. Dopo l'ingresso con il 28 per cento nell'azionariato della Cassa di Trieste, infatti, nel «salotto buono» della finanza veneta dovrebbe esserci posto anche per le Fondazioni dell'istituto giuliano e della Crup, la Cassa di Udine controllata al 25 per cento da Verona.

Un'alleanza «forte» quella disegnata l'altra sera nel salone degli Stucchi dell'istituto triestino. E ancora tutta da disegnare. Biasi, entrato da circa un anno nel consiglio d'amministrazione delle Generali, in settimana si recherà a Udine, assieme al suo partner bancario Dino De Poli, presidente di Cassamarca, per incontrare i vertici delle Casse di Udine e Trieste. Incontro definito di routine. Ma è certo che in queste ore proseguono a ritmo serrato i negoziati per allargare la holding veneta a due dei principali istituti del Friuli-Venezia Giulia: «Stiamo trattando-si conferma ai vertici della Cassa udinese-ed entro la fine dell'anno contiamo di arrivare ad un accordo». Inaugurando la nuova sede della Fondazione, Antonio Comelli, presidente Crup, ha comunque ribadito che la holding di CariVerona non avrà il controllo. Si parla con insistenza di un 20 per cento che dovrebbe finire ad Unicredito: «Si stanno facendo cifre di fantasia. Bisogna aspettare. Di certo arriveremo ad un'intesa come quella conclusa con Trieste» - affermano a Udine.

Ma negli ambienti bancari si sottolinea che il nuovo scenario sull'asse Veneto-Friuli-Venezia Giulia non significa che si stia realizzando una fusione a freddo. Il presidente della Fondazione triestina, Renzo Piccini, ha chiaramente fatto capire che si punta a realizzare sinergie sul fronte informatico e tecnologico. E dietro le quinte si parla di un possibile ingresso nella holding anche del Mediocredito regionale. Ma siamo a livello di sussurri e grida. Sul tappeto, fra l'altro, ci sono diverse iniziative sul fronte dei servizi finanziari : le Casse di Trieste e Udine guardano ambedue con interesse alla costituzione di una Borsa per le piccole e medie imprese (Friulia, Veneto Sviluppo e Tecnofin hanno promosso per questo la costituzione di un comitato a livello triveneto).

Le Generali confermano una collaborazione già avviata

Ma le strategie e i rapporti di forza, in questa fase, possono variare: ad esempio, mentre Trieste ha già percorso la strada dell'azionariato popolare pur non essendo ancora quotata (circa 6.000 i piccoli azionisti, rappresentano il 16 per cento), la Cassa di Udine ci sta ancora pensando.

La CrT, di fatto, stringendo ancora di più i rapporti già collaudati con le Generali (la compagnia di Trieste possedeva già l'1 per cento della Cassa e sale al 5 per cento), si vede subito i riflettori puntati addosso. Di fatto Unicredito sta rafforzando l'alleanza con la Cassa di Torino, un gigante bancario del Nord, e punterebbe alla costituzione di un'altra holding (Unibanca) che legherebbe assieme l'istituto torinese e le sue cinque Casse controllate. Indirettamente, in questa sfera d'influenza, finirebbero anche Trieste e Udine. Un piano che, se si realizzasse, potrebbe teoricamente legare assieme undici casse del Nord-Italia. E sarebbe un polo, in sostanza, alternativo alla Cariplo, sulla quale in regione gravita la Cassa di Gorizia che teoricamente dovrebbe scegliere da che parte stare.

Renzo Piccini, presidente della Fondazione CrT.

Sulla consistenza di questo scenario però è meglio procedere avanti adagio. In questo momento è fanta-finanza. E allora meglio avventurarsi sul solido terreno della presenza delle Generali in questo accordo fra le Casse venete e Trieste. Ma ancora una volta il nome della compagnia triestina evoca i grandi disegni fra atolli, arcipelaghi e mille possibili soluzioni. Le cose certe sono poche e concrete. I legami con la Cassa di Trieste sono già solidi e si sono soltanto rafforzati. L'esperienza avviata con Adriavita, la compagnia assicurativa in tandem con la CrT, funziona. La compagnia ha aderito subito alla privatizzazione dell'istituto. E poi ambedue si muovono sui mercati dell'Est. Nulla di sconvolgente se si è deciso di fare un altro passo in avanti. D'altra parte le Generali, sul mercato nazionale, si stanno muovendo con Assiba, una controllata della Comit.

Peraltro Paolo Biasi, artefice di questo passaggio a Nord-Est, è stato accolto di recente nel parterre della compagnia presieduta da Bernheim e fa parte del consiglio. Ma un altro protagonista, Enrico Filippi, presidente della Spa della Cassa torinese, ha fatto il suo ingresso nel consiglio generale della compagnia. Ma anche qui i rapporti sono collaudati: le Generali controllano al 50 per cento due compagnie (Risparmio Vita e Risparmio assicurazioni) che vendono i loro prodotti attraverso gli sportelli della Cassa di Torino.

In questo scenario s'innesta anche l'interesse delle Generali per l'Off shore, la piazza di intermediazione finanziaria e assicurativa, ancora nel limbo della stesura dei decreti applicativi, prevista dalla legge sulle aree di confine. Fonti della compagnia sottolineano che l'intesa con la CrT è «lo sviluppo naturale di una collaborazione già in atto» e non pregiudicherebbe quindi i rapporti con la Popolare di Trieste che sta lavorando sul progetto Off shore. Il presidente dell'istituto, Guido Gerin, aggiunge che «le cose con le Generali procedono bene». E i conti come vanno? «Quest'anno prevediamo di chiudere con un piccolo utile».

Regioni	Numero sportelli Marzo '93	Numero sportelli Marzo '95	Variazione	Regioni	Numero sportelli Marzo '93	Numero sportelli Marzo '95	Variazione
Piemonte	1.770	2.019	+14%	Lazio	1 585	1.791	+13%
Val d'Aosta	62	75	+21%	Abruzzo	416	440	+6%
Lombardia	3.945	4 440	+13%	Molise	95	103	+8%
Trentino-Alto Adige	764	799	+5%	Campania	1.213	1.316	+8%
Friuli-Venezia Giulia	592	666	+12%	Puglia	956	1.067	+12%
Veneto	1.940	2 270	+17%	Basilicata	181	202	+12%
Emilia-Romagna	2.019	2.270	+12%	Calabria	353	413	+17%
Toscana	1.590	1.702	+7%	Sicilia	1.511	1.571	+4%
Umbria	335	375	+12%	Sardegna	287	363	+26%
Marche	649	732	+13%	TOTALE	20.963	23.337	+11%

L'INTERVENTO

«Necessario vigilare contro il rischio di essere periferia»

Finalmente è uscita la notizia che tutti attendevamo: l'inserimento della Crt in un circuito di più vaste dimensioni che, come previsto, è risultato essere quello della Cr Verona.

Dal punto di vista della solidità dei partner, la scelta è sicuramente in grado di garantire certezze per il futuro, in particolare per gli ingenti costi delle tecnologie necessarie a una moderna attività bancaria.

Preoccupazioni nascono invece, come in tutti i casi sinora conosciuti, per il possibile sia pur parziale decentramento dei livelli decisionali e per il destino dei servizi di direzione e di quelli professionalmente più qualificati.

E necessaria qui un'attenta vigilanza, non solo da parte del sindacato ma dell'intera città, perché questi processi di apparentamento con aziende di dimensioni così notevoli accentrano l'attenzione del management sulle esigenze prioritarie del territorio di origine (nel caso specifico Verona e il Veneto e, forse, Torino e il Piemonte) relegando la periferia (nel caso Trieste) a un ruolo di raccolta di risparmio, di erogazione di servizi, di vendita di prodotti predisposti al Centro.

Nel nostro caso, dovrà assumere rilevanza il ruolo di Generali, che dovrà impegnarsi quale promotore e partner finanziario e assicurativo. Ci auguriamo non voglia limitarsi a essere un mero sottoscrittore di una quota di capitale (5%), «limitandosi» alla sua presenza bancaria in Mediobanca, Comit, ecc.

Preoccupazione e attenzione dei lavoratori, del sindacato e della città, dunque, perché i servizi qualificati della Cassa (direzione e affari, gestione del personale, studi, riserva, progettazione, ecc., fino all'esistenza stessa del centro contabile) non vengano assunti direttamente ed esclusivamente dal gruppo; attenzione anche alla rete di vendita, le agenzie.

Se al gruppo, come pare, faranno capo tutte le casse del Nord-Est, quindi oltre a Verona quelle di Treviso, Padova, Venezia, Udine e Pordenone, Gorizia, è chiaro che un processo di razionalizzazione degli sportelli sarà inevitabile con conseguenze occupazionali facilmente intuibili.

Trasferimenti obbligati per gli addetti agli sportelli che verranno soppressi, ma anche trasferimenti per coloro i quali vorranno continuare l'attività negli uffici specializzati, oppure accedervi.

La più recente esperienza al riguardo, in atto con una vertenza durissima, ci è territorialmente vicina e riguarda l'ex Banca del Friuli, che sta vivendo proprio la fase di fusione e ristrutturazione con Rolo e Carimonte.

Ci auguriamo sinceramente che le ottimistiche previsioni del presidente della Fondazione della Cassa di Trieste si possano avverare completamente. Ma non ci basta sapere che «non ci saranno tagli all'occupazione». Ci interessa che il cervello della Crt resti a Trieste e si impegni ancor più che in passato a sostenere l'economia locale; che i servizi bancari qualificati continuino a essere svolti in loco, che non sia necessario trasferirsi altrove per avere un lavoro qualificato; che i nostri giovani possano continuare a trovare occupazione in questa azienda, che oggi occupa ben 1000 dipendenti. Che questo ci venga garantito, chiediamo oggi al management di Crt. E a difesa di tutto questo ci attiviamo sin d'ora.

Giorgio Uboni
Segretario provinciale della Fisac Cgil
(Federazione italiana lavoratori Assicurazioni e Credito)

INTESA VICINA

Zanussi-Electrolux Ultimi ritocchi per l'integrativo

Ma il sindacato esprime perplessità e chiede riduzioni dell'orario di lavoro sull'ipotesi di un maggior utilizzo degli impianti

PORDENONE — Mancano soltanto gli ultimi aggiustamenti – seppur di fondamentale importanza – poi l'ipotesi di intesa per il rinnovo dell'accordo integrativo del gruppo Electrolux-Zanussi sarà sottoposto al vaglio dell'assemblea delle Rappresentanze sindacali unitarie. Quindi è questione di ore, anche se tutto non è filato liscio come previsto. Al termine di due giorni di trattative – che hanno subito una brusca battuta d'arresto – il sindacato ha infatti espresso una sorta di parziale insoddisfazione definendo «non ancora sufficiente la disponibilità economica dichiarata in riferimento sia al premio qualità sia alle indennità per il lavoro notturno».

Le organizzazioni di categoria (Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil) hanno chiesto ancora una volta di poter affrontare i problemi con investimenti e con un'adeguata modifica dell'organizzazione del lavoro. Anche il regime degli orari che consentirebbe un maggior utilizzo degli impianti – secondo quanto ha sostenuto nel corso del faccia a faccia il sindacato – deve prevedere indennità economiche e riduzioni adeguate dell'orario di lavoro.

Problemi da affrontare ancora, quindi, e sui quali il coordinamento nazionale chiede ora il pieno appoggio di tutti i lavoratori. Sono insomma fasi cruciali e per questo si è reso necessario interrompere il confronto con l'azienda e dare il via – domani e martedì – alle assemblee in tutte le fabbriche del gruppo sparse per l'Italia. Mercoledì riprenderà, sempre a Treviso, il confronto con la direzione Electrolux-Zanussi, mentre per giovedì è stata convocata l'assemblea delle Rsu per esaminare l'eventuale ipotesi di accordo prima della siglatura conclusiva.

Nei due giorni di incontri, Electrolux-Zanussi e sindacati hanno lavorato sul documento presentato dall'azienda, ma dopo una nottata di trattative, le parti hanno convenuto qualche giorno di riflessione. Sul fronte salariale, nello specifico, la richiesta complessiva di aumento è stata di circa 200 mila lire al mese, con formule in fase di elaborazione e che saranno contrattate – appunto in queste ore – con la direzione. Dalla Fim era stato detto senza mezzi termini che «tutte le cose, in questa trattativa, devono essere fatte al meglio delle possibilità, in quanto questo sarà, a tutti gli effetti, un accordo pilota per tuttti i grandi gruppi italiani della meccanica». Parole profetiche, vista la battuta d'arresto.

La posizione dell'azienda è sempre stata di grande collaborazione e apertura al dialogo. Maurizio Castro, direttore delle Relazioni esterne aveva a ogni modo "avvertito" la controparte che un atteggiamento troppo intransigente od ostile avrebbe costretto Electrolux-Zanussi a stare decisamente più sulla difensiva.

ma.bo.

I NUOVI SCENARI DEL CREDITO / LE REAZIONI NELLA SEDE DELL'ISTITUTO TRIESTINO

«La CrT cresce, non è un salvataggio»

Cauta attesa fra i dipendenti - Non c'è allarme: «Fino ad ora la banca è riuscita a badare a se stessa»

TRIESTE — Una moderata preoccupazione per il futuro esiste, ma per il momento viene «congelata» e rinviata a una fase successiva, quando i programmi saranno stati chiariti e le prospettive saranno definite nei dettagli.

Dipendenti, sindacati e clientela hanno reagito così, cioè con grande calma e con fiducia alla notizia diffusa ieri e relativa all'ingresso di due nuovi partner (Unicredito e Generali) nel pacchetto azionario della Cassa di risparmio di Trieste Spa. Si respirava in sostanza l'aria di sempre ieri mattina nei saloni del principale istituto di credito della città (fra l'altro il martedì è una giornata speciale perché gli sportelli rimangono aperti ininterrottamente fino alle 6 di sera): gli impiegati non hanno manifestato particolare emozione alla notizia e la clientela ha continuano normalmente a svolgere le operazioni di ogni giorno.

D'altra parte non erano prevedibili reazioni diverse: la Cassa di risparmio di Trieste gode da sempre di ottima salute, confermata del resto dalle recenti aperture verso Est e dai programmi di investimento che continuano a essere presentati in diversi settori.

«Non è un'operazione di salvataggio all'ultimo istante, resa necessaria da una situazione precedente di cirsi avanzata che ha purtroppo condizionato altre banche della piazza, ma di un passaggio da una fase a un'altra successiva, del resto dettata da direttive provenienti dal Governo»: è questa l'opinione prevalente dei clienti che ieri abbiamo sentito nell'agenzia principale della città.

Il riferimento è preciso (si tratta della direttiva Dini sulla necessità di cessione di quote di azionariato da parte delle Fondazioni, le «proprietarie» delle casse di risparmio in Italia) e conferma che i triestini sono anche attenti osservatori delle situazioni economiche nazionali e locali. Grande tranquillità anche tra i dipendenti, che si sentono forti in una struttura finora in grado di bastare e badare a se stessa sotto tutti i profili. «Non ci sono mai state preoccupazioni in seno al personale — hanno ribadito diversi impiegati — anche se ora andrà accentuato il nostro grado di attenzione in relazione alle vicende societarie della banca».

«Un passaggio di quote azionarie non significa necessariamente un ridimensionamento del personale — hanno aggiunto — anche se non ci bastano le rassicurazioni provenienti dall'alto, perciò verificheremo di giorno in giorno la portata delle eventuali novità». I sindacati confederali e gli autonomi della Fabi, da parte loro, hanno partecipato, nella stessa giornata dell'annuncio ufficiale, cioè lunedì, a un incontro con la direzione, nel corso del quale sono state fatte da parte della direzione rassicurazioni sul mantenimento dei livelli occupazionali, anche se i rappresentanti di tali sigle hanno ugualmente ammonito i propri iscritti a «segnalare qualsiasi situazione innovativa o dubbia».

Sullo stesso tenore anche quelli della Cisnal. Critico invece un documento del Salcart (Sindacato autonomo lavoratori CrT) secondo cui l'operazione non sarebbe stata circondata dal dovuto riserbo prima dell'annuncio ufficiale: «Era il classico segreto di Pulcinella». Il Salcart ha chiesto allo stesso tempo una convocazione urgente con la direzione della banca per ottenere garanzie certe sul futuro dell'azienda.

Ugo Salvini

EX JUGOSLAVIA PACIFICATA

Riprende da Ronchi dopo quattro anni il volo per Belgrado

RONCHI DEI LEGIONARI — Sboccia la pace nei territori dell'ex Jugoslavia e con essa rinascono anche gli scambi economici con il nostro Paese. Primo segnale positivo la rirpesa, già da domani, del volo Belgrado-Ronchi dei Legionari gestito dalla Jat, la stessa compagnia che aveva effettuato il collegamento fino al marzo del 1991 operando due volte alla settimana tra i due scali. Il primo aereo proveniente dalla capitale dell'ex Jugoslavia giungerà nella nostra regione domattina. Si tratta di un McDonnell Douglas Dc 9-30, appartenente a una compagnia charter collegata alla Jat e che avrà a bordo, accanto ai normali passeggeri, anche un folto gruppo di giornalisti e di operatori turistici con il preciso compito di «saggiare» le potenzialità turistiche e commericali del Friuli-Venezia Giulia. Inizialmente la ripresa avverrà con due voli «one-day» (arrivo del volo da Belgrado al mattino e partenza alla sera), mentre dal prossimo mese di gennaio sono previsti due voli settimanali nelle giornate di martedì e giovedì, sempre con formula charter, che consentiranno, comunque, anche agli operatori della nostra regione di recarsi con volo diretto a Belgrado.

l. p.

CRITICO DOCUMENTO DELL'ASSIND UDINESE

«Regione, troppo poco per l'industria»

L'assessore Moretton

UDINE — La manovra di bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia è pesantemente condizionata dal contenimento dei trasferimenti da parte dello Stato e dalla riduzione delle assegnazioni speciali. Lo afferma l'Associazione degli industriali della provincia di Udine che rileva inoltre come «lo spazio per un'azione di ampio respiro attraverso politiche di intervento nei settori produttivi risulta obiettivamente condizionato e lo sarà ancora di più se sarà confermato il ventilato trasferimento al bilancio regionale del costo della benzina agevolata con la conseguenza di caricarlo di oneri certi e rilevanti che rischiano di stravolgere l'attuale assetto».

Gli stessi industriali sottolineano che la Regione «non può rinunciare a impostare misure adeguate, sia per impegno finanziario, sia per prospettive programmatiche, tali da rilanciare le politiche economiche di livello regionale». Da questo punto di vista, afferma l'Assindustria friulana, la scelta che traspare dall'esame dei documenti che accompagnano il disegno di legge di bilancio attualmente in discussione in Consiglio regionale, è quella di assicurare la continuità di una logica di «ordinarietà» più che l'intenzione di qualificare gli interventi di settore finalizzati ad assicurare un rinnovato impulso alla promozione dei programmi di investimento e di crescita.

Pur tenendo conto dell'attuazione dei programmi comunitari nelle aree deboli della Regione, le misure di bilancio destinate all'industria per il '96 appaiono agli industriali friulani improntate a una logica di transizione, mentre ciò che si attendono è un rilancio delle politiche industriali in termini operativi e di impegno finanziario.

CLÒ: AL PIU' PRESTO LA RIFORMA DELL'ICE

Export, un' Italia «giapponese»

ROMA — «Il made in Italy ha ulteriormente rafforzato all'estero i già formidabili risultati che aveva conseguito negli ultimi anni. La bilancia commerciale dovrebbe raggiungere a fine '95 un saldo attivo record di 40mila miliardi, contro un passivo nel 1992 di 12mila miliardi. Nel rapporto tra avanzo e prodotto interno lordo siamo superati nel mondo solo dal Giappone». E'quanto ha affermato il ministro dell'industria, Alberto Clò, nel corso del suo intervento all'assemblea annuale dell'Unioncamere. Clò ha sottolineato, inoltre, che «il rilancio della politica industriale verso le pmi sarà uno dei punti in cui la presidenza italiana dell'Unione europea dovrà più impegnarsi e qualificarsi».

La Federexport sollecita il rifinanziamento della legge 83/89 a favore dei consorzi export. «Si tratta - ha detto Gianfredo Comazzi, confermato alla presidenza della federazione - di stanziare risorse il cui ritorno è certo in termini di produzione di ricchezza e, quindi, di tributi». Pronta la replica del ministro Clò, che ha detto di condividere l'esigenza del rifinanziamento triennale delle legge «ma con una spesa orientata verso i consorzi che abbiano dimostrato maggiore efficacia di azioni». Insomma, le risorse sono poche ed occorre, secondo il ministro, «maggiore oculatezza per concentrarle dove si ritiene che l'efficacia possa essere maggiore».

Clò ha anche assicurato l'impegno del governo per un rapido iter parlamentare del disegno di riforma dell'Ice, con la richiesta della sede redigente per la commissione industria al Senato. Sulla riforma ha insistito anche Comazzi, che ha chiesto al commissario Fabrizio Onida («presidente in pectore», l'ha definito Luigi Abete) di concentrarsi sull'attività di promozione, assistenza e supporto alle pmi.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1
- 6.45 UNOMATTINA
- 7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
- 7.30 TG1 FLASH
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 (9.30)
- 9.35 SPAZIO LIBERO
- 10.00 LETTERA DA UNA SCONOSCIUTA. Film (drammatico '48). Di M. Ophuls.
- 11.25 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 COVER
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 PRONTO? SALA GIOCHI - I PARTE.
- 14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?.
- 15.10 PRONTO? SALA GIOCHI - 2. PARTE.
- 15.45 SOLLETICO.
- 15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
- 16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
- 16.40 BIKER MICE DA MARTE
- 17.30 ZORRO. Telefilm.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 ITALIA SERA. Con P. di Giannantonio.
- 18.50 LUNA PARK. Con M. Venier.
- 19.35 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 TG1 SPORT
- 20.37 LUNA PARK - LA ZINGARA
- 20.48 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- 20.52 FOTO DI FAMIGLIA. Film tv. Di P. Saville. Con A. Huston, S. Neill.
- 22.20 DONNE AL BIVIO - DOSSIER.
- 22.55 TG1
- 23.10 CONCERTO IN ONORE DI RABIN
- 24.00 TG1
- 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
- 0.30 VIDEOSAPERE: MAGICO E NERO. Documenti.
- 0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE. Documenti.
- 1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.15 ANTON CUOR D'ORO. Film (commedia '39).

RAIDUE

- 7 00 QUANTE STORIE!
- 7.00 PAPA' CASTORO
- 7.15 ROBIN HOOD
- 7.40 IL MAGO DI OZ
- 7 55 PINGU
- 8.00 LA SIGNORA SCOMPARE. Film (giallo '38). Di Alfred Hitchcock.
- 9.30 HO BISOGNO DI TE
- 9.40 FUORI DAI DENTI.
- 9.45 SERENO VARIABILE.
- 11.30 MEDICINA 33
- 11.45 TG2 MATTINA
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 METEO
- 14.00 BRAVO CHI LEGGE
- 14.05 QUANTE STORIE FLASH
- 14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
- 14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
- 16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
- 18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
- 18.15 METEO 2
- 18.25 TGS SPORTSERA
- 18.45 HUNTER. Telefilm. "Ombre del passato"
- 19.35 TG2 LO SPORT
- 19.45 TG2 20 30 ANTEPRIMA
- 19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA. Film (animazione '90). Di Bob Hathcock.
- 22.30 SPECIALE "COMPAGNI DI BANCO". Con Sveva Sagramola.
- 23.30 TG2 NOTTE
- 0.05 METEO 2
- 0.10 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
- 0.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
- 1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.25 PICCOLI GANGSTER. Film (commedia '76).

RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO
- 8.30 SCHEGGE. Documenti.
- 8.40 LA CONGIUNTURA. Film (commedia '64). Di Ettore Scola. Con V. Gassman, J. Collins, J. Bergerac.
- 10.25 SCI NORDICO: 15KM FEMMINILE TECNICA LIBERA
- 12.00 DA MILANO: TG3
- 12.15 SCI NORDICO: 15KM MASCHILE TECNICA LIBERA
- 13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Lo strizza cervelli"
- 15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
- 17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
- 17.55 GEO. Documenti.
- 18.25 BLUE JEANS. Telefilm. "La promozione"
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 PRODUCER CLUB
- 20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
- 22.30 TG3
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
- 23.50 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
- 1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.00 TG3
- 2.30 INVERNO AL MARE. Scenegg.
- 3.35 ORE 9 LEZIONE DI CHIMICA. Film (commedia '41). Di Mario Mattoli. Con Alida Valli, Carlo Campanini.
- 5.00 VIAGGIO NELLA NATURA. Documenti.
- 5.25 IN TOURNEE: EUGENIO BENNATO

TMC

- 6.30 EURONEWS
- 7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
- 9.30 SCI: SLALOM DI COPPA EUROPA. 1. MANCHE
- 10.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
- 11.30 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
- 12.00 LE GRANDI FIRME
- 13.00 SCI: SLALOM DI COPPA EUROPA. 2. MANCHE
- 13.30 TMC SPORT
- 14.00 TMC NEWS
- 14.15 IL SERGENTE E LA SIGNORA. Film (commedia '45) Di Peter Godfrey. Con Barbara Stanwyck, Jaoyce Compton.
- 16.20 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 17.50 LE GRANDI FIRME
- 18.05 THE LION TROPHY SHOW 1A. PARTE
- 18.45 TELEGIORNALE
- 19.00 THE LION TROPHY SHOW 2A. PARTE
- 19.50 TMC SPORT
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 CHORUS LINE. Film (musicale '85). Di Richard Attenborough. Con Michael Douglas, Terrence Mann.
- 22.45 TELEGIORNALE
- 23.00 CALCIO: EIRE - OLANDA
- 1.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
- 1.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
- 1.50 T.R.I.B.U. NIGHT
- 2.50 MONTECARLO NUOVO GIORNO
- 3.10 CNN
- 4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
- 11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG5
- 13.25 SGARBI QUOTIDIANI
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 I ROBINSON. Telefilm.
- 14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
- 16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
- 16.25 BATROBERTO
- 16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
- 17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
- 17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
- 17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 20.00 TG5
- 20.25 STRISCIA LA NOTIZIA Con E. Greggio e E. Iacchetti
- 20.40 "OGNI VOLTA" ANTONELLO VENDITTI IN ANTEPRIMA
- 20.45 OLIMPO LUPO CRONISTA DI NERA. Film tv (giallo '95). Di F. Laurenti. Con G. Dix, A. Sandrelli, G. Bianchi.
- 22.45 TG5
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 24.00 TG5
- 1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
- 1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
- 2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

- 6.30 MORK E MINDY. Telefilm.
- 7.00 CIAO CIAO MATTINA
- 9.30 MAC GYVER. Telefilm.
- 10.30 SUPERCAR. Telefilm.
- 11.25 VILLAGE
- 11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.45 FATTI E MISFATTI
- 12.50 STUDIO SPORT
- 13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 POWER RANGERS. Telefilm.
- 13.30 CIAO CIAO NEWS
- 13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 13.55 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
- 14.25 CIAO CIAO PARADE
- 14.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
- 16.00 VILLAGE
- 16.15 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
- 17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.45 STUDIO SPORT
- 19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Una famiglia ritrovata"
- 20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Fuga dal set"
- 20.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Guerra aperta"
- 22.30 UN ANNO DI FORMULA 1
- 23.30 FATTI E MISFATTI
- 23.40 SPECIALE "ACE VENTURA - MISSIONE AFRICA"
- 23.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
- 0.40 ITALIA 1 SPORT
- 0.45 STUDIO SPORT
- 0.55 ITALIA 1 SPORT
- 1.50 GUERRA DEI MONDI. Telefilm.

RETE 4

- 6.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
- 7.00 MAMMA LUCIA. Scenegg.
- 7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 8.00 INDOMABILI. Telenovela.
- 9.00 CUORE FERITO. Telenovela.
- 9.55 LA VETRINA DEGLI AFFARI
- 10.05 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
- 10.15 FELICITA'. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.45 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
- 12.30 ZINGARA. Telenovela
- 13.30 TG4
- 14.00 NATURALMENTE BELLA. Telefilm.
- 14.15 SENTIERI. Scenegg.
- 15.15 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
- 16.15 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
- 17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
- 18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 19.30 TG4
- 20.00 MAMMA LUCIA. Scenegg.
- 20.30 UNA SERA C'INCONTRAMMO. Con Iva Zanicchi.
- 22.30 SPECIALE "LETTERA ALLA MADRE" DI A. BEVILACQUA
- 22.45 FUNNY GIRL. Film (commedia '68). Di W. Wyler. Con O. Sharif, B. Streisand.
- 23.30 TG4 NOTTE
- 1.10 RASSEGNA STAMPA
- 1.20 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
- 1.30 IL GIARDINO SEGRETO. Film (commedia '49).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
- 11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
- 12.00 MAGUY. Telefilm.
- 12.30 RAMBLE TAMBLE
- 13.00 SPAZIO APERTO
- 13.30 FATTI E COMMENTI
- 13.40 COSTRUIRE LA CITTA'
- 14.20 VESTITI USCIAMO
- 14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
- 14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
- 15.55 LAUREL AND HARDY
- 16.20 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
- 17.15 SPAZIO APERTO
- 17.45 FATTI E COMMENTI
- 17.55 SLOT MACHINE
- 18.15 PAROLE E MUSICA
- 19.25 LA PAGINA ECONOMICA
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.05 VESTITI USCIAMO
- 20.15 LAUREL AND HARDY
- 20.30 MAID COLF IN USA. Film (commedia). Con Susan Lark, Alex Karras.
- 22.05 LA PAGINA ECONOMICA
- 22.10 FATTI E COMMENTI
- 22.45 PAROLE E MUSICA
- 23.40 SPAZIO APERTO
- 0.05 LA PAGINA ECONOMICA
- 0.10 FATTI E COMMENTI
- 0.40 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

- 16.00 EURONEWS
- 16.30 DIALOGHI
- 17.30 FAMILY ALBUM
- 18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 FAMILY ALBUM
- 20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
- 20.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
- 22.00 TUTTOGGI
- 22.15 BAXTER!. Film (drammatico '72). Di Lionel Jeffries. Con Patricia Neal, Jean Pierre Cassel.

RETE A

- 8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
- 8.30 SHOPPING CLUB
- 15.00 DI TASCA VOSTRA
- 16.00 SHOPPING CLUB
- 17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
- 17.30 SHOPPING CLUB
- 19.00 60 MINUTI
- 19.10 BORSA
- 19.15 I VOSTRI SOLDI Con Laura Fugnoli, Claudio Semenza.
- 19.30 TGA / METEO
- 19.50 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
- 20.00 SHOPPING CLUB
- 23.00 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
- 23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

- 6.20 CROCIERA DI LUSSO. Film (musicale '48). Di Richard Whorf. Con George Brent, Jane Powell.
- 8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
- 8.30 MATCH MUSIC MACHINE
- 10.00 VIDEO SHOPPING
- 12.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.30 TELEFRIULI OGGI
- 12.55 SLOT MACHINE
- 13.30 TELEFRIULI OGGI
- 13.40 UNDERGROUND NATION
- 14.15 VIDEO SHOPPING
- 17.15 GIOCANDO CON LE STELLE
- 17.30 IL MEGLIO DI GRAND HOTEL
- 18.00 CINQUESTELLE AL CINEMA
- 18.15 BELL'ITALIA AMATE SPONDE. Documenti.
- 19.00 TELEFRIULI SERA
- 19.35 QUINTO POTERE
- 20.00 LEWIS E CLARK. Telefilm.
- 20.30 STORMY WEATHER. Film (musicale '43). Di Andrew Stone. Con Lena Horne, Bill Robinson.
- 22.00 EIS CAFE'
- 23.30 TELEFRIULI NOTTE
- 0.05 QUINTO POTERE
- 0.15 VIDEO SHOPPING
- 1.15 MATCH MUSIC MACHINE
- 1.50 UNDERGROUND NATION
- 2.15 MUSICA E SPETTACOLO
- 2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
- 3.15 CROCIERA DI LUSSO. Film (musicale '48). Di Richard Whorf. Con George Brent, Jane Powell.
- 5.15 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

- 7.00 CONFLITTO. Film (drammatico '38). Di Leonide Muguy. Con C. Luchaire, R. Duchense.
- 9.00 CONFLITTO. Film.
- 11.00 CONFLITTO. Film.
- 13.00 MTV EUROPE
- 19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"20.50 +3 NEWS
- 21.00 SERATA "DANZA"
- 21.05 "NELKEN" - COREOGRAFIA· PINA BAUSCH
- 21.35 "SHEHERAZADE" - COREOGRAFIA: KAROLE ARMITAGE
- 24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
- 7.30 CAPITAN FUTURO
- 8.00 MEGALOMAN. Telefilm.
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ..
- 11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- 11.40 NEWS LINE
- 12.00 AMICHEVOLMENTE
- 13.00 CRAZY DANCE
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
- 14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 MERENDA & CARTOONS
- 19.00 NEWS LINE
- 19.35 CD NETWORK
- 20.10 CAPITAN FUTURO
- 20.35 LA LUNGA NOTTE DI LOUISE. Film (commedia '72). Di Philippe De Broca. Con Jeanne Moreau, Julian Negulesco.
- 22.30 CHINA BEACH. Telefilm.
- 23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 23.45 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
- 0.15 NEWS LINE
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA. Film. Di H. Koster. Con B. Davis, J. Collins
- 2.40 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.50 CRAZY DANCE
- 3.20 NEWS LINE

TELEPORDENONE

- 7.05 JUNIOR TV
- 11.00 HAPPY END. Telenovela.
- 11.45 PIAZZA MONTECITORIO
- 12.15 DIAGNOSI
- 14.05 JUNIOR TV
- 18.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
- 19.15 TG REGIONALE
- 20.05 CINEMA 6
- 20.30 CORRUZIONE NELLA CITTA'. Film (drammatico '59). Di Charles Haas. Con Mickey Rooney, Mamie Van Doren.
- 22.30 TG REGIONALE
- 23.30 VIDEOPARADE
- 0.15 COPERTINA
- 1.00 TG REGIONALE
- 2.00 LA BATTAGLIA DEL PIANETA PERDUTO. Film (fantascienza '87).

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6 17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento, 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi, 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9,00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto, 10 35 GR1 Spazio aperto, 11 05, Radiouno Musica; 11.11: GR1 - Il rotocalco quotidiano; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Zapping mattina; 12.00 GR1 Ultimo minuto (14 00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Tecnologia e ricerca; 12.38: GR1 La pagina scientifica, 13 00 Rai Giornale Radio GR1, 13 30, GR1 Come vanno gli affari?, 13 37 Casella postale, radio soccorso, 13 37 Legge e fisco 14 11 Pensioni, 14 38 GR1 L'arte di amare, 15 11 Galassia Gutemberg, 15 35 Non solo verde 16 11 GR1 Argo, 16 32 L'Italia in diretta, 17 00 GR1 Ultimo minuto (17 30 18 00 18 30). 17 40 Uomini e camion; 18 07 GR1 Mercati, 18 15 Tam tam lavoro; 18 32 Radio Help!, 19 00 Rai Giornale Radio GR1, 19 28 GR1 Ascolta si fa sera, 19 40 GR1 Zapping di sera, 20 25 Calcio, Milan - Bologna, 21.15 GR1 Ultimo minuto (23.00); 22.30 Radio sport; 22.43: Bolmare, 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00 GR1 Ultimo minuto; 23.10. Ballando, ballando; 24.00: Rai. Il giornale della mezzanotte, 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiodue

6.00 Il buongiorno di Radiodue, 6.30 Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8 30) 7 17 Momenti di pace, 8 06. Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio". 8 50 Ho sposato l'America, 9 10 Golem, 9 30 Raggito del coniglio. 10 30 GR2 Notizie, 10 32. Radio Zorro 3131, 12.00: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca, 13 45 Anteprima di Radiotime, 14 00 Ring. 14 30 Radioduetime, 15 10 Hit Parade compilations, 19 30 Rai Giornale Radio GR2 (22 30), 20 00 Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue: Take That; 22.40: Panorama parlamentare; 22 45: I grandi concerti di Radiodue; 24.00: Stereonotte

Radiotre

6 00 Ouverture La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9 00: Mattino Tre; 9 30 Prima pagina - Dietro il titolo. 9 40. Mattino Tre, 10 30 Terza pagina 10 40 Mattino Tre, 11 00. Il piacere del testo, 11 05 Mattino Tre, 11.10 Grandi interpreti, 11.50: Pagine da ..; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13.25: Aspettando il caffe', 13.45: GR3 Flash; 13.50: Intermezzo; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15 Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico, 23.43. Radiomania, 24.00. Radiotre notte classica.

Notturno italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20 Giornale radio, 11 30. Undicietrenta, 12 30. Giornale radio, 14 30 Da consumarsi preferibilmente, 15 Giornale radio, 15 15 Da consumarsi preferibilmente, 15.30: L'impresa delle libertà, 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7 25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine regionale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Feri Laniscek: «Ajsa Najsa». Racconto in 20 puntate; 10 Notiziario; 10.30: Intermezzo, 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17 10 Noi e la musica, 18 Immagini letterarie Rinascimento magico, 18 30 Musica leggera slovena 19 Segnale orario - Gr, 19 20 Programmidoman.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20 Cnr News, 7 15, 12 15, 18 15 Gr oggi Gazzettino giuliano 8 30, 12 30, 15.30, 17 30, 18 30 Viabilità; 8, 14 30, 19 25 Previsioni meteo, 7 30 L'opinione, 7 35 Paolo Agostinelli, 7 40 Disco più, 7 45 Almanacco, 9 30 Oroscopo, 9 40 Disco più, 10 500 secondi, 10 15 Classfichiamo, 10 30 Contatto radio; 10 50 Sergio Ferrari; 11 30 Prima pagina, 11 40 Disco più, 11 45 La cassaforte, 13 40 Disco più, 14 Paolo Agostinelli, 14 30 Dj Hit, 14 45 Rock Cafè, titoli, 15 Rock Cafè, 15 20 Disco più 16 Rock Cafè, 16 10 Mauro Milan, 16 15 Classfichiamo 17 Rock Cafè, 17.40 Disco più; 18 Gianfranco Micheli; 19 Rock Cafè, 19 30 Prima pagina; 19.40 Disco più; 20.10 Effetto notte; 24 Musica non stop

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19 45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19. Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù, L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RAITRE

Una sorpresa muta eppure eloquente

Rubrica di

Giorgio Placereani

Speriamo che non resti un «unicum» nella programmazione di Raitre regionale il bel programma «Le sorgenti del western», a cura di Noemi Calzolari, visto sabato pomeriggio dopo il magazine «Alpe Adria». E' un omaggio della struttura regionale della rete alle «Giornate del cinema muto» di Pordenone, come in passato quei piacevolissimi speciali dal titolo «Alfabeto muto». Quest'anno a Pordenone si son potuti ammirare i film muti del maestro americano Henry King; tra questi, il programma di Raitre, condotto da Lorenzo Codelli, ha focalizzato la sguardo sul «western epico» del 1926 «The Winning of Barbara Worth» («Sabbie ardenti»), epopea dell'irrigazione della California nel primo Novecento, e quindi western di confine nel suo costruire un passato allora recente.

Oltre a un'intervista filmata allo storico Marc Wenamaker, si è discusso esaurientemente di questo classico – che per inciso segnò il debutto di Gary Cooper – con lo studioso del cinema western Carlo Gaberscek. Intanto scorrevano sul teleschermo le magnifiche immagini di King, egualmente energiche quando audaci riprese dal vero – come la sequenza girata in una tempesta di sabbia autentica – e quando effetti realizzati con modellini, come quella poderosa inondazione, raccontate da King col suo gusto realistico del particolare (ad esempio l'uomo che fugge in costume adamitico), che ha richiamato alla discussione i nomi di Ince, Ford e DeMille. La bellezza del cinema muto riserva sempre sorprese, e di questi lavori (magari maggiormente pubblicizzati!) ce ne vorrebbero di più.

Domenica poi abbiamo avuto una coppia di splendidi episodi di «X Files» su Italia 1..Il primo, che presenta un bambino posseduto dall'anima dannata del fratello gemello morto anni prima, all'inizio richiama vaghe reminiscenze de «La maledizione di Damien» e alla fine ricorda esplicitamente «L'esorcista», ma nel quadro d'una narrazione originale e compatta, provvista di una carica angosciosa che situa il telefilm (scritto da Sara B. Charno, diretto da Michael Vejar) fra i migliori della serie. Ottimo il bambino indemoniato, reso spaventoso senza bisogno di effetti fin quasi alla fine: bastano la recitazione e l'abile fotografia di John Bartley.

Anche il secondo episodio autorizza richiami cinematografici (il cinema dei «freaks» di Tod Browning e Lon Chaney): sviluppatosi e un po' affrancatosi dall'ipoteca ufologica, «X Files» si pone come un affascinante «catalogo generale» dell'horror e del bizzarro, anche a costo di modificare il proprio universo immaginario (la propria «enciclopedia»).

Vogliamo dire che per esempio il riconoscimento dell'esistenza attiva del demonio, in quest'episodio e in quello visto giovedì in seconda serata, ci porta fuori dall'impostazione parascientifica degli inizi. Naturalmente l'ultrascettica Scully, in questa «escalation» nella tregenda, fa ancor di più la figura della tonta...

Come sempre, domenica i due episodi erano cuciti insieme eliminando i titoli di coda del primo e di testa del secondo. Non solo questo è un intervento indecente sul corpo dell'opera, ma sottrae informazioni: poiché il secondo episodio si caratterizzava per uno humour vivace, che in altri manca, ci sarebbe piaciuto conoscere il nome dello sceneggiatore. Ora che «X Files» è un fenomeno di massa, sarebbe opportuna una protesta di massa contro questi abusi.

TV / CANALE 5

Fra (veri) cronisti di «nera»

Una serie in giallo con Gioele Dix e Amanda Sandrelli

Gioele Dix ed Elena D'Ippolito in una scena di «Olimpo Lupo».

ROMA – S'intitola «Olimpo Lupo cronista di nera - Morire di fame» lo sceneggiato che va in onda stasera su Canale 5 alle 20.45, interpretato da Gioele Dix e Amanda Sandrelli, testo di prova della serie intera. Durante una goliardica cena, quattro inseparabili amici provocano la morte per infarto del loro quinto compagno. Questa morte dà avvio a una serie di omicidi misteriosi: gli «inseparabili» amici muoiono l'uno dopo l'altro improvvisamente, e senza apparente motivo.

Un cronista di nera del «Resto del Carlino», Olimpo Lupo (Gioele Dix) si trova a dover scrivere una serie di articoli sui misteriosi decessi e le indagini lo appassionano tanto che finirà per diventare l'aiutante del commissasio di Pubblica sicurezza.

Durante le ricerche emerge la vita privata di Lupo, la sua storia d'amore con la moglie di una delle vittime, la grande amicizia che lo lega al commissario e a una giovane anatomopatologa.

Le morti però continuano, e sembrano avere qualche legame con le vicende di una società di costruzioni alla quale in un modo o nell'altro tutte le vittime erano legate. Una Tangentopoli? Lupo riuscirà a smascherare il diabolico assassino.

Il film, diretto da Fabrizio Laurenti, già regista di «Tre passi nel delitto» e da sempre affascinato da storie gialle e «noir», è stato girato interamente sulla riviera romagnola e, particolare curioso, le scene che riguardano il giornale sono state ambientate per davvero nella redazione del «Resto del Carlino», a Rimini. Il regista ha piacevolmente «stravolto» le abitudini dei giornalisti veri: ovunque una gran confusione di persone e di mezzi, per creare una redazione finta all'interno di quella vera. Talmente vera, raccontano gli addetti alla produzione, che un giorno un collaboratore, passando al giornale per consegnare un suo pezzo, si è ritrovato su invito del regista a interpretare la parte di un collega di Lupo-Gioele Dix.

TELEVISIONE

RAIUNO

Avvocato rimandato

La brutta pagella di Agnelli a «Italia sera»

Cinque fisso in matematica nella pagella di Giovanni Agnelli, fu Edoardo, iscritto nell'anno scolastico 1935-1936 alla classe quinta ginnasio (sezione C) del liceo «Massimo D'Azeglio» di Torino. Il futuro presidente della Fiat «riparò» a ottobre e fu ammesso al primo liceo classico. La pagella di Gianni Agnelli, nell'ambito di un ritratto dell'avvocato subito dopo l'annuncio della sua prossima «abdicazione» al vertice Fiat, sarà presentata oggi alle 18,10 a «Italia sera», il rotocalco del Tg1 curato da Giorgio Cazzella e condotto da Paolo Di Giannantonio. Gianni Agnelli in realtà non brillava neanche nelle altre materie e alla fine dell'anno se la cavò con sei in italiano, latino, greco, storia, geografia, lingua straniera e «cultura militare». Unica eccezione l'otto in educazione fisica. In condotta nove. Numerose anche le assenze, in particolare in latino e greco scritti.

I film

«Chorus line» e «Funny girl»

Gli appuntamenti con il cinema sono all'insegna dell'insolito. Infatti la «prima serata» è occupata da due tv-movie proposti alle 20,50 da Raiuno e Canale 5 sfruttando per la tv volti noti del cinema. Raiuno propone «Foto di famiglia» con Anjelica Huston e Sam Leill; Canale 5 rilancia con l'italiano «Olimpo Lupo» con Amanda Sandrelli e Gioele Dix. Il film più curioso è «Il giardino segreto» in onda su Retequattro all'1,30, storia di un'orfanella inguaribilmente ottimista che, di recente, la polacca Agneska Holland ha riproposto in un raffinato remake.

Tre i film da proporre in serata.

«Zio paperone alla ricerca della lampada perduta» (1990) di Bob Hathcock (Raidue ore 20,50). La banda Disney fa il verso a Indiana Jones nell'adattamento per il grande schermo della serie televisiva «Ducktales».

«Chorus line» (1985) di Richard Attenborough (Tmc, ore 20,30). Il mito della prima fila a Broadway con Michael Douglas tirannico regista teatrale.

«Funny girl» (1968) di William Wyler (Retequattro, ore 22,45). Barbra Streisand viene scoperta dal celebre impresario Ziegfield, finisce a Broadway e si innamora di un baro (Omar Sharif). Oscar alla Streisand per un musical che fu canto del cigno di un grande regista.

Retequattro, ore 20.30

Rita Pavone in duetto con la Zanicchi

Rita Pavone è uno degli ospiti della puntata di «Una sera ci incontrammo», il programma condotto da Iva Zanicchi. La Pavone sarà protagonista di un duetto con la cantante. Alla trasmissione parteciperanno, accompagnati dai rispettivi partner, anche Gigi Sammarchi, Cino Tortorella, Corinne Clery, Fiordaliso e Claudio Chiappucci.

Telequattro, ore 18.15 e 22.45

Carpinteri & Faraguna a «Parole e musica»

Il dialetto triestino sarà il protagonista di «Parole e musica», il programma sui libri di Valerio Fiandra. Lino Carpinteri e Mariano Faraguna spiegheranno come nasce «Cosa dirà la gente» (Mgs Press), mentre Luciano Steindler presenterà un libro nel quale si fondono dialetto e umorismo ebraico triestino. Repliche anche domani alle 12 e ogni domenica alle 17.

Retequattro, ore 22.30

Bevilacqua e le «Lettere alla madre»

Va in onda «Lettera alla madre», ispirato all'omonimo ultimo libro di Alberto Bevilacqua. Lo speciale alla cui realizzazione ha partecipato lo stesso scrittore (con i due autori Anton Giulio Onofri e Michele De Mieri), racchiude in venti minuti lo «spirito» del drammatico testo letterario tratteggiando la trama con l'ausilio d'interventi di Bevilacqua e con immagini di repertorio legate sia a drammatici avvenimenti della più recente storia italiana (Moro, Pasolini, Tortora) che spezzoni di film.

TV / RAIDUE

Andiamo a sentire la voce degli studenti inquieti

ROMA – Parte, da oggi alle 22.30 su Raidue, «Compagni di banco», un viaggio nel mondo della scuola raccontato attraverso l'intreccio di interviste e riprese dal vero, in dialogo coi ragazzi che si preparano agli esami di maturità, coi presidi, gli insegnanti, il personale scolastico e i genitori. Un percorso attraverso tutte le componenti della realtà, discussa e in fermento, della scuola italiana.

Si tratta di dieci brevi puntate all'interno di «Mixer Giovani». La scommessa di «Compagni di banco» è quella di dare voce a chi seduto nei banchi, senza la mediazione del professore. Una scommessa che cade proprio nel momento in cui la mobilitazione studentesca, con agitazioni, occupazioni, forme di autogestione e cortei nelle piazze, riporta in primo piano le problematiche e i disagi degli studenti e della scuola secondaria (su 540 mila studenti, 235 mila frequentano gli istituti tecnici, 125 mila i licei, 36 mila le magistrali).

CINEMA: NOVITA'

Natale in sala con questi titoli

Fiabe, kolossal, commedie e perfino un thriller per rinnovare i trionfi del botteghino delle feste

Servizio di
Paolo Lughi

Strano che non si sia pensato, in occasione del centenario del cinema, di scrivere una storia «natalizia», focalizzata cioè sul periodo dell'anno più redditizio e popolare. Si aprirebbe un capitolo interessante nella storia dei gusti del pubblico, forse più interessante della storia degli Oscar.

Gli anni Novanta hanno visto in Italia il trionfo del botteghino natalizio, con una crescita costante di un milione di biglietti in questo periodo. Vediamo in che modo Italia e America hanno attuato stavolta le loro strategie, proponendo nuove fiabe, kolossal storici, commedie turistiche, addirittura un thriller, per dividersi il panettone degli incassi del Natale cinematografico n. 100.

Baby park. Da un pezzo le idee più chiare sul Natale le ha la Disney, che punta sulla mobilitazione di massa del pubblico infantile. Ma dei due film presentati ora in Italia, **«Pocahontas»** non ha attirato in America le folle del «Re leone», mentre la commedia **«Santa Clause»**, col simpatico Tim Allen («Quell'uragano di papà»), proviene dal Natale Usa 1994.

Per il 1995 altri hanno deciso di non lasciare tutto il pubblico dei bambini agli eredi del grande Walt. Come produttore esecutivo, Spielberg ha lanciato **«Casper»**, il commovente fantastico «amico» di una vecchia serie tv. E a sorpresa, il cinema italiano mobilita il suo attore più acchiappabambini, Paolo Villaggio, in una favola ecologica diretta dal regista più surreale e cartoonistico, Maurizio Nichetti. Il film è **«Palla di neve»**, e racconta la storia di un delfino che trova la libertà grazie a un ragazzino e a un attore sul viale del tramonto.

Contro Disney c'è Spielberg. Ma c'è pure un tal Nichetti

Ma questi film per i più piccoli sempre più spesso strizzano l'occhio a papà. Dopo la minitunica della «top squaw» Pocahontas, in «Palla di neve» vedremo la maglietta bagnata di Anna Falchi, fatina «verde».

Quattro passi nel divismo. Per il pubblico adulto, per famiglie e copie che vanno in sala solo durante le feste, ecco il richiamo seducente dei divi, quelli di cui parlano la tv e i rotocalchi illustrati. Lo scontro quest'anno è fra Brad Pitt, Demi Moore, Jim Carrey e Mel Gibson.

Brad Pitt, detective in versione trasandata (alla «Kalifornia»), è l'attrazione di **«Seven»**, il primo psycothriller presentato sotto l'albero (che tempi!). Storia truculenta di un maniaco che uccide inseguendo i sette peccati capitali, in una metropoli piovosa e senza nome, «Seven» viene indicato come un incrocio tra «Blade Runner» e «Il silenzio degli innocenti».

Tra i divi (foto) Brad Pitt, Demi Moore, Mel Gibson

Demi Moore, la diva delle proposte indecenti, è la protagonista del kolossal novità di queste feste, **«La lettera scarlatta»**, diretto da Roland Joffé («Mission»), e tratto dal classico dell'800 di Nathaniel Hawthorne. Sempre più paffuta, la Moore è Hester Prynne, puritana adultera e perseguitata, che cade in tentazione per il reverendo Gary Oldman. Film più bollente del libro.

Jim Carrey è un vero ciclone. L'erede di Jerry Lewis si presenta sugli schermi per la quinta volta in poco più di un anno, stavolta con **«Ace Ventura: missione Africa»**. Carrey «faccia di gomma», qui in trasferta esotica, è atteso nell'imitazione di scimmie e scimmiotti. Già trionfa sui nostri schermi, invece, «Bel» Gibson in **«Braveheart»**, nel kolossal più battagliero e fangoso da molti anni a questa parte.

Natale a casa Italia. Nomi di basso profilo, stavolta, per il cinema italiano, se paragonati ai Bertolucci e alle Archibugi degli anni passati. Il massimo dovrebbe essere Verdone coi suoi **«Viaggi di nozze»**, un ritorno agli episodi, al fregolismo e ai personaggi balordi delle origini. Può divertire, forse, **«Selvaggi»** di Carlo Vanzina, storia di un naufragio di turisti italiani ai Caraibi, che riproducono il Bel Paese sotto le palme: liti furibonde tra il chirurgo di destra Ezio Greggio, il prodiano Leo Gullotta e il rifondarolo Antonello Fassari. E infine continua, eterna, la saga delle **«Vacanze di Natale»**, dove nella versione '95 è arduo sperare qualcosa dall'appagata e strapagata coppia Boldi & De Sica. In attesa delle ormai prossime, e ineluttabili, «Vacanze di Natale 2000».

MUSICA/LIRICA

«Norma», secondo cast: l'onorevole debutto della cinese Sun Xiu Wei

Sun Xiu Wei e Alessandra Palomba: sono Norma e Adalgisa nella «seconda compagnia» di canto.

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Dopo «Casta Diva» dalla platea della Sala Tripcovich si è levata una folata di applausi. Così, domenica pomeriggio, Sun Xiu Wei ha vinto un'importante scommessa: è riuscita a debuttare con onore nel ruolo impervio di Norma e ad attirare su di sé gli occhi di melomani e «impresari», senza farsi terrorizzare dalle ombre callassiane e dall'eco di Maria Dragoni.

Le giovane artista cinese piace per certe scurezze di timbro che rendono drammaticamente incisiva la sua generosa natura sopranile. Nelle agilità fila come un windsurf (volano per esempio le capriole di «Ah! riedi ancora qual eri allora») ma sembra anche capace di «aperture» commoventi (quelle espansioni dinamiche che fioriscono dai «la» sincopati del «sembiante» di «Casta diva»). Sulla scena fonde la grazia di un corpo minuto con l'eleganza e l'autorità del personaggio (tranne che in qualche posizione da film muto imposta dalla regia).

Ma nel secondo cast di questo allestimento che ha aperto il cartellone '95-'96 del Teatro Verdi non brilla solamente Sun Xiu Wei. Al suo fianco il mezzosoprano Alessandra Palomba plasma un'Adalgisa spontanea e fresca, dalla vocalità morbida e scorrevole (il duettare in terze di «Mira, o Norma, a' tuoi ginocchi questi cari pargoletti» segna il momento di più fervida intesa tra le due protagoniste femminili). A suscitare tenerezza d'affetti e scintille di furore ci pensa il tenore Ignacio Encinas: un Pollione che spesso si mostra attratto più dalla foga verista che dalla nobiltà degli accenti belliniani. Al contrario, l'Oroveso di Eldar Aliev incide le frasi con sicurezza e sobria precisione.

Buone le prestazioni dei comprimari Sonia Dorigo (Clotilde) e Walter Coppola (Flavio). Soprattutto quest'ultimo fa sentire un'energia, uno spessore e un colore tenorile degni di ruoli maggiori. La bacchetta di Yoram David convince a tratti. Oggi si replica alle 20 per il turno C.

MUSICA/CONCERTI

Se 18 anni vi sembran pochi

Tutto il talento di Stefan Milenkovic in luce alla «SdC»

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — Diciott'anni sono pochi per arrivare a scandagliare in profondità i mille risvolti espressivi delle Partite e delle Sonate per violino solo di Bach, eppure proprio da una di queste Stefan Milenkovic ha iniziato lunedì il recital al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti. Ed è proprio con un «Solo», con la Sonata n. 2, paradigma assoluto per l'intima connessione fra ragione e sentimento, che è emerso tutto il suo talento, la capacità cioè di calibrare la polifonia accendendola dall'interno.

Il Bach di Milenkovic non è freddo né superficiale e, ciò che più conta, non viene appesantito da espressività aggiunte, da enfasi posticcia. Anche per la Sonata in la minore, a fungere da baricentro è la Fuga, temibile nelle proporzioni, restituita da Milenkovic con linearità superiore, senza drammi; le qualità strumentali si scatenano nel Finale, ma è la Fuga la misura di tutto. Insomma, un'esecuzione attendibile, da zona franca, con il giusto tono di serenità e sicurezza.

Si parlava dei suoi diciott'anni, ma con Milenkovic l'aspetto contabile è tutto speciale; quindici appartengono già alla carriera e sono almeno dieci che egli dimostra di essere un artista completo, con una propria personalità, presenza, affermazione di qualità. C'è semmai da ricordare che, a fronte di un sistema che gli chiedeva di restare perennemente un «enfant», a ribellarsi era la statura... da pivot.

Dopo Bach, Milenkovic ha proseguito, con l'apporto della madre pianista, in un programma che poco concedeva alla platea: la Sonata di Mozart KV 304 e l'op. 121 di Robert Schumann. Alla madre, che nelle prime tournée all'estero si firmava Lydia Kajnaco, ed al padre, egregio didatta, Stefan deve molto; in particolare un indirizzo serio alla musica, essendogli stato instillato l'amore per la cameristica ed evitato il facile compiacimento degli effetti.

Sul fatto che la pianista sia «unanimemente considerata l'ideale partner», tutto sta ad intendersi. Certamente sì, quando si tratti di attingere alle pretese di divertissement del Rondò capriccioso di Saint-Saens o al supporto dell'Ave Maria, eseguita quale fuori programma fra intensi applausi: Lidia Caenazzo in effetti porge con garbo ed è ineccepibile nella sintonia. Ma le Sonate di Mozart e di Schumann esigono incisività, e una maggiore perentorietà della tastiera gioverebbe anche al dialogo. In una cornice compunta, tesa a esaltare il violino, questo è brillato da solo.

Milenkovic: già da anni un artista completo.

A Gino Marinuzzi il ricordo di Trieste

TRIESTE — Venerdì 15 alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'annunciata manifestazione in ricordo del grande direttore siciliano Gino Marinuzzi, nel 50.o anniversario della morte. Giorgio Gualerzi, Gianni Gori, Franco Serpa, Lia Pierotti Cei Marinuzzi, figlia dell'artista, presenteranno l'Epistolario di Marinuzzi, edito recentemente da Mondadori. Saranno presentati inoltre un video con alcune testimonianze sul maestro, tanto legato alla vita musicale e teatrale di Trieste, e alcune delle sue più celebri interpretazioni su disco. Nel corso della manifestazione, il soprano Sonia Dorigo e il tenore Walter Coppola eseguiranno quattro liriche giovanili di Marinuzzi. L'ingresso è libero.

Arriva «Cyclo», vincitore a Venezia

TRIESTE — Viene presentato oggi in anteprima esclusiva al cinema Ariston, nell'ambito del 16.o Festival dei Festival, il film «Cyclo» di Tran Anh Hung (Francia-Vietnam), che racconta alcune storie di personaggi contemporanei nella Ho Chi Minh (la ex Saigon) di oggi: prostitute, guidatori di risciò, drogati e spacciatori di droga, tutti personaggi emblematici della fuga dalla miseria in una metropoli del Terzo Mondo. Il film, una megaproduzione con capitali europei, ha vinto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1995. Gli spettacoli avranno inizio alle 17.45, 20 e 22.15. Prezzi normali, e sconti per gli studenti universitari.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Norma» di Vincenzo Bellini. Direttore Yoram David. Regia Aldo Reggiani. È in corso la vendita per tutte le rappresentazioni. Oggi, mercoledì 13 dicembre, ore **20** (turno C), giovedì 14 dicembre, ore **20** (turno E), sabato 16 dicembre, ore **17** (turno S), domenica 17 dicembre, ore **16** (turno G), martedì 19 dicembre ore **20** (turno F), giovedì 21 dicembre ore **20** (turno H), venerdì 22 dicembre ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21). Richieste nuovi abbonamenti e Carta Giovani fino al 22 dicembre.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Manifestazione in ricordo del direttore e compositore Gino Marinuzzi. Venerdì 15 dicembre 1995, ore **18**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz, 27. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI», in collaborazione con Cooperativa Bonaventura. Teatro Miela. «Le trentadue sonate di Ludwig Van Beethoven». Domenica 17 dicembre ore **11.** Teatro Miela. Pianista Gabriele Maria Vianello. Sonata n. 14, n. 5, n. 17, n. 23. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 - 16-19) e il giorno del concerto al Teatro Miela dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16:** «Il giardino dei ciliegi» di A. Cechov, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 11-Azzurro. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2 ore e 50. Domani ore **17.30,** incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1995/'96. Continua la Campagna abbonamenti: Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali). Prevendita per «Una delle ultime sere di Carnovale» di C. Goldoni (spettacolo 5 - Giallo) e «La musica dei ciechi» di R. Viviani (spettacolo 12-Azzurro).

TEATRO MIELA - LA CAPPELLA UNDERGROUND. «Giovane Cinema Francese» - Sala grande: ore **20.30:** «La haine» (L'odio), di Mathieu Kassovitz, v.o. con sottotitoli italiani; ore **22:** «Raï», di Thomas Gilou, vincitore del Festival di Locarno, v.o. **Sala video:** Ore **18:** «Bonheur», di Cédric Kahn, v.o.; «Frères», di Olivier Dahan, v.o. (due film della serie Tous les garçons et les filles de leur âge»). Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Fregoli» di Ugo Chiti con Arturo Brachetti e Saverio Marconi. Regia di Saverio Marconi. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino ad esaurimento dei posti.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani alle **18,** per «Gli incontri della Contrada», Paolo Quazzolo presenta Fregoli, Il fregolismo, Brachetti e la rancia, con l'intervento degli interpreti di «Fregoli». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Casper», il Natale più tenero, divertente e fantasmagorico presentato da Steven Spielberg. Dts digital sound.

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo oggi il vincitore del «Leone d'Oro» per il miglior film a Venezia '95. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Cyclo» di Tran Anh Hung (Francia-Vietnam 1995). 50 miliardi, 30 attori, 8000 comparse, 110 tecnici per un film grandioso e folgorante nella Ho Chi Minh - Saigon degli anni '90. Nell'universo della violenza, della prostituzione, del crimine, della droga in una capitale del Terzo Mondo: le vie d'uscita dalla povertà... V.m. 14.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana è l'ultima creazione Disney.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau, con Keanu Reeves. Una travolgente storia d'amore dal regista di «Come l'acqua per il cioccolato». Prezzi normali.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22.** Erothia in: «Vizi aristocratici». **Domani:** «Mio marito guardone».

NAZIONALE 1. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Il kolossal di Natale. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Forget Paris» con Billy Crystal e Debra Winger. Più divertente di «Harry ti presento Sally». Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il diavolo in blu» con Denzel Washington e Jennifer Beals. Un thriller noir ambientato a Los Angeles anni '40. Dolby stereo. Ult. giorno. **Domani:** «Captives-prigionieri».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La pazzia di Re Giorgio», 200 anni prima di Carlo e Diana la famiglia reale aveva già un piccolo problema... 4 nominations agli Oscar. Palma d'oro a Cannes. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Sabato alle **16.15** (spettacolo unico) e domenica alle **15** e **16.40:** «Santa Clause».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Terra e libertà» di Ken Loach con Ian Hart, Rosana Pastor, Iciar Bollain, Tom Gilroy. Spagna 1936. Un giovane inglese si arruola nelle Brigate internazionali per combattere contro le truppe franchiste: speranze, amore e illusioni si mescolano in questo semplice e toccante film dedicato agli ideali dell'uomo. Solo oggi e domani.

CAPITOL. Un grande cinema con piccoli prezzi. Oggi **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Nine Months, imprevisti d'amore». L'ultimo grande successo di Hugh Grant. Ultimi giorni.

L'AIACE AL LUMIERE. Ricordo di F. Fellini. Ore **16** e ore **20:** «I vitelloni» ore **18** e ore **22.15:** «Le notti di Cabiria» con Giulietta Masina. Prezzi normali. Per tutti. Solo oggi.

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. **Domani:** «Nel bel mezzo di un gelido inverno».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96: ore **20.30** la Compagnia Micol S.r.l. presenta «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand - Regia di Maurizio Scaparro con Pino Micol. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Ore **18** incontro con gli attori al Caffè Teatro di Corso del Popolo.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica '95/'96: domani ore **20.30** concerto del Nuovo Quartetto Italiano, pianista Maurizio Zanini. Musiche di Johannes Brahms, César Franck. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19 - Utat Trieste, Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Trappola sulle Montagne Rocciose», con Steven Seagal.

VITTORIA. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Pocahontas», di Walt Disney.

Continuaz. dalla 28.a pagina

GORIZIA laterale Corso Italia appartamento rifiniture alto livello 1 camera soggiorno cucina servizio terrazza cantina garage riscaldamento autonomo. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A099)

GRADO centralissimi adiacenti mare impresa vende direttamente "attici", appartamenti varie misure, grandi terrazze, nuovissima ristrutturazione lussuosa: ascensore videocitofono porte blindate termogasautonomo (aria condizionata) 79.500.000+85.000.000 mutuo-dilazioni. 0337/497133 visite anche festivi 0330/483477. (Gpd)

IMPRESA Bergamo vende in via Brollo a Gorizia n. 5 villeschiera. Telefonare 0431/919585 0337/536410. (B00)

LA Casa via Pirano affarone sesto ultimo piano bicamere tinello cucinino terrazzi 108.000.000. 040/307571. (A13496)

LIRE 91.000.000 centrale nuovissimo angolo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040/369960. (A099)

MAGAZZINO centrale con servizio accesso auto 400 mq in costruzione per consegna 1996 vendesi privatamente, tel. ore serali 040/416332. (A13558)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano villaschiera testa 3 letto garage terreno mq 340 L. 266.000.000. Pronta. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi recentissima villaschiera mq 250: doppio garage, taverna, mansarda 3 letto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. vende Grado, ingresso Terme, appartamenti ristrutturati, ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op.imm. vende Ronchi dei Legionari, zona centralissima, locale commerciale, primo ingresso. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdò del Lago, appartamenti di prossima costruzione, bicamere, consegna 1996, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdò del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, nuovi appartamenti prossima consegna, 1, 2 o 3 camere da letto, con giardino o mansarda. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ottimo appartamento bicamere sito al 2.o piano, riscaldamento autonomo, giardino e orto in proprietà con rimessa e cantina comunicanti. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: prestigiose ville in costruzione, ampie metrature, con giardino e accessori; eccellenti finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona Contado, 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente con giardino, disposta su un unico livello. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento al 1.o piano, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, bicamere, ripostiglio e posto macchina. Lire 120.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in residence in zona alberata e tranquilla, secondo e ultimo piano, bicamere, cucina, soggiorno, terrazzo e poggiolo, due posti macchina e cantina. Lire 140.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Villaggio del Pescatore, parte di bifamiliare con giardino, tricamere, biservizi, soffitta e fabbricati esterni. Lire 245.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: zona Panzano, parte di bifamiliare, buone condizioni, bicamere, con giardino, possibilità ampliamenti. 0481/411430.

MONFALCONE LA ROCCA: Ronchi dei Legionari, soleggiatissimo appartamento ultimo piano, 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, garage, cantina, riscaldamento autonomo. 0481/411548. (C00)

Continua in 35.a pagina

Continuaz. dalla 34.a pagina

MONFALCONE LA ROCCA: Duino, prestigiosa villa, ampia metratura,. due alloggi 1300 mq di giardino. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: S. Canzian d'Isonzo, grazioso appartamento 1.o piano, 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, garage. Autoriscaldato, prezzo interessante. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA: Villa Vicentina, villa al grezzo, ampia metratura, 750 mq di giardino. Altra a Turriaco. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE occasione: 128.000.000 appartamento soggiorno, bicamere. Terrazzo. Buone condizioni. Progettocasa 0431/35986. (A099)

MONFALCONE ville a schiera o bifamiliari in costruzione cucina salone studio 3 camere doppi servizi cantina garage e giardino privato da lit. 150.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso consegna dicembre 1996. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/485135-31693. (A099)

OPICINA privato vende ampio appartamento con mansarda due posti macchina lire 315.000.000. Tel. 632263 ore ufficio. (A13507)

PADRICIANO, ville bifamiliari in corso di costruzione con consegna primi '96, da mq 120 a mq 180, immersa nel verde, ottimamente rifinite, giardino proprio e posti auto.

PERUGINO totalmente rinnovato soggiorno camera cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo 124.000.000 TOP 040/314777. (A13484)

PRIVATAMENTE vendesi zona San Vito appartamento signorile casa prestigiosa nel verde terrazza centralriscaldamento. Telefonare domenica feriali ore pasti 303495.

PRIVATO vende 490.000.000 appartamento via Bellosguardo 113 mq abitazione, 35 mq terrazzi, garage privato, cantina. Tassativamente escluse agenzie. Telefonare 306226.

PRIVATO vende tristanze biservizi cucina salone cantina posto macchina, tel. 417838-569756. (A13555)

RABINO 040/365866 libero Rotonda del Boschetto in palazzo recente appartamento perfetto soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo, 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rive appartamento vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo, 164.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze San Giacomo bellissimo appartamento rimesso a nuovo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 188.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale D'Annunzio appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero bellissimo appartamento viale D'Annunzio vista mare e città rimesso a nuovo ultimo piano in stabile signorile con ascensore composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo verandato terrazzo + lastrico solare di 70 mq 280.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero S. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo e ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento in stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Gatteri in decoroso palazzo d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina 105.000.000 occasione. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00)

RECENTE Severo tinello cucinino matrimoniale servizio terrazzo ultimo piano. Marconi 040/351342. (A13635)

S. Giacomo due stanze cucina servizio II piano da ristrutturare vendesi lire 53.000.000, tel. 0337-559472 (A13556)

S. GIOVANNI paraggi chiesa privato vende appartamento libero soleggiato tristanze cucina abitabile ascensore. Telefonare 5700015 oppure 828622. (A13428)

SEMICENTRALE stabile e appartamento ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 120.000.000 TOP 040/314777. (A134848)

SIT Lazzaretto Vecchio 100 mq cucina 3 stanze bagno poggiolo uso investimento affarissimo. 040/636222. (A13502)

SIT Marco Polo adatto coppia giovane cucinino soggiorno 2 grandi stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. 040/636222. (A13502)

SIT Pese villetta fase ultimazione cucina salone doppio 3 stanze stanzetta servizi terrazzi mansarda taverna garage ampio giardino. 040/636222. (A13502)

SIT Strada del Friuli solo 100.000.000 cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo posteggio condominiale. 040/633133. (A13502)

SIT Trebiciano splendido terreno edificabile adatto costruzione trifamiliare comodo accesso bellissima esposizione Sud. 040/633133. (A13502)

SONNINO recente panoramicissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 166.000.000 TOP 040/314777. (A13484)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali recente vista panoramica cucinotto soggiorno 2 camere servizi terrazzini. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 villino nuovissimo accostato Padriciano 2 piani taverna giardino alberato garage. (A099)

STICOTTI appartamento elegante stabile recente, signorile. Atrio, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostigli, due balconi, cantina, box, tre posti auto. Buone condizioni. Vista verde. 590 milioni trattabili. DOMUS 040/366811. (A099)

SUPERPANORAMA golfo svegliandosi in signorile bifamiliare servitissima terreno box occasione 690.000.000. 420352. (A13378)

VENDESI box auto parcheggio viale Miramare L. 31.000.000 (Iva inclusa) telefonare 370015 ore ufficio. (A13493)

VENDO Roiano appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzi ripostiglio 180.000.000 con possibilità acquisto posto macchina coperto tel. 0336/423130. (A099)

VESTA 040/636234 zona S. Giusto due stanze, stanzino, cucinino, bagno, quinto piano. (A13482)

VIA Cividale due camere salone cucina bagno poggiolo posto macchina cantina panoramico solo privato 418838. (A1529)

VIALE paraggi ultimo piano salone camere cucina bagno terrazzo 115.000.000 TOP 040/310777. (A13484)

VILLESSE (Go) nuova costruzione villetta tre stanze, cucina, salone, bagni, taverna, terrazze, giardino. Rifiniture pregiate. Occasione 280.000.000 BG 040/272500. (D00)

ZONA TIGOR mansarda composta da soggiorno, cucina, camera, bagno. Buone condizioni. 85.000.000. Domus 040/366811. (A099)

ZONA tranquilla appartamento luminoso paraggi largo Mioni piano alto ascensore riscaldamento centrale stanza matrimoniale soggiorno cucina abitabile ripostiglio poggiolo bagno condizioni perfette 130.000.000 trattabili se non ammobiliato. Tel. 040/418278 pasti. (A13604)